BOLLETTINO UFFICIALE

n. 12
DEL 20 MARZO 2019

Anno LVI n. 12

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_12_1_DPR_37_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 marzo 2019, n. 037/Pres.

LR 2/1999, art. 2. Nomina del Commissario straordinario per gli interventi di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 gennaio 1999, n. 2 (Attribuzione alla Giunta regionale del coordinamento delle attività di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil e nomina di un commissario straordinario per l'attuazione di leggi statali e regionali e di regolamenti europei inerenti all'area. Modifiche alla legge regionale 44/1993 in materia di assegnazione e alienazione di alloggi siti in Comune di Tarvisio, località Cave del Predil e Riofreddo) come da ultimo modificata dall'articolo 13 commi 6 e 7 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29;

VISTI in particolare:

- l'articolo 1 della legge regionale 2/1999 che attribuisce, in via straordinaria, alla Giunta regionale la competenza a operare gli interventi finalizzati al recupero urbanistico e ambientale del comprensorio minerario di Cave del Predil, nonché a coordinare gli interventi volti alla normalizzazione della vita sociale ed economica della medesima zona;
- l'articolo 2 della legge regionale 2/1999, il quale dispone che, nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 1, la Giunta regionale si avvale di un Commissario straordinario nominato con decreto del Presidente della Regione, sentito il parere della Commissione consiliare competente, per un periodo non superiore a quello previsto per l'esercizio delle competenze attribuite alla Giunta regionale;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 2/1999, al Commissario straordinario sono attribuite le competenze operative, in raccordo con le Direzioni centrali della Regione, relative all'integrazione urgente dei sistemi informativi di sicurezza da svolgere sul territorio regionale a tutela della pubblica incolumità;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 2/1999, il Commissario straordinario, nel quadro delle direttive fornite dalla Giunta regionale:

- progetta, dirige e realizza il Piano generale di recupero dell'area e ne esegue il recupero con uno o più strumenti particolareggiati sentito, nell'ambito della progettazione, il parere dell'Amministrazione comunale di Tarvisio;
- propone all'Amministrazione regionale e ne cura, successivamente all'approvazione, l'attuazione degli accordi di programma relativi a sistemazioni idrauliche e di ripristino ambientale delle aree già sede di attività estrattive;
- provvede all'esecuzione di opere e di attività delegate dal Comune di Tarvisio o dalla Comunità montana del Canal del Ferro - Valcanale;
- provvede all'esecuzione, su delega dell'Amministrazione regionale, di iniziative comunitarie di sviluppo di turismo tematico;

VISTO l'articolo 16, comma 9, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, come da ultimo modificata dall'articolo 13 comma 8 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, il quale dispone che le funzioni di Commissario straordinario sono attribuite a un soggetto scelto fiduciariamente e in possesso di requisiti professionali coerenti con le attività da svolgere, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 2/1999;

VISTO l'articolo 3, commi 12 e 13 della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34, come da ultimo modificata dall'articolo 13 comma 5 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, con il quale, sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2021 e, comunque, non oltre la conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del Progetto generale degli interventi per la messa in sicurezza permanente dei bacini di deposito del comprensorio minerario di Cave del Predil, la gestione commissariale di cui alla legge regionale 2/1999, la figura del Commissario straordinario, nonché la gestione fuori bilancio e l'amministrazione autonoma del fondo denominato "Fondo per il recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil";
VISTO il proprio decreto 8 aprile 2015, n. 072/Pres., con il quale il dott. Guglielmo Berlasso è stato nominato, con decorrenza dal 15 aprile 2015 e fino al 31 dicembre 2015, Commissario straordinario per gli interventi di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 2/1999;
VISTO il proprio decreto 15 febbraio 2016, n. 027/Pres., con il quale il dott. Guglielmo Berlasso è stato confermato Commissario straordinario per gli interventi di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 2/1999, fino al 31 dicembre 2018 e, comunque, non oltre la conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del Progetto generale degli interventi per la messa in sicurezza permanente dei bacini di deposito del comprensorio minerario di Cave del Predil;
RITENUTO di nominare il dott. Guglielmo Berlasso in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil, nel rispetto dei requisiti richiesti dall'articolo 16, comma 9 della legge regionale 18/2011, in considerazione della complessiva e rilevante esperienza professionale maturata in qualità di dirigente apicale della Regione e del conferimento, in capo al medesimo, dell'incarico oggetto del presente decreto, sin dal 15 aprile 2015;
ATTESO che, con nota del Segretario del Consiglio regionale prot. n. 1013 del 20 febbraio 2019, è stato comunicato il parere favorevole emesso dalla Commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della legge regionale 2/1999;
VISTA la documentazione attestante l'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico in parola;

DECRETA

1. Il dott. Guglielmo Berlasso è nominato Commissario straordinario per gli interventi di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil.
2. La durata in carica del Commissario straordinario è stabilita fino al 31 dicembre 2021 e, comunque, non oltre la conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del Progetto generale degli interventi per la messa in sicurezza permanente dei bacini di deposito del comprensorio minerario di Cave del Predil.
3. Il trattamento economico spettante al Commissario straordinario sarà determinato con deliberazione della Giunta regionale, come previsto dall'articolo 4, comma 1 della legge regionale 2/1999, come da ultimo modificata dall'articolo 13 commi 6 e 7 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_12_1_DPR_38_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 marzo 2019, n. 038/Pres.

LR 11/2001, art. 8. Comitato regionale per le comunicazioni (CO.RE.COM.) nomina Presidente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 10 aprile 2001, n. 11, recante "Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com)";
VISTI in particolare gli articoli 6, 7 e 8 di detta normativa che dispongono l'istituzione del Co.Re.Com. e ne definiscono le relative funzioni, composizione e durata;
VISTO il proprio decreto 27 novembre 2013, n. 0223/Pres., con il quale è stato nominato, ai sensi dell'articolo 8, comma 2 della legge regionale 11/2001 e per la durata di cinque anni, il Presidente del Co.Re.Com.;
PRESO ATTO che il Comitato risulta ormai scaduto e che pertanto si rende necessario procedere al suo rinnovo, in conformità alle procedure indicate dal citato articolo 8 della legge regionale 11/2001;
RICHIAMATA la legge regionale 23 giugno 1978, n.75;
VISTO l'articolo 9 della legge regionale 12 marzo 1993, n. 9;
VISTA la nota di data 5 marzo 2019 con la quale si è provveduto a chiedere al Presidente del Consiglio regionale l'intesa sul nominativo del Presidente del Co.Re.Com, individuato nella persona del dott. Mario

Trampus, e di convocare la Giunta per le nomine per l'espressione del parere di competenza;
VISTA la nota di data 5 marzo 2019, con la quale il Presidente del Consiglio regionale esprime l'intesa, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della legge regionale 11/2001, sulla nomina del dott. Mario Trampus alla carica de quo;
PRESO ATTO, altresì, del parere favorevole espresso dalla Giunta per le nomine nella seduta di data 5 marzo 2019;
PRESO ATTO dell'assenza di cause ostative alla nomina del suddetto, avuto riguardo alle disposizioni di cui all'articolo 15 della succitata legge regionale 11/2001, nonché alle disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, dell'articolo 5, comma 9 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e dell'articolo 53, commi 8 e 9 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
RITENUTO pertanto di provvedere alla nomina del Presidente del suddetto Comitato;

DECRETA

1. Il dott. Mario Trampus è nominato Presidente del Comitato regionale per le comunicazioni (Co. Re.Com.) per la durata di cinque anni.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Regione.

FEDRIGA

19_12_1_DPR_39_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 marzo 2019, n. 039/ Pres.

LR 11/2001, art. 8. Comitato regionale per le comunicazioni (CO.RE.COM.) nomina componenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 10 aprile 2001, n. 11, recante "Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com)";
VISTI in particolare gli articoli 6, 7 e 8 di detta normativa che dispongono l'istituzione del Co.Re.Com. e ne definiscono le relative funzioni, composizione e durata;
VISTO il proprio decreto 27 novembre 2013, n. 0222/Pres., con il quale sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 della legge regionale 11/2001 e per la durata di cinque anni, i componenti del Co.Re.Com., eletti dal Consiglio regionale;
PRESO ATTO che il Comitato risulta ormai scaduto e che pertanto si rende necessario procedere al suo rinnovo, in conformità alle procedure indicate dal citato articolo 8 della legge regionale 11/2001;
PRESO ATTO del verbale della seduta n. 33 del 4 dicembre 2018 nel corso della quale il Consiglio regionale ha eletto componenti del Co.Re.Com. le signore:
- Antonella Eloisa GATTA
- Cristina VESCUL;

PRESO ATTO, pertanto, dell'assenza di cause ostative alla nomina dei suddetti, avuto riguardo alle disposizioni di cui all'articolo 15 della succitata legge regionale 11/2001, nonché alle disposizioni dell'articolo 7, commi 1 e 2 del decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, degli articoli 7 e 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, dell'articolo 5, comma 9 del decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 e dell'articolo 53, commi 8 e 9 del decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
RITENUTO pertanto di provvedere alla nomina dei componenti del suddetto Comitato;

DECRETA

1. Le signore Antonella Eloisa GATTA e Cristina VESCUL sono nominate, a seguito di elezione degli stessi dal Consiglio regionale, componenti del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.) per la durata di cinque anni.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Regione.

FEDRIGA

19_12_1_DPR_40_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 8 marzo 2019, n. 040/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. "Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo" con sede a Trieste. Approvazione di modifica statutaria.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0245/Pres. del 27 luglio 2005 l'Istituzione di pubblica assistenza e beneficenza "Pio Istituto Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo" con sede a Trieste è stata depubblicizzata e trasformata in Fondazione di diritto privato assumendo la denominazione di "Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo" e ne è stato approvato lo statuto successivamente modificato con proprio decreto n. 0211/Pres. del 12 ottobre 2015;
VISTA la domanda dell'8 febbraio 2019 con cui la Presidente della predetta Fondazione, che è iscritta al n. 128 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione della modifica statutaria relativa alla composizione del Consiglio di amministrazione deliberata dal Consiglio medesimo nella seduta del 29 gennaio 2019;
VISTO il verbale di detta seduta, a rogito dell'avv. Tomaso Giordano, notaio in Trieste, rep. n. 3375, racc. n. 2234, registrato a Trieste il 6 febbraio 2019 al n. 1041 Serie 1T;
RILEVATO che la modifica si sostanzia nell'aumento da due a tre membri nominati dalla Fondazione CRTrieste e dall'uscita spontanea dall'organo del membro nominato dalla Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali e che tale modifica trova fondamento nell'esigenza di consentire una maggiore rappresentatività della Fondazione CRTrieste nella governance della Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo per consentire la miglior gestione degli interventi straordinari ed urgenti sul patrimonio immobiliare di quest'ultima;
VISTO il parere favorevole espresso dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità con nota prot. n. 5647/P del 5 marzo 2019;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvata la modifica statutaria della "Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo" con sede a Trieste, deliberata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2019.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO
FONDAZIONE «ANTONIO CACCIA E MARIA BURLO GAROFOLO»

Origine
La Fondazione «Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo, in provincia di Trieste, ha origine dall'esecuzione della volontà espressa da Antonio Caccia con testamento 15 ottobre 1891 pubblicato avanti il Tribunale Civile di Prima Istanza di Lugano il 18 febbraio 1893 e dalla baronessa Maria Burlo Garofolo con testamento 19 febbraio 1901 pubblicato il 28 febbraio 1903; la Pia Istituzione, eretta in Ente Morale e con natura giuridica d'istituzione pubblica d'assistenza e beneficenza (I.P.A.B.), avente come finalità principale quella di assegnare abitazioni a famiglie o persone residenti in Trieste impossibilitate a procurarsele, soggetta alle norme contenute nelle leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390 e nei Regi Decreti 4 febbraio 1923, n. 214, 30 dicembre 1923, n. 2841, nella legge 17 giugno 1926, n. 1187, con decreto dell'Assessore per le Autonomie Locali del 19 settembre 2000 n. 27, ha approvato lo statuto.
Ai sensi della legge regionale 11 dicembre 2003 n. 19, che ha previsto la trasformazione obbligatoria delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.), l'Istituto Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo si trasforma in fondazione.

Art. 1 (Denominazione – Sede - Durata)
E' costituita la fondazione denominata «Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo» con sede in Trieste e senza limiti di durata nel tempo.

Art. 2 (Scopi e Finalità della Fondazione)
La Fondazione non ha scopo di lucro; è fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve e capitali durante tutta la vita della Fondazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.
La Fondazione riconferma il rispetto degli interessi e delle finalità espressi negli statuti originari e si propone principalmente di provvedere alla realizzazione del sistema sociale nell'ambito caritativo – assistenziale.
In particolare è fine della Fondazione assegnare abitazioni a famiglie o persone residenti nella provincia Trieste, impossibilitate a procurarsele per le loro condizioni economiche, dando priorità a persone assistite dalla pubblica amministrazione.
Gli appartamenti sono concessi in locazione a tali famiglie e persone per un adeguato canone locativo.
Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ha la facoltà, in relazione alle condizioni dei conduttori, di abbuonare una o più mensilità.
La Fondazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della provincia di Trieste.
La Fondazione può inoltre sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, che operino nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità.
La Fondazione può rivolgere la propria attività a persone che versino in condizioni di momentaneo svantaggio quando ciò permetta, o comunque favorisca, il loro recupero e reinserimento sociali.

Art. 3 (Attività)
Per il raggiungimento dei suoi scopi statutari la Fondazione potrà svolgere le seguenti attività:

a) Assegnare abitazioni a famiglie o persone che versino in condizioni di disagio economico come indicato all'art. 2;
b) Mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio mobiliare ed immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento;
c) Amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti;
d) Stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo

termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche iscrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
e) Stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri Enti o Fondazioni aventi scopi affini o strumentali ai propri;
f) Partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
g) Promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti ed il pubblico;
h) Sviluppare qualsiasi altra iniziativa, anche di carattere economico, ritenuta utile, di supporto o necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione, ivi inclusa la raccolta fondi e /o contributi, nei limiti di legge.

La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle menzionate ad eccezione di quelle ad esse connesse, ivi comprese quelle accessorie per natura a quelle statutarie istituzionali, in quanto integrative delle stesse.

Art. 4 (Patrimonio)

Il patrimonio della Fondazione è composto dal fondo di dotazione, a sua volta costituito da depositi liquidi, titoli, crediti, beni mobili ed immobili destinati alla realizzazione dei fini istituzionali, così come risultante dall'inventario redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con deliberazione n. 36 del 22/03/05, di cui all'Allegato A.

Gli immobili facenti parte del patrimonio indisponibile sono di regola inalienabili; tuttavia singoli immobili potranno essere alienati esclusivamente per il miglioramento del patrimonio al fine di poter perseguire in modo più corretto gli scopi istituzionali, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

Il patrimonio iniziale può essere accresciuto:

a) dai beni mobili e immobili, somme di denaro, valori, titoli e quant'altro perverrà alla Fondazione a titolo di successione, donazione ed a qualsiasi altro titolo, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;
b) da ogni altra elargizione liberale fatta da enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
c) dai contributi erogati dall'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni, dai Comuni e da altri Enti pubblici o privati e da persone fisiche, in quanto destinati ad incrementare il patrimonio, salva l'accettazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
d) dai redditi, dalle entrate di qualsiasi genere, che il Consiglio di Amministrazione deliberi di destinare ad incremento del patrimonio;
e) dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata ad incrementare il patrimonio

La Fondazione persegue i propri fini utilizzando:

a) i contributi, in qualsiasi forma concessi;
b) i contributi ordinari e straordinari di soggetti pubblici e privati destinati all'attuazione degli scopi statutari, non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
c) le forme di finanziamento legate allo svolgimento delle attività di gestione di servizi affidati alla Fondazione;
d) ogni altro tipo di entrata derivante da manifestazioni per la raccolta pubblica di fondi o derivante da eventuali attività connesse o commerciali marginali promosse, organizzate e gestite direttamente o indirettamente dalla Fondazione stessa;
e) le elargizioni, i contributi, le sovvenzioni, i beni di qualsiasi natura pervenuti alla Fondazione a qualsiasi titolo, purché non espressamente destinati ad incremento della dotazione patrimoniale;

f) i proventi ottenuti con la vendita dei beni, comunque pervenuti alla Fondazione e non destinati ad incremento del patrimonio;
g) le rendite del patrimonio e i canoni di locazione degli immobili in dotazione;
h) gli eventuali avanzi di gestione se non oggetto di specifica destinazione da parte del Consiglio di Amministrazione per l'incremento del patrimonio;

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione provvede ad investire i mezzi a disposizione nelle forme che riterrà maggiormente redditizie e sicure.-

Art. 5 (Organi)
Sono organi della Fondazione:
- Presidente;
- il Vice Presidente
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Direttore Generale, se nominato;
- Il Revisore dei Conti.

Art. 6 (Nomina e revoca del Presidente)
Il Presidente è eletto a maggioranza assoluta tra i componenti del Consiglio di Amministrazione.
Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio che lo ha nominato e può essere rieletto.
Il Presidente può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza per gravi irregolarità commesse nell'amministrazione della Fondazione, nonché per gravi violazioni delle norme del presente Statuto.
La deliberazione concernente la revoca del Presidente deve essere preceduta dalla notifica al medesimo, almeno quindici giorni prima, di una mozione scritta di sfiducia sottoscritta da almeno tre consiglieri.
In caso di revoca o dimissioni del Presidente, il Consiglio, su iniziativa del Vice Presidente, deve essere convocato entro i successivi dieci giorni per procedere alla nomina del nuovo Presidente.

Art.7 (Compiti e funzioni del Presidente)
Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio.
Spetta al Presidente:
- determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione;
- convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- svolgere funzione propulsiva delle attività del Consiglio di Amministrazione, regolandone i lavori;
- sviluppare ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni pubbliche, con gli operatori privati, con le espressioni organizzate dell'utenza e con ogni altra organizzazione interessata al campo dell'attività della Fondazione;
- esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico della Fondazione;
- assumere, nei casi di urgenza, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'istituzione, ivi compresi ricorsi ed azioni in sede giudiziale, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio di Amministrazione medesimo nella sua prima riunione successiva all'adozione del provvedimento.

Art. 8 (Vice Presidente)
Il Vice Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione con le stesse modalità di elezione del Presidente e subito dopo la nomina di questi e può essere revocato per gli stessi motivi e con le stesse modalità di revoca del Presidente.
Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza esercitandone gli stessi poteri.
In caso di simultaneo impedimento di Presidente e Vice Presidente il Consiglio viene presieduto dal consigliere più anziano in età.

Art. 9 (Consiglio di Amministrazione: composizione)

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri nominati:
a) uno dal Sindaco del Comune di Trieste;
b) uno dal Legale Rappresentante dell'A.T.E.R. di Trieste;
c) tre dal Presidente della Fondazione CRTrieste,
I consiglieri nominati in sostituzione restano in carica sino alla scadenza del mandato dei consiglieri cui sono subentrati.

Art. 10 (Consiglio di Amministrazione: durata e sostituzione dei componenti).
I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni e sono immediatamente rieleggibili. I Consiglieri cessano dalla carica per dimissioni, decadenza, revoca o impedimento permanente.
Il consigliere è dichiarato decaduto, con delibera del Consiglio di Amministrazione, se rimane assente ingiustificato per almeno cinque riunioni nell'arco del mandato ovvero per due riunioni consecutive.
I consiglieri possono essere revocati dal Consiglio per gli stessi motivi e con le stesse modalità previste per la revoca del Presidente.
In caso di rinuncia, morte, decadenza o revoca di un membro del consiglio, coloro che hanno titolo alla sua designazione provvedono entra trenta giorni a nominare un sostituto sino alla scadenza naturale del mandato del Consiglio. In difetto, il Consiglio di Amministrazione provvede alla cooptazione di un sostituto, previa notifica al soggetto avente titolo alla designazione dell'intenzione di procedere alla cooptazione e dopo l'infruttuoso decorso di un ulteriore termine di quindici giorni assegnato per la nomina.

Art. 11 (Consiglio di Amministrazione: funzioni)
Il Consiglio di Amministrazione ha competenza generale per il funzionamento e l'amministrazione della Fondazione, con ogni potere di gestione ordinaria e straordinaria. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione potrà compiere tutti gli atti che riterrà utili, necessari od opportuni per il perseguimento degli scopi istituzionali e per l'esercizio delle attività della Fondazione, ivi compresi tutti gli atti riguardanti l'amministrazione, l'utilizzazione e la disposizione del patrimonio e delle risorse finanziarie, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi, i rapporti con il personale.
In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

a) elegge il Presidente e il Vice-Presidente nella prima seduta utile convocata dal Consigliere d'Amministrazione più anziano di età;
b) discute ed approva i programmi e le iniziative della Fondazione
c) predispone, discute ed approva il bilancio preventivo del successivo esercizio entro il 31 dicembre di ogni anno;
d) predispone, discute ed approva i piani pluriennali;
e) predispone, discute ed approva il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio stesso;
f) predispone ed approva eventuali regolamenti interni;
g) discute ed approva, in particolare i programmi annuali di attività della Fondazione, proposti dal Presidente o da altri consiglieri;
h) dispone il più conveniente impiego dei fondi e sulla erogazione delle rendite e delle entrate; fissa annualmente l'ammontare minimo delle liquidità patrimoniali; delibera sull'accettazione di beni e contributi;
i) delibera, a maggioranza assoluta dei suoi componenti sulla avvenuta decadenza di propri membri assenti ingiustificati, sulla eventuale cooptazione di nuovi membri, sulle modifiche da apportare allo statuto, nonché sulla trasformazione e la estinzione della Fondazione;
j) nomina e revoca il Revisore dei Conti e il supplente;
k) nomina e revoca, su proposta del Presidente, il Direttore Generale;
l) delibera in ordine all'utilizzazione dei beni della Fondazione e sulla contrazione di mutui;
m) discute ed approva le eventuali collaborazioni con persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private interessate alle iniziative della Fondazione;
n) stabilisce il compenso del Presidente e del Direttore Generale nonché gli eventuali rimborsi spese o gettoni di presenza dei membri del Consiglio di Amministrazione; delibera

sull'assegnazione a tali soggetti di specifici incarichi, stabilendone eventualmente il relativo compenso;

o) delibera sulla necessità di avvalersi di altri collaboratori o consulenti e ne fissa l'eventuale compenso;

p) può delegare a uno o più consiglieri o al Direttore Generale, se nominato, lo svolgimento di determinate attività ed in particolare quella di coordinamento, promozione e potenziamento dell'attività dei Comitati, Associazioni o Enti; i consiglieri delegati, sulla base dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione, assumono in particolare tutti i provvedimenti di ordinaria amministrazione;

q) il Consiglio può nominare procuratori per determinati atti e categorie di atti, fissando l'eventuale compenso, delegando il Presidente per gli adempimenti formali conseguenti.

Art. 12 (Consiglio di Amministrazione: funzionamento)

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente mediante avviso da inviare al domicilio di ciascun consigliere con lettera, con telegramma, con fax, con e-mail almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvo provvedere, in caso di urgenza, con termini più brevi ed anche verbalmente.

Il Consiglio di Amministrazione appena nominato si riunisce su convocazione, anche verbale, del membro più anziano per età e delibera preliminarmente, a maggioranza assoluta dei componenti, sulla elezione del nuovo Presidente e del Vice Presidente, e, solo in caso di sua riunione in forma totalitaria, anche su ogni altro argomento venga concordemente posto all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nella sede della Fondazione, o in qualsiasi altro luogo designato dal Presidente, almeno due volte l'anno per l'esame dei bilanci consuntivo e preventivo, e comunque tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre consiglieri o dal Revisore dei Conti per problemi inerenti il bilancio o l'esercizio finanziario.

All'inizio di ogni riunione, il Consiglio di Amministrazione nomina, anche al di fuori dei suoi componenti, un segretario che redige il verbale della riunione sotto la direzione del Presidente. Le riunioni del Consiglio vengono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

Salvo quanto precisato in ordine alla prima riunione, per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri ed esse sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti è determinante il voto del Presidente, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, quello del Vice Presidente o, altrimenti, del Consigliere più anziano per età.

Il voto è, di norma, palese, ed è esclusa la delega del voto .

Hanno diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio, senza diritto di voto, ma con facoltà di intervento, coloro che siano invitati dal Presidente in relazione alla importanza degli argomenti previsti all'ordine del giorno delle riunioni e purché tali argomenti siano attinenti alle finalità statutarie della Fondazione; in particolare il Presidente ha la facoltà di invitare ai lavori relatori tecnici o esperti nelle materie trattate.

Le deliberazioni concernenti l'approvazione del bilancio d'esercizio consuntivo, l'approvazione delle modifiche statutarie, nonché l'eventuale alienazione di beni facenti parte del patrimonio della Fondazione sono validamente adottate con il voto favorevole di almeno i tre quinti dei membri del Consiglio di Amministrazione.

I Consiglieri che abbiano interessi in contrasto o concorrenti con uno o più argomenti posti all'ordine del giorno, sono esclusi dal Presidente dalla partecipazione alla deliberazione relativa e non concorrono alla formazione del quorum costitutivo e deliberativo dell'adunanza.

Il verbale dell'adunanza deve constare della firma del Presidente e del Segretario: qualora alcuno degli intervenuti si allontani ne deve essere fatta menzione nel verbale dell'adunanza.

Art. 13 (Direttore Generale)

Le funzioni gestionali fanno a capo al Direttore Generale e, su apposita delega, ai funzionari dell'Istituzione.

Esse comportano i poteri di spesa (nei limiti del bilancio e degli eventuali budget prefissati) e d'acquisizione e organizzazione delle risorse umane e strumentali.
Nel loro ambito rientrano:

a) la predisposizione assieme al Presidente del programma annuale di attività della Fondazione da sottoporre al Consiglio d'Amministrazione curandone l'esecuzione;
b) lo svolgimento di tutte le funzioni che gli siano formalmente delegate dal Consiglio d'Amministrazione o dal Presidente;
c) il coordinamento delle attività che diano esecuzione e concretizzazione agli atti istituzionali in genere;
d) la direzione di uffici e servizi, con i poteri d'impulso, organizzazione e normazione, sopraordinazione, delega, sostituzione ed avocazione;
e) l'assegnazione del personale, l'autorizzazione a missioni e trasferte, la definizione degli orari di servizio e d'apertura al pubblico, la valutazione della situazione organizzativa dell'ufficio e dei servizi ed in genere gli atti di gestione del personale;
f) l'organizzazione di spese in applicazione di atti fondamentali o regolamenti - nell'ambito dei budget assegnati e/o delle disponibilità di bilancio - e la liquidazione di spese regolarmente effettuate, nonché l'acquisizione delle entrate;
g) l'assunzione di tutti i provvedimenti - anche di rilievo esterno - che costituiscono esecuzione di provvedimenti deliberativi, di atti con natura regolamentare, di piani e programmi, o che si concretano nella sola verifica di presupposti di fatto e/o di diritto e della regolarità e completezza del procedimento istruttorio, incluse valutazioni di mera discrezionalità tecnica;
h) gli atti di carattere certificativo, dichiarativo, organizzativo, informativo e ricognitivo;
i) gli atti contrattuali.

Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione senza diritto di voto ma con facoltà d'intervento e risponde della gestione della Fondazione e del conseguimento dei risultati.
Il Direttore Generale dura in carica cinque anni e l'incarico è rinnovabile. L'incarico del Direttore Generale è prorogato sino a un massimo di sei mesi successivi all'insediamento del nuovo Consiglio d'Amministrazione.
La nomina del Direttore Generale viene deliberata dal Consiglio d'Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti su proposta del Presidente. Con la stessa maggioranza il Consiglio d'Amministrazione, su proposta del Presidente, può revocarlo over ricorrano gravi motivi.
L'adozione degli atti, il coordinamento delle attività e l'esercizio dei poteri rientranti nelle funzioni gestionali come definite fanno capo al Direttore Generale (o per esso al funzionario appositamente delegato suo sostituto). Specifiche funzioni possono essere attribuite ai funzionari dell'Istituzione.

Art. 14 (Revisore dei Conti)
Il controllo della gestione, i riscontri di cassa, la verifica dei bilanci preventivi e consuntivi e l'esame dei documenti e delle carte contabili sono attribuite ad un Revisore dei Conti eletto, assieme ad un supplente, dal Consiglio di Amministrazione.
Il revisore dura in carica cinque anni e può essere confermato. Può essere revocato per giusta causa dal Consiglio che lo ha nominato.
Il compenso per il revisore è fissato sulla base delle tariffe professionali.
Il revisore deve essere scelto tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili.
Il revisore può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
Al bilancio preventivo e al conto consuntivo, predisposti dal Consiglio di Amministrazione, sono allegate le relazioni redatte dal Revisore dei Conti.

Art. 15 (Trasformazione, estinzione)
Se e quando gli scopi statutari siano esauriti o divenuti impossibili o scarsamente utili ovvero il patrimonio sia divenuto insufficiente, il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza assoluta dei suoi componenti, delibera l'estinzione o la trasformazione della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione provvede quindi alla nomina di uno o più liquidatori.

In caso di estinzione, il patrimonio della Fondazione dovrà essere devoluto ad altro ente o istituzione che abbia finalità analoghe come stabilito all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione e comunque in conformità alle disposizioni in vigore alla data di approvazione dell'estinzione.

Art. 16 (Esercizio finanziario)
L'esercizio finanziario inizia con il 1° gennaio e termina con il 31 dicembre di ogni anno di vita della Fondazione.
Entro centoventi giorni dal termine di ogni esercizio il Consiglio di amministrazione provvede a redigere il bilancio consuntivo, accompagnandolo con apposita relazione illustrativa.
Entro il 31 dicembre di ogni anno approva altresì il bilancio preventivo per l'anno successivo.

Art. 17 (Norme di rinvio)
Per quanto non previsto col presente statuto si applicano le norme del Codice Civile e le leggi vigenti in materia nonché la Legge Regionale F. V.G. 11/12/2003 n.19.

Art. 18 (disposizioni transitorie)
Alla scadenza dei cinque anni, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo resterà in carica, quale organo della Fondazione, fino a quando non si provvederà alla nomina e alla costituzione dei nuovi organi secondo le modalità prevista nel presente Statuto.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_12_1_DPR_41_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 8 marzo 2019, n. 041/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per l'erogazione di contributi a sostegno degli interventi per la cura ordinaria e straordinaria e per la valorizzazione degli alberi monumentali del Friuli Venezia Giulia in esecuzione dell'articolo 5, comma 27, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), emanato con decreto del Presidente della Regione 16 agosto 2017, n. 0189/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 14 gennaio 2013, n. 10 (Norme per lo sviluppo degli spazi verdi Urbani) e, in particolare, l'articolo 7 che reca disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale e una definizione giuridica di albero monumentale univoca sul territorio nazionale;
VISTO il decreto interministeriale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dei Beni e delle attività Culturali e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 23 ottobre 2014 (Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento) che ha istituito l'elenco degli alberi monumentali d'Italia e definito principi e criteri direttivi per il loro censimento;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019) che, all'articolo 5, comma 14, reca modifiche e integrazioni agli articoli 80, 81, 82 e 83 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali) che innovano la disciplina regionale in materia di alberi monumentali, rendendola coerente ai principi della predetta legge 10/2013 recependo la definizione di albero monumentale di cui all'articolo 7 della predetta legge;
VISTO l'articolo 5, comma 27, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), che autorizza l'Amministrazione regionale ad assegnare contributi finalizzati a promuovere e sostenere iniziative per la cura ordinaria e straordinaria e per la valorizzazione degli alberi monumentali inclusi nell'elenco regionale degli alberi monumentali di cui all'articolo 81 della legge regionale 23 aprile 2007, n.9 (Norme in materia di risorse forestali) e per divulgarne la conoscenza e il significato della tutela e per migliorare il contesto territoriale e ambientale circostante;
VISTO il proprio decreto del 6 marzo 2017, n. 055/Pres. con il quale è stato approvato il primo Elenco regionale degli alberi monumentali riguardante esemplari censiti, per età, dimensioni, rarità botanica, forma e architettura, nelle schede inserite nel sistema georeferenziato Nazionale GeoAMI e validate del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
VISTO il proprio decreto del 7 agosto 2018 n. 0160/Pres. con il quale è stato approvato l'aggiornamento dell'Elenco regionale degli alberi monumentali;
VISTO il proprio decreto del 16 agosto 2017, n. 0189/Pres. con il quale è stato emanato il "Regolamento per l'erogazione di contributi a sostegno degli interventi per la cura ordinaria e straordinaria e per la valorizzazione degli alberi monumentali del Friuli Venezia Giulia in esecuzione dell'articolo 5, comma 27, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017)";
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento per l'erogazione di contributi a sostegno degli interventi per la cura ordinaria e straordinaria e per la valorizzazione degli alberi monumentali del Friuli Venezia Giulia in esecuzione dell'articolo 5, comma 27, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) emanato con decreto del Presidente della Regione 16 agosto 2017, n. 0189/Pres." e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante il "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 1 marzo 2019, n. 332;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per l'erogazione di contributi a sostegno degli interventi per la cura ordinaria e straordinaria e per la valorizzazione degli alberi monumentali del Friuli Venezia Giulia in esecuzione dell'articolo 5, comma 27, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) emanato con decreto del Presidente della Regione 16 agosto 2017, n. 0189/ Pres." nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento per l'erogazione di contributi a sostegno degli interventi per la cura ordinaria e straordinaria e per la valorizzazione degli alberi monumentali del Friuli Venezia Giulia in esecuzione dell'articolo 5, comma 27, della Legge Regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), emanato con Decreto del Presidente della Regione 16 agosto 2017, n. 0189/Pres.

Art 1 Modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 189/2017

1. All'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 16 agosto 2017, n. 0189/Pres 189/2017 (Regolamento per l'erogazione di contributi a sostegno degli interventi per la cura ordinaria e straordinaria e per la valorizzazione degli alberi monumentali del Friuli Venezia Giulia in esecuzione dell'articolo 5, comma 27, della Legge Regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017)), sono apportate le seguenti modifiche:

   a) il comma 3 è sostituito dal seguente.
   "3. Le spese riferite agli interventi di cui al comma 2 sono sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda e nell'anno solare di presentazione della medesima. Sono fatte salve eventuali proroghe concesse per il sostenimento delle spese e la conclusione degli interventi purché motivate e richieste prima della scadenza indicata nel decreto di concessione".

   b) il comma 4 è abrogato.

Art 2 Modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 189/2017

1. All'articolo 4 del D.P.Reg. 189/2017 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) ai commi 1 e 4 le parole "Servizio paesaggio e biodiversità" sono sostituite dalle seguenti: "Servizio competente in materia di alberi monumentali".
   b) dopo il comma 3 è inserito il seguente:
   "3 bis. La domanda è riferita agli alberi monumentali inclusi nell'Elenco di cui all'articolo 1 come censiti e identificati, singolarmente o per gruppi omogenei, nelle schede riportate nel predetto Elenco."

Art 3 Sostituzione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 189/2017

1. L'articolo 6 del D.P.Reg. 189/2017 è sostituito dal seguente

"**Art. 6**
(*Concessione dei contributi e criteri*)

1. I contributi sono concessi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) qualora non costituisca un costo per l'ente richiedente, entro quarantacinque giorni dal termine finale previsto per il ricevimento delle domande con il procedimento valutativo a sportello di cui all'articolo 36 della legge regionale 7/2000, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande sino al 100 per cento della spesa ritenuta ammissibile e comunque:

a) nell'importo non superiore a euro 2.000 (IVA compresa se dovuta), comprensivo delle eventuali spese di cui alle lettere c) e d) del comma 2 dell'articolo 3, per ciascuna scheda di cui all'articolo 3 bis che identifica un singolo albero monumentale;

b) nell'importo non superiore a euro 6.000 (IVA compresa se dovuta), comprensivo delle eventuali spese di cui alle lettere c) e d) del comma 2 dell'articolo 3, per ciascuna scheda di cui all'articolo 3 bis che identifica un gruppo omogeneo di alberi monumentali fermo restando che la spesa ammissibile a contributo non può, in ogni caso, superare il limite massimo di Euro 2.000 (IVA compresa se dovuta) per singolo albero.

2. Non sono comunque ammesse domande riferite ad alberi monumentali in relazione ai quali è stato concesso il contributo e non è stato ancora concluso il relativo procedimento di rendicontazione.
3. Il contributo è concesso a fronte del costo complessivo dell'intervento e non per le singole voci di spesa di cui all'articolo 3, comma 2, fermi restando i seguenti massimali di spesa:
   a) euro 300 per le iniziative di cui alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 3;
   b) euro 400 per le spese tecniche di cui alla lettera d) del comma 2 dell'articolo 3.
4. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti rispetto al fabbisogno necessario ad assicurare l'entità di contributo prevista dal comma 1 a favore dell'ultimo beneficiario, il contributo può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario accetti formalmente di assicurare la copertura dell'intero costo dell'intervento.
5. I decreti di approvazione dell'elenco dei beneficiari e di concessione dei contributi sono pubblicati sul sito informatico della Regione."

Art 4 Modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 189/2017

1. Al comma 4 dell'articolo 7 del D.Preg 189/2017 le parole "trenta giorni" sono sostituite dalle seguenti: "novanta giorni".

Art. 5 Sostituzione degli allegati A e B al decreto del Presidente della Regione 189/2017

1. L'allegato A al decreto del Presidente della Regione 189/2017 è sostituito dall'allegato A al presente regolamento.
2. L'allegato B al decreto del Presidente della Regione 189/2017 è sostituito dall'allegato B al presente regolamento.

Art. 6 Disposizioni transitorie

1. Le disposizioni di cui agli articoli 1 e 4 si applicano ai procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 7 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A

(riferito all'articolo 5)
SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO A AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 189/2017

Marca da Bollo
nella misura di legge

(esclusi Enti locali)

ALLEGATO A (riferito all'articolo 4 del D.Preg 189/2017

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale infrastrutture e territorio
Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica
33100 Udine, via Sabbadini, 31 (UD)
PEC territorio@certregione.fvg.it

Domanda di contributo per la cura ordinaria e straordinaria e per la valorizzazione degli Alberi Monumentali del FVG - LR 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), art. 5, comma 7 e Regolamento emanato con Decreto 0189/Pres.

Il/La sottoscritto/a ______________________________

nato a ______________________________ (____), il ______________

CF ______________________________, tel. ______________

e-mail/PEC ______________________________

(Allegare copia fronte/retro di documento di identità in corso di validità)

richiedente in qualità di (indicare il soggetto destinatario del contributo):

- ☐ **Privato**: residente a ______________________________ (______)
  CAP __________ Via ______________________________ n. __________
  Note: ______________________________
  ____
- ☐ **Rappresentante dell'ente pubblico**: ______________________________
- ☐ **Legale rappresentante dell'azienda:** ______________________________
  con sede legale in via ______________________________ n. _______
  CAP ____________ città ______________________________ (_____)
  Codice fiscale azienda ______________________________
- ☐ **Altro** (ad esempio associazioni private…): specificare ______________________________
  denominata ______________________________
  con sede legale in via ______________________________ n. _______
  CAP ____________ città ______________________________ (_____)
  Codice fiscale ______________________________

Conto corrente:

Aperto presso ____

Filiale di ____

(in caso di comproprietà le quote di contributo saranno erogate a ciascun interessato sui rispettivi conti correnti)

Note: ____

____

CHIEDE

la concessione del contributo per le spese connesse alla cura ordinaria e straordinaria e per la valorizzazione degli Alberi Monumentali del FVG, come da relazione allegata, per l'anno __________:

Interventi art. 3, comma 2, lettera a) del Regolamento	**Spesa prevista IMPONIBILE**	**Spesa prevista IVA COMPRESA**
Valutazioni fitopatologiche e di stabilità non invasive		
Potature		
Cura delle ferite		
Interventi di potatura e cura degli apparati radicali		
Consolidamenti		
Trattamenti biologici in chioma		
Totale spese lettera a)		
Spese art. 3, comma 2, lettera b) del Regolamento	**Spesa prevista IMPONIBILE**	**Spesa prevista IVA COMPRESA**
Trattamento biologici di miglioramento delle condizioni del suolo		
Installazione sistema parafulmine		
Posa di steccati e recinzioni per evitare l'accesso e per tutelare la pubblica incolumità		
Realizzazione percorsi o pavimenti sollevati e aerati per evitare il compattamento del terreno		
Pulizia sottobosco e piante concorrenti o infestanti		
Totale spese lettera b)		
Spese art. 3, comma 2, lettera c) del Regolamento	**Spesa prevista IMPONIBILE**	**Spesa prevista IVA COMPRESA**
Incontri pubblici divulgativi		
Riproduzione e conservazione		
Totale spese lettera c)		
Spese art. 3, comma 2, lettera d) del Regolamento	**Spesa prevista IMPONIBILE**	**Spesa prevista IVA COMPRESA**
Spese tecniche del professionista		
Totale spese lettera d)		
	Spesa prevista IMPONIBILE	**Spesa prevista IVA COMPRESA**
Totali domanda		

Contributo richiesto | € |

(Il contributo viene calcolato iva compresa solo se per il beneficiario l'iva costituisce un costo, in caso contrario viene erogato esclusivamente l'imponibile).

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'articolo 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di essere proprietario del fondo sul quale è radicato l'albero singolo o l'insieme omogeneo di alberi (gruppo/filare) di cui alla relazione illustrativa allegata e per il quale è richiesto il contributo (in caso di comproprietà la domanda deve essere sottoscritta da tutti i proprietari e il contributo sarà frazionato tra i diversi soggetti) ☐

Ovvero

Di essere avente diritto in relazione al fondo sul quale è radicato l'albero singolo o l'insieme omogeneo di alberi (gruppo/filare) di cui alla relazione illustrativa allegata e per il quale è richiesto il contributo ☐

Ovvero

Che il soggetto per conto del quale è presentata l'istanza è proprietario del fondo sul quale è radicato l'albero singolo o l'insieme omogeneo di alberi (gruppo/filare) di cui alla relazione illustrativa allegata e per il quale è richiesto il contributo (in caso di comproprietà la domanda deve essere sottoscritta da tutti i proprietari e il contributo sarà frazionato tra i diversi soggetti) ☐

Ovvero

Che il soggetto per conto del quale è presentata l'istanza è avente diritto in relazione al fondo sul quale è radicato l'albero singolo o l'insieme omogeneo di alberi (gruppo/filare) di cui alla relazione illustrativa allegata e per il quale è richiesto il contributo ☐

DICHIARA

Di non avere presentato domanda di contributo per lo stesso albero singolo o insieme omogeneo di alberi (gruppo/filare) in relazione al/i quale/i è stato concesso il contributo e non è stato ancora concluso il relativo procedimento di rendicontazione ☐

DICHIARA
(barrare solo se interessa la fattispecie)

- di essere esente/non soggetto all'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i. ☐
- di richiedere il contributo solo a valere sull'imponibile della spesa in quanto l'iva non costituisce un costo ☐

CHIEDE

- l'erogazione anticipata del contributo fino al 70 per cento della spesa ritenuta ammissibile ☐

SI IMPEGNA

1. a comunicare l'inizio e il termine dell'intervento nonché i dati dell'azienda incaricata di effettuarlo, che deve essere in possesso degli attestati formativi specifici per il personale impiegato qualora richiesti in relazione alla tipologia di intervento.

In particolare si ricordano:

a) Attestato "Addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi – modulo B (per lavoro sugli alberi) – art. 116 comma 1 e ALL. XXI D.lgs. 81/08 e relativi aggiornamenti quinquennali;
b) Attestato "Preposto ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi" art. 116 comma 1 e ALL. XXI D.lgs. 81/08 e relativi aggiornamenti quinquennali;
c) Attestato "Addetto uso piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) con e senza stabilizzatori art.73 D.lgs. 81/80 e accordo stato-regioni 22/02/2012 (per tutti coloro che utilizzano le PLE anche solo come "passeggeri");
d) Attestato "corretto utilizzo e manutenzione motosega" D.lgs. 81/08 pere tutti coloro che utilizzano la motosega;
e) Autorizzazione acquisto, manipolazione e smaltimento dei relativi rifiuti derivanti dall'uso di prodotti fitosanitari (PAN DM 22/01/2014 art.6 D.lgs. 150/2012) per coloro che comprano e distribuiscono i prodotti;
f) Attestato idoneità professionale giardiniere qualificato D.lgs. 154 del 26/07/16 art. 121 o qualifica agrotecnico, perito agrario, laureato in agraria e/o materie forestali per tutti quelli che operano sulle piante in tree-climbing o con PLE;

2. a comunicare il nominativo del tecnico abilitato che segue l'esecuzione dell'intervento, da effettuarsi in conformità alle Linee guida per interventi di cura e salvaguardia su alberi monumentali del Friuli Venezia Giulia e redige la relazione finale ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del Regolamento.

ALLEGA

1. Relazione illustrativa, sottoscritta da tecnico abilitato, degli interventi con riferimento agli alberi monumentali specificamente indicati tramite il numero delle schede identificative come da Elenco regionale degli alberi monumentali di cui all'art. 81 della L.R. 9/2007.

2. Fotocopia fronte/retro di documento di identità in corso di validità del richiedente.

REFERENTE da contattare per eventuali necessità (facoltativo):

nominativo ____ telefono ____________________________________

cellulare _____________________________________ email ____

Il/La sottoscritto/a si assume la piena responsabilità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata.

Il presente modulo deve essere firmato per esteso.

______________________________ ____

Luogo e data

Firma del richiedente

(legale rappresentante per aziende, associazioni, enti)

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679:

- **il Titolare del trattamento dei dati personali** di cui alla presente informativa è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e recapito: Tel. +39 040 3773710, e-mail: presidente@regione.fvg.it, PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

- **il Responsabile della protezione dei dati (RPD)** è il Direttore centrale per particolari funzioni, dott. Mauro Vigini, con recapito in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste – Tel. +39 040 3773707 e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it; PEC: privacy@certregione.fvg.it;

- **il Responsabile del trattamento dei dati personali** è la società Insiel S.p.a., avente sede in Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste – Tel. +39 040 373 7111.

Finalità del trattamento: i dati personali acquisiti saranno trattati per le finalità connesse al procedimento in oggetto, per finalità di controllo collegate al procedimento medesimo nonché per finalità di pubblicità e trasparenza ai sensi delle disposizioni normative vigenti;

Modalità del trattamento e conservazione: il trattamento dei dati avviene sia su supporti cartacei sia con modalità informatiche e telematiche che consentano la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza; non è adottato alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione; i dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e, comunque, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

Natura del conferimento e conseguenze in caso di rifiuto: il mancato conferimento dei dati è causa impeditiva all'avvio e al prosieguo del procedimento;

Destinatari dei dati personali: i dati personali raccolti potranno essere comunicati ad altri enti pubblici e/o organi pubblici esclusivamente per le finalità di cui sopra, in conformità alle norme di legge che disciplinano il procedimento; eventuali destinatari possono essere anche soggetti terzi nell'ambito e nei limiti dell'accesso documentale nonché diffusi nei casi previsti dalla normativa di settore;

Diritti dell'interessato: in relazione al trattamento l'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la loro rettifica o la cancellazione degli stessi, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto in parte al loro trattamento, nonché il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali.

Preso atto dell'informativa, si acconsente al trattamento dei dati personali per gli adempimenti istruttori della domanda di contributo.

__________________________ ____

Luogo e data

Firma del richiedente

(legale rappresentante per aziende, associazioni, enti)

Allegato B

(riferito all'articolo 5)
SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO B AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 189/2017

ALLEGATO B (riferito all'articolo 7 del D.Preg 189/2017)
Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale infrastrutture e territorio
Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica
33100 Udine, via Sabbadini, 31 (UD)
PEC territorio@certregione.fvg.it

Regolamento per l'erogazione di contributi a sostegno degli interventi per la cura ordinaria e straordinaria e per la valorizzazione degli alberi monumentali del Friuli Venezia Giulia in esecuzione dell'articolo 5, comma 27, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25

Modulo riepilogativo spese per la rendicontazione

Il/La sottoscritto/a ____________________

nato a ____________________ (____), il ____________________

CF ____________________, tel. ____________________

e-mail/PEC ____________________

(Allegare copia fronte/retro di documento di identità in corso di validità)

richiedente in qualità di (indicare il soggetto destinatario del contributo):

☐ **Privato**: residente a ____________________ (______)

CAP __________ Via ____________________ n. __________

Note: ____________________

____

____

☐ **Rappresentante dell'ente pubblico**: ____________________

☐ **Legale rappresentante dell'azienda:** ____________________

con sede legale in via ____________________ n. _______

CAP ______________ città ____________________ (_____)

Codice fiscale azienda ____________________

☐ **Altro:** (ad esempio associazioni private…): specificare ____________________

denominata ____________________

con sede legale in via ____________________ n. _______

CAP ______________ città ____________________ (_____)

Codice fiscale ____________________

DICHIARA

in qualità di

proprietario del fondo sul quale è radicato l'albero singolo o l'insieme omogeneo di alberi (gruppo/filare) di cui al n. scheda ___________ dell'elenco degli Alberi Monumentali FVG e per il quale è stato richiesto il contributo ☐

avente diritto in relazione al fondo sul quale è radicato l'albero singolo o l'insieme omogeneo di alberi (gruppo/filare) di cui al n. scheda ___________ dell'elenco degli Alberi Monumentali FVG e per il quale è stato richiesto il contributo ☐

rappresentante del proprietario del fondo sul quale è radicato l'albero singolo o l'insieme omogeneo di alberi (gruppo/filare) di cui al n. scheda ___________ dell'elenco degli Alberi Monumentali FVG e per il quale è stato richiesto il contributo ☐

rappresentante dell'avente diritto in relazione al fondo sul quale è radicato l'albero singolo o l'insieme omogeneo di alberi (gruppo/filare) di cui al n. scheda ___________ dell'elenco degli Alberi Monumentali FVG e per il quale è stato richiesto il contributo ☐

di aver sostenuto per l'anno ________ le seguenti spese, per l'attività di cura e gestione dell'albero singolo o l'insieme omogeneo di alberi (gruppo/filare) di cui trattasi come evidenziabile da regolare/I fattura/e

fattura n. ____________ del ____________________ rilasciata dalla ditta specializzata esecutrice dell'intervento;

fattura n. ____________ del ____________________ rilasciata dalla ditta specializzata esecutrice dell'intervento;

fattura n. ____________ del ____________________ rilasciata dalla ditta specializzata esecutrice dell'intervento;

fattura n. ____________ del ____________________ rilasciata dalla ditta specializzata esecutrice dell'intervento

NOTA: Il presente campo non va compilato dagli enti pubblici in applicazione dell'articolo 42 della L.R. 7/2000.

Interventi art. 3, comma 2, lettera a) del Regolamento	**Contributo concesso**	**Spesa portata a rendiconto IVA ESCLUSA**	**Spesa portata a rendiconto IVA COMPRESA**
Valutazioni fitopatologiche e di stabilità non invasive			
Potature			
Cura delle ferite			
Interventi di potatura e cura degli apparati radicali			
Consolidamenti			
Trattamenti biologici in chioma			
Totale spese lettera a)			
Spese art. 3, comma 2, lettera b) del Regolamento	**Contributo concesso**	**Spesa portata a rendiconto IVA ESCLUSA**	**Spesa portata a rendiconto IVA COMPRESA**
Trattamento biologici di miglioramento delle condizioni del suolo			
Installazione sistema parafulmine			
Posa di steccati e recinzioni per evitare l'accesso e per tutelare la pubblica incolumità			

Realizzazione percorsi o pavimenti sollevati e aerati per evitare il compattamento del terreno			
Pulizia sottobosco e piante concorrenti o infestanti			
Totale spese lettera b)			
Spese art. 3, comma 2, lettera c) del Regolamento	**Contributo concesso**	**Spesa portata a rendiconto IVA ESCLUSA**	**Spesa portata a rendiconto IVA COMPRESA**
Incontri pubblici divulgativi			
Riproduzione e conservazione			
Totale spese lettera c)			
Spese art. 3, comma 2, lettera d) del Regolamento	**Contributo concesso**	**Spesa portata a rendiconto IVA ESCLUSA**	**Spesa portata a rendiconto IVA COMPRESA**
Spese tecniche del professionista			
Totale spese lettera d)			
	Contributo concesso	**Spesa portata a rendiconto IVA ESCLUSA**	**Spesa portata a rendiconto IVA COMPRESA**
Totali domanda			

Il riepilogo delle spese viene effettuato a rendicontazione delle stesse, compilando il totale a rendiconto per ogni singola voce.

ALLEGA

1. relazione finale illustrativa, con annesse foto esplicative, dei lavori eseguiti in conformità alle Linee Guida sottoscritta dal tecnico abilitato;
2. ☐ copia della/e fattura/e dei lavori eseguiti, regolarmente quietanzata/e, per l'eventuale verifica contabile a campione (ESCLUSI ENTI PUBBLICI, ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI E COMITATI).

   ☐ (PER ENTI PUBBLICI) rendicontazione semplificata di cui all'articolo 42 della L.R. 7/2000.

   ☐ (PER ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI E COMITATI) dichiarazione di cui all'articolo 43 della L.R. 7/2000.

Il/La sottoscritto/a si assume la piena responsabilità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda e della documentazione ad essa allegata.

Il presente modulo deve essere firmato per esteso.

_______________________________ _______________________________________

Luogo e data

Firma del richiedente

(legale rappresentante per aziende, associazioni, enti)

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679:

- **il Titolare del trattamento dei dati personali** di cui alla presente informativa è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e recapito: Tel. +39 040 3773710, e-mail: presidente@regione.fvg.it, PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

- **il Responsabile della protezione dei dati (RPD)** è il Direttore centrale per particolari funzioni, dott. Mauro Vigini, con recapito in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste – Tel. +39 040 3773707 e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it; PEC: privacy@certregione.fvg.it;

- **il Responsabile del trattamento dei dati personali** è la società Insiel S.p.a., avente sede in Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste – Tel. +39 040 373 7111.

Finalità del trattamento: i dati personali acquisiti saranno trattati per le finalità connesse al procedimento in oggetto, per finalità di controllo collegate al procedimento medesimo nonché per finalità di pubblicità e trasparenza ai sensi delle disposizioni normative vigenti;

Modalità del trattamento e conservazione: il trattamento dei dati avviene sia su supporti cartacei sia con modalità informatiche e telematiche che consentano la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza; non è adottato alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione; i dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e, comunque, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

Natura del conferimento e conseguenze in caso di rifiuto: il mancato conferimento dei dati è causa impeditiva all'avvio e al prosieguo del procedimento;

Destinatari dei dati personali: i dati personali raccolti potranno essere comunicati ad altri enti pubblici e/o organi pubblici esclusivamente per le finalità di cui sopra, in conformità alle norme di legge che disciplinano il procedimento; eventuali destinatari possono essere anche soggetti terzi nell'ambito e nei limiti dell'accesso documentale nonché diffusi nei casi previsti dalla normativa di settore;

Diritti dell'interessato: in relazione al trattamento l'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la loro rettifica o la cancellazione degli stessi, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto in parte al loro trattamento, nonché il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali.

Preso atto dell'informativa, si acconsente al trattamento dei dati personali per gli adempimenti istruttori della pratica di contributo.

___________________________ ____

Luogo e data

Firma del richiedente

(legale rappresentante per aziende, associazioni, enti)

19_12_1_DPR_42_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 8 marzo 2019, n. 042/Pres.

Sostituzione membro della Commissione regionale per i ricorsi contro la non idoneità alla pratica sportiva agonistica.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Decreto del Ministero della Sanità del 18 febbraio 1982 definisce composizione e compiti della Commissione regionale per i ricorsi contro la non idoneità alla pratica sportiva agonistica;
VISTO il proprio decreto n. 0235/Pres. del 11 ottobre 2017, con il quale è stata ricostituita la suddetta Commissione e che la stessa dura in carica tre anni;
DATO ATTO che il dott. Claudio Pandullo medico specialista in cardiologia, membro della suddetta commissione è venuto a mancare il 20 novembre 2018 e si rende necessaria la sua sostituzione;
VALUTATA la disponibilità, pervenuta in data 21 dicembre 2018, del dott. Roberto Cesanelli, specialista in cardiologia, ad accettare l'incarico di componente della commissione;
VISTA la documentazione attestante l'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico in parola;
VISTI:
- la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";
- l'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007 n. 1 (legge finanziaria 2007) a norma del quale, al fine del contenimento della spesa pubblica, i compensi, le indennità e i gettoni di presenza, comunque denominati, corrisposti a componenti di commissioni, comitati e di organi collegiali previsti da leggi e regolamenti regionali o costituiti con provvedimento dell'Amministrazione regionale, sono ridotti del 10 per cento;
- l'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010 n. 22 (legge finanziaria 2011) che prevede un ulteriore riduzione del 10 per cento, con effetto dal 1 gennaio 2011, dei compensi e gettoni corrisposti dalla Regione;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della legge regionale 63/1982, in relazione alla qualificazione ed all'impegno professionale richiesto è stato stabilito un gettone di presenza pari a Euro 121,50 per ogni giornata di partecipazione alle sedute;
VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, articolo 5, comma 10, con cui viene riconosciuta ai componenti della Commissione medesima un'indennità forfetaria di Euro 774,69, corrisposta annualmente, correlata alla stipulazione di polizze assicurative in relazione al rischio professionale per l'attività connessa allo svolgimento dei compiti loro affidati;
PRECISATO che i componenti esterni, ai fini del trattamento di missione, sono equiparati ai dipendenti regionali con la qualifica di dirigente;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 261 del 22 febbraio 2019;

DECRETA

1. Per le motivazioni esposte nelle premesse, il dott. Roberto Cesanelli, specialista in cardiologia, è nominato componente della Commissione regionale per i ricorsi contro la non idoneità alla pratica sportiva agonistica.
2. È confermata per la Commissione, con sede presso la Direzione centrale salute e protezione sociale, Riva Nazario Sauro n. 8, 34124 Trieste, la scadenza naturale prevista dal proprio decreto n. 0235/Pres. del 11 ottobre 2017.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_12_1_DDC_LAV FOR_1999_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 8 marzo 2019, n. 1999

LR 29/2007 e DPReg. 204/2011. Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana. Approvazione avviso per l'iscrizione. Anno 2019.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20 (Vicedirettore centrale);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative", e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n.1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art.11 della L.R. n.26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art.11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n.3/03.01.2019 con il quale vengono conferiti compiti di sovrintendenza e di coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione;
RICHIAMATA la legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana);
VISTO il "Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)" emanato con Decreto del Presidente della Regione 23.08.2011, n.204/Pres. e successive modificazioni (di seguito Regolamento);
CONSIDERATO che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 10 del predetto regolamento, i docenti interessati all'iscrizione all'Elenco regionale presentano domanda entro i termini e con le modalità fissati con un Avviso emanato dal Direttore Centrale competente, sulla base dei titoli individuati dall'Ufficio Scolastico Regionale;
RICORDATO che l'articolo 10, comma 7, del Regolamento prevede l'aggiornamento annuale dell'Elenco regionale, a seguito dell'emanazione di apposito Avviso, sentite le organizzazioni sindacali e la Commissione permanente per l'insegnamento della lingua friulana di cui all'articolo 13, comma 4, della L.R. 29/2007;
RAVVISATA la necessità di approvare l'Avviso per l'aggiornamento annuale dell'Elenco regionale, con riferimento all'anno 2019;
RITENUTO di mantenere gli stessi requisiti e titoli necessari per l'iscrizione nell'Elenco regionale, già individuati dall'Ufficio scolastico regionale con nota prot. AOODRF-6360 del 10 maggio 2011;
RICORDATO inoltre che la Commissione permanente per l'insegnamento della lingua friulana nella seduta del 06 febbraio 2019 ha espresso parere favorevole al mantenimento dei requisiti e delle condizioni già previste negli anni scorsi per l'iscrizione nell'Elenco suddetto;
RICHIAMATA la nota prot. 12708/P del 11/02/2019 con la quale è stato richiesto il parere dell'Ufficio scolastico regionale in ordine al mantenimento, anche per l'anno 2019, dei medesimi titoli necessari ad attestare il possesso delle competenze nella lingua friulana ai fini dell'iscrizione nell'Elenco regionale, nonché in ordine al mantenimento delle medesime condizioni e procedure già utilizzate;
VISTO il parere favorevole espresso dall'Ufficio scolastico regionale con nota assunta al protocollo in data 28/02/2019 prot. 19837-A;
RICHIAMATA la nota prot. 33/S.P./F-2b del 15/02/2019, con la quale è stato richiesto il parere alle Organizzazioni sindacali;
PRESO ATTO che le OO.SS. che hanno dato riscontro alla predetta richiesta si sono espresse favorevolmente al mantenimento dei requisiti e condizioni di iscrizione al registro degli insegnanti della lingua friulana previsti negli anni precedenti;
RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione dell'Avviso per l'iscrizione nell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana per l'anno 2019, che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa è approvato l'Avviso per l'iscrizione nell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, anno 2019, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 marzo 2019

SEGATTI

AVVISO PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE
DEGLI INSEGNANTI CON COMPETENZE RICONOSCIUTE
PER L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA FRIULANA
Anno 2019

Articolo 1 – Finalità e oggetto

1. Ai sensi dell'articolo 10 del "Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)", emanato con decreto del Presidente della Regione 23 agosto 2011, n. 204/Pres., di seguito Regolamento, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia è istituito l'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, di seguito denominato Elenco regionale.
2. L'Elenco regionale è articolato nei seguenti settori:
    a) scuole dell'infanzia;
    b) scuole primarie;
    c) scuole secondarie di primo grado;
    d) scuole secondarie di secondo grado.
3. L'iscrizione nell'Elenco regionale può essere disposta anche in due o più settori, in relazione alle abilitazioni all'insegnamento ovvero ai titoli di studio posseduti dai candidati.
4. L'iscrizione nell'Elenco regionale costituisce condizione necessaria per svolgere attività di insegnamento della lingua friulana nonché per esercitare la funzione di coordinatore di rete.
5. Gli insegnanti iscritti nell'Elenco regionale rimangono liberi di aderire o meno alle attività di insegnamento della lingua friulana proposte dalle scuole.
6. Il presente Avviso disciplina termini e modalità di iscrizione nell'Elenco regionale.

Articolo 2 – Requisiti per l'iscrizione

1. Possono chiedere di essere iscritti nell'Elenco regionale gli insegnanti in possesso dei requisiti generali e specifici di seguito elencati.
2. Costituiscono requisiti generali di ammissibilità:
    a) la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
    b) il godimento dei diritti civili e politici;
    c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatari di provvedimenti che comportano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
    d) non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora gli stessi sussistano, dovranno essere specificamente dichiarati.
3. Rappresentano requisiti specifici di ammissibilità:
    a) prestare servizio nelle istituzioni scolastiche della regione Friuli Venezia Giulia oppure essere inseriti nelle graduatorie provinciali o d'istituto;
    b) disporre delle necessarie competenze nella materia della lingua friulana, attestate dai titoli di cui al successivo art. 3.

Articolo 3 – Titoli richiesti

1. Per l'iscrizione all'Elenco regionale è richiesto il possesso di uno o più dei titoli appartenenti alle tre aree di seguito indicate:

AREA DEI TITOLI CULTURALI

- Corsi post-lauream vertenti su lingua e cultura friulane *(master, specializzazioni universitarie, dottorati di ricerca o corsi di perfezionamento)*;

- Corso di laurea (*compreso quello che dà l'accesso all'insegnamento*) nel cui piano di studi sia compreso almeno un esame di lingua e cultura friulana;
- Specifici percorsi formativi di lingua e cultura friulana organizzati dalle Università;
- Specifici percorsi formativi di lingua e cultura friulana organizzati da soggetti del territorio quali enti culturali, enti locali, istituzioni scolastiche o agenzie formative.

AREA DEI TITOLI PROFESSIONALI

- Esperienze in qualità di docente di lingua e cultura friulana nelle scuole della regione (*attività didattiche svolte nelle classi ovvero nei gruppi-classe ovvero nelle reti di istituti negli ultimi 5 anni);*
- Attività di coordinamento di rete di istituti scolastici nell'ambito della lingua e della cultura friulana *(raccordo e supporto metodologico-didattico all'equipe di docenti di rete*);
- Esperienze in qualità di formatore di lingua e cultura friulana nell'ambito educativo in corsi attivati da Enti, Agenzie e Istituzioni;

AREA DEI TITOLI SCIENTIFICI

- Pubblicazioni a stampa, ricerche e articoli su riviste specializzate in lingua friulana;
- Pubblicazioni a stampa, ricerche e articoli su riviste specializzate relativi alla lingua e alla cultura friulana;
- Tesi di laurea su lingua e cultura friulana;
- Documentazione didattica riguardante le esperienze di lingua e cultura friulana ovvero "materiale grigio" inteso come raccolta di produzioni realizzate nell'ambito dell'attività didattica di insegnamento del friulano.

2. I candidati devono essere in possesso dei titoli alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande previsto dal successivo art. 6.

Articolo 4 – Ammissibilità delle domande

1. Le domande di iscrizione all'Elenco regionale sono ritenute ammissibili se presentate da un soggetto in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 e presentate con le modalità ed entro il termine di cui al successivo art. 6.

Articolo 5 – Accertamento delle competenze

1. L'istruttoria delle domande di iscrizione nell'Elenco regionale è effettuata dal Servizio istruzione della Regione Friuli Venezia Giulia che, con riferimento alle domande ritenute ammissibili ai sensi dell'art. 4, procede all'accertamento delle competenze dei candidati nella lingua friulana mediante verifica delle rispondenze dei titoli dichiarati alle tipologie di cui all'art. 3.
2. Alla verifica di cui al comma 1 provvede una Commissione interna costituita con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, composta dal Direttore del Servizio istruzione e da due funzionari del Servizio suddetto.

Articolo 6 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di iscrizione

1. La domanda di iscrizione all'Elenco regionale viene presentata utilizzando il modulo reperibile sul sito della Regione al seguente indirizzo: www.regione.fvg.it – sezione Istruzione – La Regione per le scuole – Lingua friulana – Elenco regionale degli insegnanti di lingua friulana.
2. Alle dichiarazioni rese e sottoscritte con la domanda di iscrizione va allegata copia leggibile di un documento di identità in corso di validità.
3. La domanda deve essere inviata alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio istruzione - via I. Nievo, 20 - 33100 Udine con la dicitura "Domanda di iscrizione all'elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana" **entro il 12 aprile 2019**, con una delle seguenti modalità:
   a) **presentazione a mano** in busta chiusa presso il Servizio istruzione (**sede di Udine**, via I. Nievo 20, I° piano, dalle ore 9.30 alle ore 12.30 da lunedì a venerdì);

b) **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento** in busta chiusa;
c) **invio a mezzo posta elettronica** all'indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it.

4. Ai fini del rispetto del termine per le domande inviate a mezzo raccomandata fa fede la data del timbro postale. La raccomandata deve comunque pervenire all'Ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine, a pena di esclusione.
5. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione stessa.
6. In caso di presentazione della domanda a mezzo posta elettronica la sottoscrizione deve avvenire:
    a) con firma digitale, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);
    b) con firma autografa e acquisizione da scanner dell'istanza e di copia in corso di validità di un documento d'identità del sottoscrittore. La domanda ed i relativi allegati devono essere inviati in formato pdf.
7. In relazione all'imposta di bollo è possibile provvedere al pagamento utilizzando il modello F 23 (scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate). In tal caso l'immagine da scansione del modello F23, che dimostra l'assolvimento dell'obbligo relativo all'imposta di bollo, va allegata alla domanda di iscrizione.
8. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del Regolamento di cui all'art. 1 e del presente Avviso.
9. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare il presente Avviso per motivate esigenze di pubblico interesse.
10. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto di presentazione della domanda e nel curriculum ad essa allegato e quanto accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, comporta altresì l'immediata cancellazione dall'Elenco e l'adozione di ogni altra misura prevista dalla legge.

Articolo 7 – Procedura per l'integrazione dell'Elenco regionale

1. A conclusione dell'istruttoria, il Direttore del Servizio comunica al Direttore centrale gli esiti della verifica effettuata ai sensi dell'art. 5.
2. Il Direttore centrale, sulla base della comunicazione di cui al comma 1, provvede con proprio decreto all'integrazione dell'Elenco regionale, mediante l'iscrizione dei candidati risultati in possesso dei requisiti di cui agli artt. 2 e 3.
3. Il decreto di cui al comma 2 riporta altresì l'evidenza delle domande ritenute inammissibili e delle candidature escluse a seguito delle verifiche di cui all'art. 5, comma 1.
4. L' Elenco regionale è pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale della Regione.

Articolo 8 – Aggiornamento annuale dell'Elenco regionale

1. L'Elenco regionale viene aggiornato annualmente a seguito dell'emissione di apposito Avviso per l'acquisizione di ulteriori candidature.

2. Gli insegnanti iscritti nell'Elenco regionale devono comunicare tempestivamente alla Direzione centrale competente le variazioni intervenute o la perdita dei requisiti di cui all'art. 2.

Articolo 9 – Verifiche a campione

1. Il Servizio si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione sulle autocertificazioni e sulla documentazione presentata e redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.

Articolo 10 – Pubblicità e informazioni

1. Il presente avviso è reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sezione Istruzione e ricerca – La Regione per le scuole – Lingua friulana – Elenco degli insegnanti di lingua friulana.

2. Informazioni ulteriori sulla presente procedura di integrazione dell'Elenco regionale possono essere richieste al Servizio istruzione, ai seguenti recapiti:

- Marzia Petricig: marzia.petricig@regione.fvg.it – tel. 0432/555298,
- Chiara Del Mastro: chiara.delmastro@regione.fvg.it – tel. 0432/555317,

Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio istruzione, dott.ssa Nilla Patrizia Miorin.

Articolo 11 – Informativa sul trattamento dei dati personali

L'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia (C.F. 80014930327) con sede in Piazza Unità d'Italia 1 a Trieste (di seguito "Titolare") in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Presidente in carica, con responsabile della protezione dei dati nella persona del Dirigente dott. Mauro Vigini (vds. DGR 538 dd. 15 marzo 2018) informa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (in seguito "Codice Privacy") e degli artt. art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito "GDPR") che i dati forniti all'atto della presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

a) Finalità del trattamento:

La raccolta dei dati è effettuata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.
I dati della S.V. sono trattati per le seguenti finalità istituzionali:

- procedimento per la formazione dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana ai sensi dell'art.17 della L.R. n.29/2007 .

b) Base giuridica del trattamento

I dati comunicati sono utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia in applicazione di leggi, regolamenti, atti amministrativi, convenzioni, accordi e negozi di diritto pubblico e privato come di seguito indicato: L.R. n.29 del 18 dicembre 2007 (Norme per la tutela , valorizzazione e promozione della lingua friulana) e Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 approvato con decreto del Presidente della Regione 23 agosto 2011, n.204/Pres.

c) Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali e sensibili è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 del Codice Privacy e dell'art. 4 della GDPR e quindi: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione, distruzione dei dati. I dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato;
Il trattamento dei dati personali e sensibili è effettuato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il Titolare conserverà i dati personali e sensibili per un tempo non superiore a quello necessario alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge. Nei casi previsti, i dati possono essere conservati a tempo illimitato come indicato nel Manuale di gestione documentale della Regione Friuli Venezia Giulia.

d) Soggetto autorizzato al trattamento dei dati

I dati sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare e della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento; a società di organizzazione, conservazione, elaborazione dati che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

e) Destinatari dei dati

Il Titolare comunica, a richiesta, i dati ad Organismi di vigilanza e Autorità pubbliche, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione è dovuta per legge per l'espletamento delle finalità istituzionali della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.
Senza necessità del consenso dell'interessato la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha diritto di ricevere i dati dei richiedenti l'iscrizione da soggetti terzi che collaborano per le finalità istituzionali dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia. I dati personali possono essere pubblicati esclusivamente per soddisfare le esigenze dell'amministrazione trasparente disciplinate dalla legge.

f) Conferimento dati
Il conferimento dei dati è obbligatorio per ottenere l'iscrizione nel registro regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana e l'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti da leggi e regolamenti comporta l'impossibilità di ottenere provvedimenti a proprio favore dall'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia e dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

g) Trasferimento dati
Non è previsto il trasferimento dei dati all'estero.

h) Misure di sicurezza
I dati personali e sensibili sono conosciuti dai dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per ragioni di lavoro. Responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è l'INSIEL S.p.A. con sede in Via San Francesco 43 a Trieste. Il registro trattamento dati è conservato negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

i) Diritti dell'interessato
L'interessato ha i diritti previsti dall'art. 7 del Codice Privacy e dall'art. 15 della GDPR; in particolare, ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali e sensibili e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento e precisamente il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati che riguardano la Sua persona, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei suoi dati trattati dall'ufficio pubblico;
  - b) delle finalità e delle modalità del trattamento;
  - c) delle regole di trattamento dei suoi dati con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili del trattamento dei suoi dati;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i suoi dati sono comunicati o dai quali sono ricevuti;
- ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei suoi dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione o il blocco dei suoi dati trattati in violazione di legge;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i suoi dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento sia impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
  - b) al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona per ogni tipo di comunicazione non giustificata dalle finalità istituzionali di legge.

L'interessato ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 16-21 della GDPR (diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento dati, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, diritto di reclamo all'Autorità Garante Privacy), con le modalità consentite dalla legge.

j) Modalità di esercizio dei diritti

In qualsiasi momento l'interessato può esercitare i suoi diritti inviando

- una e-mail all'indirizzo mauro.vigini@regione.fvg.it
- una PEC all'indirizzo privacy@certregione.fvg.it

PROT.

AVVISO PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI INSEGNANTI CON COMPETENZE RICONOSCIUTE PER L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA FRIULANA ANNO 2019

Alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio istruzione
Via Ippolito Nievo, 20
33100 UDINE

	IL SOTTOSCRITTO
nome e cognome data di nascita luogo di nascita	…………………………………………………………… …………………………………………………………… ……………………………………………………………
codice fiscale	………………………………………………………………
in qualità di	**DOCENTE A TEMPO INDETERMINATO** □
	DOCENTE A TEMPO DETERMINATO □ ISCRITTO NELLA GRADUATORIA: PROVINCIALE □ D'ISTITUTO □
ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO	INFANZIA □ PRIMARIA □ SECONDARIA DI PRIMO GRADO □ SECONDARIA DI SECONDO GRADO □
recapiti	
via e numero civico	
località/frazione	
comune, cap e provincia	
telefono	
cellulare	
e-mail	

	Dati dell'Istituzione scolastica di servizio
denominazione	
tipologia istituto	Istituto scolastico statale □ Istituto scolastico paritario □
via e numero civico	
comune e cap	
telefono	
fax	
e-mail	
codice fiscale	

CHIEDE L'ISCRIZIONE

all'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana", ai sensi dell'articolo 10 del "Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)".

A tal fine **DICHIARA**, sotto la propria responsabilità:
- di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non aver riportato condanne penali;
- di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico;
- ovvero di avere a proprio carico i seguenti procedimenti: ____
____

DICHIARAZIONE DEI REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ:

TITOLI CULTURALI
1. *Corsi post-lauream* vertenti su lingua e cultura friulane (master, specializzazioni universitarie, dottorati di ricerca o corsi di perfezionamento)
Università:
tipologia di corso
argomento
durata
anno/i di realizzazione:
2. *Corso di laurea* (compreso quello che dà l'accesso all'insegnamento) nel cui piano di studi sia compreso almeno un esame di lingua e cultura friulana
Università:
corso di laurea
titolo/i dell'/degli esame/i
anno di conseguimento del diploma di laurea
3. *Specifici percorsi formativi di lingua e cultura friulane organizzati dalle Università*
Università:
tipologia di corso
argomento
durata
anno/i di realizzazione:

4. *Specifici percorsi formativi di lingua e cultura friulane organizzati da soggetti del territorio quali enti culturali, enti locali, istituzioni scolastiche o agenzie formative.*
soggetto attuatore
tipologia di corso
argomento
durata
anno/i di realizzazione:
TITOLI PROFESSIONALI
1. *Esperienze in qualità di docente di lingua e cultura friulane nelle scuole della regione (attività didattiche svolte nelle classi ovvero nei gruppi-classe ovvero nelle reti di istituti negli ultimi cinque anni)*
livello scolastico
anni di svolgimento dell'attività
per quante ore mensili e durata in mesi
numero di classi o di gruppi classe coinvolti
2. *Attività di coordinamento di rete di istituti scolastici nell'ambito della lingua e della cultura friulane* (raccordo e supporto metodologico-didattico all'equipe di docenti di rete)
livello scolastico degli istituti in rete
anni di svolgimento dell'attività
per quante ore mensili
numero di docenti coinvolti
3. *Esperienze in qualità di formatore di lingua e cultura friulane nell'ambito educativo in corsi attivati da Enti, Agenzie e Istituzioni*
soggetto attuatore
anno di svolgimento dell'attività
durata in ore
categoria di destinatari
argomento
TITOLI SCIENTIFICI
1. *Pubblicazioni a stampa, ricerche e articoli su riviste specializzate in lingua friulana*
tipo di pubblicazione
casa editrice
anno/i di riferimento
argomento
2. *Pubblicazioni a stampa, ricerche e articoli su riviste specializzate relativi alla lingua e alla cultura friulane*
tipo di pubblicazione
casa editrice
anno/i di riferimento
argomento
3. *Tesi di laurea su lingua e cultura friulane*:
titolo
corso di laurea/Università
anno/i di riferimento
argomento

4.	*<u>Documentazione didattica</u> riguardante le esperienze di lingua e cultura friulane ovvero "materiale grigio" inteso come raccolta di produzioni realizzate nell'ambito dell'attività didattica di insegnamento del friulano*
tipologia di prodotto documentale	
titolo	
anno/i di riferimento	
livello scolastico	
argomento:	
descrizione del titolo scientifico indicato al punto precedente documentazione didattica/ "materiale grigio"	Finalità e obiettivi:
	Contenuti:
	Opzioni metodologico-didattiche:
	Verifica e valutazione:
Allegati	

1) Fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000	☐
2) Immagine da scansione del modello F23 che dimostra l'assolvimento dell'obbligo relativo all'imposta di bollo *(nel caso di presentazione dell'istanza mediante PEC. Nel caso di consegna a mano o invio per posta, l'imposta di bollo dovrà essere assolta nei termini di legge, mediante apposizione sul frontespizio di una marca da bollo di €16,00)*	☐

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R. 445/2000 che tutte le informazioni fornite con la presente domanda corrispondono al vero.

DICHIARA

inoltre di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 che i dati personali saranno trattati, su supporti cartacei ed informatici, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali, nei limiti stabiliti da leggi e regolamenti della normativa comunitaria.

____________________ ____________________

luogo e data *firma leggibile del candidato*

19_12_1_DDC_SAL INT_AREA ASS PRIM_405_1_TESTO

Decreto del Direttore d'Area servizi assistenza primaria 22 febbraio 2019, n. 405

Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria. Seconda pubblicazione per l'anno 2018.

IL DIRETTORE D'AREA

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 1289 dd. 6.7.2018 di nomina del dott. Fabio Samani a Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

VISTO l'articolo 34 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito in breve ACN), reso esecutivo il 29 luglio 2009, in base al quale possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti, resi pubblici mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione:

a) i medici convenzionati, che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma 2, che hanno fatto domanda di trasferimento;

b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno 2018, che abbiano indicato, tra i settori prescelti, quello dell'assistenza primaria;

- al fine del conferimento degli incarichi in parola i medici sub b) sono graduati nell'ordine risultante dall'applicazione dei criteri di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 34 dell'ACN;

ATTESO che:

- ai sensi del comma 7, dell' art. 16, dell'ACN del 29.7.2009, "Per l'assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale (..) le Regioni (..) riservano nel proprio ambito, sulla base di Accordi regionali:

a) una percentuale variabile dal 60% all' 80% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale di cui all' art. 1, comma 2, e all' art. 2, comma 2, del D.Lgs n. 256/1991 e delle norme corrispondenti di cui al D.Lgs n. 368/1999 e di cui al D.Lgs n. 277/2003;

b) una percentuale variabile dal 20% al 40% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente in corrispondenza alla percentuale di cui alla lettera a)";

- non essendo ancora intervenuto sullo specifico argomento un' intesa in sede di negoziazione regionale, ai sensi della norma transitoria n. 5 dell'ACN, si devono intendere applicabili le percentuali, previste dall' Accordo regionale del 30 ottobre 2002, attuativo dell'Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000, nella misura del 67% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale e del 33% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente;

VISTA la norma transitoria n. 2 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 21.6.2018, in base alla quale:

- è consentita la partecipazione alle procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti anche ai medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale;
- tali medici concorrono successivamente ai trasferimenti ed ai medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso e sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nell'ambito carente e successivamente nella Regione o fuori Regione;

VISTE, altresì, le note prot.n. 706, del 16.10.2018, e prot.n. 739, del 24.10.2018, con le quali la SISAC ha chiarito che:

- i medici di cui alla norma transitoria n. 2 su citata sono quelli che hanno frequentato il corso di formazione specifica in medicina generale del triennio 2013-2016 e che per ragioni a loro non imputabili hanno conseguito il titolo oltre il termine di scadenza della domanda di inclusione in graduatoria per l'anno 2018;

- i medici che hanno il titolo di formazione specifica in medicina generale relativo al corso di formazione del triennio 2014-2017 possono partecipare, in subordine, all'assegnazione degli incarichi vacanti con la graduazione prevista dalla norma transitoria n. 2 dell'ACN, una volta esperite tutte le procedure previste dall'ACN, compresa quella prevista dalla norma transitoria n. 2;

PRESO ATTO che:

- sul B.U.R. n. 44 dd. 31.10.2018, sono stati pubblicati gli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - seconda pubblicazione per l'anno 2018 - e che i medici interessati potevano

presentare domanda, entro il termine perentorio di 15 giorni;
- sul B.U.R. n. 48 dd. 28.11.2018, a seguito e per effetto dell'intervenuta nota SISAC prot. n. 739/2018, è stato pubblicato un avviso in base al quale potevano presentare domanda, entro il termine perentorio di 15 giorni, i medici che hanno conseguito il titolo di formazione specifica in medicina generale relativo al corso di formazione del triennio 2014-2017;

RICORDATO che all'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - seconda pubblicazione per l'anno 2018 - concorrono prioritariamente i medici convenzionati per trasferimento; in subordine quelli inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2018 di cui all'art. 34, comma 2, lettera b), dell'ACN del 29.7.2009, successivamente quelli di cui alla norma transitoria n. 2 dell'ACN del 21.6.2018 e, infine, quelli in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale relativo al corso di formazione del triennio 2014-2017, di cui alla nota SISAC prot. n. 739/2018;
ATTESO che entro i termini previsti dai su citati avvisi hanno presentato domanda di assegnazione degli incarichi vacanti sia medici ai sensi dell'art. 34, comma 2, lettera b), dell'ACN del 29.7.2009, sia medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale relativo al corso di formazione del triennio 2014-2017 di cui alla nota SISAC prot. n. 739/2018;
DATO ATTO che i candidati sono stati ordinati in due distinte graduatorie, allegate al presente decreto di cui costituiscono parte integrante, applicando a ciascuna di esse rispettivamente i criteri di cui all'art. 34, dell'ACN del 29.7.2009 e quelli previsti dalla norma transitoria n. 2 dell'ACN del 21.6.2018;
EVIDENZIATO che la graduatoria predisposta ai sensi dell'art. 34, dell'ACN del 29.7.2009, comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, sia i medici con titolo equipollente: la prima colonna riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale, mentre la seconda riporta il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;
EVIDENZIATO, che, nella graduatoria predisposta ai sensi dell'art. 34, dell'ACN del 29.7.2009, i nominativi dei candidati possono ricorrere due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 5 punti, in relazione all'ambito carente ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (art. 34, comma 3, lett. b, dell'ACN del 29.7.2009); la seconda, in relazione agli altri incarichi per i quali concorrono;
RITENUTO, pertanto, di approvare le graduatorie come sopra specificate;

DECRETA

1. Sono approvate, per i motivi esposti in premessa, le seguenti graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - seconda pubblicazione per l'anno 2018 - allegate al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante:
- la graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2018, predisposta ai sensi dell'art. 34, dell'ACN del 29.7.2009 (allegato 1).
- la graduatoria dei medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale relativo al corso di formazione del triennio 2014-2017, predisposta ai sensi della norma transitoria n. 2, dell'ACN del 21.6.2018 (allegato 2).

2. Il presente decreto e le allegate graduatorie sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 22 febbraio 2019

SAMANI

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2018 (art. 34, ACN del 29.7.2009)
Incarichi vacanti di assistenza primaria seconda pubblicazione anno 2018

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2018	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti
1		BAIZ MAURO	60,40	0,00	20,00	80,40	Ambito di Pozzuolo del Friuli
	1	VERSOLATTO SONIA	35,60	5,00	20,00	60,60	Ambito di Latisana e Ronchis
	2	VERSOLATTO SONIA	35,60	0,00	20,00	55,60	Ambito Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Precenicco Ambito Carlino, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa Ambito Lignano Sabbiadoro Ambito Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Ligosullo, Villa Santina e Zuglio
2		POLIMENI SALVATORE	54,80	0,00	0,00	54,80	Ambito Gemona del Friuli, Artegna e Montenars Ambito Pagnacco Tavagnacco Ambito Udine
	3	PIVA DONATELLA	33,40	0,00	20,00	53,40	Ambito Drenchia, Grimacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Pulfero e Stregna Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito San Vito al Tagliamento Ambito Carlino, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa Ambito Gemona del Friuli, Artegna e Montenars Ambito Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino
3		BOCCUCCI NICOLA	27,80	5,00	20,00	52,80	Ambito di San Vito al Tagliamento
	4	CAGGEGI MARIA AGNESE	18,50	5,00	20,00	43,50	Ambito di San Vito al Tagliamento
	5	PIERSANTE PIETRO	16,80	5,00	20,00	41,80	Ambito di Campoformido
	6	ANTONUTTI VIVIANA	14,70	5,00	20,00	39,70	Ambito di Udine
	7	MISEHE KIZITO	14,60	5,00	20,00	39,60	Ambito di Udine
	8	MERLINO GAETANA	14,60	5,00	20,00	39,60	Ambito Carlino, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2018 (art. 34, ACN del 29.7.2009)
Incarichi vacanti di assistenza primaria seconda pubblicazione anno 2018

	9	DE FEO FATIMA	19,60	0,00	20,00	39,60	Ambito Gemona del Friuli, Artegna, Montenars Ambito Pagnacco Tavagnacco Ambito di Udine Ambito Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo Ambito San Vito al Tagliamento Ambito Bagnaria Arsa, Chiopris-Viscone, Trivignano Udinese, Palmanova Ambito Carlino, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa Ambito Lignano Sabbiadoro
	10	CAGGEGI MARIA AGNESE	18,50	0,00	20,00	38,50	Ambito di Azzano Decimo
	11	DI BENEDETTO FRANCESCA	13,50	5,00	20,00	38,50	Ambito di Udine
	12	MORAS FRANCESCO	13,30	5,00	20,00	38,30	Ambito di Azzano Decimo
	13	ZONTA ROSSELLA	13,00	5,00	20,00	38,00	Ambito di Udine
	14	PINZANI LAURA	12,70	5,00	20,00	37,70	Ambito Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo
	15	DUSCIO ANTONIO	12,00	5,00	20,00	37,00	Ambito Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Ligosullo, Villa Santina e Zuglio
	16	PIERSANTE PIETRO	16,80	0,00	20,00	36,80	Ambito di Udine
	17	PICOTTI LISA	10,90	5,00	20,00	35,90	Ambito di Udine
	18	PETRI CRISTINA	10,50	5,00	20,00	35,50	Ambito di Pagnacco Tavagnacco
	19	ANTONUTTI VIVIANA	14,70	0,00	20,00	34,70	Ambito Pagnacco Tavagnacco Ambito Pozzuolo del Friuli Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano
	20	MISEHE KIZITO	14,60	0,00	20,00	34,60	Ambito Pagnacco Tavagnacco Ambito Campoformido Ambito Pozzuolo del Friuli Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito Gemona del Friuli, Artegna e Montenars
	21	THOMAS OLIVIA MARIA	14,60	0,00	20,00	34,60	Ambito San Vito al Tagliamento Ambito Azzano Decimo Ambito Pasiano di Pordenone – Prata di Pordenone

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2018 (art. 34, ACN del 29.7.2009)
Incarichi vacanti di assistenza primaria seconda pubblicazione anno 2018

All. 1

	22	MERLINO GAETANA	14,60	0,00	20,00	34,60	Ambito Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Precenicco Ambito Latisana e Ronchis Ambito Lignano Sabbiadoro Ambito Bagnaria Arsa, Chiopris-Viscone, Trivignano Udinese, Palmanova
	23	PAGNUTTI STEFANIA	9,50	5,00	20,00	34,50	Ambito di Pagnacco Tavagnacco
	24	PIZZIMENTI CHIARA	9,50	5,00	20,00	34,50	Ambito di Udine
	25	MARINOTTO CLARA	8,60	5,00	20,00	33,60	Ambito di Udine
	26	DI BENEDETTO FRANCESCA	13,50	0,00	20,00	33,50	Ambito Pagnacco Tavagnacco Ambito Campoformido Ambito Pozzuolo del Friuli
	27	MORAS FRANCESCO	13,30	0,00	20,00	33,30	Ambito San Vito al Tagliamento Ambito Pasiano di Pordenone – Prata di Pordenone Ambito Lignano Sabbiadoro
	28	CELOTTO STEFANO	8,10	5,00	20,00	33,10	Ambito di Udine
	29	ZONTA ROSSELLA	13,00	0,00	20,00	33,00	Ambito Campoformido Ambito Pagnacco Tavagnacco Ambito Pozzuolo del Friuli
	30	PINZANI LAURA	12,70	0,00	20,00	32,70	Ambito Campoformido Ambito San Vito al Tagliamento Ambito Pozzuolo del Friuli
	31	PAPAIS LAURA	12,50	0,00	20,00	32,50	Ambito San Vito al Tagliamento Ambito Azzano Decimo Ambito Pasiano di Pordenone – Prata di Pordenone
	32	CIANCIOTTA DAVID	7,40	5,00	20,00	32,40	Ambito di Pagnacco Tavagnacco
	33	UARAN ELENA	12,30	0,00	20,00	32,30	Ambito di San Vito al Tagliamento
	34	MAZZILIS FABIO	12,20	0,00	20,00	32,20	Ambito Campoformido Ambito Pagnacco Tavagnacco Ambito Pozzuolo del Friuli Ambito Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo
	35	COVRE ELISA	7,20	5,00	20,00	32,20	Ambito di Udine

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2018 (art. 34, ACN del 29.7.2009)
Incarichi vacanti di assistenza primaria seconda pubblicazione anno 2018

All. 1

	36	DUSCIO ANTONIO	12,00	0,00	20,00	32,00	Ambito Gemona del Friuli, Artegna e Montenars Ambito Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo Ambito Udine Ambito Pozzuolo del Friuli Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito Pagnacco Tavagnacco Ambito Campoformido Ambito Corno di Rosazzo
	37	ZUZZI MICHELA	11,90	0,00	20,00	31,90	Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito Corno di Rosazzo Ambito Drenchia, Grimacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Pulfero e Stregna Ambito Azzano Decimo Ambito Pasiano di Pordenone – Prata di Pordenone Ambito Gemona del Friuli, Artegna e Montenars Ambito Campoformido
	38	CORONICA FRANCESCO	11,80	0,00	20,00	31,80	Ambito Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino
	39	GEMIGNANI STEFANIA	11,80	0,00	20,00	31,80	Ambito Bagnaria Arsa, Chiopris-Viscone, Trivignano Udinese, Palmanova Ambito Carlino, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa Ambito Azzano Decimo Ambito Pasiano di Pordenone – Prata di Pordenone
	40	FONTANINI CRISTINA	11,35	0,00	20,00	31,35	Ambito Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino Ambito Corno di Rosazzo
	41	CIROI STEFANIA	11 ,30	0,00	20,00	31,30	Ambito Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo Ambito Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Precenicco Ambito Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino Ambito Latisana e Ronchis Ambito Pozzuolo del Friuli Ambito Campoformido Ambito San Vito al Tagliamento

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2018 (art. 34, ACN del 29.7.2009)
Incarichi vacanti di assistenza primaria seconda pubblicazione anno 2018

	42	DONATI FRANCESCA	11,20	0,00	20,00	31,20	Ambito Pozzuolo del Friuli Ambito Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo Ambito Campoformido Ambito Bagnaria Arsa, Chiopris-Viscone, Trivignano Udinese, Palmanova Ambito Udine Ambito Pagnacco Tavagnacco
	43	CISILINO GIORGIA	11,20	0,00	20,00	31,20	Ambito Pozzuolo del Friuli Ambito Campoformido Ambito Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo Ambito Udine Ambito San Vito al Tagliamento Ambito Pagnacco Tavagnacco Ambito Latisana e Ronchis Ambito Gemona del Friuli, Artegna e Montenars
	44	BROZIC ELISA	11,00	0,00	20,00	31,00	Ambito Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino Ambito Bagnaria Arsa, Chiopris-Viscone, Trivignano Udinese, Palmanova Ambito Corno di Rosazzo

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2018 (art. 34, ACN del 29.7.2009)
Incarichi vacanti di assistenza primaria seconda pubblicazione anno 2018

All. 1

	45	PICOTTI LISA	10,90	0,00	20,00	30,90	Ambito Drenchia, Grimacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Pulfero e Stregna Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito Corno di Rosazzo Ambito Campoformido Ambito Pagnacco Tavagnacco Ambito Pozzuolo del Friuli Ambito Gemona del Friuli, Artegna e Montenars Ambito Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Ligosullo, Villa Santina e Zuglio Ambito Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo Ambito Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino Ambito Bagnaria Arsa, Chiopris-Viscone, Trivignano Udinese, Palmanova Ambito Lignano Sabbiadoro Ambito Carlino, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa Ambito Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Precenicco Ambito Latisana e Ronchis
	46	PRAMPARO ENRICA	10,80	0,00	20,00	30,80	Ambito Pagnacco Tavagnacco Ambito Udine Ambito Campoformido Ambito Pozzuolo del Friuli Ambito Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo Ambito Bagnaria Arsa, Chiopris-Viscone, Trivignano Udinese, Palmanova Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano
	47	NOCENTE SONIA	10,60	0,00	20,00	30,60	Ambito San Vito al Tagliamento Ambito Azzano Decimo Ambito Pasiano di Pordenone – Prata di Pordenone
	48	PETRI CRISTINA	10,50	0,00	20,00	30,50	Ambito Campoformido Ambito Pozzuolo del Friuli Ambito Udine Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2018 (art. 34, ACN del 29.7.2009)
Incarichi vacanti di assistenza primaria seconda pubblicazione anno 2018

	49	ZIVIC CHIARA	10,30	0,00	20,00	30,30	Ambito Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Precenicco Ambito Bagnaria Arsa, Chiopris-Viscone, Trivignano Udinese, Palmanova Ambito Corno di Rosazzo Ambito Campoformido Ambito Pozzuolo del Friuli Ambito Udine Ambito San Vito al Tagliamento Ambito Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Ligosullo, Villa Santina e Zuglio
	50	LAVARONI ANNALAURA	10,10	0,00	20,00	30,10	Ambito Corno di Rosazzo Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito Udine Ambito Campoformido Ambito Pozzuolo del Friuli Ambito Pagnacco Tavagnacco
	51	ZURLO MARIA MICHELA	9,90	0,00	20,00	29,90	Ambito Gemona del Friuli, Artegna e Montenars Ambito Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino Ambito Lignano Sabbiadoro Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito Corno di Rosazzo Ambito Campoformido Ambito Pasiano di Pordenone – Prata di Pordenone Ambito Azzano Decimo
	52	PAGNUTTI STEFANIA	9,50	0,00	20,00	29,50	Ambito Campoformido Ambito di Udine Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito Pozzuolo del Friuli
	53	PIZZIMENTI CHIARA	9,50	0,00	20,00	29,50	Ambito Pagnacco Tavagnacco Ambito Carlino, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa Ambito Lignano Sabbiadoro Ambito Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Precenicco
	54	BALDINI ELENA	9,40	0,00	20,00	29,40	Ambito Bagnaria Arsa, Chiopris-Viscone, Trivignano Udinese, Palmanova Ambito Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo Ambito Carlino, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2018 (art. 34, ACN del 29.7.2009)
Incarichi vacanti di assistenza primaria seconda pubblicazione anno 2018

	55	MANAZZONE FABIANA	9,40	0,00	20,00	29,40	Ambito Azzano Decimo Ambito San Vito al Tagliamento Ambito Pasiano di Pordenone – Prata di Pordenone
4		PITASSO LOREDANA	29,35	0,00	0,00	29,35	Ambito Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Precenicco Ambito Carlino, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa Ambito Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino Ambito Bagnaria Arsa, Chiopris-Viscone, Trivignano Udinese, Palmanova Ambito Lignano Sabbiadoro Ambito Latisana e Ronchis Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito Corno di Rosazzo
	56	TORCUTTI ALESSIA	9,30	0,00	20,00	29,30	Ambito Gemona del Friuli, Artegna, Montenars Ambito Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Ligosullo, Villa Santina e Zuglio Ambito di Udine Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito Pagnacco Tavagnacco Ambito Pozzuolo del Friuli Ambito Campoformido
	57	CHERNYKH IRINA	9,00	0,00	20,00	29,00	Ambito Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino Ambito Bagnaria Arsa, Chiopris-Viscone, Trivignano Udinese, Palmanova Ambito Carlino, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa Ambito Corno di Rosazzo
	58	DE SANTA IRENE	8,80	0,00	20,00	28,80	Ambito Pasiano di Pordenone – Prata di Pordenone Ambito Azzano Decimo

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2018 (art. 34, ACN del 29.7.2009)
Incarichi vacanti di assistenza primaria seconda pubblicazione anno 2018

	59	MARINOTTO CLARA	8,60	0,00	20,00	28,60	Ambito Pagnacco Tavagnacco Ambito Campoformido Ambito Pozzuolo del Friuli Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Precenicco Ambito Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo Ambito Bagnaria Arsa, Chiopris-Viscone, Trivignano Udinese, Palmanova Ambito Carlino, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa
	60	BRAIDA MATTIA	8,20	0,00	20,00	28,20	Ambito Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino Ambito Bagnaria Arsa, Chiopris-Viscone, Trivignano Udinese, Palmanova Ambito Corno di Rosazzo
	61	FORMAGGIO MATTEO	8,20	0,00	20,00	28,20	Ambito Pagnacco Tavagnacco Ambito Campoformido Ambito Pozzuolo del Friuli Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito Bagnaria Arsa, Chiopris-Viscone, Trivignano Udinese, Palmanova Ambito Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo
	62	CELOTTO STEFANO	8,10	0,00	20,00	28,10	Ambito Pozzuolo del Friuli Ambito Pagnacco Tavagnacco Ambito Campoformido Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito Corno di Rosazzo Ambito Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo Ambito Gemona del Friuli, Artegna e Montenars

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2018 (art. 34, ACN del 29.7.2009)
Incarichi vacanti di assistenza primaria seconda pubblicazione anno 2018

	63	MARALDO OFELIA	8,10	0,00	20,00	28,10	Ambito Udine Ambito Pozzuolo del Friuli Ambito Campoformido Ambito Pagnacco Tavagnacco Ambito Gemona del Friuli, Artegna e Montenars Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo Ambito Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Ligosullo, Villa Santina e Zuglio
	64	CIANCIOTTA DAVID	7,40	0,00	20,00	27,40	Ambito Udine Ambito Campoformido Ambito Azzano Decimo Ambito San Vito al Tagliamento Ambito Pasiano di Pordenone – Prata di Pordenone Ambito Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo Ambito Gemona del Friuli, Artegna e Montenars
	65	ZANCO TIZIANA	7,20	0,00	20,00	27,20	Ambito di San Vito al Tagliamento
	66	COVRE ELISA	7,20	0,00	20,00	27,20	Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito Pagnacco Tavagnacco
5		BRAVIN ANDREA	1,70	5,00	20,00	26,70	Ambito di Udine
6		BRAVIN ANDREA	1,70	0,00	20,00	21,70	Ambito Pozzuolo del Friuli Ambito Pagnacco Tavagnacco Ambito Campoformido Ambito Corno di Rosazzo Ambito Gemona del Friuli, Artegna e Montenars Ambito Bagnaria Arsa, Chiopris-Viscone, Trivignano Udinese, Palmanova
7		MICOLI BARBARA	13,70	0,00	0,00	13,70	Ambito Pagnacco Tavagnacco Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano Ambito Corno di Rosazzo Ambito Pozzuolo del Friuli Ambito Campoformido Ambito Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo Ambito Gemona del Friuli, Artegna e Montenars Ambito Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2018 (art. 34, ACN del 29.7.2009)
Incarichi vacanti di assistenza primaria seconda pubblicazione anno 2018

8		PENNISI GRAZIA	13,30	0,00	0,00	13,30	Ambito Bagnaria Arsa, Chiopris-Viscone, Trivignano Udinese, Palmanova Ambito Lignano Sabbiadoro Ambito Latisana e Ronchis Ambito Carlino, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa Ambito Udine

All. 2

Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSMG relativo al corso di formazione del triennio 2014-2017
Incarichi vacanti di assistenza primaria seconda pubblicazione 2018

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito territoriale	Residenza Regione
AAS 2 "Bassa Friulana-Isontina" Ambito territoriale dei comuni di Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino					
1	COCETTA SARA	07/12/1988	23/10/2013		x
2	VACCHI OLIVIA GIULIA BIANCA	10/05/1985	26/07/2012		x
AAS 2 "Bassa Friulana-Isontina" Ambito territoriale dei comuni di Bagnaria Arsa, Chiopris-Viscone, Trivignano Udinese, Palmanova					
1	DE MARCHI SERGIO UMBERTO	11/10/1986	25/09/2012		x
2	TAVIAN GIOVANNA	21/04/1985	23/10/2012		x
3	GRASSI FEDERICO	12/09/1981	19/09/2013		x
AAS 2 "Bassa Friulana-Isontina" Ambito territoriale dei comuni di Carlino, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa					
1	VACCHI OLIVIA GIULIA BIANCA	10/05/1985	26/07/2012		x
AAS 2 "Bassa Friulana-Isontina" Ambito territoriale dei comuni di Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Precenicco					
1	VACCHI OLIVIA GIULIA BIANCA	10/05/1985	26/07/2012		x
AAS 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" Ambito territoriale dei comuni di Gemona del Friuli, Artegna e Montenars					
1	BRESSAN NICOLETTA	12/02/1988	25/10/2013		x
2	DE MARCHI SERGIO UMBERTO	11/10/1986	25/09/2012		x
3	VANON MARTINA	14/10/1984	24/10/2012		x
4	GRASSI FEDERICO	12/09/1981	19/09/2013		x
AAS 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo					
1	DELLA LONGA MARTINA	21/02/1988	25/10/2013		x
2	BRESSAN NICOLETTA	12/02/1988	25/10/2013		x
3	VACCHI OLIVIA GIULIA BIANCA	10/05/1985	26/07/2012		x

Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSMG relativo al corso di formazione del triennio 2014-2017
Incarichi vacanti di assistenza primaria seconda pubblicazione 2018

All. 2

4	TAVIAN GIOVANNA	21/04/1985	23/10/2012		x

ASUI di Udine
Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano

1	BRESSAN NICOLETTA	12/02/1988	25/10/2013		x
2	DE MARCHI SERGIO UMBERTO	11/10/1986	25/09/2012		x
3	VACCHI OLIVIA GIULIA BIANCA	10/05/1985	26/07/2012		x
4	TAVIAN GIOVANNA	21/04/1985	23/10/2012		x

ASUI di Udine
Ambito territoriale del comune di Campoformido

1	COCETTA SARA	07/12/1988	23/10/2013		x
2	DELLA LONGA MARTINA	21/02/1988	25/10/2013		x
3	BRESSAN NICOLETTA	12/02/1988	25/10/2013		x
4	DE MARCHI SERGIO UMBERTO	11/10/1986	25/09/2012		x
5	VACCHI OLIVIA GIULIA BIANCA	10/05/1985	26/07/2012		x
6	TAVIAN GIOVANNA	21/04/1985	23/10/2012		x
7	GRASSI FEDERICO	12/09/1981	19/09/2013		x

ASUI di Udine
Ambito territoriale del comune di Corno di Rosazzo

1	COCETTA SARA	07/12/1988	23/10/2013		x
2	DE MARCHI SERGIO UMBERTO	11/10/1986	25/09/2012		x
3	VACCHI OLIVIA GIULIA BIANCA	10/05/1985	26/07/2012		x
4	TAVIAN GIOVANNA	21/04/1985	23/10/2012		x

ASUI di Udine
Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco Tavagnacco

1	TAVIAN GIOVANNA	21/04/1985	23/10/2012	x	x
2	DELLA LONGA MARTINA	21/02/1988	25/10/2013		x
3	BRESSAN NICOLETTA	12/02/1988	25/10/2013		x
4	DE MARCHI SERGIO UMBERTO	11/10/1986	25/09/2012		x
5	GRASSI FEDERICO	12/09/1981	19/09/2013		x

All. 2

Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSMG relativo al corso di formazione del triennio 2014-2017
Incarichi vacanti di assistenza primaria seconda pubblicazione 2018

ASUI di Udine Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli					
1	DELLA LONGA MARTINA	21/02/1988	25/10/2013		x
2	BRESSAN NICOLETTA	12/02/1988	25/10/2013		x
3	DE MARCHI SERGIO UMBERTO	11/10/1986	25/09/2012		x
4	VACCHI OLIVIA GIULIA BIANCA	10/05/1985	26/07/2012		x
5	TAVIAN GIOVANNA	21/04/1985	23/10/2012		x
6	GRASSI FEDERICO	12/09/1981	19/09/2013		x

ASUI di Udine Ambito territoriale del comune di Udine					
1	DE MARCHI SERGIO UMBERTO	11/10/1986	25/09/2012	x	x
2	COCETTA SARA	07/12/1988	23/10/2013		x
3	DELLA LONGA MARTINA	21/02/1988	25/10/2013		x
4	BRESSAN NICOLETTA	12/02/1988	25/10/2013		x
5	TAVIAN GIOVANNA	21/04/1985	23/10/2012		x
6	GRASSI FEDERICO	12/09/1981	19/09/2013		x

AAS 5 "Friuli Occidentale" Ambito territoriale del comune di Azzano Decimo					
1	ZAPPIA GIUSEPPE	31/07/1984	30/07/2013		x

AAS 5 "Friuli Occidentale" Ambito territoriale dei comuni di Pasiano di Pordenone – Prata di Pordenone					
1	ZAPPIA GIUSEPPE	31/07/1984	30/07/2013		x

AAS 5 "Friuli Occidentale" Ambito territoriale del Comune di San Vito al Tagliamento					
1	ZAPPIA GIUSEPPE	31/07/1984	30/07/2013		x

19_12_1_DDS_ALTA FORM_1924_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio alta formazione e ricerca 5 marzo 2019, n. 1924

Legge regionale 14/2015. POR FESR FVG 2014-2020. Attività 1.3.b "Incentivi per progetti standard e strategici di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati - Aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health", bando approvato con DGR 1489/2017. Secondo scorrimento graduatorie approvate con decreto n. 7073/Lavforu/2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e s.m.i;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 con la quale sono state rideterminate l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali nonché definito l'assetto delle posizioni organizzative;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;

PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della LR 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 della LR 26/2018 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3 dd. 03.01.2019 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio alta formazione e ricerca fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e s.m.i., e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e s.m.i., e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, e in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres. del 1 luglio 2015, con cui è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione di quanto previsto dall'articolo 3 della citata L.R. n. 14/2015;
VISTO il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 emanato con D.P.R. n. 22/2018;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014- 2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 e s.m.i.;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Azione 1.3.b - "Incentivi per progetti di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health" finanziata nell'ambito dell'Asse 1, "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", Azione 1.3 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata DGR n. 1954/2015, è di competenza del Servizio alta formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in qualità di struttura regionale attuatrice;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1489 del 4 agosto 2017, con la quale è approvato il bando per la concessione di incentivi per progetti "standard" e strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati - aree di specializzazione Tecnologie marittime e Smart Health, di seguito Bando 2017;
RICHIAMATI la deliberazione della Giunta regionale n. 2535 del 14 dicembre 2017 ed il decreto n. 12337/LAVFORU del 20 dicembre 2017, che apportano modifiche al citato Bando 2017;
PRESO ATTO che la dotazione finanziaria originaria del Bando 2017, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della L.R. n. 14/2015 e s.m.i., derivante interamente dal piano finanziario del POR è pari a euro 5.325.765,08, (di cui € 4.762.693,08 quali risorse ordinarie del bando ed € 563.072,00 quale riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana) ripartita in parti uguali tra le due aree di specializzazione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2012 del 20 ottobre 2017 che assegna al Bando 2017 ulteriori risorse PAR pari a complessivi euro 5.000.000,00, portandone la dotazione finanziaria complessiva a euro 10.325.765,08, di cui euro 5.325.765,08 di fondi POR ed euro 5.000.000,00 di fondi PAR;
VISTO il decreto n. 7073/LAVFORU del 10 agosto 2018 che approva le graduatorie dei progetti ammissibili e l'elenco delle domande non ammesse, finanziando il maggior numero di progetti possibili sulla base della summenzionata disponibilità finanziaria, come da Allegati A e B al menzionato decreto;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 30 agosto 2018 che assegna al Bando 2017 ulteriori risorse PAR pari a euro 1.521.195,90 - di cui euro 760.597,95 con stanziamento sull'anno 2018 ed euro 760.597,95 sull'anno 2019 per permettere il finanziamento di un maggior numero di progetti al fine di aumentare l'efficacia dell'azione e garantire il raggiungimento dei target annuali n+3 del POR FESR;
VISTO il decreto n. 7874/LAVFORU dell'11 settembre 2018 che sulla base della nuova disponibilità di risorse finanziarie come sopra quantificate, per le motivazioni ivi esposte e che qui si richiamano integralmente, aumenta il numero di progetti ammessi a contributo e finanziati apportando altresì alcune rettifiche alle graduatorie approvate con il citato decreto n. 7073/LAVFORU/2018 come da Allegati A e B al menzionato decreto;
VISTO il decreto n. 8981/LAVFORU dell' 11 ottobre 2018 che apporta ulteriori rettifiche alle graduatorie approvate con il citato decreto n. 7874/LAVFORU/2018 come da Allegati A e B al menzionato decreto;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 294 del 22 febbraio 2019 che assegna al Bando 2017 ulteriori risorse per un totale di euro 1.707.605,36 di cui euro 1.500.000,00 risorse PAR ed euro 207.605,36 risorse POR quest'ultime derivanti da disimpegni di fondi assegnati al bando approvato con deliberazione n. 849 del 13 maggio 2016 relativo all'Attività 1.3.b - Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health";
CONSIDERATO che a seguito dello scorrimento di cui al citato decreto n. 7874/LAVFORU/2018 il numero di progetti approvati ma non finanziati per carenza di risorse rientranti nella graduatoria riferita all'area di specializzazione Smart Health è pari a 19 a fronte dei 10 progetti approvati ma non finanziati per carenza di risorse rientranti nella graduatoria riferita all'area di specializzazione Tecnologie Marittime;
RITENUTO pertanto opportuno utilizzare la nuova disponibilità di risorse finanziarie assegnata al Bando 2017 per ammettere a contributo e finanziare principalmente i progetti ad oggi approvati ma non finanziati per carenza di risorse rientranti nella graduatoria relativa all'area di specializzazione Smart Health;

RITENUTO pertanto di ammettere a contributo e di finanziare i seguenti progetti:
Allegato A - area di specializzazione Tecnologie Marittime-Sezione 1:
- il progetto collocato in graduatoria al n. 11 con fondi POR e PAR;
Allegato B - area di specializzazione Smart Health- Sezione 1:
- il progetto collocato in graduatoria al n. 11 per la quota parte non già finanziata e fino a concorrenza del contributo spettante nonché i progetti collocati in graduatoria al n. 12 e 13 con fondi PAR;
ACCERTATO che l'ammissione a finanziamento dei suddetti progetti comporta l'utilizzo di tutte le risorse POR assegnate al Bando 2017 pari ad euro 207.605,36 e l'utilizzo di risorse PAR pari ad euro 1.433.286,78;
ACCERTATO che la differenza tra l'importo totale di euro 1.500.000,00 di risorse PAR assegnate al Bando 2017 con la citata delibera n. 294/2019 ed euro 1.433.286,78 di risorse PAR utilizzate per lo scorrimento delle relative graduatorie ammonta ad euro 66.713,22;
PRESO ATTO che con riferimento ai progetti approvati ma non finanziati per carenza di risorse nell'ambito della graduatoria relativa all'area di specializzazione Tecnologie Marittime il progetto collocato al n. 12 presenta un contributo finanziabile pari ad euro 364.325,71;
PRESO ATTO altresì che con riferimento ai progetti approvati ma non finanziati per carenza di risorse nell'ambito della graduatoria relativa all'area di specializzazione Smart Health il progetto collocato al n. 14 presenta un contributo finanziabile pari ad euro 462.504,99;
RITENUTO di non utilizzare al momento l'importo residuo di euro 66.713,22 di fondi PAR per finanziare parzialmente uno dei suddetti progetti in considerazione dell'ammontare del contributo potenzialmente spettante ai beneficiari come sopra quantificato;
PRESO ATTO che sono attualmente in corso da parte degli uffici competenti gli ultimi controlli di primo livello sulla documentazione presentata a rendiconto con riferimento ai progetti standard presentati a valere sul bando relativo all'Attività 1.3.b approvato con la citata delibera n. 849/2016;
CONSIDERATO che ad esito dei suddetti controlli vi potrebbero essere degli ulteriori disimpegni di fondi che una volta disattivati dal bando sopra citato potranno essere attivati a favore del Bando 2017 andando ad implementare l'importo residuo di euro 66.713,22 di fondi PAR ad oggi non utilizzato;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del Regolamento regionale di attuazione del POR FESR 2014-2020, si considera atto di impegno sul Fondo il decreto del Dirigente o degli altri soggetti competenti, secondo il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres e s.m.i., e che anche gli atti di rideterminazione dell'impegno sono effettuati con decreto del Dirigente o degli altri soggetti competenti succitati;
VERIFICATO che l'impegno di spesa da assumere con il decreto di approvazione della graduatoria non eccede la disponibilità del Piano finanziario del Programma assegnata al Servizio e la dotazione finanziaria assegnata al Bando 2017;
RITENUTO pertanto di approvare, ai sensi dell'articolo 20 comma 5 del citato bando, lo scorrimento delle graduatorie approvate con decreto n. 7073/LAVFORU e successivamente modificate e rettificate con decreto n. 7874/LAVFORU/2018 e n. 8981/LAVFORU/2018 disponendo i relativi impegni a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 relativamente Bando 2017 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1489/2017 per complessivi euro 1.640.892,14 di cui 207.605,36 di fondi POR (50% FESR, 35% Stato e 15% Regione) e euro 1.433.286,78 di fondi PAR;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo scorrimento delle graduatorie relative al bando approvato con DGR n. 1489/2017 "Incentivi per progetti "standard" e strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati - aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health" a valere sull'Attività 1.3.b del POR FESR 2014 - 2020, approvate con decreto n. 7073/LAVFORU dd. 10/08/2018 e successivamente modificate e rettificate con decreto n. 7874/LAVFORU dell'11 settembre 2018 e n. 8981/LAVFORU dell' 11 ottobre 2018 come riportate rispettivamente negli Allegati A (area di specializzazione Tecnologie Marittime) e B (area di specializzazione Smart Health), che costituiscono parte integrante del presente decreto, contenenti ciascuna le seguenti sezioni:
- Sezione 1: progetti approvati e finanziabili secondo l'ordine decrescente di punteggio;
- Sezione 2: progetti approvati ma non finanziabili per carenza di risorse;
- Sezione 3: progetti inammissibili e la relativa motivazione;
- Sezione 4 (relativa alla sola area di specializzazione Smart Health): progetti approvati che beneficiano della riserva destinata all'area montana;
2. Di ammettere a contributo e di finanziare, a seguito dello scorrimento di cui al punto precedente, i seguenti ulteriori progetti:
Allegato A - area di specializzazione Tecnologie Marittime-Sezione 1:
- il progetto collocato in graduatoria al n. 11 con fondi POR e PAR;

Allegato B - area di specializzazione Smart Health- Sezione 1:
- il progetto collocato in graduatoria al n. 11 per la quota parte non già finanziata e fino a concorrenza del contributo spettante nonché i progetti collocati in graduatoria al n. 12 e 13 con fondi PAR;
3. Di disporre l'impegno a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 relativamente al bando dell'Attività 1.3.b "Incentivi per progetti "standard" e strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati - aree di specializzazione Tecnologie marittime e Smart Health", approvato con DGR n. 1489/2017, per complessivi euro 1.640.892,14 di cui 207.605,36 di fondi POR (50% FESR, 35% Stato e 15% Regione) e euro 1.433.286,78 di fondi PAR;
4. Di confermare l'elenco delle domande non ammesse a contributo con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità, come riportato nella sezione 3 degli Allegati A e B, che costituiscono parte integrante del presente decreto;
5. Di disporre la pubblicazione delle graduatorie di cui agli Allegati A e B sul B.U.R. e sul sito internet della Regione nella sezione dedicata al bando e al POR FESR 2014 - 2020.
Trieste, 5 marzo 2019

SEGATTI

ALLEGATO A
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b -Bando 1489/2017
Area TECNOLOGIE MARITTIME
secondo scorrimento

SEZIONE 1 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE "TECNOLOGIE MARITTIME"
PROGETTI APPROVATI E FINANZIABILI

Posizione	N° domanda intervento	Tipologia progetto	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR	Contributo finanziato fondi PAR	Punti
1		**STRATEGICO**		**Capofila: FINCANTIERI S.P.A.**	**CONFCAB - Cabina silenziosa su pavimentazione flottante e ponti disaccoppiati**	**799.904,00**	**799.904,00**	**513.219,74**	**513.219,74**		**84,13**
	40220		Imprese	FINCANTIERI S.P.A.	CONFCAB	161.575,00	161.575,00	70.314,90	70.314,90		
	40197		Imprese	CSNI - CONSORZIO SERVIZI NAVALI E INDUSTRIALI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	CONFCAB	272.305,00	272.305,00	177.899,37	177.899,37		
	40221		Imprese	O.F.M. LUSSETTI ITALIA S.R.L.	CONFCAB	202.965,00	202.965,00	134.558,27	134.558,27		
	40231		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	CONFCAB	163.059,00	163.059,00	130.447,20	130.447,20		
2		**STRATEGICO**		**Capofila: NAOS Ship and Boats Design srl**	**WEPAS - Wind Energy Propulsion Aid for Ships**	**752.052,00**	**752.052,00**	**570.639,35**	**570.639,35**		**83,57**
	40122		Imprese	NAOS Ship and Boats Design srl	WEPAS	234.465,00	234.465,00	175.848,75	175.848,75		
	40123		Imprese	CONCRANE srl	WEPAS	385.580,00	385.580,00	289.185,00	289.185,00		
	40124		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	WEPAS	132.007,00	132.007,00	105.605,60	105.605,60		
3		**STRATEGICO**		**Capofila: AIRWORKS Srl**	**ABE - Abbattimento delle emissioni vibroacustiche e chimiche in ambito navale**	**1.196.826,53**	**1.191.826,53**	**875.972,99**	**875.972,99**		**73,40**
	40136		Imprese	AIRWORKS Srl	ABE	488.958,58	488.958,58	331.887,42	331.887,42		
	40172		Imprese	METECH Srl	ABE	131.480,00	126.480,00	89.467,71	89.467,71		
	40171		Imprese	MICAD srl	ABE	129.850,00	129.850,00	97.387,50	97.387,50		
	40167		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	ABE	446.537,95	446.537,95	357.230,36	357.230,36		
4		**STRATEGICO**		**Capofila: SULTAN SRL**	**WCL SYSTEM Water ControL System – Studio per l'utilizzo navale**	**752.600,00**	**742.873,95**	**492.992,20**	**421.514,46**	**71.477,74**	**72,70**
	39467		Imprese	SULTAN SRL	WCL SYSTEM	521.125,00	511.398,95	344.491,32	344.491,32	-	
	39468		Imprese	CIMAR SRL	WCL SYSTEM	231.475,00	231.475,00	148.500,88	77.023,14	71.477,74	
5		**STRATEGICO**		**Capofila: CERGOL ENGINEERING CONSULTANCY - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**	**CORMA - COntrollo Rumore Marino**	**1.199.966,38**	**1.199.966,38**	**860.897,02**		**860.897,02**	**72,33**
	40144		Imprese	CERGOL ENGINEERING CONSULTANCY - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	CORMA	425.478,58	425.478,58	294.330,54		294.330,54	
	40145		Organismi di ricerca	OGS - ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE	CORMA	375.546,30	375.546,30	300.437,04		300.437,04	
	40150		Imprese	TRANSPOBANK S.R.L.	CORMA	398.941,50	398.941,50	266.129,44		266.129,44	
6		**STRATEGICO**		**Capofila: MONTE CARLO YACHTS S.P.A.**	**UBE 2 - Underwater Blue Efficiency 2**	**867.642,80**	**867.642,80**	**587.127,26**	**-**	**587.127,26**	**71,90**
	40201		Imprese	MONTE CARLO YACHTS S.P.A.	UBE 2	282.855,00	282.855,00	148.126,56		148.126,56	
	40211		Imprese	MICAD S.R.L.	UBE 2	274.525,00	274.525,00	190.790,46		190.790,46	
	40203		Università	Scuola Internazionale Superiori di Studi Avanzati (SISSA)	UBE 2	150.604,30	150.604,30	120.483,44		120.483,44	
	40222		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	UBE 2	159.658,50	159.658,50	127.726,80		127.726,80	
7	**40158**	**STANDARD**		**Capofila: ZUCCHIATTI BRUNO ELETTROMECCANICA S.R.L.**	**INSYDE PRO SHIPS - Study of Insulating Systems' Design and Verification Processes for Shipboard Integrated Power System**	**305.949,40**	**305.914,76**	**204.551,87**	**-**	**204.551,87**	**71,20**
	40158		Imprese	ZUCCHIATTI BRUNO ELETTROMECCANICA S.R.L.	INSYDE PRO SHIPS	162.315,00	162.315,00	103.337,79		103.337,79	
	40362		Imprese	LLOYD'S REGISTER EMEA	INSYDE PRO SHIPS	49.357,50	49.357,50	25.820,27		25.820,27	
	40159		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	INSYDE PRO SHIPS	94.276,90	94.242,26	75.393,81		75.393,81	

ALLEGATO A
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b -Bando 1489/2017
Area TECNOLOGIE MARITTIME
secondo scorrimento

SEZIONE 1 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE "TECNOLOGIE MARITTIME"
PROGETTI APPROVATI E FINANZIABILI

Posizione	N° domanda intervento	Tipologia progetto	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR	Contributo finanziato fondi PAR	Punti
8	**40016**	**STANDARD**		**Capofila: MARINONI S.P.A.**	**GLU&NAV - PRODOTTI E PROCESSI INNOVATIVI PER INCOLLAGGI SEMI-STRUTTURALI A BORDO DELLE NAVI**	**598.307,65**	**598.307,65**	**389.550,67**	**-**	**389.550,67**	**70,67**
	40016		Imprese	MARINONI S.P.A.	GLU&NAV	242.506,50	242.506,50	150.119,93		150.119,93	
	40110		Imprese	FINCANTIERI S.P.A.	GLU&NAV	100.071,00	100.071,00	47.739,35		47.739,35	
	40109		Imprese	O.F.M. LUSSETTI ITALIA S.R.L.	GLU&NAV	100.891,00	100.891,00	67.820,07		67.820,07	
	40116		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	GLU&NAV	154.839,15	154.839,15	123.871,32		123.871,32	
9		**STANDARD**		**Capofila: NAVAL SUPPLIERS S.R.L.**	**NUMASTE - Nuovi materiali per sicurezza al fuoco in ambiente navale**	**476.366,10**	**464.774,10**	**286.546,75**	**-**	**286.546,75**	**70,57**
	40023		Imprese	NAVAL SUPPLIERS S.R.L.	NUMASTE	240.664,95	240.664,95	141.328,10		141.328,10	
	40022		Imprese	HAYAMA TECH SERVICE SRL	NUMASTE	130.529,15	118.937,15	61.081,05		61.081,05	
	40137		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	NUMASTE	105.172,00	105.172,00	84.137,60		84.137,60	
10		**STRATEGICO**	**Imprese**	**Capofila: MARINE ENGINEERING SERVICES S.R.L.**	**TUGA - ESCORT TUG GAS PROPELLED**	**937.149,54**	**937.149,54**	**614.765,19**		**614.765,19**	**69,67**
	40235		Imprese	MARINE ENGINEERING SERVICES S.R.L.	TUGA	631.640,00	631.640,00	382.761,57		382.761,57	
	40368		Imprese	ENGYS S.R.L.	TUGA	95.474,28	95.474,28	63.975,41		63.975,41	
	40243		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	TUGA	210.035,26	210.035,26	168.028,21		168.028,21	
11		**STRATEGICO**		**Capofila: NAVALPROGETTI S.R.L.**	**RESHIP - Combustibili alternativi per la propulsione navale a basso impatto ambientale**	**689.993,18**	**689.993,18**	**475.459,17**	**207.605,36**	**267.853,81**	**67,70**
	40196		Imprese	NAVALPROGETTI S.R.L.	RESHIP	393.345,14	393.345,14	278.867,36	207.605,36	71.262,00	
	40360		Imprese	LLOYD'S REGISTER EMEA	RESHIP	137.947,50	137.947,50	69.631,38		69.631,38	
	40226		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	RESHIP	158.700,54	158.700,54	126.960,43		126.960,43	
					TOTALE	**8.576.757,58**	**8.550.404,88**	**5.871.722,21**	**2.588.951,90**	**3.282.770,31**	

ALLEGATO A
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b -Bando 1489/2017
Area TECNOLOGIE MARITTIME
secondo scorrimento

SEZIONE 2 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE "TECNOLOGIE MARITTIME"
PROGETTI APPROVATI MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

Posizione	N° domanda intervento	Tipologia progetto	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR	Contributo finanziato fondi PAR	Punti
segue da SEZIONE 1											
12		**STANDARD**		**Capofila: OFFICINE DEL BELLO S.R.L.**	**LIGHTDOOR - Porte tagliafuoco alleggerite per navi da crociera**	**594.704,00**	**594.704,00**	**364.325,71**			**65,50**
	40186		Imprese	OFFICINE DEL BELLO S.R.L.	LIGHTDOOR	294.979,00	294.979,00	165.512,45			
	40187		Imprese	MARINONI S.P.A.	LIGHTDOOR	176.135,00	176.135,00	99.941,26			
	40188		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	LIGHTDOOR	123.590,00	123.590,00	98.872,00			
13		**STRATEGICO**	**Imprese**	**Capofila: FINCANTIERI S.P.A.**	**ALSO4.0 - Automated Laser Scanner Operations**	**950.971,07**	**734.106,46**	**475.926,79**			**65,45**
	40236		Imprese	FINCANTIERI S.P.A.	ALSO4.0	559.585,41	364.898,63	199.379,66			
	40359		Imprese	MARINELAB doo	ALSO4.0	97.185,00	97.185,00	65.853,68			
	40239		Imprese	STUDIO ZEROUNO S.R.L.	ALSO4.0	97.623,21	75.445,38	53.431,49			
	40242		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	ALSO4.0	99.133,20	99.133,20	79.306,56			
	40241		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	ALSO4.0	97.444,25	97.444,25	77.955,40			
14		**STRATEGICO**		**Capofila: CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.P.A.**	**SAFE - Realtime damage manager and decision support**	**1.095.460,75**	**1.095.460,75**	**677.602,73**			**63,36**
	40175		Imprese	CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.P.A.	SAFE	550.211,75	550.211,75	290.132,21			
	40180		Imprese	ARKITECH.IT S.R.L.	SAFE	130.130,00	130.130,00	92.392,30			
	40361		Imprese	LLOYD'S REGISTER EMEA	SAFE	118.870,00	118.870,00	58.079,02			
	40194		Università	Scuola Internazionale Superiori di Studi Avanzati (SISSA)	SAFE	150.008,50	150.008,50	120.006,80			
	40195		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	SAFE	146.240,50	146.240,50	116.992,40			
15		**STANDARD**		**Capofila: OFFICINE DEL BELLO S.R.L.**	**SILEGANT - Silent, Elegant Doors for Yachts**	**593.925,00**	**593.925,00**	**380.127,62**			**62,40**
	40185		Imprese	OFFICINE DEL BELLO S.R.L.	SILEGANT	286.184,50	286.184,50	159.855,92			
	40179		Imprese	CSNI - CONSORZIO SERVIZI NAVALI E INDUSTRIALI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	SILEGANT	160.610,00	160.610,00	102.567,30			
	40181		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	SILEGANT	147.130,50	147.130,50	117.704,40			
16		**STANDARD**		**Capofila: F.LLI BUDAI S.R.L.**	**QUICKSHIPFIT - INSTALLAZIONE RAPIDA DI ARREDI E DECORI IN AMBITO NAVALE**	**598.736,50**	**598.736,50**	**366.119,57**			**61,67**
	40173		Imprese	F.LLI BUDAI S.R.L.	QUICKSHIPFIT	187.876,50	187.876,50	106.151,09			
	40176		Imprese	BO.MA S.R.L.	QUICKSHIPFIT	166.205,00	166.205,00	93.881,16			
	40174		Imprese	MARINONI S.P.A.	QUICKSHIPFIT	130.055,00	130.055,00	74.407,32			
	40230		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	QUICKSHIPFIT	114.600,00	114.600,00	91.680,00			
17		**STRATEGICO**		**Capofila: VIA NOVA PLANTS S.R.L.**	**OPTIWELDS - OPTIMIZATION OF WELDING DISTORSIONS**	**821.699,50**	**821.699,50**	**509.459,14**			**58,17**
	40139		Imprese	VIA NOVA PLANTS S.R.L.	OPTIWELDS	406.335,00	406.335,00	236.663,25			
	40138		Imprese	T.S.M. S.R.L.	OPTIWELDS	289.392,50	289.392,50	172.018,29			
	40270		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	OPTIWELDS	125.972,00	125.972,00	100.777,60			

ALLEGATO A
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b -Bando 1489/2017
Area TECNOLOGIE MARITTIME
secondo scorrimento

SEZIONE 2 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE "TECNOLOGIE MARITTIME"
PROGETTI APPROVATI MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

Posizione	N° domanda intervento	Tipologia progetto	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR	Contributo finanziato fondi PAR	Punti
18		**STRATEGICO**		**Capofila: CARTUBI S.r.l.**	**Studio e realizzazione di un pontone prototipo per il pronto intervento in mare**	**733.191,50**	**733.191,50**	**360.571,26**			**55,50**
	40265		Imprese	CARTUBI S.r.l.	Studio e realizzazione di un pontone prototipo per il pronto intervento in mare	512.394,00	512.394,00	261.212,38			
	40267		Imprese	OCEAN SRL	Studio e realizzazione di un pontone prototipo per il pronto intervento in mare	220.797,50	220.797,50	99.358,88			
19		**STRATEGICO**		**Capofila: CERGOL ENGINEERING CONSULTANCY - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**	**SAFE-AIR - Metodologie per la riduzione di rumore subacqueo dovuto a strumentazione airgun**	**1.178.846,52**	**1.178.846,52**	**830.311,48**			**55,47**
	40025		Imprese	CERGOL ENGINEERING CONSULTANCY - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	SAFE-AIR	478.317,70	478.317,70	336.196,44			
	40027		Imprese	GORTANI S.R.L.	SAFE-AIR	189.451,50	189.451,50	85.253,18			
	40026		Organismi di ricerca	OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale	SAFE-AIR	511.077,32	511.077,32	408.861,86			
20		**STANDARD**		**Capofila: A.I.B.S. LAB SRL**	**LORA SEA SAFETY - Docking automatic supervision & control**	**497.710,69**	**490.649,49**	**302.543,83**			**49,30**
	40177		Imprese	A.I.B.S. LAB SRL	LORA SEA SAFETY	276.830,65	270.013,45	148.507,40			
	40182		Imprese	SPIN SPA	LORA SEA SAFETY	89.889,59	89.889,59	49.439,27			
	40178		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	LORA SEA SAFETY	130.990,45	130.746,45	104.597,16			
					TOTALE	**7.065.245,53**	**6.841.319,72**	**4.266.988,13**			

ALLEGATO A
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b - Bando 1489/2017
Area TECNOLOGIE MARITTIME
secondo scorrimento

SEZIONE 3 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE "TECNOLOGIE MARITTIME"

PROGETTI INAMMISSIBILI

N° domanda/ intervento	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Causa di inammissibilità
		Capofila: ASTRA YACHT S.R.L.	**DASEC - Docking automatic supervision & control**	**384.853,75**	**non rispetto della condizione di ammissibilità del progetto prevista dall'articolo 7 comma 2 lett. b) del bando (limite minimo e massimo di spesa per ciascun beneficiario)**
40205	Imprese	ASTRA YACHT S.R.L.	DASEC	219.486,10	
40213	Imprese	EL.GAD. S.R.L.	DASEC	28.241,65	
40217	Imprese	MONTE CARLO YACHTS S.P.A.	DASEC	76.660,00	
40219	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	DASEC	60.466,00	
		Capofila: OFFICINA NAVALE QUAIAT S.R.L.	**RC44 Wing Canting Foil Evolution - Nuove tecnologie sulla nautica da diporto con ottimizzazione idrodinamica e aerodinamica delle barche a vela**	**904.975,90**	**non rispetto della condizione di ammissibilità del progetto prevista dall'articolo 7 comma 2 lett. b) del bando (limite minimo e massimo di spesa per ciascun beneficiario)**
39839	Imprese	OFFICINA NAVALE QUAIAT S.R.L.	RC44 Wing Canting Foil Evolution	654.239,97	
39840	Imprese	MECCANO ENGINEERING S.R.L.	RC44 Wing Canting Foil Evolution	250.735,93	

TOTALE **1.289.829,65**

ALLEGATO B
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b- Bando 1489/2017
Area SMART HEALTH
secondo scorrimento

SEZIONE 1 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE "SMART HEALTH"
PROGETTI APPROVATI E FINANZIABILI

Posizione	N° domanda intervento	Tipologia progetto	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR	Contributo finanziato fondi PAR	Punti
1		**STANDARD**	**Imprese**	**Capofila: ULISSE BIOMED S.R.L.**	**HPV SELFIE – una diagnosi alla portata di tutte**	**499.915,92**	**499.501,92**	**355.102,62**	**355.102,62**		**88,60**
	40130		Imprese	ULISSE BIOMED S.R.L.	HPV SELFIE	229.719,75	229.719,75	147.756,87	147.756,87		
	40131		Organismi di ricerca	Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITs)	HPV SELFIE	207.648,17	207.234,17	165.787,33	165.787,33		
	40132		Imprese	PLUS SRL	HPV SELFIE	62.548,00	62.548,00	41.558,42	41.558,42		
2		**STRATEGICO**		**Capofila: I.R.S. Srl**	**TICHEP - Tecnologie Innovative per la Chemioterapia Personalizzata**	**1.185.422,51**	**1.185.422,51**	**862.036,66**	**862.036,66**		**83,24**
	40149		Imprese	I.R.S. Srl	TICHEP	403.398,00	403.398,00	260.726,22	260.726,22		
	40153		Imprese	ALPHAGENICS BIOTECH S.R.L.	TICHEP	241.075,00	241.075,00	168.550,83	168.550,83		
	40157		Organismi di ricerca	IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	TICHEP	160.731,91	160.731,91	128.585,53	128.585,53		
	40155		Organismi di ricerca	Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) materno - infantile Burlo Garofolo	TICHEP	160.903,00	160.903,00	128.722,40	128.722,40		
	40165		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	TICHEP	219.314,60	219.314,60	175.451,68	175.451,68		
3		**STANDARD**		**Capofila: SERICHIM SRL**	**MAZA - Nuovi metodi per azamacrocicli**	**436.566,93**	**436.566,93**	**304.920,38**	**304.920,38**		**82,80**
	40021		Imprese	SERICHIM SRL	MAZA	140.221,40	140.221,40	97.113,16	97.113,16		
	40024		Imprese	BRACCO IMAGING S.p.A.	MAZA	146.346,00	146.346,00	87.807,60	87.807,60		
	40019		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	MAZA	149.999,53	149.999,53	119.999,62	119.999,62		
4		**STANDARD**		**Capofila: ALIFAX RESEARCH & DEVELOPMENT S.R.L.**	**ZIDECHIP - Point of Care per la rilevazione simultanea dei virus Zika, Dengue e Chikungunya**	**521.134,64**	**495.957,65**	**293.465,66**	**293.465,66**		**81,27**
	40189		Imprese	ALIFAX RESEARCH & DEVELOPMENT S.R.L.	ZIDECHIP	294.251,60	294.251,60	146.733,17	146.733,17		
	40190		Organismi di ricerca	INTERNATIONAL CENTRE FOR GENETIC ENGINEERING AND BIOTECHNOLOGY (ICGEB)	ZIDECHIP	164.151,04	138.974,05	111.179,25	111.179,25		
	40191		Imprese	LABORATORI RIUNITI S.R.L.	ZIDECHIP	62.732,00	62.732,00	35.553,24	35.553,24		
5		**STRATEGICO**		**Capofila: AB ANALITICA SRL**	**DOMINO - Diagnostica Ospedaliera Molecolare Innovativa in NGS per l'Oncologia**	**1.155.744,97**	**1.155.744,97**	**884.939,36**	**565.821,22**	**319.118,14**	**79,78**
	40012		Imprese	AB ANALITICA SRL	DOMINO	670.465,00	670.465,00	502.848,75	502.848,75		
	40114		Organismi di ricerca	IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	DOMINO	120.086,97	120.086,97	96.069,58	62.972,47	33.097,11	
	40107		Imprese	EXACT LAB S.R.L.	DOMINO	122.667,50	122.667,50	92.000,63		92.000,63	
	40237		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	DOMINO	120.000,00	120.000,00	96.000,00		96.000,00	
	40106		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	DOMINO	122.525,50	122.525,50	98.020,40		98.020,40	
6		**STRATEGICO**		**Capofila: EXACT LAB S.R.L.**	**ARES - Against bRain cancEr: finding personalized therapies with in Silico and in vitro strategies**	**1.085.821,19**	**1.085.821,19**	**833.432,93**		**833.432,93**	**79,12**
	40011		Imprese	EXACT LAB S.R.L.	ARES	233.517,50	233.517,50	162.930,23		162.930,23	
	40104		Organismi di ricerca	Consiglio nazionale delle ricerche Istituto Officina dei materiali (CNR-IOM)	ARES	208.626,40	208.626,40	166.901,12		166.901,12	
	40121		Imprese	DOTT. DINO PALADIN	ARES	226.805,00	226.805,00	170.103,75		170.103,75	
	40363		Università	Scuola Internazionale Superiori di Studi Avanzati (SISSA)	ARES	205.228,79	205.228,79	164.183,03		164.183,03	
	40014		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	ARES	211.643,50	211.643,50	169.314,80		169.314,80	

ALLEGATO B
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b- Bando 1489/2017
Area SMART HEALTH
secondo scorrimento

SEZIONE 1 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE "SMART HEALTH"
PROGETTI APPROVATI E FINANZIABILI

Posizione	N° domanda intervento	Tipologia progetto	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR	Contributo finanziato fondi PAR	Punti
7		**STRATEGICO**		**Capofila: VIVABIOCELL S.P.A.**	**PREFER - SvilUppo di un prodotto biocompatibile per la TErapia delle ferite Difficili**	**1.102.085,24**	**1.099.114,79**	**718.486,92**		**718.486,92**	**75,20**
	40225		Imprese	VIVABIOCELL S.P.A.	PREFER	584.447,00	581.476,55	314.120,38		314.120,38	
	40260		Organismi di ricerca	INTERNATIONAL CENTRE FOR GENETIC ENGINEERING AND BIOTECHNOLOGY (ICGEB)	PREFER	290.285,00	290.285,00	232.228,00		232.228,00	
	40258		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PREFER	115.373,24	115.373,24	92.298,59		92.298,59	
	40256		Imprese	ZETA RESEARCH S.R.L.	PREFER	111.980,00	111.980,00	79.839,95		79.839,95	
8		**STANDARD**		**Capofila: A.P.E. RESEARCH S.R.L.**	**BIOSAFE - BIOfilm Sensing and Analisys For hEalth**	**510.734,58**	**510.734,58**	**374.125,41**		**374.125,41**	**74,50**
	40111		Imprese	A.P.E. RESEARCH S.R.L.	BIOSAFE	194.995,60	194.995,60	135.761,05		135.761,05	
	40119		Imprese	FIRST S.R.L.	BIOSAFE	124.550,60	124.550,60	85.413,65		85.413,65	
	40168		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	BIOSAFE	110.188,78	110.188,78	88.151,03		88.151,03	
	40170		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	BIOSAFE	80.999,60	80.999,60	64.799,68		64.799,68	
9		**STANDARD**		**Capofila: AB ANALITICA SRL**	**PREDITT - PREDIzione Tumori Tiroidei ***	**472.294,30**	**449.206,90**	**339.893,51**		**339.893,51**	**73,07**
	40029		Imprese	AB ANALITICA SRL	PREDITT	220.070,00	220.070,00	160.651,10		160.651,10	
	40030		Imprese	Biofuture Medicine Srl	PREDITT	59.256,50	59.256,50	43.338,09		43.338,09	
	40108		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	PREDITT	192.967,80	169.880,40	135.904,32		135.904,32	
10		**STRATEGICO**		**Capofila: MEDICUS S.R.L.**	**NUTRIACT - Percorsi personalizzati di rieducazione fisica e alimentare per la prevenzione e il trattamento della sarcopenia**	**956.766,21**	**953.177,76**	**726.405,59**		**726.405,59**	**71,47**
	40198		Imprese	MEDICUS S.R.L.	NUTRIACT	137.996,98	134.408,53	95.136,02		95.136,02	
	40210		Imprese	CONTENTO TRADE S.R.L.	NUTRIACT	144.840,00	144.840,00	102.052,59		102.052,59	
	40212		Organismi di ricerca	Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) materno - infantile Burlo Garofolo	NUTRIACT	137.276,93	137.276,93	109.821,54		109.821,54	
	40204		Imprese	PLUS SRL	NUTRIACT	115.747,25	115.747,25	82.671,40		82.671,40	
	40209		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	NUTRIACT	168.789,40	168.789,40	135.031,52		135.031,52	
	40200		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	NUTRIACT	252.115,65	252.115,65	201.692,52		201.692,52	
11		**STANDARD**		**Capofila: ORTOPEDIA PORZIO S.R.L.**	**TRUEXO - Realizzazione di un esoscheletro per il tronco nella riabilitazione dei pazienti affetti da mieloma multiplo**	**426.240,14**	**426.240,14**	**318.089,90**		**318.089,90**	**71,20**
	40202		Imprese	ORTOPEDIA PORZIO S.R.L.	TRUEXO	90.147,36	90.147,36	61.661,97		61.661,97	
	40214		Organismi di ricerca	IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	TRUEXO	244.671,28	244.671,28	195.737,02		195.737,02	
	40208		Imprese	LATOFRES S.R.L.	TRUEXO	91.421,50	91.421,50	60.690,91		60.690,91	
12		**STRATEGICO**		**Capofila: BRACCO IMAGING S.P.A.**	**CATHENA - CAncer THErapy by NAnomedicine**	**1.011.084,18**	**1.011.084,18**	**720.486,90**		**720.486,90**	**71,00**
	40010		Imprese	BRACCO IMAGING S.P.A.	CATHENA	285.931,00	285.931,00	158.726,91		158.726,91	
	40013		Imprese	A.P.E. RESEARCH S.R.L.	CATHENA	232.821,25	232.821,25	167.894,44		167.894,44	
	40125		Organismi di ricerca	IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	CATHENA	336.931,93	336.931,93	269.545,55		269.545,55	
	40126		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	CATHENA	155.400,00	155.400,00	124.320,00		124.320,00	

ALLEGATO B
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b- Bando 1489/2017
Area SMART HEALTH
secondo scorrimento

SEZIONE 1 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE "SMART HEALTH"
PROGETTI APPROVATI E FINANZIABILI

Posizione	N° domanda intervento	Tipologia progetto	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR	Contributo finanziato fondi PAR	Punti
13		**STANDARD**		**Capofila: FEATURE JAM SRL**	**CASSIA - Cloud Assisted per la Salute e Sicurezza**	**502.048,74**	**481.518,16**	**321.673,07**		**321.673,07**	**70,60**
	40112		Imprese	FEATURE JAM SRL	CASSIA	113.322,89	113.322,89	77.142,91		77.142,91	
	40156		Organismi di ricerca	Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITs)	CASSIA	108.268,27	107.052,72	85.642,18		85.642,18	
	40113		Imprese	TELEVITA SPA	CASSIA	194.847,60	190.266,00	102.186,74		102.186,74	
	40128		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	CASSIA	85.609,98	70.876,55	56.701,24		56.701,24	
					TOTALE	**9.865.859,55**	**9.790.091,69**	**7.053.058,91**	**2.381.346,54**	**4.671.712,37**	

ALLEGATO B
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b -Bando 1489/2017
Area SMART HEALTH
secondo scorrimento

SEZIONE 2 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE "SMART HEALTH"

PROGETTI APPROVATI MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

Posizione	N° domanda intervento	Tipologia progetto	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR	Contributo finanziato fondi PAR	Punti
segue da SEZIONE 1											
14		**STANDARD**		**Capofila: SIGEA S.R.L.**	**SPECILLA - BIOMATERIALI A BASE DI POLISACCARIDI CON PROPRIETA' ANTIOSSIDANTI AD IMPIEGO PARENTERALE NEL CAMPO DI PATOLOGIE ARTICOLARI ED OFTALMICHE**	**625.203,00**	**625.203,00**	**462.504,99**			**70,20**
	40009		Imprese	SIGEA S.R.L.	SPECILLA	418.742,50	418.742,50	303.847,69			
	40160		Imprese	BIOPOLIFE S.R.L.	SPECILLA	83.660,50	83.660,50	60.417,30			
	40161		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	SPECILLA	122.800,00	122.800,00	98.240,00			
15		**STANDARD**		**Capofila: RHAZES SRL**	**TROPOS - Rilevatore portatile per la diagnostica precoce dell'infarto del miocardio**	**375.782,25**	**375.782,25**	**284.740,72**			**69,80**
	40183		Imprese	RHAZES SRL	TROPOS	130.487,25	130.487,25	94.335,36			
	40192		Imprese	DOTT. DINO PALADIN	TROPOS	83.295,00	83.295,00	60.805,36			
	40193		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	TROPOS	162.000,00	162.000,00	129.600,00			
16		**STANDARD**		**Capofila: FARMACIA ALL'IGEA S.A.S. DEL DR. RENZO TOFFOLO & C.**	**SCHS - Smart Cream for Healthy Skin**	**296.530,96**	**296.530,96**	**219.827,46**			**69,47**
	40229		Imprese	FARMACIA ALL'IGEA S.A.S. DEL DR. RENZO TOFFOLO & C.	SCHS	182.521,00	182.521,00	132.782,37			
	40254		Imprese	ASOLTECH s.r.l.	SCHS	44.010,00	44.010,00	31.045,12			
	40257		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	SCHS	69.999,96	69.999,96	55.999,97			
17		**STANDARD**		**Capofila: MQUADRO S.R.L.**	**TOXI-POC Sistema diagnostico Point-of-Care per la rilevazione di bio-tossine nella filiera alimentare marina**	**388.306,55**	**387.432,55**	**270.892,34**			**69,03**
	40207		Imprese	MQUADRO S.R.L.	TOXI-POC	226.290,50	225.416,50	151.626,17			
	40218		Imprese	DELEX S.R.L.	TOXI-POC	50.067,80	50.067,80	29.707,57			
	40216		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	TOXI-POC	111.948,25	111.948,25	89.558,60			
18		**STANDARD**		**Capofila: AB ANALITICA SRL**	**VIRAL ISEQ- Sistema diagnostico avanzato di tipizzazione virale e ricerca delle resistenze per il virus HCV e HIV**	**570.769,50**	**570.769,50**	**407.957,59**			**68,07**
	40134		Imprese	AB ANALITICA SRL	VIRAL ISEQ	391.040,00	391.040,00	281.020,62			
	40184		Imprese	ALPHAGENICS BIOTECH S.R.L.	VIRAL ISEQ	119.640,00	119.640,00	82.757,44			
	40135		Imprese	Biofuture Medicine Srl	VIRAL ISEQ	60.089,50	60.089,50	44.179,53			
20		**STRATEGICO**		**Capofila: BIOVALLEY INVESTMENTS PARTNER S.R.L.**	**PREFAB - Sviluppo di un PRocEsso per la produzione di FArmaci Biosimilari**	**1.199.358,74**	**769.326,99**	**574.723,47**			**67,30**
	40206		Imprese	BIOVALLEY INVESTMENTS PARTNER S.R.L.	PREFAB	588.032,24	188.000,49	136.581,39			
	40264		Organismi di ricerca	INTERNATIONAL CENTRE FOR GENETIC ENGINEERING AND BIOTECHNOLOGY (ICGEB)	PREFAB	353.650,00	353.650,00	282.920,00			
	40223		Imprese	SIGEA S.R.L.	PREFAB	137.676,50	107.676,50	59.222,08			
	40253		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PREFAB	120.000,00	120.000,00	96.000,00			
21		**STRATEGICO**		**Capofila: Dotcom S.r.l.**	**PERSONA - Medicina Personalizzata nelle Neoplasie Ovariche**	**956.192,36**	**956.192,36**	**709.060,83**			**62,90**
	40199		Imprese	Dotcom S.r.l.	PERSONA	232.894,50	232.894,50	144.900,37			
	40227		Imprese	ALPHAGENICS BIOTECH S.R.L.	PERSONA	142.750,00	142.750,00	99.722,16			
	40224		Organismi di ricerca	IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	PERSONA	330.537,22	330.537,22	264.429,78			
	40233		Università	Scuola Internazionale Superiori di Studi Avanzati (SISSA)	PERSONA	250.010,64	250.010,64	200.008,52			

ALLEGATO B
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b -Bando 1489/2017
Area SMART HEALTH
secondo scorrimento

SEZIONE 2 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE "SMART HEALTH"
PROGETTI APPROVATI MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

Posizione	N° domanda intervento	Tipologia progetto	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR	Contributo finanziato fondi PAR	Punti
23		**STANDARD**		**Capofila: ENERGETICA & CO. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA**	**BEF - Benessere, Energia, Futuro**	**599.758,48**	**577.716,32**	**393.697,66**			**61,67**
	40249		Imprese	ENERGETICA & CO. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	BEF	162.423,08	160.525,58	108.901,53			
	40266		Imprese	COMUNITA' EDUCANTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	BEF	65.840,00	65.840,00	32.125,23			
	40245		Imprese	DIVISIONE ENERGIA S.R.L.	BEF	182.599,66	162.455,00	101.554,31			
	40268		Organismi di ricerca	INTERNATIONAL CENTRE FOR GENETIC ENGINEERING AND BIOTECHNOLOGY (ICGEB)	BEF	100.150,99	100.150,99	80.120,79			
	40269		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	BEF	88.744,75	88.744,75	70.995,80			
24		**STRATEGICO**		**Capofila: H&S QUALITA' NEL SOFTWARE S.P.A.**	**PEGASO: piattaforma elettronica per la gestione integrata della salute materno infantile**	**1.124.776,24**	**1.107.296,24**	**702.847,80**			**61,33**
	40140		Imprese	H&S QUALITA' NEL SOFTWARE S.P.A.	PEGASO	440.567,26	423.087,26	285.176,56			
	40146		Imprese	FABLAB S.R.L.	PEGASO	333.996,00	333.996,00	137.500,86			
	40142		Organismi di ricerca	Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) materno - infantile Burlo Garofolo	PEGASO	350.212,98	350.212,98	280.170,38			
25		**STANDARD**		**Capofile: INTERFASE S.R.L.**	**ESP Extra Sensory Perception**	**486.447,30**	**486.447,30**	**344.491,73**			**60,83**
	40162		Imprese	INTERFASE S.R.L.	ESP	317.560,00	317.560,00	214.642,56			
	40163		Imprese	NEUROCOMSCIENCE S.R.L. CON SOCIO UNICO	ESP	49.940,00	49.940,00	34.691,33			
	40164		Università	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE	ESP	118.947,30	118.947,30	95.157,84			
26		**STRATEGICO**		**Capofila: TELEVITA SPA**	**ICTUS - Integrated Care for a Technological Users Support**	**990.620,75**	**969.300,56**	**621.702,84**			**60,59**
	40008		Imprese	TELEVITA SPA	ICTUS	271.983,25	259.563,25	151.358,81			
	40105		Organismi di ricerca	Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITs)	ICTUS	260.574,50	251.674,31	201.339,45			
	40007		Imprese	IKON S.R.L.	ICTUS	177.988,00	177.988,00	97.893,40			
	40169		Imprese	INSIEL MERCATO S.p.A.	ICTUS	170.075,00	170.075,00	83.111,18			
	40127		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	ICTUS	110.000,00	110.000,00	88.000,00			
27		**STANDARD**		**Capofila: INSIEL MERCATO S.p.A.**	**MERCURION Piattaforma di integrazione di dati molecolari complessi per l'uso e ricerca in oncologia e neurogenetica**	**587.033,10**	**587.033,10**	**413.417,73**			**60,24**
	40234		Imprese	INSIEL MERCATO S.p.A.	MERCURION	128.570,00	128.570,00	62.309,38			
	40248		Organismi di ricerca	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE	MERCURION	109.973,22	109.973,22	87.978,58			
	40246		Organismi di ricerca	IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	MERCURION	120.866,33	120.866,33	96.693,06			
	40232		Imprese	Diatech Pharmacogenetics srl	MERCURION	127.640,00	127.640,00	86.449,87			
	40244		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	MERCURION	99.983,55	99.983,55	79.986,84			

ALLEGATO B
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b -Bando 1489/2017
Area SMART HEALTH
secondo scorrimento

SEZIONE 2 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE "SMART HEALTH"

PROGETTI APPROVATI MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

Posizione	N° domanda intervento	Tipologia progetto	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR	Contributo finanziato fondi PAR	Punti
28		**STRATEGICO**		**Capofila: O3 ENTERPRISE S.R.L.**	**HI-BUS 4.0 - "HPC AND IOT FOR THE BREAST UNITS 4.0"**	**912.376,05**	**912.376,05**	**638.178,40**			**58,37**
	40255		Imprese	O3 ENTERPRISE S.R.L.	HI-BUS 4.0	212.987,25	212.987,25	134.628,29			
	40262		Imprese	GLANCE VISION TECHNOLOGIES SRL	HI-BUS 4.0	120.152,50	120.152,50	88.350,22			
	40259		Imprese	SPIN S.P.A.	HI-BUS 4.0	340.131,75	340.131,75	223.916,25			
	40261		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	HI-BUS 4.0	119.108,60	119.108,60	95.286,88			
	40263		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	HI-BUS 4.0	119.995,95	119.995,95	95.996,76			
29		**STRATEGICO**		**Capofila: DOTT. DINO PALADIN**	**STRABILIAMO - STRAtegie per la BIopsia LIquida con Approccio Multi-Omico**	**1.197.164,46**	**1.197.164,46**	**919.251,15**			**56,82**
	40015		Imprese	DOTT. DINO PALADIN	STRABILIAMO	626.716,00	626.716,00	470.037,00			
	40115		Organismi di ricerca	IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	STRABILIAMO	142.499,99	142.499,99	113.999,99			
	40129		Imprese	EXACT LAB S.R.L.	STRABILIAMO	142.892,50	142.892,50	107.169,38			
	40028		Organismi di ricerca	Fondazione Italiana Fegato ONLUS	STRABILIAMO	142.557,30	142.557,30	114.045,84			
	40017		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	STRABILIAMO	142.498,67	142.498,67	113.998,94			
30		**STANDARD**		**Capofila: COSTRUIRE HOUSING SOCIALE FVG**	**SMART BORC - Tecnologie innovative a servizio del sociale**	**513.650,40**	**513.650,40**	**354.716,02**			**55,90**
	40117		Imprese	COSTRUIRE HOUSING SOCIALE FVG	SMART BORC	247.687,20	247.687,20	163.712,72			
	40118		Imprese	CIMTECH S.R.L.	SMART BORC	195.500,20	195.500,20	134.632,90			
	40120		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	SMART BORC	70.463,00	70.463,00	56.370,40			
31		**STANDARD**		**Capofila: SWISSTECH SRL**	**IKARO - Un Innovativo Kit diagnostico wearable basato su Advanced image pROcessing e deep learning**	**310.299,00**	**306.383,00**	**239.207,40**			**54,40**
	40238		Imprese	SWISSTECH SRL	IKARO	89.806,00	86.220,00	64.665,00			
	40240		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	IKARO	188.403,00	188.403,00	150.722,40			
	40247		Imprese	VONINO ITALIA SRL	IKARO	32.090,00	31.760,00	23.820,00			
32		**STANDARD**		**Capofila: FABLAB S.R.L.**	**SAT - Sistema per l'aderenza terapeutica**	**532.426,11**	**529.633,91**	**303.592,92**			**53,40**
	40151		Imprese	FABLAB S.R.L.	SAT	122.040,00	122.012,40	42.704,34			
	40152		Organismi di ricerca	Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITs)	SAT	146.787,00	146.787,00	117.429,60			
	40154		Imprese	H&S QUALITA' NEL SOFTWARE S.P.A.	SAT	263.599,11	260.834,51	143.458,98			
					TOTALE	**11.666.695,25**	**11.168.238,95**	**7.860.811,05**	**-**	**-**	

ALLEGATO B
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b -Bando 1489/2017
Area SMART HEALTH
secondo scorrimento

SEZIONE 3 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE "SMART HEALTH"

PROGETTI INAMMISSIBILI

N° domanda/ intervento	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Causa di inammissibilità	Punti
		Capofila: NEC-LABS SRLS	**GENSALUS - Testing the Health benefits of Sunflower Oil Modified with Genomic Techniques**	**299.930,00**	**Mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio (35 punti) prevista per la valutazione tecnica (art. 19 comma 3 del bando)**	**33,60**
40228	Imprese	NEC-LABS SRLS	GENSALUS	161.370,00		
40215	Imprese	FRIUL RESEARCH	GENSALUS	138.560,00		
		Capofila: MEDARCHIVER S.R.L.	**F-LINK - BASI DI DATI E SISTEMI INFORMATIVI COMPLESSI ED INNOVATIVI A SUPPORTO DI UN NETWORK DI "FARMACISTI CONSULENTI ESPERTI" (FCE)**	**462.814,05**	**Mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio (35 punti) prevista per la valutazione tecnica (art. 19 comma 3 del bando)**	**31,80**
40141	Imprese	MEDARCHIVER S.R.L.	F_LINK	186.130,00		
40143	Organismi di ricerca	IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	F_LINK	130.809,20		
40147	Imprese	FEATURE JAM SRL	F_LINK	60.617,50		
40148	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	F_LINK	85.257,35		

TOTALE **762.744,05**

ALLEGATO B
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b- Bando 1489/2017
Area SMART HEALTH
secondo scorrimento

SEZIONE 4- AREA DI SPECIALIZZAZIONE "SMART HEALTH"

PROGETTI APPROVATI CHE BENEFICIANO DELLA RISERVA DESTINATA ALL'AREA MONTANA (ART. 3 COMMA 5 E ART. 20 COMMA 6 DEL BANDO)

Posizione	N° domanda intervento	Tipologia progetto	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR	Contributo finanziato fondi PAR	Punti
19		**STANDARD**		**Capofila: DIXI S.r.l.s.**	**SIMPACT SUPERIOR - Studio di IMpianto Protesico Artroscopico per pazienti Compromessi e Trattati**	**343.073,49**	**342.973,49**	**254.924,73**	**254.924,73**		**67,60**
	40133		Imprese	DIXI S.r.l.s.	SIMPACT SUPERIOR	49.017,25	49.017,25	35.403,92	35.403,92		
	40020		Organismi di ricerca	IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	SIMPACT SUPERIOR	150.226,24	150.226,24	120.181,00	120.181,00		
	40018		Imprese	MECCANICHE DEL MISTRO S.R.L.	SIMPACT SUPERIOR	143.830,00	143.730,00	99.339,81	99.339,81		
22		**STRATEGICO**		**Capofila: SEDICIDODICI SRL**	**SMART CLOT - Uno strumento diagnostico innovativo per la valutazione "ex vivo" del potenziale trombotico-emorragico in soggetti con patologie cardiovascolari e oncologiche. Automazione, industrializzazione e validazione clinica. ***	**1.002.385,43**	**934.475,43**	**646.045,07**	**308.147,27**		**62,33**
	40250		Imprese	SEDICIDODICI SRL	SMART CLOT	638.006,00	570.096,00	378.994,60	180.770,91		
	40252		Organismi di ricerca	IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	SMART CLOT	225.401,93	225.401,93	180.321,54	86.008,84		
	40251		Imprese	FRIULCHEM SPA	SMART CLOT	138.977,50	138.977,50	86.728,93	41.367,52		
					TOTALE	**1.345.458,92**	**1.277.448,92**	**900.969,80**	**563.072,00**	**-**	

*** il progetto n. 22 "SMART CLOT" è finanziabile solo parzialmente perché le risorse finanziarie messe a disposizione dal bando per la Strategia regionale per il rilancio dell'area montana non sono sufficienti a coprire interamente il contributo finanziabile**

19_12_1_DDS_ENER_977_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 19 febbraio 2019, n. 977/AMB. (Estratto)

Art. 12 del DLgs. 387/2003, art. 12 della LR 19/2012. Autorizzazione per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile sito in Comune di Gorizia. Modifica degli artt. 8 e 10 della determinazione n. 1153/2015 della Provincia di Gorizia: modifica del beneficiario della cauzione a garanzia degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino e proroga del termine di fine lavori. Proponente: Rail Services Srl. - Fascicolo ALP-EN/1815.1 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine per la conclusione dei lavori di costruzione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (impianto RAIL NORD) a Gorizia in via Trieste 132-134, foglio n. 4, particella 508 di cui all'autorizzazione unica rilasciata con Determinazione Nr. 1153/2015 della Provincia di Gorizia, viene prorogato fino al 31/10/2019. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia già riportate nella Determinazione sopra citata, ad eccezione di quanto indicato nel successivo Art. 2.

Art. 2

Entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica del presente Decreto alla società Rail Services S.r.l., è fatto obbligo alla società stessa di trasmettere via PEC al Servizio energia della Direzione centrale ambiente ed energia della Regione ed al Comune di Gorizia idoneo documento comprovante l'avvenuta corresponsione della cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino da versare a favore del Comune di Gorizia mediante fidejussione bancaria o assicurativa per l'importo determinato in euro 110.000,00, con le seguenti prescrizioni che devono essere riportate nell'atto di fidejussione stesso:

1. l'importo di euro 110.000,00 dovrà venire rivalutato automaticamente sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
2. l'impresa autorizzata avrà l'obbligo di corrispondere irrevocabilmente ed incondizionatamente al Comune di Gorizia l'importo complessivo garantito, maggiorato degli interessi legali, con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di rimborso e fino alla data del rimborso effettivo, qualora il Contraente non abbia provveduto alla rimessa in pristino come definita dal decreto di Autorizzazione;
3. il Contraente dovrà impegnarsi ad effettuare il rimborso, a prima e semplice richiesta scritta e comunque non oltre il termine perentorio di quindici giorni dalla ricezione della stessa, formulata con indicazione dell'inadempienza riscontrata dall'Ente Garantito tramite i sui uffici - cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte del Garante stesso anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente e o da altri soggetti comunque interessati - ed anche nel caso in cui il Contraente sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;
4. il Contraente sarà obbligato, irrevocabilmente ed incondizionatamente, a corrispondere al Comune di Gorizia, nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito comprensivo di interessi e spese, i relativi interessi moratori in misura pari al tasso di riferimento (ex tasso ufficiale di sconto), maggiorato di due punti, con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di rimborso, senza necessità di costituzione in mora.

Art. 3

In caso di inottemperanza di quanto prescritto all'Art. 2 del presente Decreto, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 19/2012 verrà avviato il procedimento di decadenza dell'autorizzazione unica di cui alla Determinazione Nr. 1153/2015 di data 07/07/2015 della Provincia di Gorizia.

(omissis)

Trieste, 19 febbraio 2019

CACCIAGUERRA

19_12_1_DDS_FIN PATR_431_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 25 febbraio 2019, n. 431/FIN

Art. 4 e 4 bis, LR 17/2009 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009” di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di San Quirino Fg. 32, mapp. 1688 del Catasto fabbricati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 “acque esenti da estimo” sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente “criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009”;
PRESO ATTO che la Signora Sanzani Anna ha avanzato istanza in data 19/12/2016 per l’acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di San Quirino fg. 32 mappale incensito di mq 31 circa;
VISTO il parere del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, espresso con nota prot. 7170 dd. 24/07/2017, favorevole alla sdemanializzazione dell’area demaniale in questione;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo, espresso con nota prot. 34846 dd. 09/08/2017 con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell’area demaniale in questione;
VISTO che la Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo, con nota prot. 39109 dd. 13/09/2017, ha comunicato di aver espresso il proprio parere in ritardo poiché ha dovuto interessare prima il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna;
VISTO che il Comune, interpellato ai sensi dell’art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, con nota prot. 8576/10221 dd. 04/12/2017 ha comunicato di non essere interessato all’acquisizione del bene;
CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore inventariale/prezzo di vendita del bene oggetto dell’istanza, effettuata mediante procedimento di stima diretta a valori di mercato ai sensi dell’art. 65 della L.R. 16/12, è pari a € 4.600,00 (quattromilaseicento/00) esclusi gli oneri fiscali;
DATO ATTO che la Signora Sanzani Anna, appreso il valore provvisorio del bene, in data 03/01/2018 ha manifestato l’interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all’acquisto del bene stesso catastalmente identificato in Comune di San Quirino fg. 32 mappale incensito di mq 31 circa;
VISTA la DGR n. 1118 del 15/06/2018 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica del bene identificato in Comune di San Quirino al foglio 32 mappale incensito di mq. 31 circa;
ACCERTATO che con Tipo mappale di prot. 88712/2018 si è provveduto al censimento del bene ora identificato al foglio 32 del Comune di San Quirino con mappale 1688 di mq. 35;
CONSIDERATO che con Docfa di prot. 102444/2018 si è provveduto al censimento del bene al catasto fabbricati ora identificato al foglio 32 del Comune di San Quirino con mappale 1688;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico

regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale";
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. E' sdemanializzato - secondo la procedure disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di San Quirino al foglio 32, mappale 1688 del catasto fabbricati;
2. Il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.
Trieste, 25 febbraio 2019

PASQUALE

19_12_1_DDS_FORM_2032_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 8 marzo 2019, n. 2032

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - PS 11/18 - Apprendistato. Ricognizione effettivo utilizzo risorse nella realizzazione delle edizioni corsuali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)";
VISTO il DPReg n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018 che approva il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 76/LAVFORU del 19 gennaio 2016 con il quale è stato individuato nell'Associazione Temporanea Apprendisti.fvg il soggetto deputato a realizzare le attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, secondo quanto previsto dall'Avviso emanato con deliberazione n. 2018 del 16 ottobre 2015;
VISTO il decreto n. 1646/LAVFORU del 21 marzo 2016 con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante", successivamente aggiornato con decreto n. 3095/LAVFORU del 2 maggio 2016, con decreto n. 5182/LAVFORU del 30 giugno 2017, con decreto n. 11438/LAVFORU del 30 novembre 2017, con decreto n. 497/LAVFORU del 9 febbraio 2018, con decreto n. 2921/LAVFORU del 13 aprile 2018, con decreto n. 9134/LAVFORU del 15 ottobre 2018, con decreto n. 9211/LAVFORU del 16 ottobre 2018 e con decreto n. 12064/LAVFORU dell'11 dicembre 2018;

PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle Direttive fanno capo al programma specifico n. 11/18 - Apprendistato, di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2018", approvato con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività in argomento previste dalle citate Direttive ammontano ad euro 2.045.688,56 per il PS 11/18;
VISTI i decreti n. 8656/LAVFORU del 2 ottobre 2018 e n. 72/LAVFORU del 9 gennaio 2019 con i quali sono state approvate le edizioni corsuali relative al PS 11/18, riepilogate negli allegati 1 parte integrante dei medesimi decreti;
VISTI i decreti n. 3506/LAVFORU del 4 maggio 2018, n. 7797/LAVFORU del 7 settembre 2018, n. 9211/LAVFORU del 16 ottobre 2018 e n. 12064/LAVFORU dell'11 dicembre 2018 con cui sono state prenotate le risorse del PS 11/18 per complessivi 2.045.688,56 euro;
VISTI i decreti n. 3523/LAVFORU del 7 maggio 2018, n. 7996/LAVFORU del 13 settembre 2018, n. 9252/LAVFORU del 17 ottobre 2018 e n. 12075/LAVFORU dell'11 dicembre 2018 con cui sono state concesse le risorse del PS 11/18 per complessivi 2.045.688,56 euro;
EVIDENZIATO che le Direttive stabiliscono che nel caso di operazioni che si concludono con un importo da rendicontare superiore all'importo del finanziamento ammesso, l'ATI è tenuta ad inviare l'elenco delle suddette operazioni con cadenza bimestrale;
PRESO ATTO che, per le edizioni corsuali regolarmente realizzate e descritte nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a fronte di un costo complessivo ammesso di 45.600,00 euro sono stati comunicati gli importi indicati nell'allegato stesso per una maggior spesa di euro 9.030,00, comportante quindi una spesa complessiva di euro 54.630,00;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/ approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. Viste le premesse, si prende atto della spesa complessiva rendicontabile pari a euro 54.630,00 relativa alle edizioni corsuali dettagliatamente descritte nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.
2. Con successivo atto si provvederà alla verifica e all'approvazione dei relativi rendiconti.
Trieste, 8 marzo 2019

DE BASTIANI

Allegato 1

CODICE	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	IMPORTO RENDICONTATO
FP1882330001	CIVIFORM	LINGUE: INGLESE PER LA PROFESSIONE	6.000,00 €
FP1894170008	ENAIP FVG	IMPRENDITORIALITA': CREAZIONE D'IMPRESA	7.020,00 €
FP1810020005	IAL FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	6.160,00 €
FP1810020018	IAL FVG	IMPRENDITORIALITA': PROATTIVITA' NELLA COMUNICAZIONE E NEI GRUPPI DI LAVORO	6.900,00 €
FP1810236804	IAL FVG	IMPRENDITORIALITA': CREATIVITA' NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI	5.380,00 €
FP1810236808	IAL FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	5.100,00 €
FP1810499104	IAL FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	6.020,00 €
FP1886813019	IAL FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	7.900,00 €
FP1898683011	IAL FVG	ICT: TRATTAMENTO TESTI	4.150,00 €
9 OPERAZIONI			**54.630,00 €**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO FORMAZIONE
Igor De Bastiani

19_12_1_DDS_FSE_1921_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 5 marzo 2019, n. 1921

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea. Progetto Head Sissa. Operazioni a valere sull'asse 3 - Modifica del finanziamento assegnato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 282/LAVFORU del 1° febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 10 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;
VISTI i decreti n. 1107/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 4635/LAVFORU del 20 giugno 2016 e n. 1991/LAVFORU del 21 marzo 2018 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad euro 6.300.000,00 così suddivise tra i soggetti proponenti:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
2.700.000,00	2.700.000,00	900.000,00	6.300.000,00

VISTO il decreto n. 2242/LAVFORU dell'11 aprile 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento 12 operazioni per complessivi euro 6.300.000,00 di cui:
- 4 operazioni a favore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 900.00,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Trieste per complessivi euro 2.700.000,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Udine per complessivi euro 2.700.000,00;

PRESO ATTO che la proposta progettuale assume la denominazione di progetto HEaD e che ogni proposta progettuale fa riferimento ai seguenti gruppi di operazioni:
Gruppo 1 : OPERAZIONE 1: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia;
OPERAZIONE 2: Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa;
OPERAZIONE 3: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca all'estero ai sensi della normativa vigente;
Gruppo 2 : relativo alle attività di carattere scientifico, tecnico e organizzativo di supporto alle operazioni del Gruppo 1;
VISTO il decreto n. 4635/LAVFORU del 20 giugno 2016 con il quale, tra l'altro, viene modificata la strutturazione delle operazioni afferenti il Gruppo 2, approvate con il decreto n. 2242/LAVFORU/2016;
VISTO il decreto n. 5416/LAVFORU del 20 luglio 2016, con il quale è stata autorizzata e prenotata la spesa di complessivi euro 6.300.000,00;
EVIDENZIATO in particolare che, nell'ambito del progetto HEAD gestito dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA, sono state approvate, tra le altre, le operazioni afferenti il Gruppo 1 Operazione 1, Gruppo 1 Operazione 2, e Gruppo 1 Operazione 3, elencate e dettagliatamente descritte nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
VISTA la nota prot. 11641-III/13 del 6 settembre 2018, integrata dalla nota prot. 2637-III/13 del 19 febbraio 2019, con la quale, tra l'altro, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA, chiede la modifica in aumento del costo di ciascuna operazione descritta nell'Allegato 1 , in virtù dell'incremento di mezzo punto percentuale dell'aliquota INPS, che comporta l'aumento del costo dell' assegno di ricerca;
EVIDENZIATO che la modifica dei costi richiesta viene riassunta dettagliatamente nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla colonna "Nuovo costo e contributo richiesto";
CONSIDERATO che la variazione richiesta rispetta i parametri di spesa fissati dall'avviso di riferimento;
RITENUTO di accogliere la richiesta sopraccitata e di adeguare pertanto il finanziamento degli assegni di ricerca, come desumibile dall'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla colonna "Nuovo costo e contributo approvato";

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è disposta la variazione del finanziamento assegnato alle operazioni elencate e dettagliatamente descritte nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 5 marzo 2019

SEGATTI

Allegato 1

CODICE OPERAZIONE	TITOLO	ATTIVITA'	NUMERO DECRETO APPROVAZIONE	DATA DECRETO APPROVAZIONE	COSTO E CONTRIBUTO APPROVATO	NUOVO COSTO E CONTRIBUTO RICHIESTO	NUOVO COSTO E CONTRIBUTO APPROVATO
FP1698704001	PROGETTO HEAD GRUPPO 1, ATTIVITA' 1, ASSEGNO "MODELIZZAZIONE MOLECOLARE " - LG	Gruppo 1 Operazione 1	7246	01/09/17	59.415,00	59.516,62	59.516,62
FP1700007001	PROGETTO HEAD GRUPPO 1, ATTIVITA' 1, ASSEGNO "OPTIMAL CONTROL CONSTRAINED.." - EK	Gruppo 1 Operazione 1	7246	01/09/17	59.550,00	59.704,60	59.704,60
FP1700001001	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 , ATTIVITA' 2, ASSEGNO "SISTEMA DI EYE-TRACKING…" - AP	Gruppo 1 Operazione 2	7246	01/09/17	29.690,00	29.747,10	29.747,10
FP1700006001	PROGETTO HEAD GRUPPO 1, ATTIVITA' 2, ASSEGNO "OTTIMIZZAZIONE DI FORME PRODIERE…" - ND	Gruppo 1 Operazione 2	7246	01/09/17	29.705,00	29.767,52	29.767,52
F16104490001	PROGETTO HEAD GRUPPO 1, ATTIVITA' 3, ASSEGNO "NON PERTURBATIVE EFFECTS IN QFT…" - MR	Gruppo 1 Operazione 3	7246	01/09/17	83.980,00	84.151,32	84.151,32
FP1698706001	PROGETTO HEAD GRUPPO 1, ATTIVITA' 3, ASSEGNO "NON LOCAL CORRELATIONS AND" - LDR	Gruppo 1 Operazione 3	7246	01/09/17	71.935,00	72.073,22	72.073,22

19_12_1_DDS_FSE_1922_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 5 marzo 2019, n. 1922

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - presentate nei mesi di novembre e dicembre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 12406/LAVFORU del 29 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10 gennaio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e Formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale) - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modificazioni;
VISTI i decreti n. 3784/LAVFORU dell'11 maggio, n. 4280/LAVFORU del 24 maggio 2018 e n.12532/LAVFORU del 21 dicembre 2018 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;
PRECISATO che l'Avviso prevede la presentazione di operazioni da parte di soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, nonché dalle fondazioni degli Istituti tecnici superiori e dagli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
PRECISATO che non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento (ATI);
PRECISATO che ogni soggetto proponente può presentare ad ogni sportello un numero di operazioni in relazione al volume annuo di attività derivante dall'accreditamento regionale alla data del 31 ottobre 2017;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, in prima applicazione a partire dall'11 gennaio 2018 e fino al 28 febbraio 2018 e successivamente con modalità "a sportello bimestrale" entro le date del 30 aprile 2018, 30 giugno 2018, 31 agosto 2018, 31 ottobre 2018 e 31 dicembre 2018, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 2.671.149,02;
PRECISATO che con il succitato decreto n. 12532/LAVFORU del 21 dicembre 2018 è stato prorogato il termine per la presentazione delle operazioni fissando le nuove date degli sportelli al 28 febbraio 2019, 30 aprile 2019, 30 giugno 2019, 31 agosto 2019, 31 ottobre 2019 e 31 dicembre 2019;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 12519/LAVFORU del 19 dicembre 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di settembre e ottobre 2018, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 1.441.972,02;
VISTE le operazioni presentate nei mesi di novembre e dicembre 2018;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nei mesi di novembre e dicembre 2018, formalizzando le risultanze finali nei verbali di valutazione del 25 gennaio e 27 febbraio 2019;
PRESO ATTO che dai citati verbali di valutazione emerge che 31 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili e 3 operazioni sono state valutate negativamente e non sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)

- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 31 operazioni per complessivi euro 227.126,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 18.285,45
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 42.666,05
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 60.951,50
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 15.783,45
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 36.828,05
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 52.611,50
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 1.214.846,02;
PRECISATO che le operazioni devono concludersi entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nei mesi di novembre e dicembre 2018 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)

- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 31 operazioni per complessivi euro 227.126,00.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 18.285,45
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 42.666,05
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 60.951,50
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 15.783,45
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 36.828,05
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 52.611,50

4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

5. Le operazioni devono concludersi entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione.

6. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 marzo 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 INNOVAZIONE 2017

FSE 2014/2020 - PS 73/17 - INNOVAZIONE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	IL BIM NEL PROCESSO EDILIZIO: LA DIGITALIZZAZIONE DELL'OPERA EDILE	FP1811834601	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
2	WEB MARKETING E DIGITAL STRATEGIES PER LE PROFESSIONI EDILI	FP1811834602	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2018	6.672,00	6.672,00	AMMESSO
3	IMPRESA 4.0: I NUOVI MODELLI DI BUSINESS	FP1811865501	AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	2018	4.865,00	4.865,00	AMMESSO
4	INNOVARE IL SISTEMA DI VENDITA ATTRAVERSO L'E-COMMERCE	FP1811865502	AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	2018	8.896,00	8.896,00	AMMESSO
5	INNOVARE IL PROCESSO EDILE CON IL BIM	FP1811867101	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2018	10.564,00	10.564,00	AMMESSO
6	INNOVARE IL PROCESSO EDILE CON IL BIM	FP1811867102	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2018	10.564,00	10.564,00	AMMESSO
7	TECNICHE DI CSR MANAGEMENT	FP1811910501	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
8	TECNICHE EDUCATIVE INNOVATIVE	FP1811910502	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	3.336,00	3.336,00	AMMESSO
9	BUSINESS PLAN: DALL'IDEA AL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP1811932202	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
10	DIGITAL MARKETING PMI: STRUMENTI E OPPORTUNITÀ_2^ EDIZIONE	FP1812007901	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	2018	5.560,00	5.560,00	AMMESSO
11	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E DI MARKETING PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI	FP1812007902	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	2018	5.560,00	5.560,00	AMMESSO
12	INNOVARE IL CONCETTO DI MARKETING: QUANDO IL MARKETING INCONTRA I SOCIAL	FP1812008901	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2018	3.336,00	3.336,00	AMMESSO
13	L'INNOVAZIONE DELLE STRATEGIE DI MARKETING IN OTTICA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	FP1812008902	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2018	5.560,00	5.560,00	AMMESSO
14	MODELLAZIONE SOLIDA PER L'INDUSTRIAL DESIGN	FP1812015601	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
15	INDUSTRIA 4.0: SISTEMI OLEOPNEUMATICI E MANUTENZIONE PREDITTIVA_ED 2	FP1812030501	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2018	7.784,00	7.784,00	AMMESSO
16	AUTOMAZIONE INDUSTRIALE: CONTROLLO DEI PROCESSI INDUSTRIALI CON PLC S7/TIA PORTAL _ ED 3	FP1812030502	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2018	7.367,00	7.367,00	AMMESSO
17	HVAC INNOVAZIONE NEI SISTEMI DI PROGETTAZIONE INDUSTRIALE_ED. 3	FP1812031801	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
18	HVAC INNOVAZIONE NEI SISTEMI DI PROGETTAZIONE INDUSTRIALE_ED. 4	FP1812031802	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO

19	TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT IN OTTICA INTERNAZIONALE	FP1812036601	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	5.004,00	5.004,00	AMMESSO
20	IL CONTROLLO DI GESTIONE NELL'INDUSTRIA 4.0 - LIVELLO AVANZATO	FP1812036602	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	6.672,00	6.672,00	AMMESSO
21	PROGETTAZIONE BIM CON ARCHICAD - BIM EXPERT	FP1812036603	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
22	INDUSTRY 4.0 E BUSINESS MODEL INNOVATION	FP1812036604	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	4.170,00	4.170,00	AMMESSO
23	LINGUA RUSSA NEL SETTORE DELLA LOGISTICA	FP1812038301	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
24	IL PLC PER L'INDUSTRY 4.0	FP1812038302	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018	6.672,00	6.672,00	AMMESSO
25	FATTURAZIONE ELETTRONICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	FP1812038303	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018	3.336,00	3.336,00	AMMESSO
26	STAMPA 3D E MODELLAZIONE TRIDIMENSIONALE	FP1812038304	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018	4.448,00	4.448,00	AMMESSO
27	N.I.CO: NUOVE IDEE PER COMUNICARE I SERVIZI ALLA PERSONA E SODDISFARE I BISOGNI SOCIALI TERRITORIALI	FP1812083301	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	5.560,00	5.560,00	AMMESSO
28	CRE-TA: CREATTIVITÀ E TALENTI PER SPERIMENTARE UN NUOVO MODELLO DI RELAZIONE TRA IMPRESE E GIOVANI	FP1812083302	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
29	BIG DATA ANALYSIS	FP1900027002	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2019	6.116,00	6.116,00	AMMESSO
30	LAPPROCCIO PSICOMOTORIO FUNZIONALE E L' INNOVAZIONE SOCIALE	FP1900064001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2019	6.116,00	6.116,00	AMMESSO
31	RUSSO AVANZATO PER LE AZIENDE ED. 2	FP1900064002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2019	7.228,00	7.228,00	AMMESSO
				Totale con finanziamento	227.126,00	227.126,00	
				Totale	227.126,00	227.126,00	
				Totale con finanziamento	227.126,00	227.126,00	
				Totale	227.126,00	227.126,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420 INNOVAZIONE 201	FP1811932201	INNOVAZIONE EDUCATIVA PER LETÀ EVOLUTIVA	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE
1420 INNOVAZIONE 201	FP1811932203	BILANCIO, BUDGETING E CONTROLLO DI GESTIONE	NON AMMESSO per mancata coerenza con le priorità trasversali del POR	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE
1420 INNOVAZIONE 201	FP1900027001	TECNICHE DI DESIGN 3D	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

19_12_1_DDS_FSE_2049_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 marzo 2019, n. 2049

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pipol 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico 8/18 - FVG Progetto occupabilità - Tirocini PRO OCC. Approvazione dei tirocini extracurriculari presentati nel mese di gennaio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018 e n.10098/LAVFORU del 13 novembre con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;

PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione dei tirocini nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 1.800.000,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.800.000,00	322.200,00	243.000,00	574.200,00	250.200,00	410.400,00

VISTO il decreto n. 742/LAVFORU del 5 febbraio 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Tirocini extracurriculari" presentate nel mese di dicembre 2018,

ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.468.978,00	231.576,00	221.376,00	455.356,00	223.800,00	336.870,00

EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di gennaio 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate nel mese di gennaio 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 15 febbraio 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che 31 proposte di tirocinio sono state valutate positivamente e sono approvabili e 3 operazioni sono state valutate negativamente e non sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 31 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 101.810,00, di cui 7 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 23.100,00, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi 6.600,00, 12 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 39.600,00, 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 16.500,00, e 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 16.010,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 12.870,00
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 30.030,00
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 42.900,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 2.401,50
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 5.603,50
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 8.005,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.367.168,00	208.476,00	214.776,00	415.756,00	207.300,00	320.860,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già confe-

riti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle proposte di tirocinio presentate nel mese di gennaio 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 31 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 101.810,00, di cui 7 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 23.100,00, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi 6.600,00, 12 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 39.600,00, 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 16.500,00, e 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 16.010,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 12.870,00
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 30.030,00
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 42.900,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 2.401,50
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 5.603,50
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 8.005,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 marzo 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIROCINI-FASCIA 5 NEW2

FSE 2014/2020 - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA SEGRETERIA - M.I.	FP1909370001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI DI RICETTIVITÀ E SOMMINISTRAZIONE CIBI E BEVANDE - D.P.G.M.	FP1909370002	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA DI SEGRETERIA I.L.	FP1909370003	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA DI SEGRETERIA E FRONT OFFICE P.S.	FP1909370004	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
5	TIROCINIO PER ADDETTA AL SERVIZIO DI SALA M.P.	FP1909370005	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA A.D.N.E.	FP1909370006	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTO AL SUPPORTO ATTIVITA ORGANIZZATIVE E DI GESTIONE DEL CANTIERE EDILE V.R.	FP1909370007	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			23.100,00	23.100,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			23.100,00	23.100,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI - G.S.	FP1909372001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE - F.M.	FP1909372003	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			6.600,00	6.600,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			6.600,00	6.600,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI SEGRETERIA E FRONT OFFICE - L.R.V.	FP1901609001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO AL SUPPORTO GESTIONE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE - T.S.	FP1909088001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' - P.D.C.N.E.	FP1909088002	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI SEGRETERIA - D.I.	FP1909088003	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN TECNICHE DI FRONT E BACK OFFICE - M.K.	FP1909088004	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN TECNICHE DI CONTABILITA' - M.S.	FP1909088006	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO - M.S.	FP1909088007	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
8	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA CONTABILITÀ - F.F.	FP1909088008	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE - V.M.	FP1909088009	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
10	TIROCINIO IN ADDETTA UFFICIO STAMPA E PUBBLICHE RELAZIONI - S.A.	FP1909088010	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
11	TIROCINIO IN ADDETTA AL DATA MANAGEMENT - L.D.	FP1909088011	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
12	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA - O.G.I.	FP1909088012	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			39.600,00	39.600,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			39.600,00	39.600,00	

N.	Denominazione	Codice	Anno	Costo	Contributo	Esito
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITÀ S.L.	FP1904772001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN SPECIALISTA NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI BENI E SERVIZI K.V.	FP1904772002	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' AGRICOLE - L.P.	FP1909221001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE Z.I.	FP1909221002	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
5	TIROCINIO PER ADDETTA A FUNZIONI DI SEGRETERIA - P.L.	FP1909221003	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			16.500,00	16.500,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			16.500,00	16.500,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TIROCINIO IN TOLETTISTA DI ANIMALI DOMESTICI E DA ESPOSIZIONE D.B.A.	FP1903987002	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE DEGLI ACQUISTI - ML	FP1909098001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SEGRETERIA IN ASSOCIAZIONE CULTURALE - M.A.	FP1909098002	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
4	TIROCINIO PER AIUTO CUOCO DI RISTORANTE S.R.	FP1909098003	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
5	TIROCINIO PER COMMERCIALE MARKETING A.P.	FP1909098004	2019	2.810,00	2.810,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			16.010,00	16.010,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			16.010,00	16.010,00	
	Totale con finanziamento 1420-TIR-F5N2			101.810,00	101.810,00	
	Totale 1420-TIR-F5N2			101.810,00	101.810,00	
	Totale con finanziamento			101.810,00	101.810,00	
	Totale			101.810,00	101.810,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1903987001	TIROCINIO PER IMPIEGATO ASSICURATIVO N.K.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1909088005	TIROCINIO IN TECNICHE DI PASTICCERIA ARTIGIANALE - R.G.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1909372002	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA - M.F.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP

19_12_1_DDS_FSE_2050_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 marzo 2019, n. 2050

FSE 2014-2020. Programma operativo regionale, asse 1 occupazione. Programma specifico n. 44/17 - "Percorsi di formazione superiore (ITS e Ifts) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello Smart Health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo"; asse 1 occupazione. Programma specifico n. 80/17 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS"; asse 3 - Istruzione e formazione. Programma specifico n. 4/17 - "Istituti tecnici superiori". Avviso per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS) approvato con decreto 4780/Lavforu/2017. Fondazione ITS per la mobilità sostenibile - Accademia nautica dell'Adriatico. Approvazione n. 1 operazione-azione di sistema triennio 2017-2020 seconda annualità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO" per l'anno 2017, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017, in particolare i Programmi Specifici n. 4, 44 e 80/17, riferiti ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS);
VISTA la deliberazione n. 2014 del 28/10/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019";
RICHIAMATO il proprio Decreto n. 4780/LAVFORU/2017 del 22/06/2017 e successive modifiche e integrazioni, di approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per l'attivazione di percorsi formativi relativi al biennio 2017/2019 e al triennio 2017/2020 e di azioni di sistema agli stessi collegate e, infine, per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai medesimi percorsi formativi di istruzione tecnica superiore;
PRESO ATTO del decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 6765/LAVFORU/2017 di approvazione delle operazioni presentate dalla Fondazione "ITS per la mobilità sostenibile - Accademia nautica dell'Adriatico", riferite al biennio 2017-2019 e al triennio 2017-2020;
PRESO ATTO, altresì, del decreto n. 6996/LAVFORU del 08/08/2018 con cui sono state approvate n. 14 operazioni relative al biennio 2017-2019 e al triennio 2017-2020, mentre non è stata ammessa alla valutazione n. 1 operazione;
VISTA la propria nota prot. n. 79723 del 22/08/2018 di comunicazione di non approvazione dell'operazione OR1865465010 "Train to Training";
VISTA la nota della Fondazione "ITS per la mobilità sostenibile - Accademia nautica dell'Adriatico" prot. n. 325/C27 del 12 settembre 2018, assunta a protocollo della Direzione centrale con n. 85499 LAVFORU-GEN-2018 in data 13 settembre 2018, di richiesta di ripresentazione dell'operazione "Train to Training" con una durata di 42 ore, in deroga alla durata massima delle azioni formative riservate alla formazione dei docenti prevista dal citato Avviso approvato con decreto n. 4780/LAVFORU e pari a 40 ore, motivata dal fatto che il "Decreto del Ministero dei Trasporti del 17 dicembre 2015 - Istituzione del corso

di formazione per formatori" prevede lo sviluppo di un corso di almeno 41 ore, cui deve essere aggiunta un'ora per l'esame finale obbligatorio per le operazioni cofinanziate con fondi FSE;
VISTA la propria nota prot. n. 88711 IST-2IO del 25/09/2018 di accoglimento della richiesta di ripresentazione dell'operazione "Train to training" con una durata complessiva di 42 ore, in deroga a quanto indicato dall'Avviso al paragrafo 3 B.2) Azioni di sistema a carattere formativo, relativamente alla durata massima delle attività formative rivolte ai docenti;
VISTA l'operazione presentata in data 27/09/2018, e dunque entro i termini di 30 giorni lavorativi dal ricevimento della suddetta nota, dalla Fondazione "ITS per la mobilità sostenibile - Accademia nautica dell'Adriatico"", relativa al triennio 2017-2020, seconda annualità riportata nell'Allegato 1, parte integrante del presente Decreto;
VISTI i Decreti del Direttore Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca n. 6380/LAVFORU del. 02/08/2017 e successive modifiche e integrazioni, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, incaricata di valutare, secondo i criteri di ammissibilità e coerenza, i progetti presentati dalle Fondazioni aventi titolo e relativi ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore e delle relative azioni di sistema per il biennio 2017/2019 e il triennio 2017/2020;
VISTO il verbale dei lavori della Commissione citata, svoltisi nella giornata del 6 marzo 2019, da cui si evince che in esito alla valutazione di ammissibilità e di coerenza, l'operazione presentata dalla Fondazione "ITS per la mobilità sostenibile - Accademia nautica dell'Adriatico" risulta approvabile ed ammissibile al finanziamento, come riportato nell'Allegato 3, parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che l'Avviso approvato con Decreto n. 4780/LAVFORU/2017 citato dispone che le Azioni a carattere strettamente formativo (A) e le Azioni di sistema formative (B2) siano finanziate, tra l'altro, con fondi FSE, e che le Azioni di sistema non formative (tipologia B1) siano valutate dagli uffici regionali competenti e siano finanziate con fondi propri delle Fondazioni e con fondi ministeriali;
RITENUTO pertanto di approvare n. 1 operazione relativa al triennio 2017/2020, seconda annualità, presentata dalla Fondazione "ITS per la mobilità sostenibile - Accademia nautica dell'Adriatico"", come riportato nell'Allegato 3, parte integrante del presente Decreto;
DATO ATTO che nell'Allegato 4, parte integrante del presente Decreto, sono riportate le quote di finanziamento a valere sul FSE, che ammontano complessivamente a Euro 5.334,00 e che ogni altro finanziamento riferito all'Operazione di cui al presente Decreto è finanziato da fondi ministeriali e da fondi propri dell'ITS;
RISCONTRATO che l'Avviso indica il termine del 31 luglio 2019 quale data indicativa per la conclusione delle attività di cui al secondo anno 2018-2019;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvata l'operazione presentata dalla Fondazione "ITS per la mobilità sostenibile - Accademia nautica dell'Adriatico" in data 27 settembre 2018, riferita al triennio 2017/2019 seconda annualità come indicato nell'Allegato 3, parte integrante del presente Decreto.

2. Per la realizzazione dell'operazione, la Fondazione "ITS per la mobilità sostenibile - Accademia nautica dell'Adriatico" è tenuta a seguire le direttive di cui all'Avviso approvato con proprio Decreto n. 4780/LAVFORU/2017.
3. Per l'operazione approvata, la quota di finanziamento a valere sul FSE ammonta a Euro 5.334,00 e ogni altro finanziamento riferito all'operazione di cui al presente Decreto è finanziato da fondi ministeriali e da fondi propri della Fondazione "ITS per la mobilità sostenibile - Accademia nautica dell'Adriatico"
4. Per la realizzazione dell'operazione, con atti successivi si provvederà alla prenotazione e all'impegno delle risorse a valere sul FSE.
5. Il presente decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 marzo 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1

PROGRAMMA SPECIFICO 4/17, 44/17 e 80/17 – PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)
(decreto n. 4780/LAVFOR.FP/2017 del 22/06/2017 e successive modifiche e integrazioni)

AZIONI DI SISTEMA BIENNIO 2017-2019 TRIENNIO 2017-2020

ELENCO OPERAZIONI CONSEGNATE ALLA VALUTAZIONE

Tipo di finanziamento	Codice operazione	Operatore	Denominazione operazione	Data presentazione	Contributo richiesto
1420ITSB217	OR1891131001	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	TRAIN TO TRAINING	27-set-18	€ 5.334,00
			N. TOTALE OPERAZIONI: 1		**TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO: € 5.334,00**

ALLEGATO 2

PROGRAMMA SPECIFICO 4/17, 44/17 e 80/17 – PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)
(decreto n. 4780/LAVFOR.FP/2017 del 22/06/2017 e successive modifiche e integrazioni)

AZIONI DI SISTEMA BIENNIO 2017-2019 TRIENNIO 2017-2020

ESITO VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA' DELLE OPERAZIONI

Tipo di finanziamento	Codice operazione	Operatore	Denominazione operazione	Data presentazione	Data valutazione	Esito valutazione
1420ITSB217	OR1891131001	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	TRAIN TO TRAINING	27-set-18	06-mar-19	**AMMESSA**
			N. TOTALE OPERAZIONI: 1	**N. OPERAZIONI AMMESSE: 1**		

ALLEGATO 3

PROGRAMMA SPECIFICO 4/17, 44/17 e 80/17 – PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)
(decreto n. 4780/LAVFOR.FP/2017 del 22/06/2017 e successive modifiche e integrazioni)

AZIONI DI SISTEMA BIENNIO 2017-2019 TRIENNIO 2017-2020

ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

Tipo di finanziamento	Codice operazione	Operatore	Denominazione operazione	Data presentazione	Data valutazione	Esito Valutazione	Contributo concesso
1420ITSB217	OR1891131001	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	TRAIN TO TRAINING	27-set-18	06-mar-19	**APPROVATA**	**€ 5.334,00**
			N. OPERAZIONI APPROVATE: 1				**TOTALE CONCESSO: € 5.334,00**

ALLEGATO 4

PROGRAMMA SPECIFICO 4/17, 44/17 e 80/17 – PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)

(decreto n. 4780/LAVFOR.FP/2017 del 22/06/2017 e successive modifiche e integrazioni)

AZIONI DI SISTEMA BIENNIO 2017-2019 TRIENNIO 2017-2020

ELENCO OPERAZIONI APPROVATE CON QUOTE FINANZIAMENTO F.S.E.

Tipo di finanziamento	Codice operazione	Operatore	Denominazione operazione	Esito valutazione	Contributo concesso	QUOTA FSE
1420ITSB217	OR1891131001	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	TRAIN TO TRAINING	APPROVATA	€ 5.334,00	**€ 5.334,00**
					TOTALE QUOTA FSE	**€ 5.334,00**

19_12_1_DDS_POL LAV_1996_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 8 marzo 2019, n. 1996

Comitato provinciale Inps di Trieste - Commissione provinciale trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato Cisoa ai sensi dell'art. 14 della L 457/1972 - Sostituzione del rappresentante del sindacato Cgil.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), che all'art. 2, attribuisce all'Amministrazione regionale, a far tempo dal 1° luglio 2015, le competenze in materia di lavoro precedentemente gestite dalle Amministrazioni provinciali del territorio, anche relativamente alle funzioni delegate dallo Stato, che nell'ambito delle regioni a statuto ordinario vengono gestite dagli Ispettorati territoriali del lavoro;
VISTO l'art. 14 della Legge 8 agosto 1972, n. 457 che prevede la costituzione, presso ogni sede provinciale dell'INPS, della Commissione Provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato - C.I.S.O.A.;
VISTO il decreto 6 dd. 25 maggio 2015 dell'Area Servizi al cittadino U.O. Lavoro Politiche Giovanili e Sociali della Provincia di Trieste, all'epoca competente per la materia, con il quale è stata ricostituita la Commissione Provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato C.I.S.O.A presso la sede provinciale dell'INPS di Trieste;
ATTESO che nell'ambito di tale organismo collegiale risultava presente, in rappresentanza del sindacato CGIL il sig. Massimo Marega in qualità di componente;
ATTESO che con nota del 7 marzo 2019 Il Sindacato CGIL ha comunicato la sostituzioni del suddetto rappresentante con la sig.ra Sandra Modesti;
PRESO ATTO di un tanto e ravvisata, conseguentemente, la necessità di procedere alle sostituzioni richieste, al fine di garantire la regolarità del funzionamento del Comitato in questione;
RITENUTO, pertanto, di nominare, a parziale modifica di quanto disposto con il decreto n. 6 dd. 25 maggio 2015 dell'Area Servizi al cittadino U.O. Lavoro Politiche Giovanili e Sociali della Provincia di Trieste, la sig.ra Sandra Modesti quale componente del Comitato provinciale INPS di Trieste, Commissione provinciale trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato C.I.S.O.A., in rappresentanza del sindacato CGIL;

DECRETA

1. è nominata, a parziale modifica di quanto disposto con il decreto n. 6 dd. 25 maggio 2015 dell'Area Servizi al cittadino U.O. Lavoro Politiche Giovanili e Sociali della Provincia di Trieste, la sig.ra Sandra Modesti quale membro del Comitato provinciale INPS di Trieste, Commissione provinciale trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato C.I.S.O.A., in rappresentanza del sindacato CGIL;
2. è data pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 8 marzo 2019

COSLOVICH

19_12_1_DPO_COORD TRASV PROC PSR_1397_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento trasversale procedure relative alle misure ad investimento del Programma di sviluppo rurale" 6 marzo 2019, n. 1397/AGFOR

Accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, (Codifica bando dematerializzato Sian n. 9341, dd. 28

aprile 2017). Primo scorrimento della graduatoria.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (P.S.R. 2014-2020);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015 , n. 2033 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del P.S.R. 2014-2020;
VISTO il P.S.R. 2014-2020, nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2018) 6013/final dd 11 settembre 2018, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1798 del 28 settembre 2018;
ATTESO che l'attuazione delle misure del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 avviene con l'emanazione di appositi bandi, in conformità al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020, ai sensi dell'art. 73 comma 2 della Legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 141/Pres. e modificato dal decreto del Presidente della Regione del 4 aprile 2017, n. 073/Pres.;
VISTO il bando per l'accesso mediante pacchetto giovani al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con Delibera della Giunta regionale n. 786 del 28 aprile 2017 e successive modifiche approvate con deliberazioni della Giunta regionale n. 1848 del 29 settembre 2017, n. 2695 del 28 dicembre 2017, n. 1586 del 24 agosto 2018 e n. 1797 del 28 settembre 2018 (altrove "Bando" o "Bando dematerializzato SIAN 9341 del 28.4.2017");
VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 786 dd. 28 aprile 2017 che approva il bando con la dotazione delle seguenti risorse:
- Per la Misura 6 - intervento 6.1 - aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori: € 1.035.000,00 di spesa pubblica (fondi cofinanziati FEASR -focus Area 2B);
- Per la Misura 4 intervento 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole: € 1.543.680, di spesa pubblica (fondi cofinanziati FEASR, focus area 2A);
- Per la Misura 4 intervento 4.1.2 - efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole: € 135.000,00 € di spesa pubblica, (fondi cofinanziati FEASR, focus area 2A);
- Per la Misura 6 intervento 6.4.2 - diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali: € 500.000,00 di spesa pubblica, (fondi cofinanziati FEASR, focus area 2A);

VISTA la deliberazione n. 995 dd 24.4.2018 che assegna ulteriori risorse al bando:
- Per la Misura 4 intervento 4.1.1: € 731.039,00, di spesa pubblica (fondi cofinanziati FEASR, focus area 2A);
- Per la Misura 4 intervento 4.1.2: € 780.000,00 € di spesa pubblica, (fondi cofinanziati FEASR, focus area 2A);
- Per la Misura 6 intervento 6.4.2: € 1.500.000,00 di spesa pubblica, (fondi cofinanziati FEASR, focus area 2A);

RICHIAMATO il decreto di Responsabile di Posizione Organizzativa n. 7699/AGFOR del 20.12.2018 con il quale è approvata la graduatoria del Bando, sono individuate in allegato A le (10) domande a pacchetto ammesse e finanziate, nonchè in Allegato B le (34) domande a pacchetto ammesse e non finanziate in relazione alle disponibilità di risorse;
RICORDATO inoltre che per il beneficiario in posizione 10 del citato Allegato A le risorse disponibili per l'operazione attivata con tipo d'intervento 4.1.1 risultavano insufficienti a compensare l'intero importo di sostegno ammesso;
CONSIDERATO che in fase di prima approvazione della graduatoria il pacchetto giovani proposto dalla ditta Societa' Semplice Agricola alle Valli di Vogrig Alberto e C., collocato in posizione n. 16, è stato classificato ammissibile con riferimento ai tipi d'intervento 6.1 e 4.1.1;
RILEVATO un errore materiale relativo al pacchetto giovani citato, dovendo essere ricompreso nell'importo ammissibile oltre ai tipi d'intervento 6.1 e 4.1.1 anche il tipo d'intervento 4.1.2 (costo ammesso euro 15.250,00 e sostegno ammesso 9.150,00), come risultante dall'esito favorevole dell'istruttoria eseguita, senza variazioni relative al punteggio in quanto già applicato correttamente nella graduatoria originaria;
CONSIDERATO che con Delibera della Giunta regionale n. 308 del 22.2.2019 sono apportate modifiche al piano finanziario analitico del P.S.R. 2014-2020 e, come segue, sono apportate ulteriori risorse al Bando:
- Per la Misura 6 - intervento 6.1: € 975.000,00 (fondi cofinanziati FEASR -focus Area 2B)
- Per la misura 4 intervento 4.1.1: € 3.452.687,19 (fondi cofinanziati FEASR, focus area 2A)

VISTO che le risorse risultanti a disposizione del bando con cofinanziamento FEASR risultano pertanto essere le seguenti:
- Per la Misura 6 - intervento 6.1: € 2.010.000,00;
- Per la Misura 4 intervento 4.1.1: € 5.727.406,19;
- Per la Misura 4 intervento 4.1.2 : € 915.000,00;
- Per la Misura 6 intervento 6.4.2: € 2.000.000,00;

RICHIAMATO l'art. 17 del bando concernente criteri di selezione e di priorità applicabili nel processo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 36 della L.R. 7/2000;
VISTO l'art. 18 del bando che prevede al comma 2 che l'Ufficio attuatore predisponga, approvi e pubblichi il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande;
RICHIAMATO il comma 3 dell'art. 18 del bando in base al quale la concessione del sostegno è subordinata al formale ritiro della domanda eventualmente presentata a valere sul Regolamento di cui al D.P.Reg. 12.2.2016 n. 026. Ricordato altresì l'art 10 del DPReg 26.7.2018 n. 0158/Pres in materia di cumulo dei benefici come disciplinato nei singoli provvedimenti di concessione inviati ai beneficiari;
TENUTO CONTO in base all'art. 19 del bando che la graduatoria ha validità due anni dal 2 gennaio 2019, data di prima pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO di procedere al primo scorrimento della graduatoria in relazione alle risorse resesi disponibili con Delibera della Giunta regionale n. 308 del 22.2.2019;
CONSIDERATO che l'art. 4 del bando prevede che il pacchetto si attui, tra l'altro, con l'eventuale attivazione del tipo d'intervento 6.4.2, erogato in conto capitale a titolo "de minimis" ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013 e richiamati in particolare i commi 3 e 4 del citato art. 4 del bando;
RICHIAMATO il decreto del Ministero dello Sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato in G.U. serie generale n. 175 dd 28.7.2017 e in particolare l'art 14 in base al quale il soggetto concedente, nell'ambito delle attività inerenti alle verifiche propedeutiche alla concessione di aiuti "de minimis", è tenuto ad avvalersi del supporto del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), in particolare attraverso la Visura aiuti e la Visura "de minimis";
DATO ATTO che sono state effettuate le verifiche di cui sopra e che dalle stesse non sono emersi elementi in grado di incidere sull'importo concedibile, così come risultante dall'attività istruttoria della domanda di aiuto di cui trattasi;
DATO ATTO che i singoli provvedimenti di concessione terranno conto degli obblighi di registrazione previsti dall'art. 9 del decreto del Ministero dello Sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato in G.U. serie generale n. 175 dd 28.7.2017;
RICHIAMATI i decreti del Dirigente del Servizio sviluppo comparto agricolo n. 1612/AGFOR dd 20 giugno 2016 e n. 2417/AGFOR dd 9 maggio 2017 relativamente ad attribuzione di deleghe per adozione atti espressi di volontà con effetti esterni a carico della Posizione organizzativa "coordinamento trasversale procedure relative alle misure ad investimento del programma di sviluppo rurale";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con Decreto del Presidente della Regione dd 27.8.2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
VISTA la L.R. n. 7 dd 20 marzo 2000 e successive modificazioni;

DECRETA

1. In conformità all'art. 18, comma 2, lettera k) del bando approvato con Delibera della Giunta regionale n. 786 del 28 aprile 2017 e successive modificazioni, è approvato il primo scorrimento della graduatoria regionale delle domande di accesso mediante il pacchetto giovani al Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (codice bando dematerializzato n. 9341 dd 28 aprile 2017).
2. La graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento come riportate in Allegato A e dalle domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse, come riportate in Allegato B (parti integranti del presente decreto).
3. Per le domande ammesse al finanziamento è utilizzato lo stanziamento cofinanziato dal FEASR come quantificato nelle premesse al decreto e tenuto conto delle modalità di attuazione del pacchetto previste dall'art 4 comma 1 lettere a), b), d) del Bando.
4. L'Ufficio attuatore concede il premio e gli aiuti ammessi al finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dall'art. 18 commi 3, 4, 5, 6 del bando.
5. La presente graduatoria ha validità due anni dalla data della sua prima pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione avvenuta in data 2 gennaio 2019.
6. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Sito Internet della Regione.
Udine, 6 marzo 2019

ZANELLA

Graduatoria delle domande di accesso al PSR 2014-2020 mediante pacchetto giovane – Bando approvato con Deliberazione Giunta regionale n.786 del 28.4.2017 - SIAN 9341 del 28 aprile 2017

- Primo scorrimento. Allegato A - Domande ammesse al finanziamento

N. Posizione Graduatoria	Codice Progetto	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Finanziato "Premio Giovane"	Costo Ammesso 411	Contributo Finanziato 411	Costo Ammesso 412	Contributo Finanziato 412	Costo Ammesso 642	Contributo Finanziato 642 Sostegno a titolo "de minimis"	Punti Graduatoria
1	2015.06.9341.5657	84250013723	BRESSANI GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE		117.358,00	64.561,00	13.134,37	7.880,62	276.150,36	166.001,02	85
	GIOVANE	84250013699	BRESSANI GIULIA	70.000,00							
	GIOVANE	84250013707	REVELANT FABIO	70.000,00							
2		84250014879	ZANNIER FRANCESCO ANTONIO		1.500.000,00	900.000,00	33.450,00	20.070,00			81
	GIOVANE	84250014879	ZANNIER FRANCESCO ANTONIO	70.000,00							
3		84250013277	PARAVANO PAOLA		291.982,21	118.925,07	46.565,64	27.939,38	440.337,59	200.000,00	78
	GIOVANE	84250013277	PARAVANO PAOLA	50.000,00							
4	2015.06.9341.5647	84250013061	AGRILUPA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		153.250,24	91.950,14	23.340,00	14.004,00			78
	GIOVANE	84250013095	CAPPELLARI ALESSANDRA	50.000,00							
5		84250002353	CIANI DEBORAH		187.648,05	77.070,24			31.141,40	18.684,84	77
	GIOVANE	84250002353	CIANI DEBORAH	70.000,00							
6	2015.06.9341.5684	84250102476	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SALIGOI		739.101,24	330.509,46			454.296,01	200.000,00	76
	GIOVANE	84250102484	VOGRIG LUDOVICA	70.000,00							
7		84250013822	CAINE ANDREA		493.003,78	240.934,50	72.298,25	43.378,95	155.984,60	124.523,74	76
	GIOVANE	84250013822	CAINE ANDREA	50.000,00							
8		54255302439	CAUSERO FIORELLA		314.251,06	178.114,50			1.500,00	1.200,00	76
	GIOVANE	54255302439	CAUSERO FIORELLA	70.000,00							
9		84250014358	PASCOLAT MARCO		276.932,03	156.290,10	18.041,70	10.825,02			76
	GIOVANE	84250014358	PASCOLAT MARCO	50.000,00							
10		84250000035	BUDIN GREGOR		614.220,88	276.144,31	19.821,32	11.892,79	332.833,33	200.000,00	76
	GIOVANE	84250000035	BUDIN GREGOR	70.000,00							
11	2015.06.9341.5674	84250013848	TOMAT ANDREA, ARIANNA, STEFANIA E ALESSANDRA S.S.A.		266.688,57	160.013,14					74
	GIOVANE	84250013574	TOMAT ANDREA	70.000,00							
	GIOVANE	84250013798	TOMAT ARIANNA	70.000,00							
12	2015.06.9341.5659	84250013541	PIZZULIN DENIS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE		86.407,00	38.541,00	13.088,25	7.852,95	144.719,04	86.831,42	73
	GIOVANE	84250013533	LESIZZA ELISABETTA	70.000,00							
13	2015.06.9341.5672	84250013871	FAMIGLIA PARAVANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		245.927,78	144.753,49	15.620,00	9.372,00	162.415,61	97.449,37	73
	GIOVANE	84250013806	PARAVANO ELENA	50.000,00							
	GIOVANE	84250013814	PARAVANO LUIGI	50.000,00							
14	2015.06.9341.5654	84250012972	AZIENDA AGRICOLA PICCINATO DI PICCINATO PIERANTONIO E C. S.S.		1.066.768,78	634.701,27	16.846,70	10.108,02			72
	GIOVANE	84250012980	PICCINATO ANDREA	70.000,00							
15	2015.06.9341.5625	84250012790	SOCIETA' AGRICOLA ZORZENONE S.S.		672.318,91	403.391,35					71
	GIOVANE	84250012717	ZORZENONE ANDREA	70.000,00							
	GIOVANE	84250012733	ZORZENONE GLORIA	70.000,00							
16	2015.06.9341.5658		SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA ALLE VALLI DI VOGRIG ALBERTO E C.		474.332,57	284.599,54	15.250,00	9.150,00			70
	GIOVANE	84250013756	VOGRIG ALBERTO	40.000,00							

17	2015.06.9341.5622	84250007717	LA CONTEE DI TIZIANA E SEVERINO DEL GIUDICE SOCIETA' AGRIOLA SEMPLICE		264.716,89	123.141,46					70
	GIOVANE	84250000274	DEL GIUDICE TIZIANA	50.000,00							
18	2015.06.9341.5621	84250009358	TERRE PETRUSSA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE		85.670,00	46.468,00					69
	GIOVANE	84250009317	PETRUSSA MATTIA	70.000,00							
19	2015.06.9341.5682	84250014838	AZIENDA AGRICOLA "MOSCHIONI" DI MOSCHIONI MICHELE & C.		1.041.664,29	525.456,05			80.662,58	48.397,55	69
	GIOVANE	84250014846	MOSCHIONI VALENTINO	70.000,00							
20		84250014051	BONAZZA ANDREA		526.636,91	315.982,15	18.415,03	11.049,02			68
	GIOVANE	84250014051	BONAZZA ANDREA	50.000,00							
21		84250014598	BENATI CARLA		232.268,71	119.108,28			289.942,02	180.322,77	68
	GIOVANE	84250014598	BENATI CARLA	70.000,00							
22		84250013467	MORO MANUEL		354.613,45	212.768,07					67
	GIOVANE	84250013467	MORO MANUEL	70.000,00							
23		84250007501	COZZARINI ANDREA		74.595,00	44.757,00	26.564,33	15.938,60			65
	GIOVANE	84250007501	COZZARINI ANDREA	50.000,00							
24	2015.06.9341.5653	84250013830	LUPPOLO VERDE DI POLCENIGO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA		86.090,85	51.654,51	14.114,89	8.468,93			65
	GIOVANE	84250013889	COMEL FEDERICO	70.000,00							
25	2015.06.9341.5677	84250014796	SOCIETA' AGRICOLA NOVELLO S.S.		152.553,78	73.522,69					64
	GIOVANE	84250014770	NOVELLO FRANCESCO	70.000,00							
	GIOVANE	84250014762	NOVELLO PIETRO	70.000,00							
26	2015.06.9341.5681	84250014622	AZIENDA AGRICOLA DRAGA DI MIKLUS MILANO & C.		144.288,23	70.190,30					64
	GIOVANE	84250014606	ISTINIC HELENA	70.000,00							
27		84250013517	MONTI ELIA		73.097,62	43.858,57	15.218,36	9.131,02			62
	GIOVANE	84250013517	MONTI ELIA	50.000,00							
			TOTALI	**2.010.000,00**	**10.536.386,83**	**5.727.406,19**	**361.768,84**	**217.061,30**	**2.369.982,54**	**1.323.410,71**	

Udine, data del protocollo

Il Responsabile delegato di posizione organizzativa
Alessandro Zanella

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005

Graduatoria delle domande di accesso al PSR 2014-2020 mediante pacchetto giovane – Bando approvato con Deliberazione Giunta regionale n.786 del 28.4.2017 - SIAN 9341 del 28 aprile 2017

- Primo scorrimento. Allegato B - Domande non finanziabili per carenza di risorse

N. Posizione Graduatoria	Codice Progetto	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Ammesso "Premio Giovani"	Costo Ammesso 411	Contributo Finanziabile 411	Costo Ammesso 412	Contributo Finanziabile 412	Costo Ammesso 642	Contributo Finanziabile 642	Punti Graduatoria	Note
28	 GIOVANE	54255302082 54255302082	DI GIACOMO FLAVIO DI GIACOMO FLAVIO	 70.000,00	203.203,66	89.021,46			758,20	606,56	61	
29	2015.06.9341.5398 GIOVANE	84250001843 84250001835	LA BADIE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IUS FRANCESCA	 60.000,00	557.496,90	248.230,76					61	
30	2015.06.9341.5319 GIOVANE	54250684005 54250684047	CORTE DEI GELSI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE CAMPAGNA ANNA	 50.000,00	376.667,40	225.500,44	45.158,70	27.095,22			60	
31	 GIOVANE	84250002171 84250002171	ZORZENONE LEORINO ZORZENONE LEORINO	 70.000,00	319.456,10	147.702,44					59	
32	2015.06.9341.5624 GIOVANE	54255302298 54255302306	AZ. AGR. TOSORATTI CLAUDIO E CANDUSSIO PIA TOSORATTI FABIO	 20.000,00	130.180,00	75.548,00	52.215,33	31.329,20	396.542,54	197.192,16	59	Sostegno relativo a tipo intervento 642 determinato tenuto conto degli aiuti "de minimis" già concessi
33	2015.06.9341.5676 GIOVANE	84250014010 84250014101	AZ. AGR. RASSATI SANDRO E PICCO ANDREA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA PICCO ANDREA	 70.000,00	293.753,39	176.252,03					58	
34	 GIOVANE	84250012725 84250012725	GRASSI CAMILLA GRASSI CAMILLA	 60.000,00	427.863,81	242.704,21					58	
35	2015.06.9341.5650 GIOVANE	84250014432 84250014044	HORTULI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA DEPPIERI SAMUELE	 50.000,00	239.966,03	105.113,10			137.592,33	110.073,86	57	
36	2015.06.9341.5680 GIOVANE	84250014382 84250014390	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA COLLOVATI GIUSEPPE & C. COLLOVATI MICHELE	 20.000,00	1.429.762,67	857.857,60	15.598,00	9.358,80			57	
37	2015.06.9341.5648 GIOVANE	84250012675 84250012667	AZIENDA AGRICOLA PIPAN KLARIC SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA KLARIC LEANDRO	 70.000,00	255.813,55	135.549,91			333.233,33	200.000,00	57	
38	 GIOVANE	84250007261 84250007261	VECCHIUTTI STEFANO VECCHIUTTI STEFANO	 30.000,00	212.735,95	127.399,31			18.882,06	11.329,24	55	
39	2015.06.9341.5683 GIOVANE GIOVANE	84250014515 84250014549 84250014507	GRION SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE IN FORMA ABBREVIATA GRION S DANZO ELISABETTA GRION MASSIMILIANO	 50.000,00 50.000,00	313.777,62	146.885,17			262.111,48	157.266,89	55	
40	2015.06.9341.5642 GIOVANE	84250007642 84250007659	LA CAMPAGNOLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE LAURITANO CRISTINA	 70.000,00	262.093,75	157.256,25					55	
41	2015.06.9341.5651 GIOVANE	84250014499 84250014457	SOCIETA' AGRICOLA PIVIDORI S.S. NEGRO JESSICA LEONELLA	 30.000,00	93.153,50	55.892,10			134.810,47	80.886,28	50	
42	2015.06.9341.5629	54255302421	SOCIETA' AGRICOLA D.L. CONCINA E C. S.S. DI CONCIN		102.198,16	60.175,49					47	

	GIOVANE	54255302454	CONCINA MARIA	70.000,00								
43		84250014192	TEDESCO TAMARA		251.486,75	150.892,05					47	
	GIOVANE	84250014192	TEDESCO TAMARA	50.000,00								
44	2015.06.9341.5138	84250001611	AL CHICCO D'ORO SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA DI GATTESCO STEFANO E SOLANGE S.S.		124.424,90	73.039,94	34.727,84	20.836,70			47	
	GIOVANE	84250001645	CAPPELLETTI CINZIA SOLANGE	50.000,00								

Udine, data del protocollo

Il Responsabile delegato di posizione organizzativa
Alessandro Zanella

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005

19_12_1_DGR_334_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 marzo 2019, n. 334
LR 29/2018 (Legge di stabilità 2019), art. 8, commi da 41 a 43 - Schema di avviso pubblico per la concessione ai Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia con popolazione inferiore ai diecimila abitanti di contributi straordinari diretti all'acquisto di arredi e attrezzature scolastiche per le scuole comunali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019) con particolare riferimento all'articolo 8, commi 41-43, che autorizza la Regione a concedere ai Comuni con popolazione inferiore a diecimila abitanti contributi straordinari diretti all'acquisto di arredi e attrezzature scolastiche per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado;
RICORDATO che i fondi destinati all'intervento contributivo di che trattasi dal comma 43 dell'articolo 8 della citata legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 sono pari a un milione di euro e che il comma 42 del medesimo articolo 8 prevede l'erogazione di un contributo massimo pari a 25.000,00 euro per ciascun Comune beneficiario;
VALUTATO che i potenziali beneficiari del contributo sono oltre centosettanta Comuni e che, di conseguenza, è possibile che le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare tutte le domande;
VISTO l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) che subordina la concessione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati alla predeterminazione da parte dell'Amministrazione procedente dei criteri e delle modalità di concessione;
RITENUTO conseguentemente opportuno stabilire in un apposito avviso - da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione e nella sezione dedicata all'Istruzione del sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it - i criteri e le modalità di concessione, nonché i termini di rendicontazione dei contributi in argomento;
VISTI l'allegato schema di "Avviso pubblico per la concessione ai Comuni della regione Friuli Venezia Giulia con popolazione inferiore ai diecimila abitanti di contributi straordinari diretti all'acquisto di arredi e attrezzature scolastiche per le scuole comunali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, ai sensi dell'articolo 8, commi da 41 a 43, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di Stabilità 2019)" (Allegato A - avviso) e la relativa modulistica (Allegato B - modello di domanda);
RITENUTO pertanto di approvare il suddetto schema di Avviso con la relativa modulistica, nel testo allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegati A e B) e di pubblicarli sul Bollettino Ufficiale della Regione e nella sezione dedicata all'Istruzione del sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it;
VISTO il bilancio finanziario gestionale, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018 e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018 n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021);
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso e sue successive modificazioni ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. per le motivazioni indicate nelle premesse sono approvati lo schema di "Avviso pubblico per la concessione ai Comuni della regione Friuli Venezia Giulia con popolazione inferiore ai diecimila abitanti di contributi straordinari diretti all'acquisto di arredi e attrezzature scolastiche per le scuole comunali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, ai sensi dell'articolo 8, commi da 41 a 43, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di Stabilità 2019)" (Allegato A) e la relativa modulistica (Allega-

to B), nei testi allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. si dà atto che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Bando ammontano complessivamente a euro 1.000.000,00 e sono disponibili al capitolo di spesa 7226 del bilancio regionale per l'esercizio 2019;
3. la presente deliberazione, comprensiva degli allegati, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'Istruzione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Avviso pubblico per la concessione ai Comuni della regione Friuli Venezia Giulia con popolazione inferiore ai diecimila abitanti di contributi straordinari diretti all'acquisto di arredi e attrezzature scolastiche per le scuole comunali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, ai sensi dell'articolo 8, commi da 41 a 43, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di Stabilità 2019)

Art. 1 - Finalità e risorse

1. Il presente Avviso pubblico, di seguito denominato Avviso, viene emanato ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), al fine di determinare criteri e modalità per la presentazione delle istanze, la concessione e la rendicontazione dei contributi previsti dall'articolo 8, commi da 41 a 43, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di Stabilità 2019).
2. L'Avviso disciplina, in particolare:
   a) i requisiti dei beneficiari;
   b) la dotazione finanziaria disponibile e le modalità di quantificazione dei contributi;
   c) le modalità e i termini di presentazione delle domande;
   d) le tipologie di spesa ammissibili a contributo;
   e) le modalità di concessione ed erogazione del contributo;
   f) le modalità di comunicazione dell'avvio e degli esiti del procedimento;
   g) i criteri e i punteggi di valutazione degli interventi;
   h) le modalità di rendicontazione dei contributi;
   i) le ipotesi di rideterminazione e revoca dei contributi.

Art. 2 – Requisiti dei beneficiari

1. L'Avviso è rivolto ai Comuni aventi sede nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia:
   a) che alla data della domanda abbiano una popolazione inferiore a diecimila abitanti;
   b) che abbiano sul loro territorio una o più delle seguenti scuole: scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado;
   c) che debbano effettuare interventi di necessità e urgenza riguardanti arredi e attrezzature delle scuole di competenza.

Art. 3 - Dotazione finanziaria e modalità di quantificazione del contributo

1. Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso ammontano a 1.000.000,00 (un milione/00) di euro.
2. Il contributo massimo erogabile per ciascun Comune è pari a 25.000,00 (venticinquemila/00) euro, indipendentemente dal numero di scuole presenti sul territorio comunale.
3. L'importo del contributo regionale è pari al cento per cento della spesa ammissibile in base alla domanda. Nel caso la spesa prevista risultasse solo parzialmente ammissibile il contributo verrà rideterminato d'ufficio.
4. Qualora le risorse regionali disponibili non fossero sufficienti a finanziare tutti i progetti ammissibili, i contributi verranno concessi secondo l'ordine decrescente della graduatoria formata ai sensi dell'articolo 8, fino all'esaurimento delle risorse. Se dopo l'applicazione di tale criterio la somma rimanente non fosse sufficiente ad assicurare l'intero importo della spesa ammissibile per una singola istanza, il contributo sarà assegnato per l'importo inferiore ancora disponibile.

Art. 4 - Modalità e termini di presentazione della domanda

1. I soggetti interessati presentano apposita domanda di concessione del contributo al Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di istruzione, di seguito denominato Servizio, con le modalità di cui al comma 2.
2. La domanda va presentata, **a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale della Regione**, con le seguenti modalità:
   - compilazione dell'apposita modulistica reperibile sul sito istituzionale della Regione all'indirizzo: www.regione.fvg.it - sezione istruzione ricerca - La Regione per le scuole – *ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE - CONSULTA L'AVVISO;*
   - sottoscrizione digitale della domanda (oppure firma autografa apposta sulla domanda cartacea e successiva acquisizione da scanner unitamente a copia leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità) da parte del legale rappresentante del Comune o di altro soggetto legittimato e munito di potere di firma;
   - invio esclusivamente **a mezzo posta elettronica certificata** al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it.
3. La domanda deve essere presentata, a pena di inammissibilità, **entro giovedì 4 aprile 2019**. Ai fini del rispetto del temine fanno fede la data e l'orario indicati dalla casella di PEC del soggetto mittente. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio dell'ente richiedente, rimanendo esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale in caso di mancata o tardiva spedizione causata da disguidi informatici o di altra natura.
4. Ciascun beneficiario può presentare un'unica domanda. In caso di mancato rispetto di tale vincolo, si considera ammissibile l'ultima (in ordine cronologico) delle domande presentate dallo stesso ente.
5. La domanda deve contenere:
   a) l'indicazione delle motivazioni di necessità e urgenza che giustificano la richiesta di contributo straordinario;
   b) una relazione illustrativa che descriva gli interventi da realizzare e gli istituti scolastici destinatari;
   c) il preventivo di spesa degli interventi, sottoscritto dal responsabile dell'Ufficio tecnico comunale o scolastico, da cui si evinca chiaramente il numero, la tipologia e il valore unitario dei beni che si intendono acquistare e a quale plesso scolastico saranno destinati i beni.
6. Costituiscono cause di non ammissibilità delle domande:
   a) la mancata presentazione e sottoscrizione della domanda con le modalità previste dal comma 2;
   b) il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda di cui al comma 3;
   c) la mancata indicazione delle motivazioni di necessità e urgenza che giustificano la richiesta di contributo straordinario;
   d) la presentazione da parte di enti privi dei requisiti indicati nell'articolo 2;
   e) la previsione esclusiva di interventi i cui destinatari o le cui finalità non siano pertinenti con i contenuti del presente Avviso.
7. Qualora nella domanda non siano indicati alcuni degli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione di cui all'articolo 6, non verrà richiesta alcuna integrazione alla domanda, con conseguente assegnazione per i relativi criteri di un punteggio pari a 0 punti.
8. Le domande presentate prima della pubblicazione del presente Avviso sono ritenute valide ai fini dell'ordine cronologico di presentazione, purché vengano rinnovate entro la data del 4 aprile 2019 mediante compilazione della modulistica e con le modalità di cui al comma 2.

Art. 5 – Spese ammissibili a contributo

1. Sono ammissibili a contributo le spese imputabili esclusivamente agli interventi oggetto del presente avviso, sostenute dal Comune richiedente a partire dalla data di presentazione dell'istanza ed entro il termine di rendicontazione previsto dall'articolo 10, unicamente destinate all'acquisto di beni mobili durevoli e inventariabili compresi nelle seguenti tipologie:
   a) Arredi per aule (cattedre, banchi, sedie);
   b) Arredi per aule e spazi adibiti a servizi di uso comune (tavoli, postazioni per pc, poltroncine, armadi, librerie, mobili, scaffali, lavagne e attaccapanni);
   c) Arredi e attrezzature per le cucine e mense scolastiche (tavoli, sedie, carrelli portavivande ed elettrodomestici);
   d) Arredi e attrezzature specifici per laboratori (ad esempio microscopi);
   e) Arredi e attrezzature per la dotazione delle palestre (tabelloni e canestri basket, tabelloni segnapunti, pannelli di protezione dei campi da gioco, reti per porte da calcio, reti da pallavolo, spalliere e quadri svedesi, travi di equilibrio, materassi, panche, armadi e gabbie porta palloni o porta attrezzi);
   f) Ausili e attrezzature destinati ad alunni con disabilità;
   g) Giochi per interni ed esterni.
2. I beni devono risultare in regola con le principali norme tecniche applicabili per garantire la sicurezza degli arredi scolastici (UNI, UNI EN, ISO, etc.) ed essere realizzati con materiali atossici ed ecocompatibili.
3. La spesa si intende comprensiva del trasporto, montaggio e collaudo relative all'acquisto degli arredi e delle attrezzature, nonché dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) se la stessa costituisce un costo a carico dell'ente beneficiario.
4. Sono escluse:
   a) le spese correnti per l'acquisto di beni di modico valore, non inventariabili o di consumo;
   b) le spese per l'acquisto di beni immobili e mobili registrati;
   c) le spese per il noleggio e la manutenzione di beni;
   d) le spese per l'acquisto di dotazioni tecnologiche ed informatiche (quali Personal Computer, Tablet, Lavagne Interattive Multimediali, stampanti, programmi, etc.…);
   e) le spese per l'acquisto di apparecchi audio per la riproduzione e l'amplificazione (casse acustiche e relativi supporti, impianti stereo, amplificatori portatili);
   f) le spese per l'acquisto di defibrillatori;
   g) le spese per l'acquisto di arredi e attrezzature destinati agli uffici.

Art. 6 – Modalità di concessione ed erogazione del contributo

1. Il Servizio verifica l'ammissibilità, la completezza e la regolarità formale delle domande nonché la coerenza delle stesse rispetto al fine specifico della norma istitutiva del contributo e l'ammissibilità delle spese previste e procede alla formulazione dell'elenco delle domande finanziabili.
2. Qualora l'ammontare complessivo della spesa ammissibile per le domande finanziabili risulti superiore alla dotazione finanziaria di cui all'articolo 3 il Servizio procede anche alla valutazione comparativa delle istanze ammissibili sulla base dei criteri di cui al successivo articolo 8.
3. A conclusione dell'istruttoria, entro sessanta giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande, vengono approvati con decreto del Direttore centrale competente in materia di istruzione:
   a) l'elenco dei Comuni beneficiari, con l'indicazione dell'importo assegnato a ciascuno ovvero, nel caso di cui al comma due, la graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio delle domande ammesse a contributo, con l'indicazione dell'importo assegnato alle istanze finanziate e delle istanze non finanziate per carenza di risorse;
   b) l'elenco delle domande non ammissibili a contributo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.

4. Entro sessanta giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande, compatibilmente con gli eventuali vincoli finanziari, il Direttore del Servizio provvede alla concessione dei contributi secondo l'ordine decrescente della graduatoria e fino all'esaurimento delle risorse disponibili.
5. Il contributo è erogato in via anticipata contestualmente alla concessione per il 100% del suo importo.

Art. 7 – Modalità di comunicazione dell'avvio del procedimento e degli esiti dello stesso

1. L'avvio del procedimento amministrativo è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione. Tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'avvio del procedimento.
2. La graduatoria delle istanze ammissibili a contributo e l'elenco di quelle non ammissibili con l'indicazione dei motivi di inammissibilità, sono pubblicati sul sito web istituzionale della Regione. Tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito della valutazione.

Art. 8 - Criteri e punteggi di valutazione

1. Ai fini della valutazione delle domande e della formulazione della graduatoria sono stabiliti i seguenti criteri e punteggi:

CRITERI		**PUNTEGGIO MASSIMO**
1. Popolazione del Comune richiedente (alla data della domanda)**:**		**10**
Fino a 3.000 abitanti	10 punti	
Da 3.001 a 4.000 abitanti	9 punti	
Da 4.001 a 5.000 abitanti	8 punti	
Da 5.001 a 6.000 abitanti	7 punti	
Da 6.001 a 7.000 abitanti	6 punti	
Da 7.001 a 8.000 abitanti	5 punti	
Da 8.001 a 9.000 abitanti	4 punti	
Da 9.000 a 9.999 abitanti	3 punti	
2. Numero degli studenti fruitori degli interventi (si calcola un punteggio per ciascun plesso oggetto di intervento e poi si sommano i punteggi, entro il punteggio massimo)**:**		**30**
Per ciascun plesso di scuola dell'infanzia oggetto di intervento: - più di 30 studenti - tra 20 e 30 studenti - meno di 20 studenti	10 punti 7 punti 5 punti	
Per ciascun plesso di scuola primaria oggetto di intervento: - più di 50 studenti - tra 30 e 50 studenti - meno di 30 studenti	10 punti 7 punti 5 punti	
Per ciascun plesso di scuola secondaria di primo grado oggetto di intervento: - più di 45 studenti - tra 30 e 45 studenti - meno di 30 studenti	10 punti 7 punti 5 punti	

<table>
<tr><td colspan="3">3. Comuni con plessi scolastici situati in territorio montano:</td><td rowspan="2">10</td></tr>
<tr><td colspan="2">Per ogni plesso situato in territorio montano oggetto di intervento</td><td>2 punti</td></tr>
<tr><td colspan="3">4. Sostituzione arredi/attrezzature (si calcola un punteggio per ciascuna delle tre lettere seguenti e poi si sommano i punteggi):</td><td rowspan="4">40</td></tr>
<tr><td>A)</td><td>- tutti i beni da acquistare vanno a sostituire altri beni non più rispondenti a norma di legge
oppure
- almeno il 50% dei beni da acquistare vanno a sostituire altri beni non più rispondenti a norma di legge
oppure
- meno del 50% dei beni da acquistare vanno a sostituire altri beni non più rispondenti a norma di legge</td><td>15 punti

10 punti

5 punti</td></tr>
<tr><td>B)</td><td>- molto usurati e vetusti, in quanto acquistati prima del 1990
oppure
- usurati e vetusti, in quanto acquistati tra il 1990 ed il 2000
oppure
- moderatamente usurati e vetusti, in quanto acquistati tra il 2000 ed il 2010</td><td>12 punti

7 punti

3 punti</td></tr>
<tr><td>C)</td><td>- tutti i beni da acquistare vanno a sostituire altri beni inservibili in quanto danneggiati
oppure
- almeno il 50% dei beni da acquistare vanno a sostituire altri beni inservibili in quanto danneggiati
oppure
- meno del 50% dei beni da acquistare vanno a sostituire altri beni inservibili in quanto danneggiati</td><td>13 punti

8 punti

5 punti</td></tr>
<tr><td colspan="3">5. Acquisto di nuovi arredi/attrezzature: i beni da acquistare non sostituiscono altri beni, ma
- sono innovativi in quanto si adeguano in maniera flessibile alle varie metodologie didattiche
oppure
- favoriscono l’interazione degli studenti con l’ambiente circostante
oppure
- sono necessari per l’allestimento di nuovi spazi didattici</td><td>5</td></tr>
<tr><td colspan="3">6. Comuni con plessi scolastici che sono stati oggetto di accorpamento nell’ultimo quinquennio</td><td>5</td></tr>
</table>

2. Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100 punti.
3. In caso di parità di punteggio la posizione in graduatoria viene determinata dall’applicazione, nell’ordine, dei seguenti criteri di priorità:
   a) il punteggio maggiore ottenuto per il criterio n. 2 (Numero degli studenti fruitori degli interventi);
   b) il punteggio maggiore ottenuto per il criterio n. 4 (Sostituzione arredi/attrezzature);
   c) ordine cronologico di presentazione delle domande.

Art. 9 – Variazioni in itinere

1. Con riferimento alle richieste finanziate sono considerate ammissibili le sole variazioni rispetto a quanto indicato nella domanda che non comportano una modifica sostanziale dell'intervento.
2. Ai fini dell'applicazione del comma 1, sono considerate non sostanziali le variazioni in aumento del numero dei beni da acquistare (derivanti, ad esempio, da risparmi ottenuti in sede di gara d'appalto), purché si tratti di beni delle medesime tipologie già previste nella relazione illustrativa dell'intervento e considerate ammissibili. Di tali variazioni dovrà essere fornita adeguata motivazione in sede di rendiconto.
3. Non sono comunque ammesse variazioni che alterino il punteggio di valutazione in modo rilevante ai fini della collocazione in graduatoria.

Art. 10 – Termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto deve essere presentato dal Comune beneficiario **entro il 31 ottobre 2019**, secondo le modalità previste dall'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), ovvero mediante dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività per la quale il contributo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione.
2. È ammessa la richiesta motivata di proroga del termine di rendicontazione, purché presentata prima del 31 ottobre 2019. Il Servizio si riserva, entro trenta giorni, l'accoglimento della predetta istanza in relazione alla tutela dell'interesse pubblico.
3. In caso di accoglimento della proroga le spese devono essere comunque sostenute entro il 31 dicembre 2019.
4. In caso di mancato accoglimento della richiesta da parte del Servizio ovvero in caso di presentazione dell'istanza di proroga oltre il 31 ottobre 2019 sono fatte salve le spese ammissibili liquidate fino alla scadenza del termine di rendicontazione di cui al comma 1, purché sia raggiunto l'interesse pubblico. Il contributo è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili liquidate entro il 31 ottobre 2019.
5. La mancata presentazione del rendiconto **entro il 31 gennaio 2020** comporta la revoca del contributo.
6. La documentazione giustificativa e probatoria dei costi sostenuti, compresi i certificati di regolare esecuzione delle forniture di beni, deve essere conservata dall'ente locale presso la propria sede per eventuali controlli.
7. La documentazione giustificativa della spesa è intestata all'ente beneficiario ed è annullata in originale dallo stesso, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con contributo regionale e riportando gli estremi del decreto di concessione. La documentazione giustificativa della spesa è costituita dalla fattura o documento equivalente, corredata dal mandato di pagamento.

Art. 11 – Cumulo con altri contributi

1. I contributi di cui al presente bando possono essere cumulati con altri contributi, pubblici e privati comunque denominati, ottenuti per le stesse finalità per le quali è stato concesso il contributo regionale, purché la sommatoria non superi l'ammontare del costo complessivo del progetto. In caso contrario, il contributo regionale viene conseguentemente rideterminato.

Art. 12 – Rideterminazione e revoca del contributo

1. Il contributo regionale è rideterminato qualora la spesa rendicontata risulti inferiore all'incentivo concesso
2. Il contributo concesso viene revocato, in particolare, nei seguenti casi:
   a) rinuncia del beneficiario;

b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità dichiarati all'atto della presentazione della domanda;
c) mancata presentazione del rendiconto entro il 31 gennaio 2020;
d) mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale del progetto originariamente presentato e non preventivamente autorizzata ai sensi dell'articolo 9.

3. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 13 – Informazioni sul procedimento amministrativo

1. In applicazione dell'art. 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, si forniscono le seguenti informazioni:
- Unità organizzativa competente: Servizio istruzione;
- Responsabile del procedimento: dott.ssa Nilla Patrizia Miorin, Direttore del Servizio;
- Per informazioni rivolgersi a: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio istruzione, via Ippolito Nievo, 20 - 33100 Udine, Telefono: 0432-555949.

Art. 14 – Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 196/2013 e dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

1. In conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il trattamento dei dati forniti alla Regione a seguito della partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 si rende la seguente informativa:
1) Titolare, Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento
Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente. Il dott. Mauro Vigini, in qualità di direttore centrale per particolari funzioni, giuste deliberazioni giuntali n. 2497 dd. 18 dicembre 2014 e n. 538 dd. 15 marzo 2018, è il Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE).
Presidente
Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
tel: +39 040 3773710
e-mail: presidente@regione.fvg.it
PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
RPD
Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
tel: +39 040 3773707
e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it
PEC: privacy@certregione.fvg.it
Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in-house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".
2) Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati
I dati personali del rappresentante legale o del responsabile del procedimento (nome e cognome, luogo e data di nascita), sono richiesti al fine di identificare il soggetto che firma l'istanza o la dichiarazione. Di tali soggetti è richiesta anche una fotocopia del documento di identità. Si tratta di dati obbligatori, senza i quali il documento risulterebbe incompleto.

Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica al fine di agevolare le comunicazioni inerenti l'istruttoria o la successiva gestione della pratica, che possono avvenire per le vie brevi. Si tratta di dati facoltativi, in quanto per le comunicazioni potrebbero essere utilizzati i recapiti istituzionali dell'ente.
3) Modalità di trattamento dei dati
In relazione alla finalità descritta, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alla finalità sopra evidenziata e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.
4) Categorie di destinatari dei dati personali
I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai dipendenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali dati possono inoltre essere comunicati agli organi preposti ad eventuali indagini o controlli in caso di richieste specifiche da parte dei citati Enti.
5) Periodo di conservazione
I dati richiesti sono inseriti nella modulistica predisposta dall'Amministrazione assieme a tutte le altre informazioni necessarie per la trattazione della pratica. Quindi sono soggetti alle norme che disciplinano la conservazione e lo scarto dei documenti d'archivio dell'amministrazione regionale che ne prevedono il mantenimento nell'archivio di deposito per (almeno) 15 anni dalla data di chiusura del fascicolo (vedi DPGR 309/Pres. dd. 4 ottobre 1999, attuativo della LR 11/1999).
6) Diritti dell'Interessato
L'interessato ha il diritto di accesso ai propri dati personali e di rettifica, cancellazione o limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Inoltre l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 15 - Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si applicano le disposizioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Direzione Centrale lavoro, formazione,
istruzione e famiglia
Servizio istruzione
lavoro@certregione.fvg.it

Domanda per la concessione ai Comuni con popolazione inferiore ai diecimila abitanti della regione Friuli Venezia Giulia di contributi straordinari diretti all'acquisto di arredi e attrezzature scolastiche per le scuole comunali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado (articolo 8, commi 41-43, legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 – Legge di Stabilità 2019).

SEZIONE A	
DATI ANAGRAFICI DEL SOTTOSCRITTORE	
La/Il sottoscritta/o (nome e cognome)	
Nata/o a, il	
In qualità di	☐ legale rappresentante ☐ soggetto munito di mandato e potere di firma
DATI DELL'ENTE	
Denominazione	
Codice fiscale	
Via e numero civico	
Località/frazione	
CAP	
Provincia	
Telefono	
Fax	
PEC	
E-mail	
Referente intervento	
Popolazione residente nel territorio comunale *(numero abitanti alla data della domanda)*	

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE del Comune	
Istituto bancario	Comune

codice IBAN *(riempire tutte le caselle)*	Cod. paese		Cod. controllo		CIN	ABI					CAB					N° conto corrente											
	I	T																									

CHIEDE

un **contributo** straordinario per la realizzazione di interventi diretti all'acquisto di arredi e attrezzature scolastiche per le scuole di competenza comunale del **costo complessivo** di:

€ ______________________________ (euro _____________________________/____)

SEZIONE B

PARTE DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI

Attività previste *(massimo 20 righe)*	
Indicazione sintetica delle motivazioni di necessità e urgenza che giustificano la richiesta di contributo straordinario *(massimo 30 righe)*	
Data prevista di avvio degli interventi	
Data prevista per la conclusione degli interventi	
Plessi scolastici oggetto degli interventi *(numero e denominazione)*	
Plessi scolastici situati in territorio montano *(numero e denominazione)*	
Plessi scolastici oggetto di accorpamento nell'ultimo quinquennio *(numero e denominazione)*	
Numero degli studenti fruitori degli interventi *(suddivisi per ciascun plesso)*	

SEZIONE C

DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI ARREDI E DELLE ATTREZZATURE DA ACQUISTARE
(selezionare le voci corrispondenti)

- ☐ tutti i beni da acquistare vanno a sostituire altri beni non più rispondenti a norma di legge
- ☐ almeno il 50% dei beni da acquistare vanno a sostituire altri beni non più rispondenti a norma di legge
- ☐ meno del 50% dei beni da acquistare vanno a sostituire altri beni non più rispondenti a norma di legge
- ☐ i beni da sostituire sono molto usurati e vetusti, in quanto acquistati prima del 1990
- ☐ i beni da sostituire sono usurati e vetusti, in quanto acquistati tra il 1990 ed il 2000
- ☐ i beni da sostituire sono moderatamente usurati e vetusti, in quanto acquistati tra il 2000 ed il 2010
- ☐ tutti i beni da acquistare vanno a sostituire altri beni inservibili in quanto danneggiati
- ☐ almeno il 50% dei beni da acquistare vanno a sostituire altri beni inservibili in quanto danneggiati
- ☐ meno del 50% dei beni da acquistare vanno a sostituire altri beni inservibili in quanto danneggiati
- ☐ i beni da acquistare non sostituiscono altri beni, ma:
- ☐ sono innovativi in quanto si adeguano in maniera flessibile alle varie metodologie didattiche
- ☐ sono innovativi in quanto favoriscono l'interazione degli studenti con l'ambiente circostante
- ☐ sono necessari per l'allestimento di nuovi spazi didattici

SEZIONE D

ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO
(indicare eventuali altri contributi pubblici e privati richiesti per la realizzazione degli interventi)

Denominazione Soggetto concedente	Importo del contributo
	€

SEZIONE E

ALLEGATI

Allega alla presente istanza:

- ☐ Fotocopia della carta d'identità o altro valido documento di riconoscimento del sottoscrittore dell'istanza
- ☐ Relazione illustrativa degli interventi, con indicazione degli istituti scolastici destinatari e dei plessi oggetto degli interventi *(eventualmente corredata da immagini dei beni da sostituire)*
- ☐ Preventivo di spesa, con indicazione del numero, della tipologia, del valore unitario dei beni e del plesso scolastico a cui saranno destinati *(sottoscritto dal responsabile dell'Ufficio tecnico comunale o scolastico)*
- ☐ Copia del documento comprovante il mandato e potere di firma del sottoscrittore *(in caso di firma da parte di un soggetto diverso dal legale rappresentante del Comune)*

consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono punite ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero.

Luogo e data ______________ Timbro ______________ Firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma del Comune

Prende atto che i dati forniti saranno trattati per le finalità e nei limiti di cui al presente procedimento contributivo nel rispetto della normativa vigente.

Luogo e data ______________ Firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma del Comune

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_12_1_DGR_335_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 marzo 2019, n. 335
Cessazione degli effetti finanziari dei decreti di autorizzazione del trattamento di Cassa integrazione guadagni in deroga emanati dalla Regione a valere sulle risorse statali assegnate per gli anni 2014, 2015 e 2016 con autorizzazione del pagamento diretto da parte dell'Inps ai lavoratori.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2, commi 64 e 66, della legge 28 giugno 2012, n. 92, che prevede per gli anni 2013 - 2016 la concessione in deroga alla vigente normativa di trattamenti di cassa integrazione guadagni (di seguito CIG) e di mobilità e l'assegnazione alle Regioni di risorse per la concessione dei trattamenti in deroga medesimi;
VISTO l'articolo 4, comma 2, del decreto - legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla legge 18 luglio 2013, n. 85, in base al quale è stata prevista la determinazione di criteri comuni sul territorio nazionale di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati;
VISTO il decreto interministeriale 1° agosto 2014 n. 83473, in vigore dal 4 agosto 2014, con il quale sono stati adottati i criteri comuni di cui sopra;
VISTO l'articolo 1, comma 304, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha previsto la possibilità per le Regioni di concedere trattamenti di integrazione salariale e di mobilità anche in deroga ai criteri di cui al decreto interministeriale 83473/2014, entro il limite di spesa del 5 per cento delle risorse assegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga;
VISTO il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, il quale ha aggiunto all'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, dopo il comma 6, il comma 6 bis, che ha elevato la quota di risorse utilizzabili in deroga ai criteri di cui al succitato decreto interministeriale dal 5 al 50 per cento delle risorse assegnate alle Regioni per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga precisando, in particolare, che:
1) vi è la facoltà per le Regioni e per le province autonome di Trento e Bolzano di destinare le risorse in questione ad azioni di politica attiva del lavoro;
2) tale estensione trova applicazione alle risorse assegnate per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione da parte delle Regioni;
VISTA la circolare INPS n. 6 di data 18 gennaio 2018, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione finalizzato all'erogazione, da parte dell'Istituto, di trattamenti economici di politica attiva del lavoro finanziati dalle risorse di cui al precedente paragrafo nonché da eventuali risorse regionali all'uopo stanziate;
VISTA la propria deliberazione 23 febbraio 2018, n. 323, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e l'INPS per l'erogazione degli importi relativi all'attuazione dell'articolo 44, comma 6 bis, del decreto legislativo 148/2015, finalizzati ad azioni di politica attiva avviate dalla Regione;
CONSIDERATO che la succitata deliberazione ha precisato che la convenzione di cui sopra sarebbe stata operativa in una prima fase con riferimento alle risorse regionali all'uopo stanziate e, successivamente, una volta perfezionata la quantificazione delle sopra indicate risorse statali residue, anche con riferimento a queste ultime;
VISTA la Convenzione tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e l'INPS per l'erogazione degli importi relativi all'attuazione dell'articolo 44, comma 6 bis, del decreto legislativo 148/2015, finalizzati ad azioni di politica attiva avviate dalla Regione, sottoscritta in data 1° marzo 2018;
VISTO il messaggio INPS n. 347 di data 24 gennaio 2018, con la quale l'Istituto ha chiarito come, con particolare riferimento alle prestazioni di CIG deroga a pagamento diretto, le Regioni possano richiedere che le risorse a disposizione per le politiche attive siano quantificate sulla base di quanto effettivamente speso e non di quanto impegnato con i propri decreti di autorizzazione, previa adozione da parte delle Regioni stesse di appositi atti dispositivi:
a) con i quali venga disposta la cessazione degli effetti finanziari dei propri decreti di concessione del trattamento di CIG in deroga, dando mandato all'INPS di non procedere con ulteriori pagamenti e sollevando l'Istituto stesso e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali da ogni responsabilità in ordine alle pretese economiche dei lavoratori;
b) ai quali venga data la massima pubblicità anche mediante pubblicazione sui propri Bollettini Ufficiali;

VISTO il messaggio INPS n. 3156 di data 10 agosto 2018, con la quale l'Istituto ha fornito le istruzioni operative per l'invio nel Sistema Informativo Percettori (SIP), da parte delle Regioni o Province autonome, degli elementi utili per procedere alla cessazione degli effetti finanziari delle autorizzazioni regionali relative alla CIG in deroga;
VISTE le note prot. n. 0081382/P di data 23 agosto 2017 e prot. n. 0102699/P di data 30 ottobre 2017, con le quali la Regione Friuli Venezia Giulia ha comunicato alle competenti Direzioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dell'INPS l'avvenuto completamento della trasmissione in Sistema Informativo dei Percettori (SIP) delle decretazioni dei trattamenti di ammortizzatori sociali in deroga per le annualità 2014, 2015 e 2016, nonché per l'annualità 2017;
VISTA la comunicazione di data 9 novembre 2018, con la quale la Direzione centrale Ammortizzatori sociali dell'INPS ha trasmesso all'Amministrazione regionale l'elenco dei decreti di concessione dei trattamenti di CIG e mobilità in deroga per gli anni di competenza 2014, 2015, 2016 e 2017 emanati dall'Amministrazione medesima e inviati in SIP con esito positivo, richiedendo di verificarne la completezza;
VISTA la nota prot. n. 0107094/P di data 15 novembre 2018, con la quale l'Amministrazione regionale ha riscontrato la comunicazione da ultimo citata, riferendo l'esito positivo della verifica richiesta;
CONSIDERATO che, con riferimento alle annualità 2014, 2015 e 2016, nonché all'annualità 2017, sono stati emanati dalla Direzione centrale competente in materia di lavoro complessivamente 6.136 decreti di concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga, di cui 6.135 con autorizzazione del pagamento diretto da parte dell'INPS ai lavoratori;
VISTA la propria deliberazione 23 novembre 2018, n. 2191, con la quale:
a) è stata disposta la cessazione degli effetti finanziari di 5.899 dei succitati 6.135 decreti di autorizzazione del trattamento di CIG in deroga emessi con autorizzazione del pagamento diretto da parte dell'INPS ai lavoratori;
b) è stato individuato il termine di decorrenza della cessazione degli effetti finanziari dei provvedimenti di cui alla lettera a) nel giorno successivo alla data di adozione della succitata propria deliberazione;
c) è stato dato mandato all'INPS di non procedere con ulteriori pagamenti successivamente alla cessazione degli effetti finanziari di cui alla lettera b), sollevando l'Istituto stesso e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali da ogni responsabilità in ordine alle pretese economiche dei lavoratori interessati, fatto salvo quanto relativo all'utilizzo del fondo di riserva di cui alla lettera d);
d) è stata disposta la costituzione di un fondo di riserva a valere sulle risorse residue disponibili quantificate sulla base dell'effettiva spesa, di ammontare pari al 3 % delle risorse residue medesime, per la gestione di eventuali situazioni pendenti, di sopravvenienze o di contenzioso in relazione ai provvedimenti di cui alla lettera a);
e) è stato dato mandato alla Direzione centrale competente in materia di lavoro di individuare con le competenti Direzioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dell'INPS le modalità operative del fondo di riserva di cui alla lettera d);
f) è stata disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la propria deliberazione 21 dicembre 2018, n. 2465, con la quale:
a) è stata disposta la cessazione degli effetti finanziari di ulteriori 65 dei succitati 6.135 decreti di autorizzazione del trattamento di CIG in deroga emessi con autorizzazione del pagamento diretto da parte dell'INPS ai lavoratori;
b) è stato individuato il termine di decorrenza della cessazione degli effetti finanziari dei provvedimenti di cui alla lettera a) nel giorno successivo alla data di adozione della succitata propria deliberazione;
c) è stato dato mandato all'INPS di non procedere con ulteriori pagamenti successivamente alla cessazione degli effetti finanziari di cui alla lettera b), sollevando l'Istituto stesso e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali da ogni responsabilità in ordine alle pretese economiche dei lavoratori interessati, fatto salvo quanto relativo all'utilizzo del fondo di riserva di cui alla lettera d);
d) è stato disposto che il fondo di riserva di cui al punto 4 della propria deliberazione 23 novembre 2018, n. 2191 sia ulteriormente alimentato, a valere sulle risorse residue disponibili quantificate sulla base dell'effettiva spesa, per un ammontare pari al 3 % delle risorse residue medesime risultanti all'esito della cessazione degli effetti finanziari dei provvedimenti di cui alla lettera a), per la gestione di eventuali situazioni pendenti, di sopravvenienze o di contenzioso;
e) è stata disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la propria deliberazione 25 gennaio 2019, n. 109, con la quale:
a) è stata disposta la cessazione degli effetti finanziari di ulteriori 40 dei succitati 6.135 decreti di autorizzazione del trattamento di CIG in deroga emessi con autorizzazione del pagamento diretto da parte dell'INPS ai lavoratori;
b) è stato individuato il termine di decorrenza della cessazione degli effetti finanziari dei provvedimenti di cui alla lettera a) nel giorno successivo alla data di adozione della succitata propria deliberazione;
c) è stato dato mandato all'INPS di non procedere con ulteriori pagamenti successivamente alla cessazione degli effetti finanziari di cui alla lettera b), sollevando l'Istituto stesso e il Ministero del lavoro e

delle politiche sociali da ogni responsabilità in ordine alle pretese economiche dei lavoratori interessati, fatto salvo quanto relativo all'utilizzo del fondo di riserva di cui alla lettera d);
d) è stato disposto che il fondo di riserva di cui al punto 4 della propria deliberazione 23 novembre 2018, n. 2191 sia ulteriormente alimentato, a valere sulle risorse residue disponibili quantificate sulla base dell'effettiva spesa, per un ammontare pari al 3 % delle risorse residue medesime risultanti all'esito della cessazione degli effetti finanziari dei provvedimenti di cui alla lettera a), per la gestione di eventuali situazioni pendenti, di sopravvenienze o di contenzioso;
e) è stata disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la propria deliberazione 15 febbraio 2019, n. 240, con la quale:
a) è stata disposta la cessazione degli effetti finanziari di ulteriori 35 dei succitati 6.135 decreti di autorizzazione del trattamento di CIG in deroga emessi con autorizzazione del pagamento diretto da parte dell'INPS ai lavoratori;
b) è stato individuato il termine di decorrenza della cessazione degli effetti finanziari dei provvedimenti di cui alla lettera a) nel giorno successivo alla data di adozione della succitata propria deliberazione;
c) è stato dato mandato all'INPS di non procedere con ulteriori pagamenti successivamente alla cessazione degli effetti finanziari di cui alla lettera b), sollevando l'Istituto stesso e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali da ogni responsabilità in ordine alle pretese economiche dei lavoratori interessati, fatto salvo quanto relativo all'utilizzo del fondo di riserva di cui alla lettera d);
d) è stato disposto che il fondo di riserva di cui al punto 4 della propria deliberazione 23 novembre 2018, n. 2191 sia ulteriormente alimentato, a valere sulle risorse residue disponibili quantificate sulla base dell'effettiva spesa, per un ammontare pari al 3 % delle risorse residue medesime risultanti all'esito della cessazione degli effetti finanziari dei provvedimenti di cui alla lettera a), per la gestione di eventuali situazioni pendenti, di sopravvenienze o di contenzioso;
e) è stata disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
CONSIDERATO che, con riferimento ai rimanenti 96 decreti di CIG in deroga emanati con autorizzazione del pagamento diretto da parte dell'INPS ai lavoratori, all'esito di ulteriore attività istruttoria svolta in collaborazione con l'INPS regionale risulta quanto segue:
a) per 28 decreti (elenco allegato sub lettera A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale):
1) il numero delle ore di cassa di cassa autorizzate dalla Regione è superiore al numero di ore di cassa pagate dall'INPS ai lavoratori - sulla base dei modelli SR 41 trasmessi dai datori di lavoro all'Istituto - e di ore di cassa utilizzate risultanti dalle rendicontazioni trasmesse dai datori di lavoro medesimi alla Regione;
2) vi è piena corrispondenza fra il numero delle ore di cassa pagate dall'INPS ai lavoratori - sulla base dei modelli SR 41 trasmessi dai datori di lavoro all'Istituto - e il numero di ore di cassa utilizzate risultanti dalle rendicontazioni trasmesse dai datori di lavoro medesimi alla Regione;
b) per i decreti di cui all'allegato A sono state complessivamente autorizzate 27.118 ore di CIG in deroga, a fronte di 15.935 ore di cassa in deroga effettivamente utilizzate e rendicontate;
c) per 18 decreti sono state complessivamente autorizzate dalla Regione 14.595 ore di CIG in deroga a fronte di 2.794 ore di cassa rendicontate alla Regione e nessuna ora di cassa pagata dall'INPS ai lavoratori;
d) per 50 decreti, sono state complessivamente autorizzate 153.969 ore di CIG in deroga a fronte di 109.485 ore di cassa pagate dall'INPS ai lavoratori e di 99.066 ore di cassa rendicontate alla Regione;
RITENUTO:
a) di disporre la cessazione degli effetti finanziari dei decreti di autorizzazione del trattamento di CIG in deroga di cui all'allegato A alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, fatto salvo quanto relativo all'utilizzo del fondo di riserva di cui alla lettera d);
b) di individuare il termine di decorrenza della cessazione degli effetti finanziari dei provvedimenti di cui alla lettera a) nel giorno successivo alla data di adozione della presente deliberazione;
c) di dare mandato all'INPS di non procedere con ulteriori pagamenti successivamente alla cessazione degli effetti finanziari di cui alla lettera b), sollevando l'Istituto stesso e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali da ogni responsabilità in ordine alle pretese economiche dei lavoratori interessati, fatto salvo quanto relativo all'utilizzo del fondo di riserva di cui alla lettera d);
d) di disporre che il fondo di riserva di cui al punto 4 della propria deliberazione 23 novembre 2018, n. 2191, sia ulteriormente alimentato, a valere sulle risorse residue disponibili quantificate sulla base dell'effettiva spesa, per un ammontare pari al 3 % delle risorse residue medesime risultanti all'esito della cessazione degli effetti finanziari dei provvedimenti di cui alla lettera a), per la gestione di eventuali situazioni pendenti, di sopravvenienze o di contenzioso;
e) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. È disposta la cessazione degli effetti finanziari dei decreti di autorizzazione del trattamento di CIG in deroga di cui all'allegato A alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, fatto salvo quanto relativo all'utilizzo del fondo di riserva di cui al punto 4.
2. Il termine di decorrenza della cessazione degli effetti finanziari dei provvedimenti di cui al punto 1. è individuato nel giorno successivo alla data di adozione della presente deliberazione.
3. Viene dato mandato all'INPS di non procedere con ulteriori pagamenti successivamente alla cessazione degli effetti finanziari di cui al punto 2., sollevando l'Istituto stesso e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali da ogni responsabilità in ordine alle pretese economiche dei lavoratori interessati, fatto salvo quanto relativo all'utilizzo del fondo di riserva di cui al punto 4.
4. Viene disposto che il fondo di riserva di cui al punto 4 della propria deliberazione 23 novembre 2018, n. 2191, sia ulteriormente alimentato, a valere sulle risorse residue disponibili quantificate sulla base dell'effettiva spesa, per un ammontare pari al 3 % delle risorse residue medesime risultanti all'esito della cessazione degli effetti finanziari dei provvedimenti di cui al punto 1, per la gestione di eventuali situazioni pendenti, di sopravvenienze o di contenzioso.
5. La presente deliberazione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato A

N.	RICHIEDENTE	RAGIONE SOCIALE	PROVINCIA	DATA INIZIO CIG	DATA FINE CIG	DATA DECRETO	NUM. DECRETO	NUM. TOTALE DIPENDENTI IN CIGS
1	00596440933	MEGASPRAY DI DUS P. & C. SAS	PORDENONE	22/09/2014	21/12/2014	18/05/2015	1322	1
2	01477620932	ARAGON ENGINEERING S.R.L.	PORDENONE	12/11/2014	31/12/2014	15/06/2015	2451	2
3	02458660301	EURO & PROMOS FM SOC. COOP. P.A.	Prov. varie	01/11/2014	31/12/2014	15/06/2015	2452	18
4	02357640271	V.I.P. VERNIC. INDUSTR. PORTOGRUARO SNC	PORDENONE	07/01/2014	31/03/2014	27/06/2014	4228	6
5	00046170320	FRATELLI ZAMPA SNC	TRIESTE	06/02/2014	31/03/2014	18/08/2014	5229	5
6	08425621003	I.T.C. INTERPRETI E TRADUTTORI IN COOPERATIVA SOCIETA' COOPERATIVA	GORIZIA	01/01/2014	31/03/2014	19/08/2014	5297	9
7	01032410936	RINO ROMANO & C. S.A.S.	PORDENONE	21/01/2014	31/03/2014	19/08/2014	5300	2
8	08587981005	FARMASUISSE S.R.L.	TRIESTE	10/03/2014	31/03/2014	22/08/2014	5469	2
9	00634330930	STUDIO NOTAIO ANNALISA GANDOLFI	PORDENONE	01/04/2014	30/06/2014	26/08/2014	5891	2
10	01307270932	EDILE DI PITTON E NONIS SNC	PORDENONE	31/03/2014	28/06/2014	28/08/2014	5914	1
11	01177520937	NUOVASIDER SRL	PORDENONE	01/04/2014	30/06/2014	02/09/2014	5988	2
12	01032410936	RINO ROMANO & C. S.A.S.	PORDENONE	01/04/2014	30/06/2014	06/10/2014	6538	2
13	02458660301	EURO & PROMOS FM SOC. COOP. P.A.	Prov. varie	01/04/2014	30/06/2014	07/10/2014	6696	37
14	01307270932	EDILE DI PITTON E NONIS SNC	PORDENONE	30/06/2014	28/09/2014	20/10/2014	7455	1
15	00596440933	MEGASPRAY DI DUS P. & C. SAS	PORDENONE	01/07/2014	12/09/2014	23/10/2014	7549	1
16	01399000932	ZAMPIERI SRL	PORDENONE	31/08/2015	02/11/2015	11/02/2016	369	2
17	01196880320	MANSUTTI AUTO S.R.L.	UDINE	12/10/2015	14/12/2015	15/02/2016	651	5
18	02269100307	MARMI LAVIA SAS DI LAVIA MASSIMILIANO & C.	UDINE	16/02/2015	15/04/2015	22/09/2015	4461	2
19	00437790934	COOP NONCELLO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE – ONLUS	PORDENONE	11/02/2015	10/05/2015	05/10/2015	5071	3
20	00176970317	ALBERGO FURLAN DI CESNOVAR H.&C.SAS	GORIZIA	29/04/2015	28/07/2015	08/10/2015	5381	1
21	01479140939	BLU ELECTRA SRL	PORDENONE	01/06/2015	30/06/2015	03/12/2015	7980	5
22	00596440933	MEGASPRAY DI DUS P. & C. SAS	PORDENONE	22/06/2015	20/08/2015	07/12/2015	8231	1
23	00392020939	TECHNICA SAS DI D. BIASOTTO E C.	PORDENONE	15/06/2015	21/08/2015	07/12/2015	8235	1
24	01196880320	MANSUTTI AUTO S.R.L.	UDINE	15/06/2015	14/09/2015	07/12/2015	8256	5
25	01079220933	FRIUL MOSAIC S.R.L.	PORDENONE	29/12/2016	26/05/2017	26/01/2017	436	9
26	NCCRND51T04G736P	NOACCO ARMANDO	UDINE	08/02/2016	07/05/2016	15/04/2016	2577	1
27	01763670930	ESSEDI S.R.L.	PORDENONE	01/04/2016	29/06/2016	22/04/2016	2890	2
28	00181080938	LEADER - CAM S.R.L.	PORDENONE	01/06/2016	30/06/2016	08/06/2016	4214	8

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_12_1_DGR_337_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 marzo 2019, n. 337
Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019-2020. Aggiornamento della DGR 2378/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 21 della L. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
VISTI gli artt. 137-139 del D. Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art.138 comma 1 lettera b che delega alle regioni la funzione amministrativa inerente la programmazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie;
VISTO il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
VISTA la L. 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";
VISTA la L. 23 febbraio 2001, n. 38 "Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia";
VISTO il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge n. 53/2003";
VISTO il D.M. 25 ottobre 2007 "Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art. 1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";
VISTA la L. 2 aprile 2007, n. 40 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";
VISTO il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e della perequazione tributaria" convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
VISTO il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64 comma 4 del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";
VISTO il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
VISTI i Regolamenti di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, in cui sono definiti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado;
VISTO il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare l'art. 19 concernente la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;
VISTA la L. 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità 2012" e, in particolare l'art. 4, comma 69 che ha modificato i limiti numerici di cui all'art. 19, comma 5, del D.L. 98 succitato;
VISTO il D.L. 95 del 6 luglio 2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito, con modificazioni, in legge dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 14 concernente, tra l'altro, la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;
VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98 del 2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 2011;
VISTO il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 avente per oggetto il "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali";, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 ottobre 2012;
VISTO il D.P.R. 7 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto il "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei";
VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 18 luglio 2013 che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con riferimento all'art.

14, comma 16, del DL 95/2012;
VISTO l'art.12 del D.L. n. 104/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" convertito con modifiche dalla L. 128/2013;
VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 809 dell'8 ottobre 2015 riguardante disposizioni speciali concernenti le istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento sloveno e bilingue sloveno-italiano, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 197, della legge n. 107/2015;
VISTO il Decreto del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia prot. n.AOODRFR/1913 del 27 febbraio 2016 concernente la suddivisione del territorio regionale in 11 ambiti territoriali, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 66, della legge n. 107/2015;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2378 del 14/12/2018, con la quale è stato approvato l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019 - 2020";
VISTO il Decreto del Dirigente titolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia n. 862 del 23/01/2019, con cui è stata data attuazione al Piano regionale di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche nella regione Friuli Venezia Giulia per l'a.s. 2019 - 2020, sulla base di quanto deliberato dalla Giunta Regionale;
CONSIDERATO che il 17 dicembre 2018 l'Assessore Regionale all'Istruzione, su richiesta di diversi Amministratori locali e un Dirigente Scolastico, ha convocato una riunione nella quale è stata illustrata l'istanza di accorpamento degli Istituti Comprensivi di Meduno e di Travesio a decorrere dall'a.s. 2019 - 2020, per le motivazioni dettagliate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
CONSIDERATO che tale richiesta, pur essendo stata posta oltre i termini indicati nelle linee d'indirizzo regionali, è apparsa subito meritevole di attenzione ed approfondimento - anche per quanto concerne la sua fattibilità tecnica - e per questo motivo è stato chiesto a tutte le Amministrazioni e Istituti scolastici coinvolti di produrre la relativa documentazione amministrativa;
PRESO ATTO che tale documentazione è pervenuta all'Amministrazione Regionale ed i suoi contenuti sono riassunti nell'allegato A;
VISTI gli esiti dell'ulteriore incontro del 15 febbraio 2019, svoltosi alla presenza dei Sindaci dei Comuni di Meduno e di Travesio, delle Dirigenti scolastiche dei due Istituti Comprensivi interessati nonché della Dirigente titolare dell'U.S.R. F.V.G., da cui è emerso quanto segue:
- la volontà delle Amministrazioni Comunali e degli organi collegiali degli Istituti Comprensivi di addivenire all'accorpamento dell'I.C. "A. Andreuzzi" di Meduno all'I.C. di Travesio a decorrere dall'a.s. 2019 -2020, per dare vita ad un'unica autonomia scolastica denominata Istituto Comprensivo delle "Valli del Meduno - Cosa - Arzino", con sede a Travesio in via Roma n. 12/A (presso l'I.C. di Travesio);
- che, per il tramite delle rispettive Dirigenti scolastiche, sono stati informati di un tanto il personale scolastico e le famiglie degli studenti coinvolti nella decisione, trovando riscontri favorevoli all'operazione di che trattasi;
- la fattibilità tecnica dell'operazione per U.S.R. e M.I.U.R. (mediante la riapertura straordinaria delle cc.dd. "aree ministeriali"), anche se in deroga rispetto alle consuete procedure;
CONSIDERATO, inoltre, che il Sindaco del Comune di Vivaro, con note del 15/01/2019 e del 04/02/2019 (acquisite rispettivamente al protocollo dell'Ente con i n.ri LAVFORU-GEN-2019-3604-A del 16/01/2019 e LAVFORU-GEN-2019-10689-A del 04/02/2019), ha preso atto favorevolmente del contenuto della deliberazione del Comune di Meduno concernente l'accorpamento di che trattasi, manifestando nel contempo la volontà dell'Amministrazione Comunale circa il mantenimento dei plessi scolastici di Vivaro all'interno dell'Istituto Comprensivo "M. Hack" di Maniago;
VALUTATA l'accoglibilità immediata della proposta in quanto sussiste la concorde ed uniforme volontà di tutti i soggetti coinvolti ed inoltre l'operazione non va ad inficiare né sulle iscrizioni scolastiche né sulla formazione delle classi, poichè non sono previste modifiche ai punti di erogazione del servizio scolastico;
RITENUTO, alla luce della documentazione agli atti e di quanto emerso nel corso degli incontri sopra citati, che sussistano le condizioni, dettagliate nell'allegato A, in base alle quali procedere all'approvazione di un ulteriore aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019 - 2020", in particolare prevedendo le tre seguenti variazioni agli allegati A e C alla DGR n. 2378/2018 (allegati A e B alla presente deliberazione):
- allegato A: sostituzione del paragrafo n. 16 ed aggiunta del paragrafo n. 21;
- allegato C: aggiunta del secondo paragrafo delle variazioni alle "Autonomie scolastiche e punti di erogazione del servizio scolastico" nell'area territoriale di Pordenone;
VISTO il D. Lgs. n. 61 dd. 13/04/2017 ed in particolare l'art. 7, comma 2, il quale prevede che le modalità realizzative dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (I.e.F.P.) sono definite a livello regionale

attraverso appositi accordi tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, nel rispetto dell'esercizio delle competenze esclusive delle regioni in materia di Istruzione e Formazione Professionale;
VISTO l'Accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regione per il F.V.G. per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di I.e.F.P. in regime di sussidiarietà;
CONSIDERATO che l'art. 2 del succitato Accordo prevede le modalità della programmazione regionale sussidiaria dei percorsi di I.e.F.P., in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il F.V.G;
PRESO ATTO che nella medesima DGR n. 2378/2018 si stabiliva che con successiva deliberazione giuntale si sarebbe proceduto all'aggiornamento del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019/2020, una volta assunte le determinazioni in merito all'individuazione degli Istituti Professionali autorizzati ad erogare un'offerta sussidiaria di I.e.F.P.;
VISTO in proposito il Decreto del Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 1275/LAVFORU del 14/02/2019 (intitolato "Piano regionale di formazione professionale 2019/2020 - 2020/2021. Individuazione Istituti Professionali di Stato autorizzati ad avviare percorsi sussidiari di Istruzione e Formazione Professionale"), con cui sono stati autorizzati gli Istituti Professionali di Stato di cui all'allegato 1 al medesimo Decreto ad avviare, nel corso degli anni formativi 2019/2020 e 2020/2021, i percorsi di I.e.F.P. di natura sussidiaria per le Figure ed i Profili indicati nella Tabella allegata al medesimo Decreto;
RITENUTO con il presente provvedimento di aggiornare il Piano regionale di dimensionamento scolastico sulla base di quanto previsto nel Decreto citato al precedente punto, in merito all'autorizzazione all'avvio, nel corso degli anni formativi 2019/2020 e 2020/2021, dei percorsi di I.e.F.P. di natura sussidiaria indicati nell'allegato C della presente deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale;
TENUTO CONTO del parere prot. n. U.0002221 del 27/02/2019, espresso in merito ai predetti aggiornamenti del Piano di dimensionamento regionale per l'a.s. 2019 - 2020 da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per il F.V.G.;
VERIFICATO che nel procedimento sono state coinvolte le Consulte degli Studenti (alle quali è stata inviata la proposta di Piano e raccolte ed esaminate le osservazioni da loro presentate) e che il 25 febbraio 2019 si è svolto l'incontro tra l'Amministrazione regionale e le Organizzazioni Sindacali e Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e di Trieste per la presentazione della proposta di ulteriore aggiornamento del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019 - 2020, sopra illustrata;
FATTA RISERVA di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale di cui sopra, relativamente alle istruttorie già avviate;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di procedere, per le motivazioni esposte in premessa e riportate nell'allegato A, all'approvazione di un ulteriore aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019 - 2020", in particolare per quanto concerne le seguenti variazioni agli allegati A e C alla DGR n. 2378/2018 (allegati A e B alla presente deliberazione):
- allegato A: sostituzione del paragrafo n. 16 ed aggiunta del paragrafo n. 21;
- allegato C: aggiunta del secondo paragrafo delle variazioni alle "Autonomie scolastiche e punti di erogazione del servizio scolastico" nell'area territoriale di Pordenone.

2. Di aggiornare il Piano regionale di dimensionamento scolastico sulla base di quanto previsto nel Decreto del Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 1275/LAVFORU del 14/02/2019, in merito all'autorizzazione all'avvio, nel corso degli anni formativi 2019/2020 e 2020/2021, dei percorsi di I.e.F.P. di natura sussidiaria indicati nell'allegato C della presente deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale.

3. Di riservarsi di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale, relativamente alle istruttorie già avviate.

4. La presente deliberazione è trasmessa ai competenti organi ministeriali ai fini della conseguente adozione degli atti di competenza per l'anno scolastico 2019 - 2020 ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato A)

Sintesi proposte per l'elaborazione dell'ulteriore aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019 – 2020

PROPOSTE E CONSIDERAZIONI AFFERENTI AGLI ISTITUTI COMPRENSIVI

- **Area territoriale di Gorizia**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
1	**COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 61 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0092676-A dd. 03/10/2018)	- Mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Cividale del Friuli e deroga per il mantenimento in funzione dei plessi scolastici di Prepotto (n. 25 bambini nella Scuola dell'infanzia e n. 53 alunni nella Scuola primaria). La popolazione scolastica del Comune di Dolegna del Collio è infatti accolta nei plessi situati nel Comune limitrofo di Prepotto, facente parte dell'I.C. di Cividale del Friuli.	- Sia Dolegna del Collio che Prepotto sono situati in territorio montano, con specificità etnico - linguistiche slovene e friulane; sono inoltre caratterizzati da bassa densità demografica, nuclei abitati frammentati e sparsi sul territorio, scarsi collegamenti con mezzi di trasporto pubblico e rilevante distanza dai centri abitati maggiori. - L'istituzione "scuola" riveste un particolare rilievo per la comunità come luogo di educazione ed apprendimento nonché come importante centro di aggregazione, socializzazione e conseguente sviluppo della persona (a tal fine il Comune di Dolegna ha messo in atto tutta una serie di iniziative volte a favorire la massima collaborazione con il	Parere favorevole in quanto rientrante nelle deroghe previste dalle linee guida regionali.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'assetto attuale dell'I.C. di Cividale del Friuli, per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			Comune di Prepotto).			
2	**COMUNE DI GORIZIA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 191 dd. 06/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0085167-A dd. 12/09/2018)	- Conferma dell'attuale assetto dei quattro Istituti Comprensivi in cui è articolata l'offerta statale del primo ciclo di istruzione del territorio del Comune di Gorizia.	- L'articolazione delle autonomie scolastiche e dei punti di erogazione del servizio dei quattro Istituti Comprensivi del Comune di Gorizia ("Gorizia 1", "Gorizia 2", "Lucinico" e Istituto Comprensivo con lingua d'insegnamento slovena) risulta coerente con le previsioni ed i parametri previsti nelle linee d'indirizzo regionali. - L'offerta formativa cittadina per il primo ciclo di istruzione si completa con la presenza di due scuole dell'infanzia comunali paritarie, una scuola dell'infanzia privata paritaria e una scuola primaria privata paritaria. - Il Comune rileva la congruità della summenzionata articolazione rispetto alla necessaria diffusione territoriale del servizio scolastico. La stessa risulta inoltre coerente con la modalità della continuità didattica territoriale e con gli indirizzi di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse disponibili e di valorizzazione	Parere favorevole al mantenimento dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi in quanto rientrante nei parametri previsti dalle linee guida regionali.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'assetto attuale dei quattro Istituti Comprensivi in cui è articolata l'offerta statale del primo ciclo di istruzione del Comune di Gorizia, per le motivazioni addotte dal Comune medesimo, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			del patrimonio edilizio scolastico.			
3	**COMUNE DI GRADO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 204 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091047-A dd. 28/09/2018)	- Mantenimento dell'autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo "M. Polo" di Grado, istituto scolastico sito in piccola isola (come da comunicazione dell'U.S.R. F.V.G. prot. n. AOODRFR 4497 dd. 05/06/2015) che, come da nota inviata al Comune dallo stesso I.C., nell'a.s. 2019/2020 avrà un numero di alunni tale da garantire il mantenimento dell'autonomia scolastica (più di n. 400 alunni).	- La citata nota dell'U.S.R. F.V.G. ha espresso il parere secondo cui "per l'I.C. di Grado, il quale insiste sull'isola principale dell'omonima laguna, circondata da un complesso di una trentina di isole e isolotti, per quanto collegata alla terraferma, continuino a sussistere le condizioni storico-geografiche, data la collocazione decentrata e relativamente isolata nel contesto della provincia, in forza delle quali debbano essere mantenute, come avvenuto sempre in passato e senza soluzione di continuità, la permanenza e la stabilità del carattere di scuola situata in piccola isola" (e quindi a tale autonomia scolastica va applicato il limite dimensionale minimo di n. 400 alunni, previsto nelle linee di indirizzo regionali).	Parere favorevole per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale e in quanto nell'a.s. 2018/19 risultano iscritti 416 alunni.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo "M. Polo" di Grado, per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.
		- Richiesta di deroga alla chiusura del plesso della Scuola dell'infanzia di Fossalon, in prospettiva	- E' necessaria una particolare attenzione alla realtà decentrata della frazione di Fossalon ed all'opportunità,	Parere negativo in quanto il mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati comporta un	Paragrafo n. 3, lett. b (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento in funzione della Scuola dell'infanzia di Fossalon, previa concessione della deroga per

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		sottodimensionato (n. 11 iscrizioni).	onde ridurre lo spopolamento dell'area attualmente in atto, di mantenere il plesso della scuola dell'infanzia ivi insistente, considerato il fatto che minore è l'età dei bambini più è ragionevole che la famiglia sia fisicamente vicina alla sede di erogazione del servizio scolastico. - Le linee di indirizzo regionali prevedono la possibilità di prevedere dei punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purchè siano attuate apposite compensazioni fra UTI, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.	investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili.		il mancato raggiungimento del limite dimensionale minimo previsto nelle linee di indirizzo, sulla base delle motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.
4	**COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI** Deliberazione della Giunta Comunale n. 76 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091008-A dd. 28/09/2018)	- Mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Celso Macor" di Mariano del Friuli e presa d'atto della situazione di "normodimensionamento", per l'a.s. 2018/2019, dei punti di erogazione del servizio presenti sul territorio comunale di Mariano del Friuli (una scuola dell'infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria di 1° grado).	- L'I.C., nel suo complesso, pur essendo collocato in un'area geografica caratterizzata da specificità linguistica friulana, ha un numero di alunni superiore alle 600 unità (n. 802). - I punti di erogazione del servizio presenti sul territorio comunale presentano un numero di alunni frequentanti superiore a quello previsto nelle linee d'indirizzo regionali (scuola dell'infanzia n. 21	Parere favorevole per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale e in quanto rientrante nelle deroghe previste dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Celso Macor" di Mariano del Friuli e dei punti di erogazione del servizio presenti sul territorio dello stesso Comune di Mariano, per le motivazioni riportate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		- Richiesta di deroga per il mantenimento in funzione del plesso scolastico della Scuola dell'infanzia, in quanto per l'a.s. 2019/2020 è prevista una criticità dovuta ad un numero di bambini iscritti inferiore alle 20 unità. .	bambini, scuola primaria n. 107 alunni e scuola secondaria di 1° grado n. 105 alunni). - Le linee d'indirizzo prevedono la possibilità di ridurre del 15% il parametro minimo di 20 bambini nelle scuole dell'infanzia, per motivi di carattere eccezionale. - Il calo delle iscrizioni previsto nelle scuole dell'infanzia per l'a.s. 2019/2020 è eccezionale. - Nell'anno 2017 sono stati eseguiti nella scuola dell'infanzia lavori di manutenzione straordinaria ed ampliamento per l'importo di € 332.000,00. - I servizi erogati dai vari plessi scolastici dell'I.C. sono caratterizzati dalla complementarietà, in modo da fornire un'offerta completa e diversificata sul territorio. - Presenza di costanti rapporti di collaborazione tra enti locali e I.C. per l'integrazione dell'offerta didattica ed extra-didattica (pre e post accoglienza, mensa scolastica, doposcuola, servizio scuolabus, sportello genitori, ecc.).		Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento in funzione del plesso scolastico della Scuola dell'infanzia di Mariano del Friuli (che secondo le previsioni del Comune risulterà sottodimensionamento nell'a.s. 2019/2020) per le motivazioni riportate dall'Amministrazione Comunale, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
5	**COMUNE DI MEDEA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 51 dd. 26/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0090501-A dd. 28/09/2018)	- Mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Celso Macor" di Mariano del Friuli e presa d'atto della situazione di "normodimensionamento" dei punti di erogazione del servizio presenti sul territorio comunale di Medea (una scuola dell'infanzia e una scuola primaria).	- Il Comune di Medea rientra tra i Comuni in cui trovano applicazione le misure di tutela della lingua friulana. - L'I.C. presenta un numero di iscritti pari a 802, superiore al limite minimo di 600 unità previsto nelle linee d'indirizzo regionali. Negli anni si è riscontrato un andamento tendenzialmente stabile nel complesso dei punti di erogazione dell'I.C.. - Anche i due punti di erogazione del servizio scolastico presenti sul territorio comunale di Medea risultano superiori ai parametri minimi previsti nelle linee guida: n. 37 bambini nella scuola dell'infanzia e n. 76 alunni nella scuola primaria. - I servizi erogati dai vari plessi scolastici dell'I.C. sono caratterizzati dalla complementarietà, in modo da fornire un'offerta completa e diversificata sul territorio. - Presenza di costanti rapporti di collaborazione tra enti locali e I.C. per l'integrazione dell'offerta didattica ed extra-didattica (pre e post	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Mariano del Friuli e per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Celso Macor" di Mariano del Friuli e dei punti di erogazione del servizio presenti sul territorio comunale di Medea, per le motivazioni riportate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			accoglienza, mensa scolastica, doposcuola, servizio scuolabus, sportello genitori, ecc.).			
6	**COMUNE DI MOFALCONE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 226 dd. 30/08/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089184-A dd. 26/09/2018)	- Riconfermare, anche per l'a.s. 2019/2020, il piano di riordino e dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche relativo agli Istituti Comprensivi "Randaccio" e "Giacich". - Inserire nel piano di	- Sul territorio cittadino sono presenti due Istituti Comprensivi: "G. Randaccio" (con n. 6 plessi scolastici) e "E. Giacich" (con n. 7 plessi scolastici). - Considerato l'aumento della popolazione scolastica degli ultimi due anni, si prevedono in un prossimo futuro delle eccedenze nelle scuole primarie. - A tal fine, il Comune ha messo in programma la ristrutturazione della scuola primaria "Sauro" (per la quale è stato chiesto apposito contributo alla Regione) che pertanto (se il finanziamento verrà concesso) potrà presentare una capienza idonea ad accogliere un aumento di iscrizioni solo dall'a.s. 2020/2021. - E' in programma inoltre la ristrutturazione della scuola dell'infanzia "Collodi", i cui lavori si concluderanno a febbraio 2020. - Le iscrizioni per l'a.s.	Parere favorevole al mantenimento dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi in quanto rientrante nei parametri previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG. Proposta non pertinente	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dei due I.C. cittadini, per le motivazioni riportate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. **PROPOSTA NON PERTINENTE** in

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019/2020 l'acquisizione della nuova scuola statale dell'infanzia di via Roma con n. 4 sezioni (con incremento da parte del M.I.U.R. di n. 2 sezioni), assegnandola all'I.C. "Randaccio", al fine di accogliere le domande di iscrizione, consentendo un precoce intervento di inserimento dei bambini a livello di apprendimento della lingua italiana per gli stranieri, ed avviare un processo pedagogico-didattico per tutta la fascia di prima infanzia.	2018/2019 hanno determinato una situazione particolarmente critica per le scuole dell'infanzia a causa della lista d'attesa venutasi a creare a seguito della chiusura della storica scuola paritaria della Parrocchia di S. Ambrogio di via Roma 7 a Monfalcone (che aveva una capienza complessiva di 90 posti). Il Comune ha quindi chiesto all'U.S.R. il sostegno delle sezioni di scuola dell'infanzia, ottenendo l'autorizzazione di due sezioni statalizzate da collocare in via Roma, struttura data in concessione al Comune dalla Parrocchia.	in ambito di dimensionamento della rete scolastica in quanto materia di organico.		quanto l'autorizzazione all'avvio di due ulteriori sezioni di scuola dell'infanzia statale non è di competenza della Regione, bensì del M.I.U.R. e delle sue articolazioni territoriali.
		- Dare corso alla definizione ed approvazione di un accordo con gli organi competenti sia di ambito territoriale locale che regionale in grado di individuare, elaborare e realizzare nuove soluzioni per il sostegno dell'offerta formativa scolastica di Monfalcone, con la promozione di un modello sperimentale scuole/territorio.	- Il Comune a novembre 2017 ha iniziato ad analizzare in modo sistemico ed approfondito la situazione delle scuole cittadine mediante il Tavolo territoriale scolastico di Monfalcone. - Il Comune ha avviato un percorso per istituire, di concerto con i soggetti competenti, un sistema più idoneo anche alla luce della situazione anagrafica, in cui poter disporre di classi ponte	Proposta non pertinente in ambito di dimensionamento in quanto materia di competenza del Dirigente scolastico.		

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			utili a garantire l'inclusione nel percorso didattico e di apprendimento degli alunni non italofoni nonché di un numero ridimensionato di alunni per classe. - L'offerta formativa, pur avendo un piano precostituito ed approvato da ciascun Istituto, è condizionata dalla significativa presenza di alunni non italofoni o che non appartengono a nuclei familiari di madrelingua italiana, che determina spesso delle criticità, specialmente se arrivano in città senza una programmazione e non sostano in modo costante e continuativo. La percezione dell'offerta formativa da parte delle famiglie italiane non risponde quasi mai alle attese, tanto da rendere costante il fenomeno migratorio verso le scuole dei comuni limitrofi.			
		- Dare corso all'applicazione di quanto previsto nella Circolare del M.I.U.R. n. 2 dd. 08/01/2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"	- Con l'Accordo di programma per il piano territoriale scolastico di Monfalcone, firmato dal Comune e dagli Istituti Comprensivi per l'a.s. 2018/2019, sono stati fissati gli obiettivi e le misure di	Proposta non pertinente in ambito di dimensionamento in quanto materia di competenza del Dirigente scolastico.		**SI PRENDE ATTO** della richiesta avanzata dal Comune. In proposito si veda quanto riportato nel testo della DGR, nella parte relativa alle indicazioni operative rivolte ai soggetti interessati al Piano di

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		nelle classi per ogni ordine e grado di scuola, e comunque tendenzialmente non superiore al 40% a partire dall'a.s. 2019/2020, previa sottoscrizione di un aggiornato Piano Territoriale scolastico con i dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi cittadini. - Richiesta di costituzione di classi ponte utili a garantire l'inclusione nel percorso didattico e di apprendimento degli alunni non italofoni nonché di un numero ridimensionato di alunni per classe.	intervento volti ad incentivare le iscrizioni e migliorare l'offerta formativa, anche con un ridimensionato numero di alunni per classe e la costituzione di classi ponte. - E' necessario che nel contesto formativo scolastico di Monfalcone vengano prese e mantenute le seguenti misure: • garantire pari opportunità di apprendimento, istruzione e formazione, in ogni ordine e grado della scuola, per tutti i bambini; • garantire il raggiungimento di livelli didattici qualitativi di istruzione e di pari opportunità formativa ed educativa per tutti gli alunni; • garantire adeguate risorse educative e sociali, con positive ricadute a livello di istruzione; • garantire l'accesso e l'ammissione di tutti i bambini residenti alle scuole dell'infanzia, luogo che consente l'inserimento precoce nel contesto sociale ed educativo nonché l'apprendimento della lingua			dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019/2020.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		- Assegnare incarichi stabili alle dirigenze degli Istituti Comprensivi "Giacich" e "Randaccio".	italiana ed un accesso "facilitato" ed adeguato alla scuola primaria. - La continua alternanza degli incarichi di Dirigente scolastico impedisce presenza costante e continuativa nel territorio monfalconese.	Proposta non pertinente in ambito di dimensionamento scolastico in quanto la Dirigenza scolastica è regolamentata dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro.		**PROPOSTA NON PERTINENTE** per quanto concerne le dotazioni dell'organico scolastico, in quanto materia non di competenza dell'Amministrazione Regionale, bensì del M.I.U.R.. Tuttavia la Regione si è attivata presso le competenti sedi istituzionali affinché venga a breve posto rimedio al problema della carenza di personale scolastico.
7	**COMUNE DI MORARO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 46 dd. 25/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091415-A dd. 01/10/2018)	- Mantenimento in funzione del plesso di Scuola dell'infanzia di Moraro, sottodimensionato rispetto ai parametri previsti nelle linee di indirizzo regionali (n. iscritti pari a 15 alunni).	- La scuola dell'infanzia di Moraro costituisce per il paese l'unico spazio in cui i bambini della stessa realtà paesana hanno la possibilità reale di conoscersi e di costruire legami. - I plessi scolastici dei Comuni limitrofi (in primis Capriva del Friuli e Cormons) potrebbero non risultare idonei ad accogliere un numero superiore di bambini, in quanto vicini al limite della loro capienza. - La scuola dell'infanzia del Comune è connotata da una specificità che la rende unica in quanto è garantito il tempo pieno, per assicurare il quale l'Amministrazione ha investito	Parere negativo in quanto il mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE,** per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso di scuola dell'infanzia di Moraro, previa concessione di deroga rispetto ai parametri previsti nelle linee di indirizzo regionali (n. iscritti pari a 15 alunni, contro il numero minimo di n. 20 alunni, trattandosi di un Comune tutelato per la specificità linguistica ex Lege n. 462/1999). Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo,

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			risorse pubbliche. - Nel corrente a.s., per arricchire l'offerta formativa, verranno attivati progetti di psicomotricità relazionale e di propedeutica musicale, finanziati dall'A.C.. - L'edificio che ospita la scuola è stato ristrutturato nel 2009 mediante fondi regionali, rispetta tutte le normative vigenti ed offre spazi, interni ed esterni, perfettamente adeguati alle esigenze didattiche.			fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.
8	**COMUNE DI MOSSA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 89 dd. 26/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018 -0091712-A dd. 02/10/2018)	- Presa d'atto che i plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria presenti sul territorio comunale sono rispondenti ai parametri fissati nelle linee d'indirizzo regionali e quindi non subiranno alcuna variazione. Parimenti, anche l'Istituto Comprensivo "L. Perco" di Lucinico (di cui fanno parte le scuola del territorio), risponde perfettamente ai parametri regionali.	Sono le medesime contente nelle proposte (colonna n. 3).	Si prende atto.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**SI PRENDE ATTO** dell'allineamento dell'I.C. "L. Perco" di Lucinico e dei plessi scolastici siti sul territorio comunale di Mossa ai parametri fissati dalle linee d'indirizzo.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
9	**COMUNE DI ROMANS D'ISONZO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 123 dd. 01/10/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0093054-A dd. 04/10/2018)	- Mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Celso Macor" di Romans d'Isonzo – Mariano del Friuli., che risulta in linea con i parametri regionali sul dimensionamento scolastico (n. 805 alunni iscritti). Anche per quanto concerne i plessi scolastici presenti sul territorio comunale, essi superano per l'a.s. 2018/2019 i parametri minimi indicati nelle linee d'indirizzo.	- Negli anni è stato riscontrato un andamento tendenzialmente stabile nelle iscrizioni presso i plessi scolastici ricompresi nei Comuni di Romans d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea e Villesse. - Complementarietà dei servizi erogati dai vari plessi scolastici dell'I.C., in modo da fornire un'offerta completa e diversificata sul territorio interessato, ed i costanti rapporti di collaborazione tra l'Istituto e gli enti locali per l'integrazione dell'offerta formativa ed extra didattica (doposcuola, sportello genitori, pre e post-accoglienza, ecc.). - Nell'ultimo decennio l'A.C. ha effettuato investimenti per cospicui interventi di sistemazione delle scuole dell'infanzia e primaria, che hanno consentito di adeguare le strutture sia dal punto di vista normativo che degli spazi disponibili per l'offerta formativa. - Attualmente è in fase progettuale la costruzione di una nuova scuola secondaria di	Parere favorevole per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale in quanto rientrante nei parametri previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Celso Macor" e dei punti di erogazione del servizio presenti sul territorio dello stesso Comune di Romans d'Isonzo, per le motivazioni riportate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			1° grado, inserita nell'elenco delle opere finanziabili nell'ambito dei piani triennali di investimento da parte dell'INAIL.			
10	**COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 42 dd. 25/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089738-A dd. 27/09/2018)	- Conferma dell'attuale assetto delle istituzioni scolastiche presenti sul territorio comunale.	- Il Comune di S. Floriano è un ente di piccole dimensioni, situato in territorio montano, con specificità etnico - linguistiche slovene; è inoltre caratterizzato da bassa densità demografica e scarsi collegamenti con i mezzi di trasporto pubblico. - Le istituzioni scolastiche del Comune (una scuola dell'infanzia ed una primaria) fanno parte dell'I.C. con lingua d'insegnamento slovena di Gorizia. - I plessi scolastici nell'a.s. 2018/2019 prevedono n. 15 iscritti alla scuola dell'infanzia e n. 35 iscritti alla scuola primaria. - Il Comune negli ultimi anni ha effettuato cospicui interventi di sistemazione dell'edificio della scuola primaria (in particolare nell'ultimo anno, sono stati fatti significativi interventi di manutenzione straordinaria). - L'istituzione "scuola" riveste	Parere favorevole per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale in quanto rientrante nei parametri previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) e b) (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** in merito al mantenimento dell'attuale assetto delle istituzioni scolastiche presenti sul territorio comunale, previa concessione della deroga per i punti di erogazione del servizio sottodimensionati (Scuola dell'infanzia), per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			un particolare rilievo per la comunità come luogo di apprendimento e di educazione nonché come importante centro di aggregazione, socializzazione e conseguente sviluppo della persona (a tal fine il Comune di S. Floriano ha attivato diversi servizi connessi a quello scolastico quali biblioteca, servizi di trasporto scolastico e di refezione scolastica).			
11	**COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 92 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018 -0091689-A dd. 02/10/2018)	- Mantenimento dell'attuale assetto della rete scolastica del Comune.	- Il Comune di Savogna d'Isonzo, come quello di Doberdò del Lago, rientra tra quelli dove è riconosciuta la presenza della minoranza linguistica slovena. - L'Istituto Comprensivo di Doberdò del Lago, che gestisce i plessi di scuola dell'infanzia e primaria del Comune di Savogna, è in linea con gli indirizzi e criteri delle linee d'indirizzo regionali e soddisfa pienamente le aspettative degli utenti residenti. - Nel passaggio dalla scuola primaria gran parte dell'utenza sceglie la scuola secondaria di 1° grado "I. Trinko" di Gorizia, appartenete all'I.C. di Gorizia;	Parere favorevole per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale in quanto rientrante nei parametri previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 7 (Scuole con lingua di insegnamento slovena).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto della rete scolastica del Comune di Savogna d'Isonzo, per le motivazioni addotte dall'Amministrazione Comunale, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			anche questo Istituto soddisfa le prerogative regionali e le aspettative dell'A.C. e delle famiglie. - I due plessi di scuola dell'Infanzia sono allineati ai parametri delle linee d'indirizzo, mentre dei due plessi di scuola primaria uno (S. Michele del Carso) risulta sottodimensionato, ma tutelato dalla deroga prevista dal paragrafo n. 7 (Scuole con lingua di insegnamento slovena). - Nel proseguire gli studi, gran parte degli studenti sceglie l'offerta formativa dei due poli sloveni "Gregorčič – Trubar" o "Cankar Zois – Vega" di Gorizia: le due Istituzioni, pur essendo sottodimensionate, sono da preservare per la loro specificità, indipendentemente dal numero degli allievi (paragrafo n. 7 delle linee d'indirizzo regionali).			

➢ **Area territoriale di Pordenone**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
12	**COMUNE DI AZZANO DECIMO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 171 dd. 20/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089531-A dd. 26/09/2018)	- Richiesta di deroga per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "N. Cantarutti" di Azzano Decimo, che risulta sovradimensionato rispetto ai parametri numerici delle linee d'indirizzo regionali (n. 1.561 studenti iscritti, superiore al limite massimo di 1.200 studenti delle linee guida).	- Il bacino territoriale di riferimento presenta un'alta densità demografica, avendo una popolazione di n. 15.728 abitanti alla data del 31/07/2018. - Sul territorio ci sono spazi ottimali per le scuole, con la presenza di ben otto plessi scolastici, che vanno dalle scuole dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado, omogeneamente distribuiti fra il capoluogo e le frazioni. - E' stato interpellato il Dirigente Scolastico dell'I.C. il quale ha inviato una nota al Comune contenente il parere favorevole alla presentazione della richiesta di deroga.	Parere favorevole per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensione delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "N. Cantarutti" di Azzano Decimo, previa concessione della deroga per lo sforamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee d'indirizzo, per le motivazioni presentate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.
13	**COMUNE DI CORDENONS** Deliberazione della Giunta Comunale n. 136 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0090666-A dd. 28/09/2018)	- Richiesta di deroga per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "A. Manzi" di Cordenons, che risulta sovradimensionato rispetto ai parametri numerici delle linee d'indirizzo regionali (n. 1.394 studenti iscritti, superiore al limite massimo di 1.200 studenti delle linee guida).	- L'I.C. è stato costituito con deliberazione della Giunta Comunale n. 169 dd. 13/10/2011 ed è nato dall'aggregazione delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1° grado, con in totale n. 63 classi e 1.428 alunni e quindi in deroga rispetto al limite massimo di n. 1.200 studenti.	Parere favorevole per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensione delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "A. Manzi" di Cordenons, previa concessione della deroga per lo sforamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee d'indirizzo, per le motivazioni presentate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			- Prospettiva di mantenere una elevata qualità di scuola, garantendo altresì adeguati servizi quali ristorazione e trasporto scolastici, in un'ottica di continuità di quanto attuato finora.			
14	**COMUNE DI ERTO E CASSO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 36 dd. 25/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0090567-A dd. 28/09/2018)	- Mantenimento in funzione dei plessi scolastici (scuola dell'infanzia e scuola primaria), facenti parte dell'Istituto Comprensivo di Montereale Valcellina.	- I parametri numerici previsti nelle linee d'indirizzo regionali, se non rivisti, porterebbero all'impossibilità di proseguire lo svolgimento dell'attività didattica di Erto e Casso. - Ogni anno l'Amministrazione Comunale investe fondi propri per assicurare una adeguata sicurezza dell'edificio, il regolare funzionamento del plesso, le manutenzioni ordinarie, gli interventi di adeguamento ed il servizio mensa. - Il Comune compartecipa con mezzi propri alle gite scolastiche ed altre attività (laboratori, corsi, ecc.). - Il Comune sostiene inoltre economicamente il progetto "Verso una scuola integrata", proposto dall'I.C..	Parere negativo in quanto il mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per la concessione della deroga per il mantenimento in funzione dei plessi scolastici di Erto e Casso, che risultano sottodimensionati rispetto ai parametri numerici delle linee d'indirizzo, per le motivazioni presentate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.
		- Richiesta alla Regione di un forte impegno affinché, assieme all'U.S.R. F.V.G. ed all'I.C., vengano ricercate	- L'eventuale chiusura dei plessi scolastici porterà ad un aggiuntivo abbandono dei paesi di montagna da parte	Si prende atto in previsione del prossimo dimensionamento.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	La Giunta Regionale **PRENDE ATTO** della richiesta pervenuta dal Comune di Erto e Casso, ed impegna l'Assessore all'Istruzione

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		soluzioni maggiormente opportune allo scopo di garantire non solo la continuità del plesso scolastico ma anche parità di trattamento e dignità di tutti i cittadini.	delle giovani coppie che, vedendosi private anche dei servizi essenziali, saranno portate a cercare migliori soluzioni nei paesi di fondovalle. - Sull'argomento, è stato approntato un documento congiunto tra le AA.CC. di Cimolais, Claut ed Erto e Casso, da sottoporre all'Assessorato all'Istruzione della Regione, al Dirigente dell'U.S.R. ed al Dirigente Scolastico dell'I.C..			ad istituire un tavolo di lavoro con tutti i soggetti interessati per valutare possibili soluzioni atte a superare le criticità illustrate dai Comuni afferenti all'I.C. di Montereale Valcellina.
15	**COMUNE DI MANIAGO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 159 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091543-A dd. 01/10/2018)	- Richiesta di deroga per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" di Maniago, che risulta sovradimensionato rispetto ai parametri numerici delle linee d'indirizzo regionali (n. 1.318 studenti iscritti, superiore al limite massimo di 1.200 studenti delle linee guida). La richiesta trova il parere favorevole del Dirigente Scolastico reggente dell'I.C.. La richiesta viene inoltre sostenuta dall'Unione Territoriale Intercomunale delle Valli e delle Dolomiti Friulane (deliberazione	- Possibilità di svolgere un'efficace continuità educativa del percorso formativo di base per gli alunni delle famiglie residenti nei Comuni di Maniago, Vivaro e Frisanco. - Offerta alle famiglie che lo desiderano di un unico interlocutore nel percorso educativo dei figli per otto anni. - Le scuole hanno messo in atto una positiva sinergia ed ora è necessario dare continuità e sviluppare la progettualità educativa realizzata in questi anni. - Mantenimento della coerenza territoriale, nel rispetto di un "senso di appartenenza" e nella	Parere favorevole per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensione delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" di Maniago, previa concessione della deroga per lo sforamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee d'indirizzo, per le motivazioni presentate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		dell'Assemblea dei Sindaci n. 19 dd. 03/09/2018 – ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091335 dd. 01/10/2018).	direzione di una maggiore identità territoriale. - Mantenimento della competenza, garantita tenendo conto dei flussi in entrata che alimentano i bacini delle due scuole secondarie di 1° grado. - Ottenimento di una gestione più flessibile dell'organizzazione per il dialogo e il coordinamento con gli enti locali, le associazioni, gli istituti culturali affinché contribuiscano ad arricchire l'offerta formativa delle scuole, anche in un'ottica di utilizzo ottimale di risorse economiche e umane. - Efficace distribuzione della rete scolastica sul territorio, tenendo conto degli investimenti fatti e di quelli in previsione e dei servizi attivi a favore della popolazione studentesca (trasporto scolastico, mensa, ecc.).			
16	**COMUNE DI MEDUNO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 68 dd. 22/12/2018	- Richiesta di accorpamento, a decorrere dall'a.s. 2019/2020, dell'Istituto Comprensivo "A. Andreuzzi" di Meduno all'Istituto Comprensivo di Travesio, al fine di dare vita ad un'unica	- L'I.C. "A. Andreuzzi" di Meduno è stato costituito in forza del D.P.R. n. 233/1998 ed è dotato di autonomia funzionale e personalità giuridica ai sensi del D.P.R. n. 275/1999. Nel corrente anno scolastico conta	Parere favorevole, in quanto la richiesta contribuisce a soddisfare maggiormente i bisogni formativi di tali realtà scolastiche ed un migliore utilizzo delle risorse	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	Per le motivazioni espresse dai Comuni interessati, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, si ritiene di **ACCOGLIERE LA PROPOSTA** dell'accorpamento, a decorrere dall'a.s. 2019/2020, dell'Istituto Comprensivo "A.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	(ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-0013556-A dd. 12/02/2019) **COMUNE DI ARBA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 90 dd. 20/12/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-0001663-A dd. 10/01/2019) **COMUNE DI CAVASSO NUOVO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 97 dd. 19/12/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-0001665-A dd. 10/01/2019) **COMUNE DI FANNA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 89 dd. 18/12/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-0001661-A	autonomia scolastica denominata Istituto Comprensivo delle "Valli del Meduna – Cosa – Arzino", con sede a Travesio in via Roma n. 12/A (presso l'I.C. di Travesio). La medesima richiesta è pervenuta anche da parte del Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo "A. Andreuzzi" di Meduno (delibera n. 21 dd. 17/12/2018, ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-0001658 del 10/01/2019). Anche l'Istituto Comprensivo di Travesio si è espresso favorevolmente, purché la soluzione adottata sia un assorbimento dell'I.C. di Meduno da parte dell'I.C. di Travesio, senza che quest'ultimo cambi il codice meccanografico e il codice fiscale (delibera del Consiglio d'Istituto n. 41 del 14/02/2019, pervenuta il 20/02/2019 ed acquisita al prot. dell'Ente con il n. LAVFORU-GEN-2019-0016663 del 20/02/2019). Il medesimo organo collegiale ha chiesto per la nuova	un numero di alunni pari a 386. - L'I.C. di Travesio è stato costituito in forza del medesimo D.P.R. n. 233/1998 ed è dotato di autonomia funzionale e personalità giuridica ai sensi del D.P.R. n. 275/1999. Nel corrente anno scolastico presenta un numero di alunni pari a 697. - Le Amministrazioni Comunali di Meduno (sede di I.C.), Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Cavasso Nuovo, Fanna e Arba nonché quelle di Travesio (sede di I.C.), Sequals, Pinzano al Tagliamento, Castelnovo del Friuli, Clauzetto e Vito d'Asio hanno, nelle rispettive sedi, espresso già parere favorevole a tale accorpamento. - Le AA.CC. sono concordi nel riconoscere alle istituzioni scolastiche valenza di punto di riferimento fondamentale in ordine allo sviluppo educativo, culturale e sociale delle comunità locali, sostenendo la gestione anche con contributi di tipo economico e assicurando i servizi necessari al loro funzionamento. - Negli ultimi anni i succitati	disponibili.		Andreuzzi" di Meduno all'Istituto Comprensivo di Travesio, al fine di dare vita ad un'unica autonomia scolastica denominata Istituto Comprensivo delle "Valli del Meduna – Cosa – Arzino", con sede a Travesio in via Roma n. 12/A (presso l'I.C. di Travesio). Oltre alle motivazioni esplicitate dalle Amministrazioni Comunali, si ritiene di esprimere parere favorevole all'accorpamento, in quanto la nuova autonomia derivante dall'accorpamento avrebbe un numero di studenti complessivo pari a n. 1.083 studenti, ossia perfettamente allineato ai parametri dimensionali stabili nelle linee d'indirizzo regionali. Si ritiene **NON PERTINENTE** la proposta dell'I.C. di Travesio per quanto concerne le dotazioni dell'organico scolastico, in quanto materia non di competenza dell'Amministrazione Regionale, bensì del M.I.U.R.. Tuttavia la Regione si è attivata presso le competenti sedi istituzionali affinché venga a breve posto rimedio al problema della carenza di personale scolastico.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	dd. 10/01/2019) **COMUNE DI PINZANO AL TAGLIAMENTO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 104 dd. 24/12/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-0013541-A dd. 12/02/2019) **COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 78 dd. 20/12/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-000020-A dd. 02/01/2019) **COMUNE DI TRAMONTI DI SOTTO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 78 dd. 27/12/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-	autonomia scolastica la nomina di un Dirigente Scolastico e di un D.S.G.A. a tempo pieno e non in reggenza nonché di dotarla di un numero di collaboratori scolastici adeguato.	Istituti Comprensivi, con particolare riguardo a quello di Meduno, hanno subito una particolare precarietà in riferimento al ruolo del Dirigente Scolastico, che è stato assegnato con l'istituto della reggenza d'ufficio. - Il perdurare della situazione d'incertezza dal punto di vista della dirigenza non permette, soprattutto per quanto concerne l'I.C. "A. Andreuzzi" di Meduno, un'ottimale programmazione delle attività scolastiche, con conseguente perdita di tempo e risorse da parte delle scuole e con una non corretta percezione da parte delle famiglie della qualità dell'offerta didattica e dei servizi erogati. - Dall'a.s. 2018/2019, per quanto riguarda l'I.C. "A. Andreuzzi" di Meduno, la suddetta situazione si è ulteriormente aggravata, per la ridottissima presenza di personale di segreteria, creando disservizi sia nell'organizzazione scolastica, che nei confronti dell'utenza. - Negli ultimi mesi vi sono stati			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	GEN-2019-000911-A dd. 08/01/2019) **COMUNE DI TRAVESIO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 61 dd. 21/12/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-000052-A dd. 02/01/2019) **COMUNE DI SEQUALS** Deliberazione della Giunta Comunale n. 1 dd. 09/01/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-0013542-A dd. 12/02/2019) **COMUNE DI VITO D'ASIO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 70 dd. 22/12/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-		diversi incontri tra i Sindaci dei Comuni interessati, i Dirigenti scolastici dei due II.CC. .nonché il personale scolastico e i rappresentanti degli organi scolastici collegiali. Durante gli stessi sono emerse le seguenti difficoltà: • criticità di gestione complessiva degli Istituti Comprensivi di che trattasi ed in particolare di quello di Meduno, che ha ricadute importanti anche sulla didattica; • difficoltà di sviluppo, realizzazione e rendicontazione dei diversi progetti finanziati dal Ministero o da altri Enti, tra cui il Comune. Sempre nel corso dei citati incontri, è emerso che l'eventuale accorpamento di che trattasi: • interverrebbe sulla disponibilità di una dotazione organica più adeguata; • permetterebbe di avere una segreteria con un congruo numero di addetti			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	GEN-2019-0013546-A dd. 12/02/2019)		con conseguenti ricadute positive circa una maggiore stabilità e durabilità nel tempo, la possibilità di specializzazione degli stessi e la reciproca sostituzione nei casi di assenza. - Dei diversi aspetti emersi negli incontri e nei colloqui intervenuti, sono stati informati i rispettivi Collegi Docenti e Consigli d'Istituto. - Le AA.CC. interessate ritengono opportuno accorpare i due Istituti Comprensivi considerati con l'obiettivo di interagire sinergicamente per un'azione amministrativa più efficace, efficiente ed economica nei confronti dei cittadini e delle rispettive comunità. - L'I.C. di Travesio ha chiesto che la soluzione adottata sia quella dell'assorbimento dell'I.C. di Meduno in quello di Travesio, al fine di facilitare le procedure amministrative e permettere il normale avvio dell'anno scolastico 2019 -2020.			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
17	**COMUNE DI PORCIA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 131 dd. 17/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0087940-A dd. 21/09/2018)	- Richiesta di deroga per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Jacopo di Porcia" di Porcia, che risulta sovradimensionato rispetto ai parametri delle linee d'indirizzo regionali (n. 1.388 alunni iscritti, contro il limite massimo di 1.200)	- L'attuale assetto scolastico, che comprende in un unico I.C. tutte le scuole del Comune (n. 3 scuole dell'infanzia, n. 4 scuole primarie e n. 1 scuola secondaria di primo grado) garantisce "continuità" sia nella progettazione didattica che nell'offerta formativa. - L'offerta formativa risulta particolarmente ricca e variegata nonché attenta alla collaborazione con gli Enti del territorio. Nell'Istituto sono presenti laboratori creativi, risorse strumentali, umane e strutturali specifiche per l'inclusione, l'intercultura e lo studio delle lingue straniere. - Molte famiglie non residenti hanno espressamente scelto l'I.C. di Porcia per la presenza di parenti che risiedono in prossimità dei plessi scolastici. - Presenza nel territorio comunale di servizi socio-educativi e culturali a sostegno delle famiglie disagiate o di altra nazionalità che implica la frequenza di alcuni bambini presso la sede scolastica più vicina al centro di accoglienza. - Un plesso è dislocato in una	Parere favorevole per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'I.C. "Jacopo di Porcia" di Porcia, previa concessione della deroga per il superamento del limite massimo di studenti iscritti, per le motivazioni addotte dal Comune che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			frazione comunale mal collegata a causa della scarsità di mezzi di trasporto pubblici e risulta a rischio di spopolamento. - Il mantenimento dell'attuale assetto consente più efficienti rapporti tra Istituzione scolastica ed Ente Locale, comprovati dagli ingenti investimenti effettuati dal Comune per il miglioramento delle strutture, nel rispetto dei parametri previsti dalle norme sull'edilizia scolastica.			
18	**COMUNE DI PORDENONE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 248 dd. 24/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089619-A dd. 26/09/2018)	- Conferma per l'a.s. 2019/2020 dell'attuale assetto della rete scolastica cittadina afferente agli Istituti Comprensivi.	- I quattro I.C. cittadini rientrano nei limiti numerici previsti nelle linee di indirizzo regionali e, rispetto al trend demografico della città, non si prevedono scostamenti sostanziali rispetto ai numeri attuali tali da implicare modifiche al dimensionamento per l'a.s. 2019/2020. - Gli attuali I.C. assicurano punti di erogazione dei servizi ben distribuiti nei rispettivi bacini di utenza.	Parere favorevole al mantenimento dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi in quanto rientrante nei parametri previsti dalle linee guida regionali.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto della rete scolastica cittadina afferente agli I.C., per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
19	**COMUNE DI SACILE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 123 dd. 17/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0088794-A dd. 25/09/2018)	- Richiesta di deroga per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Sacile, sovradimensionato rispetto ai parametri previsti dalle linee d'indirizzo regionali (n. 1.611 studenti iscritti al 10/09/2018, superiore rispetto al limite massimo di 1.200 alunni delle linee d'indirizzo).	- L'I.C. di Sacile è diventato negli anni una realtà consolidata ed assestata dal punto di vista amministrativo, dell'offerta formativa e dei servizi nonché punto di riferimento unico per le famiglie del territorio cittadino e circostante. - Il bacino territoriale di riferimento presenta un'alta densità demografica; inoltre sullo stesso hanno sede numerose attività del settore terziario (in particolare di tipo commerciale) così come nel settore industriale, il che comporta l'iscrizione nelle scuole del Comune di Sacile di diversi alunni residenti altrove. - L'attuale assetto scolastico, che comprende in un unico I.C. tutte le scuole del Comune, garantisce sia un'elevata qualità dell'offerta formativa, sia una struttura organizzativa verticale. - Il mantenimento dell'attuale assetto facilita i rapporti tra Istituzione scolastica e Comune per organizzare e gestire con maggiore omogeneità i vari servizi scolastici integrativi erogati (tempo prolungato,	Parere favorevole per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'I.C. di Sacile, previa concessione della deroga per il superamento del limite dimensionale massimo di 1.200 alunni, per le motivazioni addotte dall'Amministrazione Comunale che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			trasporto, mensa, pedibus, doposcuola). - La Direzione dell'I.C. ha comunicato al Comune la scelta di mantenere l'attuale assetto, in deroga ai parametri previsti nelle linee d'indirizzo regionali.			
20	**COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 173 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091012-A dd. 28/09/2018)	- Richiesta di deroga per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" di San Vito al Tagliamento, sovradimensionato rispetto ai parametri previsti dalle linee d'indirizzo regionali (n. 1.420 studenti iscritti, cifra superiore rispetto al limite massimo di 1.200 alunni delle linee d'indirizzo).	- Già dalla costituzione dell'I.C. nell'a.s. 2012/2013 l'unificazione delle scuole della Direzione Didattica e delle Scuole secondarie di 1° grado ha comportato il raggiungimento di un numero di alunni pari a 1.417. - L'I.C. è il riferimento per il bacino territoriale del Comune di San Vito al Tagliamento. - Il patrimonio edilizio esistente (unico polo per la Scuola secondaria di 1° grado con n. 23 aule, n. 5 laboratori e palestra oltre che varie sedi dislocate sul territorio per la Scuola primaria e quella dell'infanzia) consente di rispondere a tutte le richieste di iscrizione. - La realtà produttiva del territorio (Polo industriale Ponte Rosso) richiama nel territorio numerosi nuclei familiari, che trovano nel Comune molte soluzioni	Parere favorevole per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'I.C. "Margherita Hack" di San Vito al Tagliamento, previa concessione della deroga per il superamento del limite dimensionale massimo di 1.200 alunni, per le motivazioni addotte dall'Amministrazione Comunale che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			abitative. La mobilità dei nuclei assicura sempre un ricambio. - I trasporti messi a disposizione del Comune assicurano a tutti gli alunni il raggiungimento delle sedi scolastiche anche se residenti nelle frazioni periferiche. - La presenza di tre mense con una considerevole capienza permette di rispondere a tutte le richieste di un tempo scolastico che si estende anche in orario pomeridiano.			
21	**COMUNE DI VIVARO** Note del Sindaco dd. 15/01/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-0003604-A dd. 16/01/2019) e dd. 04/02/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-0010689-A dd. 04/02/2019)	- Presa d'atto, con favore, del contenuto della deliberazione della Giunta Comunale di Meduno n. 68 del 22/12/2018 e di quella del Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo "A. Andreuzzi", concernenti l'accorpamento in un'unica autonomia scolastica degli II.CC. di Travesio e di Meduno a decorrere dall'a.s. 2019/2020. - Conferma della volontà di mantenimento dei plessi scolastici di Vivaro all'interno dell'Istituto Comprensivo "M. Hack" di Maniago.			Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per le motivazioni già esplicitate al paragrafo n. 16.

➢ **Area territoriale di Trieste**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
22	**COMUNE DI TRIESTE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 368 dd. 09/08/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0078754-A dd. 17/08/2018)	- Conferma dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi cittadini e mantenimento in funzione dei plessi delle scuole dell'infanzia di Longera, Prosecco e Santa Croce, che non rientrano nei parametri stabiliti nelle linee di indirizzo regionali.	- Sulla base della concreta valutazione degli spazi, sia sotto il profilo degli ambienti di lavoro che della ottimale logistica in chiave pedagogica, le scuole dell'infanzia di Longera, Prosecco e Santa Croce offrono un'elevata qualità di scuola, trattandosi di punti di erogazione del servizio che garantiscono la capillare diffusione dell'offerta formativa sul particolare territorio del Comune di Trieste e rispondono alle esigenze della comunità di specifico riferimento. - La scuola di Santa Croce prevede un incremento dei bambini nel prossimo triennio. - La scuola di Longera è stata recentemente ristrutturata e dotata di nuovi arredi. - Tutte e tre le scuole sottodimensionate sono situate in edifici che comprendono al loro interno altri punti di erogazione del servizio, non soggetti a limiti numerici. - Il Comune di Trieste ha attivato un incontro con i	Parere favorevole al mantenimento dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi in quanto rientrante nei parametri previsti dalle linee guida regionali. Parere negativo in merito al mantenimento in funzione dei plessi di Longera, Prosecco e Santa Croce sotto dimensionati in quanto comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per quanto concerne la conferma dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi cittadini, previa concessione della deroga per il mantenimento in funzione dei plessi delle scuole dell'infanzia di Longera, Prosecco e Santa Croce, che risultano sottodimensionati rispetto ai parametri stabiliti nelle linee di indirizzo regionali. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			Dirigenti Scolastici di riferimento il 12/07/2018, che hanno assentito sulle summenzionate osservazioni, trovandole rispondenti agli interessi delle comunità di rispettivo riferimento.			

- **Area territoriale di Udine**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
23	• **COMUNE DI AMPEZZO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 106 dd. 28/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091439-A dd. 01/10/2018) • **COMUNE DI ENEMONZO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 64 dd. 26/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091927-A dd. 02/10/2018) • **COMUNE DI FORNI DI SOPRA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 107 dd. 25/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091004-A	- Conferma dell'attuale autonomia dell'Istituto Comprensivo "Val Tagliamento" di Ampezzo e richiesta di deroga per il mancato raggiungimento dei limiti numerici minimi dei punti di erogazione del servizio di Ampezzo (Scuola primaria), Forni di Sopra (Scuola dell'infanzia), Forni di Sotto (Scuola dell'infanzia e scuola primaria), Lauco (Scuola dell'infanzia e scuola primaria), Sauris (Scuola dell'infanzia e scuola primaria) e Socchieve-Mediis (Scuola dell'infanzia).	- Tutte le realtà scolastiche devono affrontare una situazione determinata da: • progressivo spopolamento e accentuata denatalità, con conseguente difficoltà di mantenimento delle realtà scolastiche del territorio; • costante diminuzione delle iscrizioni che comporta l'aumento delle situazioni di pluriclasse nella scuola primaria e rischio di chiusura per le monosezioni della scuola dell'infanzia; • difficoltà dello spostamento degli allievi fra sedi, anche alla luce delle situazioni di viabilità tipiche delle zone montane; • presenza di situazioni particolari, che vanno fortemente tutelate (come il plesso di Sauris, in ragione della particolare specificità linguistico-culturale e dei problemi	Parere favorevole per il mantenimento dell'autonomia scolastica dell'I.C. di Ampezzo "Val Tagliamento" (OF 18/19 547 alunni). Parere negativo in merito al mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati in quanto comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** sia relativamente alla conferma dell'attuale autonomia dell'I.C. "Val Tagliamento" di Ampezzo che di concessione della deroga per il mantenimento in funzione dei punti di erogazione sottodimensionati, per le motivazioni esplicitate dai Comuni interessati, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	dd. 28/09/2018) • **COMUNE DI FORNI DI SOTTO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 100 dd. 26/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091122-A dd. 01/10/2018) • **COMUNE DI LAUCO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 54 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091446-A dd. 01/10/2018) • **COMUNE DI RAVEO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091544-A dd. 01/10/2018)		connessi al trasporto degli allievi); • assenza di un presidio continuativo del Dirigente Scolastico e del D.S.G.A.: da n. 7 anni l'istituto è in reggenza; • qualità dell'insegnamento che, soprattutto nella scuola secondaria di 1° grado, può essere influenzata negativamente da un elevato turn over dei docenti. - In questi anni l'I.C. e le Amministrazioni Comunali, attraverso la sottoscrizione di un accordo, hanno dato vita ad un progetto organico, mettendo in campo risorse a sostegno della scuola, sia in termini di servizi che di sostegno alla progettazione didattica. - La volontà di tutti i soggetti è di evitare chiusure di realtà scolastiche, anche minime, nella consapevolezza che la scuola rappresenta per le piccole comunità un importante presidio istituzionale, un riferimento di appartenenza e un servizio			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	• **COMUNE DI SOCCHIEVE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 91 dd. 26/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0090667-A dd. 28/09/2018) • **COMUNE DI VILLA SANTINA** Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 77 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091564-A dd. 01/10/2018)		ineludibile, senza il quale vi sarebbe un ulteriore scivolamento verso valle della popolazione giovane residente. - La volontà comune è anche quella di promuovere una scuola di eccellenza, capace di sperimentare soluzioni didattiche innovative e creare cittadini consapevoli dell'importanza della tutela della ricchezza delle realtà marginali. - L'I.C. fa parte del Progetto INDIRE "Piccole scuole crescono". - Si ritiene necessario mantenere lo *status quo* nella distribuzione dei plessi anche alla luce della Legge n. 107/2015 e del documento della "Buona Scuola" sulle Aree Interne.			
24	• **COMUNE DI AQUILEIA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 122 dd. 28/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091819-A dd. 02/10/2018)	- Conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" di Aquileia e deroga per il superamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee di indirizzo. La richiesta trova il parere favorevole del Dirigente	- Per la sua articolazione, l'I.C. offre alle famiglie l'opportunità di scegliere il modello scolastico più confacente alle proprie esigenze, anche in termini di orario. - L'I.C. ha iniziato ad operare nell'a.s. 2012/2013 e l'eventuale modifica delle scuole ad esso afferenti	Parere favorevole per le motivazioni esposte dall'Amministrazione Comunale previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" di Aquileia, previa concessione della deroga per il superamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee di indirizzo (n. 1.261 alunni iscritti), per le motivazioni espresse dai Comuni, che la Giunta

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	• **COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 94 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091568-A dd. 01/10/2018)	Scolastico dell'I.C..	renderebbe vano l'ottimo lavoro solto dalla dirigenza e dagli organi collegiali. - L'I.C. sta funzionando bene, garantendo un servizio eccellente ad alunni e famiglie. - I dati anagrafici fanno registrare un calo delle nascite nei comuni che fanno riferimento all'Istituto a partire dall'a.s. 2004/2005. - All'I.C. sono iscritti circa n. 180 alunni non residenti nei quattro comuni afferenti all'I.C.. - I Comuni di Fiumicello e Villa Vicentina hanno costituito un unico comune e quindi non sarebbe funzionale inserire le scuole dei due centri in due diversi II.CC.. - I Comuni di Terzo di Aquileia e Fiumicello Villa Vicentina hanno organizzato il servizio di trasporto scolastico. - Gli interventi, le migliorie e gli adeguamenti architettonici già attivati e le progettualità in corso di esecuzione, nonché la storica presenza della sede dell'Istituto presso la prestigiosa città di Aquileia (Patrimonio Unesco), rendono imprescindibile la	Si prende atto per la collocazione della sede amministrativa.		Regionale sostiene e fa proprie. Si **PRENDE ATTO** inoltre della volontà delle Amministrazioni Comunali di confermare la sede dell'Istituto ad Aquileia.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			localizzazione della sede dell'I.C. presso tale località.			
25	• **COMUNE DI ARTA TERME** Deliberazione della Giunta Comunale n. 111 dd. 18/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089041-A dd. 25/09/2018) • **COMUNE DI CERCIVENTO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 77 dd. 02/10/2018 (ricevuta il 05/10/2018, ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0102495-A dd. 05/11/2018) • **COMUNE DI PALUZZA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 63 dd. 04/10/2018	- Accorpamento dell'Istituto Comprensivo "Arta Terme e Paularo" di Paularo con l'Istituto Comprensivo "Angelo Matiz" di Paluzza, al fine di ottenere un unico I.C. numericamente consono con i parametri delle linee d'indirizzo regionali. - Le AA.CC. di Arta Terme, Paluzza e Paularo, relativamente alla nuova Autonomia scolastica derivante dall'accorpamento di cui sopra, hanno inoltre presentato le seguenti proposte: - di denominarla Istituto Comprensivo "Linussio – Matiz" di Arta Terme, Paluzza e Paularo; - di fissare la relativa sede amministrativa presso l'attuale I.C. di Paluzza, con indicazione di considerare da subito la sede attuale dell'I.C. di Paularo quale ulteriore sede operativa distaccata di Segreteria/Presidenza. Inoltre, è stata indicata la	- L'I.C. di Arta Terme e Paularo consta di n. 297 alunni iscritti, quindi risulta sottodimensionato rispetto al limite minimo di 400 previsto nelle linee d'indirizzo. - L'I.C. di Paluzza consta di n. 413 alunni iscritti. - Il nuovo I.C. nato dall'accorpamento degli attuali I.C. di Arta Terme e Paularo e Paluzza sarebbe pertanto numericamente consono con le linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica della Regione FVG (complessivamente oltre 700 alunni iscritti) e quindi in grado di affrontare le prossime annualità dotandosi di una organizzazione unitaria, omogenea e strutturata. - Scarsa densità demografica del bacino territoriale, esistenza di condizioni particolari di isolamento a causa degli scarsi collegamenti con i mezzi di trasporto pubblici, peculiarità socio-culturali e linguistiche del	Parere favorevole per l'accorpamento dei due I.C. viste le motivazioni esposte dalle Amministrazioni Comunali interessate.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** in merito all'accorpamento a decorrere dall'a.s. 2019/2020 degli Istituti Comprensivi "Arta Terme e Paularo" di Paularo e "Angelo Matiz" di Paluzza, per le motivazioni indicate dalle AA.CC., che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Di ritenere inoltre **ACCOGLIBILI** le proposte presentate dai Comuni di Arta Terme, Paluzza e Paularo, in merito alla nuova Autonomia scolastica derivante dall'accorpamento di cui sopra, ossia: - di denominarla Istituto Comprensivo "Linussio – Matiz" di Arta Terme, Paluzza e Paularo; - di fissare la relativa sede amministrativa presso l'attuale I.C. di Paluzza, con indicazione di considerare da subito la sede attuale dell'I.C. di Paularo quale ulteriore sede operativa distaccata di Segreteria/Presidenza. Inoltre, di indicare la sede della Scuola primaria di Arta Terme quale base logistica disponibile per la nuova organizzazione scolastica, che ne potrà disporre come riterrà più utile

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	(ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0096008-A dd. 15/10/2018) • **COMUNE DI PAULARO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 80 dd. 29/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091525-A dd. 01/10/2018) • **COMUNE DI RAVASCLETTO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 63 dd. 01/10/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0093229-A dd. 05/10/2018) • **COMUNE DI SUTRIO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 65	sede della Scuola primaria di Arta Terme quale base logistica disponibile per la nuova organizzazione scolastica, che ne potrà disporre come riterrà più utile ed opportuno.	territorio e disagi e difficoltà quotidiane di vita nei territori di montagna, soprattutto nei periodi invernali.			ed opportuno.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0092294-A dd. 03/10/2018)					
26	**COMUNE DI ARTA TERME** Deliberazione della Giunta Comunale n. 111 dd. 18/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089041-A dd. 25/09/2018)	- Richiesta di deroga per il mancato raggiungimento del limite numerico minimo previsto nelle linee di indirizzo per il plesso di Scuola dell'infanzia di Arta Terme (n. 15 bambini iscritti, inferiore al limite minimo di 20 previsto nelle linee d'indirizzo).	- Scarsa densità demografica del bacino territoriale, esistenza di condizioni particolari di isolamento a causa degli scarsi collegamenti con i mezzi di trasporto pubblici, peculiarità socio-culturali e linguistiche del territorio e disagi e difficoltà quotidiane di vita nei territori di montagna, soprattutto nei periodi invernali.	Parere negativo in merito al mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati in quanto comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per quanto concerne la richiesta di deroga per il mancato raggiungimento del limite minimo previsto nelle linee di indirizzo per il plesso di Scuola dell'infanzia di Arta Terme. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.
27	**COMUNE DI CHIUSAFORTE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 110 dd. 31/08/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0085863-A dd. 14/09/2018)	- Conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio e richiesta di deroga per il mantenimento in funzione dei plessi scolastici sottodimensionati di Chiusaforte (scuola dell'infanzia e scuola primaria).	- Necessità di contribuire a non aggravare lo spopolamento in atto e di valorizzare le peculiarità socio-culturali del territorio. - Conservare la stretta collaborazione con il Comune di Dogna, i cui alunni confluiscono nella scuola di Chiusaforte da diversi anni. - Garantire anche per gli anni a	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio. Parere negativo in merito al mantenimento in funzione dei plessi sotto	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** in merito alla conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio e alla concessione della deroga per il mantenimento in funzione dei plessi scolastici di Chiusaforte (Scuola dell'infanzia e Scuola primaria), per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			venire il servizio scuolabus gratuito, con punti di raccolta in tutte le frazioni del Comune, ed eventualmente negli altri paesi limitrofi; attualmente il servizio è svolto anche per gli alunni provenienti dai Comuni di Dogna e Resiutta. - Nell'a.s. 2018/2019 risultano iscritti presso le locali scuole anche alunni provenienti dalla Val Raccolana e dalla frazione di Roveredo che distano dal Capoluogo, rispettivamente, 10 e 12 chilometri di strada tortuosa ed innevata praticamente tutto l'inverno. - Il plesso scolastico di Chiusaforte presenta le più ampie garanzie in funzione di ideali condizioni strutturali, costi di gestione che l'Amministrazione ha provveduto nel tempo a ridurre (installazione di pannelli fotovoltaici e centrale a biomasse legnose), funzionalità (l'edificio scolastico è attiguo alla palestra, al centro polifunzionale/teatro, agli impianti sportivi e all'oasi faunistica dell'ex caserma Zucchi) e presenza di diverse	dimensionati in quanto comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili.		Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			attività scolastiche (tempo pieno, corsi di nuoto, corsi di musicoterapia). - Il Comune già da alcuni mesi si sta interessando per sottoscrivere un'eventuale convenzione con i Comuni limitrofi per i prossimi aa.ss., in quanto non c'è una previsione incrementale di alunni.			
28	• **COMUNE DI CODROIPO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 198 dd. 10/08/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0083349-A dd. 06/09/2018) • **COMUNE DI BERTIOLO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 83 dd. 24/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089437-A dd. 26/09/2018)	- Conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Codroipo e deroga per il superamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee di indirizzo.	- I Comuni afferenti all'I.C. (Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento e Varmo) hanno sottoscritto un apposito protocollo d'intesa per sostenere e supportare la gestione amministrativa dell'I.C.. - I Comuni, nel corso di appositi incontri alla presenza della dirigente scolastica dell'I.C., hanno ribadito la valenza positiva e l'importanza dell'assetto unitario della dirigenza scolastica per le scuole del 1° ciclo d'istruzione. - I Comuni hanno messo in atto una positiva sinergia che ha permesso la realizzazione di diversi servizi in forma associata. - Sono state create mense interne ed un articolato servizio	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Codroipo previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, nella parte relativa alla conferma dell'attuale assetto dell'I.C. di Codroipo, previa concessione di deroga al limite dimensionale massimo di n. 1.200 studenti previsto nelle linee di indirizzo, per le motivazioni addotte dai Comuni, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		- Impegno delle competenti autorità per garantire adeguate dotazioni di organico presso le scuole e gli uffici dell'I.C..	di trasporto ed accompagnamento scolastico. - Una revisione dell'attuale assetto dell'I.C. provocherebbe maggiori difficoltà organizzative per la gestione dei servizi, maggiori oneri a carico dei bilanci comunali e disagi per famiglie e studenti. - Dall'a.s. 2012/2013 è stata fatta una riorganizzazione complessiva delle sedi scolastiche, tramite intese tra enti locali ed autorità scolastiche. - Sono stati attuati e programmati diversi interventi di adeguamento ed ampliamento degli edifici scolastici. - Il Comune di Codroipo ha investito notevoli risorse per riorganizzare ed ampliare gli uffici della dirigenza e della segreteria dell'I.C.. - In diverse occasioni di confronto, Comuni e Dirigenza Scolastica hanno trattato la problematica derivante dalle difficoltà incontrate, soprattutto in fase di avvio dell'a.s., nel garantire la dotazione organica dell'Istituto	Proposta non pertinente in ambito di dimensionamento in quanto materia di organico.		**PROPOSTA NON PERTINENTE** per quanto concerne le dotazioni dell'organico scolastico, in quanto materia non di competenza dell'Amministrazione Regionale, bensì del M.I.U.R.. Tuttavia la Regione si è attivata presso le competenti sedi

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			(personale amministrativo, ausiliario e docente).			istituzionali affinché venga a breve posto rimedio al problema della carenza di personale scolastico.
		- Sostegno e potenziamento del punto di erogazione del servizio del C.P.I.A. di Udine operante presso l'I.C. di Codroipo.	- Il punto di erogazione del servizio di Codroipo del C.P.I.A. costituisce un importante punto di riferimento per il Medio Friuli per rispondere alle domande del territorio in merito ad accoglienza, alfabetizzazione, recupero e sviluppo di competenze strumentali, culturali e relazionali.	Proposta non pertinente in ambito di dimensionamento.	Paragrafo n. 6 (C.P.I.A.).	**SI PRENDE ATTO** del sostegno manifestato dai Comuni relativamente al punto di erogazione del C.P.I.A. operante presso l'I.C. di Codroipo.
		- Garanzia del proseguimento e potenziamento delle proposte e dell'offerta educativo-formativa dell'I.S.I.S. "Jacopo Linussio" di Codroipo.		Proposta non pertinente in ambito di dimensionamento. Tematica non di competenza dell'Amministrazione Comunale.		**SI PRENDE ATTO** del sostegno manifestato dai Comuni relativamente al proseguimento ed ampliamento delle proposte e dell'offerta formativa dell'I.S.I.S. "Linussio", pur essendo una tematica su cui i Comuni non hanno competenze in senso stretto.
29	• **COMUNE DI COMEGLIANS** Deliberazione della Giunta Comunale n. 59 dd. 19/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089258-A dd. 26/09/2018)	- Presa d'atto che con l'ingresso delle scuole afferenti il Comune di Sappada, l'Istituto Comprensivo di Comeglians ha riacquisito l'autonomia scolastica. Si dichiarano pertanto superate le ipotesi di accorpamento (presentate nel precedente	- A seguito dell'emanazione della Legge n. 182/2017 "Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli Venezia Giulia", sono state emanate la DGR n. 249/2018 e il decreto del Dirigente titolare dell'U.S.R. F.V.G. n. 671/2018 con cui le	Si prende atto.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**SI PRENDE ATTO** che con l'ingresso delle scuole afferenti il Comune di Sappada l'Istituto Comprensivo di Comeglians ha riacquisito l'autonomia scolastica e che risultano pertanto superate le ipotesi di accorpamento (presentate nel precedente dimensionamento scolastico) dell'I.C. di Comeglians con quello di

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	• **COMUNE DI FORNI AVOLTRI** Deliberazione della Giunta Comunale n. 87 dd. 19/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089005-A dd. 25/09/2018) • **COMUNE DI OVARO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 107 dd. 18/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089259-A dd. 26/09/2018) • **COMUNE DI PRATO CARNICO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 85 dd. 20/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0088405-A dd. 24/09/2018)	dimensionamento scolastico) dell'I.C. di Comeglians con quello di Ampezzo. - Richiesta di deroga per il mantenimento in funzione dei seguenti punti di erogazione del servizio, sottodimensionati rispetto ai parametri previsti nelle linee d'indirizzo regionali: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di Forni Avoltri, infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di Comeglians e infanzia e primaria di Prato Carnico.	scuole afferenti al Comune di Sappada (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) sono state aggregate all'I.C. di Comeglians. - Questo passaggio ha permesso all'I.C. di Comeglians di raggiungere il numero di alunni iscritti pari a 417, pertanto superiore al limite dimensionale minimo di 400 previsto nelle linee d'indirizzo regionali. - I Comuni di Comeglians, Forni Avoltri, Ovaro, Prato Carnico e Rigolato hanno istituito un tavolo di lavoro, cui partecipa il Dirigente scolastico dell'I.C. oltre ad una rappresentanza del Consiglio d'Istituto, che ha l'obiettivo di formulare una proposta di riorganizzazione complessiva dell'offerta formativa dei plessi dell'I.C. di Comeglians, da sottoporre al vaglio della comunità scolastica. Il tavolo è stato recentemente integrato con un rappresentante del Comune di Sappada. - Il tavolo sta lavorando sulle possibili ipotesi di riorganizzazione tenendo conto	Parere negativo in merito al mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati in quanto comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	Ampezzo. **PROPOSTA ACCOGLIBILE,** per il mantenimento in funzione dei seguenti punti di erogazione del servizio, sottodimensionati rispetto ai parametri previsti nelle linee d'indirizzo regionali: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di Forni Avoltri, infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di Comeglians e infanzia e primaria di Prato Carnico. Un tanto, in vista della riorganizzazione dell'offerta formativa dei punti di erogazione del servizio dell'I.C., su cui sta operando l'apposito tavolo di lavoro costituito fra gli stakeholders, che la Regione valuta positivamente. Si precisa in ogni caso che la

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	• **COMUNE DI RIGOLATO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 64 dd. 17/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0088117-A dd. 21/09/2018) • **COMUNE DI SAPPADA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 dd. 12/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089023-A dd. 25/09/2018)		di diversi criteri: • esistenza di due "polarità" all'interno del territorio: "polo nord" con Sappada e Forni Avoltri e "polo sud" con Comeglians, Ovaro e Prato Carnico; • stato di fatto degli edifici scolastici; • numerosità della popolazione scolastica da spostare; • distanze, viabilità stradale, servizi di trasporto scolastico; • occasioni offerte dalla Strategia nazionale delle aree interne; • mantenimento di almeno un presidio scolastico per ciascuna delle realtà comunali. - Nelle more della definitiva predisposizione di una proposta di riorganizzazione dell'offerta scolastica dei punti di erogazione del servizio dell'I.C., viene chiesta la deroga per il mantenimento in funzione di tutti i plessi scolastici. - Le scuole di Sappada			presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		- Auspicio che il M.I.U.R., tramite le sue articolazioni territoriali, garantisca all'I.C. di Comeglians almeno il medesimo contingente di insegnanti, personale A.T.A. ed amministrativo assegnato nell'a.s. in corso.	sperimenteranno nell'a.s. 2018/2019 una nuova organizzazione oraria che si è resa indispensabile per rendere omogenei gli orari di tutti i plessi dell'I.C.: occorre pertanto un periodo di assestamento prima di procedere ad ulteriori cambiamenti. - I contenuti della deliberazione comunale sono stati condivisi con il Dirigente Scolastico dell'I.C. poiché il Consiglio d'Istituto è decaduto a far data dal 1° settembre 2018 in quanto eletto prima dell'ingresso delle scuole di Sappada.	Proposta non pertinente in ambito di dimensionamento in quanto materia di organico.		**PROPOSTA NON PERTINENTE** per quanto concerne le dotazioni dell'organico scolastico, in quanto materia non di competenza dell'Amministrazione Regionale, bensì del M.I.U.R.. Tuttavia la Regione si è attivata presso le competenti sedi istituzionali affinché venga a breve posto rimedio al problema della carenza di personale scolastico.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
30	**COMUNE DI LATISANA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 91 dd. 08/05/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0052396-A dd. 18/05/2018)	- Soppressione della scuola primaria "P. Zorutti" di Via Tisanella in località Paludo a partire dall'a.s. 2018/2019.	- Sulla base delle iscrizioni alle classi prime dei diversi cicli di studio per l'a.s. 2018/2019 (il cui termine finale era fissato per il 06/02/2018), il Comune ha verificato che per il terzo anno consecutivo non vi sono iscrizioni sufficienti per la formazione di una classe prima presso il plesso di scuola primaria "P. Zorutti" di Paludo, facente parte dell'Istituto Comprensivo "Cecilia Deganutti" di Latisana. - L'Istituto Comprensivo interessato ha chiesto espressamente all'Amministrazione Comunale di Latisana la chiusura del plesso scolastico in questione, in quanto le residue classi primarie di Paludo (4^ e 5^) possono trovare collocazione presso la scuola primaria "E. De Amicis" di Latisana, che presenta degli spazi disponibili.	Si prende atto in quanto già non funzionante dall'a.s. 18/19.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**SI PRENDE ATTO** della chiusura del plesso della scuola primaria "P. Zorutti" di Via Tisanella in località Paludo a decorrere dall'a.s. 2018/2019, come da deliberazione assunta dalla Giunta Comunale di Latisana.
31	**COMUNE DI MALBORGHETTO-VALBRUNA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 dd. 24/04/2018	- Presa d'atto della mancanza di situazioni di criticità del plesso scolastico di Ugovizza in relazione ai criteri di cui alle linee d'indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019/2020.	- Il progetto "Cresco con più lingue", attuato presso il plesso scolastico di Ugovizza con il sostegno del Comune di Malborghetto-Valbruna e che risulta molto apprezzato dalle famiglie degli alunni,	Si prende atto.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**SI PRENDE ATTO** della situazione di normodimensionamento del plesso scolastico di Ugovizza, facente parte dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Tarvisio, come da verifiche effettuate dall'Amministrazione

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	(ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0046078-A dd. 30/04/2018)		rappresenta un grande elemento di attrattiva del plesso medesimo. - Sulla base dei dati anagrafici e considerata la presenza presso le scuole del Comune di Malborghetto-Valbruna di alunni provenienti dal vicino Comune di Tarvisio (in particolare dalla frazione di Camporosso), le proiezioni sulla consistenza numerica del plesso scolastico di Ugovizza risultano le seguenti: • Scuola dell'Infanzia: a.s. 2017/2018: n. 31 bambini a.s. 2018/2019: n. 26 bambini a.s. 2019/2020: n. 25 bambini • Scuola Primaria: a.s. 2017/2018: n. 47 alunni a.s. 2018/2019: n. 56 alunni a.s. 2019/2020: n. 54 alunni superiori, quindi, ai parametri previsti nelle linee di indirizzo regionali. (Nel conteggio degli anni successivi al 2017/2018 non si è tenuto conto dei bambini provenienti normalmente da altri Comuni o di eventuali residenti che potrebbero iscriversi in altre scuole).			Comunale di Malborghetto Valbruna.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
32	• **COMUNE DI MARTIGNACCO** Deliberazioni della Giunta Comunale nn. 112 e 113 dd. 11/10/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0098526-A dd. 22/10/2018) • **COMUNE DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO** Deliberazioni della Giunta Comunale nn. 69 e 70 dd. 11/10/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0098528-A dd. 22/10/2018) • **COMUNE DI MORUZZO** Deliberazioni della Giunta Comunale nn. 82 e 83 dd. 11/10/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-	- Richiesta di accorpamento fra l'Istituto Comprensivo di Martignacco e l'Istituto Comprensivo "G. B. Tiepolo" di Pagnacco per dare vita ad una nuova autonomia scolastica denominata "Istituto Comprensivo di Pagnacco – Martignacco", con sede a Pagnacco, Piazzale Martiri delle Foibe n. 2 (eventuali decisioni in merito alla definizione di altre sedi operative saranno di competenza della dirigenza scolastica). In subordine, richiesta di nominare per l'a.s. 2019/20202 un dirigente di ruolo unico per i due II.CC. - Richiesta di deroga, in caso di accorpamento, per il superamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee d'indirizzo regionali (la nuova autonomia scolastica dovrebbe infatti avere un numero di studenti pari a 1.334, superiore al limite massimo di 1.200 alunni previsto nelle linee d'indirizzo regionali).	- L'Istituto Comprensivo di Martignacco presenta un totale di iscritti pari a n. 501 studenti; quello di Pagnacco (cui afferiscono i Comuni di Pagnacco, Moruzzo e Colloredo di Monte Albano) ha un numero complessivo di studenti iscritti pari a 833. - Tutte le Amministrazioni Comunali sono concordi nel riconoscere all'istituzione scolastica valenza di punto di riferimento fondamentale in ordine allo sviluppo educativo, culturale e sociale della comunità locale, sostenendo la gestione anche con contributi di tipo economico e assicurando i servizi necessari al loro funzionamento. - Dalla data della loro istituzione, i due II.CC. hanno subito una forte precarietà relativamente al ruolo del dirigente scolastico, assegnato, per la maggior parte dei casi, con l'istituto della reggenza d'ufficio. - Il perdurare di tale situazione non permette una ottimale programmazione delle attività scolastiche, con conseguente	Parere favorevole per l'accorpamento dei due Istituti Comprensivi viste le motivazioni esposte dalle Amministrazioni Comunali interessate e la concessione in deroga alle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	Per le motivazioni espresse dai Comuni interessati, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, si ritiene di **ACCOGLIERE LA PROPOSTA** dell'accorpamento fra l'Istituto Comprensivo di Martignacco e l'Istituto Comprensivo "G. B. Tiepolo" di Pagnacco per dare vita ad una nuova autonomia scolastica denominata "Istituto Comprensivo di Pagnacco - Martignacco", con sede a Pagnacco, Piazzale Martiri delle Foibe n. 2 (eventuali decisioni in merito alla definizione di altre sedi operative saranno di competenza della dirigenza scolastica). Per gli stessi motivi, si ritiene altresì **ACCOGLIBILE** la **PROPOSTA** in merito alla concessione della deroga per lo sforamento del limite dimensionale massimo della nuova autonomia scolastica nata dall'accorpamento dei due II.CC..

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	GEN-2018-0098530-A dd. 22/10/2018) • **COMUNE DI PAGNACCO** Deliberazioni della Giunta Comunale nn. 104 e 105 dd. 08/10/2018 e nota del Sindaco prot. n. 11304 dd. 22/10/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0098521-A dd. 22/10/2018 e n. LAVFORU-GEN-2018-0098532-A dd. 22/10/2018)		perdita di tempo e risorse e una non corretta percezione della qualità dell'offerta didattica da parte delle scuole. - I due dirigenti scolastici hanno evidenziato la criticità di gestione di due II.CC. delle dimensioni di Martignacco e Pagnacco nonché la difficoltà di sviluppo, realizzazione e rendicontazione di diversi progetti finanziati dal Ministero o da altri Enti. Un accorpamento dei due Istituti, viceversa, interverrebbe sulla disponibilità di una dotazione organica più adeguata e la disponibilità di una segreteria con n. 6/7 persone garantirebbe la specializzazione degli addetti e la reciproca sostituzione nei casi di assenza. - Le Amministrazioni di Pagnacco e Martignacco hanno avviato un percorso di aggregazione amministrativa e socio-economica e svolgono già diversi servizi comunali in convenzione. - L'intenzione di dare vita ad un unico Istituto Comprensivo ha l'obiettivo di interagire			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			sinergicamente per un'azione amministrativa più efficace, efficiente ed economica nei confronti dei cittadini e delle comunità.			
33	**COMUNE DI MORTEGLIANO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 80 dd. 28/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0046078-A dd. 30/04/2018)	- Mantenere il vigente assetto territoriale scolastico tra i Comuni di Mortegliano e Castions di Strada, che costituiscono l'attuale "Istituto Comprensivo di Mortegliano e Castions di Strada".	- L'A.C. attribuisce all'attuale assetto scolastico territoriale una valenza primaria, finalizzata ad attuare percorsi educativi ottimali a beneficio della popolazione studentesca e delle famiglie, ponendosi obiettivi che mirano, in collaborazione con la dirigenza ed il corpo docente, all'arricchimento dell'offerta formativa ed alla valorizzazione del proprio territorio.	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Mortegliano - Castions di Strada.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento del vigente assetto territoriale dell'I.C. di Mortegliano e Castions di Strada, che tra l'altro risulta normodimensionato rispetto ai parametri numerici delle linee d'indirizzo (n. 624 alunni iscritti, secondo i dati forniti dall'U.S.R. F.V.G.).
34	• **COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI** Deliberazione della Giunta Comunale n. 109 dd. 18/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089643-A dd. 26/09/2018) • **COMUNE DI**	- Conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Pozzuolo del Friuli e deroga per il superamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee di indirizzo (n. 1.232 alunni iscritti contro il limite massimo previsto di n. 1.200 studenti).	- Assicurare la stabilità della rete scolastica nel medio periodo e la continuità e l'omogeneità del territorio coinvolto, anche in considerazione degli investimenti effettuati dal Comune nelle strutture scolastiche. - Preservare indirizzi e orientamenti comuni in materia di educazione ed istruzione dei minori residenti frequentanti le scuole dei due	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Pozzuolo del Friuli previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE,** per le motivazioni addotte dai Comuni, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, in merito alla conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Pozzuolo del Friuli, previa concessione della deroga per il superamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee di indirizzo.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	CAMPOFORMIDO Deliberazione della Giunta Comunale n. 147 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091899-A dd. 02/10/2018)	- Conferma della sede della Dirigenza dell'I.C. in Via Novara n. 10/c a Pozzuolo del Friuli.	Comuni di Pozzuolo e Campoformido e garantire la necessaria omogeneità amministrativa e didattica. - Permettere di dare continuità e di sviluppare ulteriormente la progettualità educativo-formativa di "Progetto Scuola Integrata", che si fonda su un Patto territoriale tra scuole, Comuni e Associazioni sportive e culturali del territorio. - La popolazione minorile residente nel Comune di Pozzuolo è nel complesso in diminuzione negli ultimi anni. - Il numero di alunni frequentanti l'I.C., essendo in progressivo calo, potrebbe rientrare a breve nei parametri previsti dalle norme regionali. - l'I.C. è stato costituito solo nel 2012 e per poterne verificare l'efficienza è necessario un monitoraggio per un congruo periodo di tempo.	Si prende atto della conferma della sede di Dirigenza scolastica.		**SI PRENDE ATTO** della manifestazione di volontà dei Comuni di confermare la sede della Dirigenza dell'I.C. in Via Novara n. 10/c a Pozzuolo del Friuli.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
35	**COMUNE DI PULFERO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 102 dd. 24/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091571-A dd. 01/10/2018)	- Mantenere nel Comune di Pulfero il plesso della Scuola dell'infanzia attualmente operante, facente parte dell'Istituto Comprensivo di San Pietro al Natisone.	- Ai sensi della L.R. n. 33/2002, il Comune di Pulfero è stato classificato "montano"; inoltre è stato inserito tra i Comuni nei quali si applicano le misure di tutela della minoranza slovena, a norma dell'art. 4 della Legge n. 38/2001. - Il locale plesso di scuola dell'infanzia risulta sottodimensionato rispetto ai parametri dettati dalle linee d'indirizzo. Queste prevedono tuttavia la possibilità di derogare al limite minimo di n. 20 bambini iscritti, riducendolo del 15% per ragioni di carattere eccezionale. - Tali condizioni di carattere eccezionale possono essere così individuate: • il territorio è suddiviso in n. 4 valli e n. 54 frazioni; • la popolazione scolastica, già gravata dalla chiusura di un plesso di scuola primaria, è obbligata a percorrere diversi chilometri di strada di montagna per raggiungere la scuola dell'infanzia; • tale situazione, già ora disagevole soprattutto nei	Parere negativo in merito al mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati in quanto comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili (OF 18/19 10 alunni).	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso della Scuola dell'infanzia attualmente operante sul territorio di Pulfero, previo riconoscimento delle condizioni di carattere eccezionale che consentono la deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			periodi invernali, verrebbe ulteriormente aggravata qualora il plesso venisse chiuso, in quanto le strutture scolastiche dei comuni vicini non hanno la disponibilità "strutturale" per accogliere ulteriore popolazione scolastica. - Si prevede un incremento nel numero degli iscritti in quanto si è registrato un aumento di residenti nati negli anni 2017 e 2018. - L'A.C. effettuerà investimenti per l'adeguamento della struttura della scuola dell'infanzia ed ha in programma una prossima apertura di un centro per la prima infanzia.			
36	**COMUNE DI RAVASCLETTO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 62 dd. 01/10/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0093232-A dd. 05/10/2018)	- Richiesta di deroga per il mantenimento in funzione del plesso della Scuola dell'infanzia di Ravascletto, sottodimensionato rispetto ai parametri stabiliti nelle linee di indirizzo regionali.	- La Scuola dell'infanzia di Ravascletto è l'unica struttura scolastica rimasta nel piccolo comune montano. - Nei territori di montagna la scuola è un presidio culturale fondamentale e costituisce, assieme all'istituzione municipale, il principale collante della comunità e delle sue generazioni. - Il Comune è convinto che i	Parere negativo in merito al mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati in quanto comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili (OF 18/19 4 alunni).	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** relativamente alla concessione della deroga per il mantenimento in funzione del plesso sottodimensionato della Scuola dell'infanzia di Ravascletto, per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			bambini rappresentino il futuro e che ogni intervento a favore degli stessi e delle loro famiglie sia elemento qualificante della tutela dei diritti della cittadinanza. - E' necessario dare futuro ai territori montani per creare il più possibile condizioni per poter accogliere le richieste di chi sceglie di vivere in montagna e porre altresì attenzione ai bisogni delle comunità locali in sintonia con le caratteristiche del territorio in cui le scuole si collocano. - La scuola dell'infanzia, pur non essendo scuola dell'obbligo, oltre a rappresentare un contesto educativo essenziale per il successivo percorso scolastico, costituisce un servizio per la prima socializzazione e interazione dei bambini di montagna, che di norma vivono sparsi nelle piccole frazioni dei Comuni. - La fascia d'età dei bambini della scuola dell'infanzia non può essere compatibile con una distanza significativa del percorso casa - scuola.			apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

– –

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
37	**COMUNE DI RESIA** Deliberazione della Giunta Comunale n.154 dd. 25/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091337-A dd. 01/10/2018)	- Conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Trasaghis e richiesta di deroga per il mantenimento in funzione del plesso scolastico di Resia (comprendente la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado), sottodimensionato rispetto ai parametri numerici delle linee d'indirizzo regionali.	- Il Comune ha investito centinaia di migliaia di Euro sul complesso scolastico di Resia, nello specifico: • nel 2016 ha effettuato lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo nella scuola dell'infanzia; • sull'edificio delle scuole è stato installato un impianto fotovoltaico, ottimizzando la spesa legata al riscaldamento; • il Comune ha provveduto al cablaggio delle scuole e a fare il collegamento di tutte le aule scolastiche alla fibra ottica; • è nei programmi elevare la qualità didattica anche in campo linguistico e naturalistico nonché in quello delle scienze chimico-fisiche con l'allestimento di laboratori ad hoc. - Nel Comune vi è la sede del Parco Naturale delle Prealpi Giulie e, attraverso apposita Convenzione, il piano dell'offerta formativa è rinforzato con ore dedicate allo	Parere negativo in merito al mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati in quanto comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili (OF 18/19 17 alunni infanzia, 14 alunni primaria e 12 alunni I grado).	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per la conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Trasaghis e la concessione della deroga per il mantenimento in funzione del plesso scolastico sottodimensionato di Resia, per le motivazioni riportate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			studio di aspetti naturalistici e ambientali. - Presso la scuola funziona una mensa che somministra pasti con prodotti genuini e, se possibile, a chilometro zero, preparati da personale con costi a carico dell'Ente. - Il comune è montano ed ha oltre 50 Km. di strade. Inoltre, le distanze fra le frazioni non consentono di trasportare fuori dal territorio gli alunni se non con tempi lunghi e ad alti costi. - I plessi limitrofi di Chiusaforte e Moggio Udinese distano mediamente 17 Km. dal plesso scolastico di Resia e nel periodo invernale aumentano i tempi di percorrenza già lunghi. - L'offerta formativa risulta adeguata alla domanda espressa dai cittadini. Inoltre, essa sta attraendo anche studenti provenienti da altre realtà comunali. - I genitori si sono espressi per il mantenimento ed il rafforzamento del plesso scolastico di Resia. - La lingua e la cultura resiane sono un patrimonio dello Stato e della Regione.			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
38	• **COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI** Deliberazione della Giunta Comunale n. 86 dd. 17/05/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0054172-A dd. 24/05/2018) • **COMUNE DI DIGNANO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 61 dd. 04/07/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0068424-A dd. 10/07/2018) • **COMUNE DI RAGOGNA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 109 dd. 18/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0088441-A dd. 24/09/2018)	- Conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di San Daniele del Friuli in quanto i dati numerici sulle iscrizioni per l'a.s. 2018/2019 risultano perfettamente allineati rispetto ai criteri previsti nelle linee d'indirizzo regionali.	- I numeri relativi alle iscrizioni per l'a.s. 2018/2019 risultano perfettamente entro i limiti previsti nelle linee d'indirizzo regionali (n. di iscritti alla data del 30/04/2018 pari a 1.153). - Il dimensionamento e l'attività dell'Istituto dimostrano la buona coesione dei plessi e delle attività di collaborazione fra le Amministrazioni Comunali interessate. - L'Istituto Comprensivo di San Daniele del Friuli opera molto bene e produce ottimi risultati educativi e didattici. - C'è omogeneità territoriale in termini di servizi e di realtà socio-economiche. - Vi è una importante tradizione storica scolastica. - Le Amministrazioni Comunali interessate (Dignano, Ragogna, Rive d'Arcano e San Daniele del Friuli) hanno stipulato accordi e convenzioni con l'Istituto Comprensivo per la gestione dei servizi afferenti l'Istituto stesso ovvero per garantire interventi e risorse per progettualità condivise ed a sostegno dell'offerta formativa;	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di San Daniele del Friuli.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'I.C. di San Daniele del Friuli, per le motivazioni addotte dalle AA.CC. interessate, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			questa attività sinergica ed il coordinamento raggiunto si traducono in una riduzione di costi complessivi. - Il bacino territoriale di riferimento (Comuni di Dignano, Ragogna, Rive d'Arcano e San Daniele del Friuli) è caratterizzato da un'alta densità demografica (n. 15.734 abitanti al 31/12/2014). - Le previsioni demografiche per gli anni futuri prevedono un ulteriore decremento della popolazione scolastica, rendendo di fatto ulteriormente inopportuna una modifica nella realtà attuale dell'Istituto Comprensivo, con eventuale ridimensionamento.			
39	**COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 177 dd. 03/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0083303-A dd. 06/09/2018)	- Conferma degli attuali assetti delle scuole con sede nel territorio comunale, rientranti nella competenza dell'Istituto Comprensivo di Manzano, che rispettano i criteri numerici ed i parametri dettati dalle linee di indirizzo regionali.	- A seguito della ricognizione effettuata con l'I.C. di Manzano non si evidenziano, in relazione al dimensionamento dell'Istituto ed in particolare al rispetto dei parametri dei punti di erogazione del servizio con sede nel territorio comunale, criticità che abbiano rilievo ai fini dell'adozione del Piano di dimensionamento scolastico del F.V.G. per l'a.s. 2019/2020.	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Manzano.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento degli attuali assetti delle scuole con sede sul territorio di San Giovanni al Natisone, non evidenziando le stesse degli scostamenti rispetto ai parametri numerici delle linee d'indirizzo regionali.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
40	**COMUNE DI SAN LEONARDO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 84 dd. 27/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091530-A dd. 01/10/2018)	- Mantenere nel Comune di San Leonardo il plesso della Scuola dell'infanzia attualmente operante, facente parte dell'Istituto Comprensivo di San Pietro al Natisone.	- Ai sensi della L.R. n. 33/2002, il Comune di San Leonardo è stato classificato "montano"; inoltre è stato inserito tra i Comuni nei quali si applicano le misure di tutela della minoranza slovena, a norma dell'art. 4 della Legge n. 38/2001. - Nel locale plesso di scuola dell'infanzia sono presenti n. 19 bambini iscritti. Le linee d'indirizzo prevedono tuttavia la possibilità di derogare al limite minimo di n. 20 bambini iscritti, riducendolo del 15% per ragioni di carattere eccezionale. - Tali condizioni di carattere eccezionale possono essere così individuate: • il territorio è suddiviso in n. 29 frazioni e parte della popolazione è obbligata a percorrere diversi chilometri di strada di montagna per raggiungere la scuola dell'infanzia situata a Scrutto; • tale situazione, già ora disagevole soprattutto nei periodi invernali, verrebbe ulteriormente aggravata qualora il plesso venisse	Parere negativo in merito al mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati in quanto comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili (OF 18/19 17 alunni infanzia).	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso della Scuola dell'infanzia attualmente operante sul territorio di San Leonardo, previo riconoscimento delle condizioni di carattere eccezionale che consentono la deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			chiuso, in quanto le strutture scolastiche dei comuni vicini non hanno la disponibilità "strutturale" per accogliere ulteriore popolazione scolastica. - Si prevede un incremento nel numero degli iscritti in quanto si è registrato un aumento delle nascite negli anni 2017 e 2018.			
41	**COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 107 dd. 24/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091123-A dd. 01/10/2018)	- Mantenimento dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi di S. Pietro al Natisone e Bilingue Sloveno-Italiano, sempre di S. Pietro, e richiesta di deroga per il mancato raggiungimento dei limiti numerici minimi previsti nelle linee di indirizzo regionali. - Richiesta alla competenti istituzioni di assegnazione di Dirigenti Scolastici e D.S.G.A. titolari presso entrambi gli I.C..	- Situazioni di disagio in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza decisamente elevati ed alla necessità di contribuire a non aggravare lo spopolamento in atto del territorio delle Valli del Natisone, valorizzando le peculiarità socio-culturali e linguistiche del territorio stesso. - La presenza di Dirigenti e D.S.G.A. titolari in entrambi gli I.C. risulta importante vista la frammentazione dei plessi scolastici dei vari ordini.	Parere negativo in merito al mantenimento in funzione dell'I.C. sottodimensionato di San Pietro al Natisone di lingua italiana (OF 18/19 325 alunni). Proposta non pertinente in ambito di dimensionamento scolastico in quanto la Dirigenza scolastica è regolamentata dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi di S. Pietro al Natisone e Bilingue Sloveno-Italiano, sempre di S. Pietro, previa concessione per il primo della deroga per il mancato raggiungimento dei limiti numerici minimi previsti nelle linee di indirizzo regionali. **PROPOSTA NON PERTINENTE** in quanto la materia dell'attribuzione dell'organico scolastico non è di competenza dell'Amministrazione Regionale, bensì del M.I.U.R.. Tuttavia la Regione si è attivata presso le competenti sedi istituzionali affinché venga a breve posto rimedio al problema della

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
						carenza di personale scolastico.
42	**COMUNE DI TAVAGNACCO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 84 dd. 24/08/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0082334-A dd. 03/09/2018)	- Conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Tavagnacco e richiesta di deroga per il superamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee di indirizzo regionali (n. 1.498 alunni iscritti al 20/08/2018).	- Il bacino territoriale di riferimento dell'I.C. presenta un'elevata densità demografica e la popolazione residente in età scolare (3-13 anni), alla data della deliberazione comunale, risulta essere pari a n. 1.429. - La presenza di numerose attività commerciali, industriali e del terzo settore i cui lavoratori iscrivono i figli alle scuole del Comune di Tavagnacco, pur essendo residenti altrove. - L'attuale assetto scolastico (che ricomprende in un unico I.C. tutte le scuole del Comune) garantisce il rispetto dei principi di integrazione e di uguaglianza nell'accesso alle diverse opportunità formative da parte delle famiglie (residenti e non) e un'elevata qualità dell'offerta formativa. - L'attivazione di corsi specialistici (es. scuola secondaria di I grado con indirizzo sportivo e con indirizzo musicale) ha richiesto e richiede la presenza di laboratori tecnologici, di	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Tavagnacco previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG:	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'I.C. di Tavagnacco, previa concessione di deroga per il superamento del limite dimensionale massimo di n. 1.200 studenti previsto nelle linee di indirizzo, per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			attrezzature sportive, di aule insonorizzate e di nuove tecnologie applicate alla disabilità. - Il mantenimento dell'attuale assetto consente rapporti più efficienti ed efficaci tra Istituzione scolastica ed Ente Locale nonché costanti ed omogenei collegamenti tra la scuola e le diverse realtà formative, socio-economiche e culturali del territorio. - L'apertura del nuovo edificio scolastico (Scuola dell'infanzia a Feletto Umberto) consente di accogliere, nel rispetto dei parametri previsti dalle norme sull'edilizia scolastica, le maggiori richieste di posti.			
43	• **COMUNE DI TOLMEZZO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 234 dd. 25/09/2018 • **COMUNE DI AMARO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 51	- Mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Tolmezzo (che prevede cinque plessi sottodimensionati: Scuole dell'Infanzia di Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis e Scuole Primarie di Imponzo e Verzegnis).	- Le Amministrazioni Comunali ribadiscono la validità dei principi e delle richieste posti alla base del Documento d'intesa fra le Amministrazioni facenti parte dell'Associazione Intercomunale Conca Tolmezzina istituita in base alla L.R. n. 1/2006 (ora Gestione Associata), approvato dalla Conferenza dei Sindaci della Conca.	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Tolmezzo. Parere negativo in merito al mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati in quanto comporta un investimento difficilmente sostenibile	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** in merito alla conservazione dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Tolmezzo, previa concessione della deroga per il mantenimento in funzione dei cinque punti di erogazione sottodimensionati, per le motivazioni esplicitate dai Comuni, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	dd. 25/09/2018 • **COMUNE DI CAVAZZO CARNICO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 59 dd. 25/09/2018 • **COMUNE DI VERZEGNIS** Deliberazione della Giunta Comunale n. 75 dd. 24/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091018-A dd. 28/09/2018)	- Espressione del parere favorevole al passaggio delle scuole afferenti al Comune di Zuglio all'I.C. di Tolmezzo.		sotto il profilo delle risorse di organico disponibili. Parere favorevole per il passaggio delle scuole afferenti il Comune di Zuglio all'I.C. di Tolmezzo, previo accordo con il Comune di Zuglio e con l'I.C. Arta e Paularo.		servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati. **PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il passaggio della Scuola dell'Infanzia di Zuglio dall'I.C. "Arta Terme e Paularo" di Paularo all'I.C. di Tolmezzo. Per le motivazioni di dettaglio si rimanda al punto n. 46.
44	**COMUNE DI UDINE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 299 dd. 24/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0092317-A dd. 03/10/2018)	- Mantenimento dell'attuale assetto dei n. 6 Istituti Comprensivi di Udine e richiesta di deroga per il 3° I.C. che risulta sovradimensionato rispetto ai parametri delle linee di indirizzo regionali (n. 1.319 alunni iscritti, superiore al limite massimo di n. 1.200 studenti). - Proseguimento con le Istituzioni scolastiche	- Le scuole del 3° I.C. sono collocate in un'area ad alta densità demografica. - Gli "aventi diritto" all'iscrizione presso il suddetto I.C., anche a seguito di verifica con l'ufficio anagrafe comunale, risultano in numero tale da non consentire di ricondurre l'istituto a dimensionamento ottimale se non attraverso una revisione degli stradari cittadini.	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi di Udine previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione FVG.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dei n. 6 Istituti Comprensivi di Udine, previa concessione della deroga per il 3° I.C., che risulta sovradimensionato rispetto ai parametri delle linee di indirizzo regionali, sulla base delle motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		dell'esame dell'andamento dei flussi delle iscrizioni per valutare ed individuare le misure più opportune per ricondurre entro i parametri di legge l'I.C. che attualmente supera il limite dimensionale massimo. - Il Comune si riserva di procedere ad eventuali modifiche nella composizione dei plessi degli I.C. sulla base del flusso delle iscrizioni per l'a.s. in corso e delle pre-iscrizioni per l'a.s. 2019/2020 e delle eventuali problematiche ad essi correlati, nel rispetto delle esigenze degli alunni, delle loro famiglie e della comunità locale.	- L'offerta formativa incontra favorevole accoglienza da parte delle famiglie: l'Istituto, che presenta peraltro una certa stabilità del personale docente, favorisce ogni iniziativa per l'integrazione scolastica di tutti gli allievi e per il raggiungimento del successo formativo. - La scuola secondaria di 1° grado "A. Manzoni" (rientrante nel 3° I.C.) per il secondo anno consecutivo, nonostante l'aumento delle richieste di iscrizione, è riuscita a mantenere lo stesso numero di classi riducendo il totale degli iscritti di n. 26 unità rispetto allo scorso anno, dopo sei anni scolastici sempre in crescendo.			
45	**COMUNE DI VERZEGNIS** Deliberazione della Giunta Comunale n. 75 dd. 24/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0091018-A dd. 28/09/2018)	- Proseguimento del programma di sviluppo avviato nelle politiche di sostenibilità ambientale, continuando le iniziative ed i progetti avviati ed altri di possibile futura attuazione. - Sostenere la candidatura delle scuole comunali per l'avvio di un corso scolastico permanente di	- Il Comune ha presentato e dato corso ad alcuni progetti strettamente legati al tema dell'ambiente e della valorizzazione delle sue risorse primarie, coinvolgendo la scuola dell'infanzia, quella primaria e Associazioni locali. - Il Comune sta predisponendo un progetto pilota denominato "Scuola nel bosco" che si auspica possa essere attivato	Proposte non pertinenti in ambito di dimensionamento della rete scolastica in quanto di competenza del Dirigente scolastico.		**RICHIESTA NON PERTINENTE** in quanto non rientrante nelle tematiche del Piano di dimensionamento scolastico. **RICHIESTA NON PERTINENTE** in quanto non rientrante nelle tematiche del Piano di dimensionamento scolastico.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		specializzazione in materia ambientale (Scuola nel bosco e Scuola tradizionale) agricola e forestale, affinché diventi il punto di riferimento a livello comprensoriale.	dall'a.s. 2019/2020 presso la scuola dell'infanzia e primaria di Verzegnis.			La progettualità potrà eventualmente trovare sostegno finanziario nell'ambito del Bando sui "Progetti Speciali" predisposto annualmente dall'Area Istruzione, Formazione e Ricerca della Regione.
46	**COMUNE DI VISCO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 63 dd. 24/09/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0089185-A dd. 26/09/2018)	- Richiesta di mantenimento in funzione della Scuola dell'infanzia di Visco, sottodimensionata rispetto ai parametri previsti nelle linee d'indirizzo regionali.	- La Scuola dell'infanzia di Visco fa capo all'I.C. di Palmanova. Per quanto concerne, invece, le scuole primarie e secondarie di 1° grado, gli alunni residenti a Visco frequentano, rispettivamente, le scuole dei vicini Comuni di San Vito al Torre e di Aiello del Friuli, ricomprese nell'I.C. "Destra Torre" di Aiello del Friuli. - Nel corso degli anni l'edificio che ospita la scuola dell'infanzia è stato oggetto di importanti interventi strutturali (nel 2009 ristrutturazione completa dell'edificio, nel 2014 modifiche strutturali all'area stradale di accesso, nel 2016 sostituzione della centrale termica), che hanno beneficiato anche di contributi regionali. - Sono offerti diversi servizi scolastici di qualità (servizio di cucina in loco, cortile interno	Parere negativo in merito al mantenimento in funzione dei plessi sotto dimensionati in quanto comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili (OF 18/19 19 alunni).	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento in funzione della Scuola dell'infanzia di Visco, previa concessione della deroga per il mancato raggiungimento del limite dimensionale minimo previsto dalle linee d'indirizzo. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			recintato, vicinanza della biblioteca comunale in cui vengono svolte delle letture animate per i bambini, corso di inglese finanziato dal Comune, spettacoli teatrali e laboratori). - La dimensione abbastanza ridotta ed il clima familiare sono molto apprezzati soprattutto nei casi di bambini con difficoltà di inserimento o portatori di handicap ed affiancati da insegnante di sostegno. - Alcune iscrizioni provengono anche dagli esuberi della limitrofa Scuola dell'infanzia di Jalmicco, quasi ogni anno satura. A questo proposito, la chiusura del punto di erogazione di Visco porterebbe ad uno smembramento "a macchia" delle iscrizioni in diversi plessi, in quanto la scuola di Jalmicco non può accogliere tutti i bambini di Visco. - La scuola dell'infanzia di Visco risulta indispensabile anche come prima integrazione, soprattutto delle nuove famiglie residenti che hanno nella frequentazione della			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			scuola dell'infanzia il primo contatto e socializzazione. - La chiusura della scuola dell'infanzia di Visco comporterebbe un aggravio di costi pubblici e non un risparmio.			
47	**COMUNE DI ZUGLIO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 dd. 22/06/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0065934-A dd. 02/07/2018)	- Passaggio della Scuola dell'infanzia di Zuglio dall'Istituto Comprensivo di Arta Terme e Paularo a quello di Tolmezzo.	- La richiesta viene presentata tenuto conto che: • il plesso della scuola primaria di Zuglio è stato chiuso; • i bambini di Imponzo e Cadunea sono accolti presso la scuola dell'infanzia di Formeaso di Zuglio; • è stata stipulata una Convenzione tra i Comuni di Zuglio e Tolmezzo per la regolamentazione dei rapporti tra le parti. - La scuola dell'infanzia di Zuglio è frequentata per oltre il 50% da bambini che provengono dal Comune di Tolmezzo. - L'apertura della scuola è garantita grazie all'interessamento ed agli sforzi dei Sindaci dei Comuni di Zuglio e di Tolmezzo.	Parere favorevole per il passaggio delle scuole afferenti il Comune di Zuglio all'I.C. di Tolmezzo, previo accordo con l'I.C. Arta e Paularo.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica)	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** in quanto l'accorpamento degli attuali Istituti Comprensivi di "Arta Terme e Paularo" di Paularo e "A. Matiz" di Paluzza in un'unica Autonomia Scolastica, normodimensionata (oltre n. 700 alunni) – si veda in proposito il punto n. 24 – crea le condizioni per consentire il passaggio della Scuola dell'infanzia di Zuglio dall'I.C. di "Arta Terme e Paularo" all'I.C. di Tolmezzo, venendo così incontro alle esigenze prospettate dall'Amministrazione Comunale di Zuglio.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 692 DEL 21 MARZO 2018 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			- Se i bambini residenti a Tolmezzo e frequentanti la scuola dell'infanzia di Formeaso dovessero essere spostati in altre scuole, il numero dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia di Zuglio sarebbe notevolmente inferiore all'attuale e quindi, in ogni caso, l'I.C. di Arta Terme e Paularo rimarrebbe sottodimensionato.			

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato B)

Ulteriore aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019 – 2020

– **Autonomie scolastiche e punti di erogazione del servizio scolastico**

Area Territoriale	Aggiornamento
Pordenone	– Accorpamento dell'**I.T. "Odorico Mattiussi"** e dell'**I.T. "Sandro Pertini"** (nel senso dell'assorbimento dell'Istituto "Pertini" nell'Istituto "Mattiussi") in un'unica autonomia scolastica denominata I.S.I.S. "Mattiussi – Pertini", con sede a Pordenone, via Fontane n. 2 (presso l'I.T. "Mattiussi"). – Accorpamento dell'**Istituto Comprensivo "A. Andreuzzi" di Meduno** all'**Istituto Comprensivo di Travesio**, al fine della creazione di in un'unica autonomia scolastica denominata Istituto Comprensivo delle "Valli del Meduna – Cosa – Arzino", con sede a Travesio in via Roma n. 12/A (presso l'I.C. di Travesio).
Udine	– Accorpamento degli **Istituti Comprensivi "Arta Terme e Paularo" di Paularo** e **"Angelo Matiz" di Paluzza** in un unico Istituto Comprensivo denominato "Jacopo Linussio – Angelo Matiz", con sede amministrativa presso l'attuale I.C. di Paluzza. Si indica da subito la sede attuale dell'I.C. di Paularo quale ulteriore sede operativa distaccata di Segreteria/Presidenza della nuova Autonomia scolastica; inoltre si precisa che la sede della Scuola primaria di Arta Terme costituisce una base logistica disponibile per la nuova organizzazione scolastica, che ne potrà disporre come riterrà più utile ed opportuno. – Presa d'atto della chiusura del plesso della Scuola primaria "Pietro Zorutti" di Via Tisanella, località Paludo, a decorrere dall'a.s. 2018/2019, ricompresa all'interno dell'**Istituto Comprensivo "Cecilia Deganutti" di Latisana**. – Accorpamento degli **Istituti Comprensivi di Martignacco e di Pagnacco** in un unico Istituto Comprensivo denominato "Pagnacco – Martignacco", con sede a Pagnacco, Piazzale Martiri delle Foibe n. 2. Eventuali decisioni in merito alla definizione di altre sedi operative saranno di competenza della dirigenza scolastica. – Distacco della **Scuola dell'Infanzia di Zuglio** dall'Istituto Comprensivo "Arta Terme e Paularo" di Paularo e sua aggregazione all'Istituto Comprensivo di Tolmezzo.

– **Programmazione dell'offerta formativa**

Area Territoriale	Aggiornamento
Gorizia	– Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.S.I.S. "Ranieri Mario Cossar – Leonardo Da Vinci" di Gorizia** prevedendo l'attivazione dell'indirizzo di studi quinquennale di *Servizi culturali e dello spettacolo.* – Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.S.I.S. "Ranieri Mario Cossar – Leonardo Da Vinci" di Gorizia** prevedendo l'attivazione dell'indirizzo di studi serale triennale (classi terza, quarta e quinta) di *Manutenzione e assistenza tecnica – opzione Apparati, impianti, servizi tecnici industriali e civili.*
Udine	– Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa del **Convitto Nazione "Paolo Diacono" di Cividale del Friuli** prevedendo il riconoscimento della qualifica "internazionale" al Liceo linguistico con opzione lingua russa attivo presso la **sede di San Pietro al Natisone**. – Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.T. "Gian Giacomo Marinoni"** di Udine mediante l'istituzione di un corso serale per l'indirizzo di *Grafica e comunicazione*.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Denominazione Istituto Scolastico	Provincia	Settore	Indirizzo	Figura Nazionale Triennio	Profili Professionali Regionali Triennale	Profili Diploma Quadriennale	Note
ISIS "F. Solari" – Tolmezzo	UD	Manutenzione e assistenza tecnica	Manutenzione e assistenza tecnica	Operatore meccanico	Montatore manutentore di sistemi elettro-meccanici		Solo diurno
		Servizi	Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane	Operatore della trasformazione agroalimentare	Addetto alle lavorazioni in filiere agroalimentari		Diurno / Serale
				Operatore agricolo	Operatore agroambientale	Tecnico del Legno	Diurno / Serale
			Industria e artigianato per il Made in Italy	Operatore del legno	Addetto alle lavorazioni di falegnameria	Tecnico agricolo	Diurno / Serale

ISIS "Paolino d'Aquileia" – IPSIA "A. Mattioni" – Cividale del Friuli	UD	Manutenzione e assistenza tecnica	Manutenzione e assistenza tecnica	Operatore di impianti termoidraulici	Installatore impianti di climatizzazione	Tecnico di impianti termici	
				Operatore elettrico	Installatore e manutentore di impianti per la produzione sostenibile di energia		
				Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutentore autovetture e motocicli	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	
IPSIA "G. Cecconi" – Udine	UD	Manutenzione e assistenza tecnica	Manutenzione e assistenza tecnica	Operatore meccanico	Montatore manutentore di sistemi elettro-meccanici		
				Operatore di impianti termoidraulici	Installatore impianti di climatizzazione		

ISIS "J. Stefan" – Trieste	TS	Servizi	Servizi culturali e dello spettacolo	Operatore grafico	Addetto alla produzione grafica digitale	Tecnico grafico	
ISIS "L. Zanussi" – Pordenone	PN	Manutenzione e assistenza tecnica	Manutenzione e assistenza tecnica	Operatore elettrico	Installatore di impianti elettrici civili e industriali		
				Operatore meccanico	Conduttore di macchine utensili	Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati	
				Operatore di impianti termoidraulici	Installatore impianti di climatizzazione		
				Operatore elettronico	Installatore di apparecchiature elettroniche civili e industriali	Tecnico elettronico	

ISIS "Cossar – Da Vinci" – Gorizia	GO	Manutenzione e assistenza tecnica	Manutenzione e assistenza tecnica	Operatore elettronico	Addetto alla programmazione di stampanti 3D e sistemi Arduino		
				Operatore elettronico	Installatore di apparecchiature elettroniche civili e industriali	Tecnico elettronico	
				Operatore meccanico	Meccanico attrezzista procedure CAD-CAM	Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati	
		Servizi	Servizi culturali e dello spettacolo	Operatore grafico	Addetto alla computer grafica		

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_12_1_DGR_341_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 marzo 2019, n. 341
Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla legge regionale 5/2006 per il periodo 2019 - 2021. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR);
CONSIDERATO che il regime di aiuti previsto dalla legge regionale 5/2006 è stato comunicato alla Commissione europea ai sensi del regolamento (UE) n. 702/2014 ed è stato registrato con numero SA.45094 (2016/XA) con scadenza al 30 giugno 2021;
CONSIDERATO che l'articolo 2, comma 2, della citata legge regionale 5/2006 dispone che la Programmazione del SISSAR, di durata triennale ed aggiornata annualmente, sia approvata con deliberazione della Giunta regionale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 9 maggio 2016, n. 096/Pres. con il quale si approva la Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla legge regionale 5/2006 per il periodo 2016 - 2018;
RITENUTO pertanto necessario, essendo ormai trascorso il periodo temporale al quale si riferisce la Programmazione precedente, provvedere all'approvazione della Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla legge regionale 5/2006 per il periodo 2019 - 2021;
VISTA la "Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla legge regionale 5/2006 per il periodo 2019 - 2021" elaborata dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, allegata alla presente deliberazione;
RILEVATO che il documento predisposto, così come previsto dall'articolo 2, comma 3 della citata legge regionale, tiene conto degli indirizzi tecnici predisposti dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA;
PRESO ATTO che, come previsto dall'articolo 2, comma 4 della legge regionale 5/2006, è avvenuta la concertazione con le rappresentanze sindacali di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale e con quelle delle cooperative;
CONSIDERATO che non è necessario trasmettere nuovamente alla Commissione europea la sintesi delle informazioni relative al regime di aiuti in argomento in quanto la "Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla legge regionale 5/2006 per il periodo 2019 - 2021" non comporta un aumento del budget complessivo già comunicato superiore al 20% e non modifica la durata, le condizioni applicative, le spese ammissibili o le intensità di aiuto del regime comunicato;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, delegato alla montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvata, nel testo allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, la "Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla legge regionale 5/2006 per il periodo 2019 - 2021".
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla l.r. 5/2006 per il periodo 2019-2021.

PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL SISSAR

La programmazione disciplina, nel rispetto dei principi e delle indicazioni della l.r. 5/2006 e successive integrazioni, l'attività di ricerca e sviluppo e l'attività dei servizi per la promozione delle conoscenze in un contesto integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale.

La programmazione viene altresì attuata in osservanza delle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 193 del 1 luglio 2014; in particolare per quanto previsto dall'articolo 21 "Aiuti per il trasferimento di conoscenze e per azioni di informazione".

Il documento di programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale 2016-2018, di seguito denominato SISSAR, ha durata triennale, è aggiornato annualmente ed è approvato con deliberazione della Giunta regionale, così come previsto dall'articolo 2, comma 2, della l.r. 5/2006.

Nel 2019, primo anno di applicazione del SISSAR 2019-2021 non si ricorre ai Centri autorizzati di assistenza agricola per l'istruttoria delle domande dei soggetti erogatori dei servizi per la promozione delle conoscenze.

L'organizzazione del SISSAR, tenendo presente che il CRITA risulta sciolto, è così schematizzata:

Programmazione SISSAR 2019-2021 - Anno 2019
D.C. RISORSE AGRICOLE, FORESTALI E ITTICHE
RAPPRESENTANZE SINDACALI DI CATEGORIA
RAPPRESENTANZE COOPERATIVE AGRICOLE
CONCERTAZIONE
DGR APPROVAZIONE SISSAR PUBBLICATA SUL BUR
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO
SERVIZI PER LA PROMOZIONE DELLE CONOSCENZE
MONITORAGGIO SISSAR PER INDIRIZZI TECNICI
AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEI TECNICI
ERSA
UNIVERSITÀ PUBBLICHE
SOGGETTI PRIVATI
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI
PRESENTAZIONE PROGETTI SOGGETTI EROGATORI E RICHIESTA FINANZIAMENTO
COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI
APPROVAZIONE PROGETTI E PUBBLICAZIONE SUL BUR DEI PROGETTI APPROVATI
DECRETI DI IMPEGNO

SERVIZI PER LA PROMOZIONE DELLE CONOSCENZE

Finalità e obiettivi della programmazione dei servizi

Le finalità e gli obiettivi della programmazione sono riconducibili a:

- Migliorare il rendimento globale dell'impresa (migliorare la redditività, ridurre i costi, rendere più professionale la gestione), la sostenibilità ambientale (rispetto delle norme, adozione di pratiche meno impattanti sull'ambiente) e la conoscenza delle tecniche agronomiche e delle normative in materia di tutela e conservazione della biodiversità animale e vegetale.
- Migliorare la qualità della vita e la sicurezza sul lavoro degli operatori del settore.
- Migliorare la sicurezza alimentare delle produzioni.
- Curare la tutela ambientale promuovendo un modello di sviluppo agricolo sostenibile
- Orientare le attività produttive in funzione delle esigenze dei consumatori, del territorio e dell'ambiente, tenendo conto degli indirizzi delle politiche comunitarie, nazionali e regionali inerenti il settore agricolo.

Servizi per la promozione delle conoscenze attivati

I servizi per la promozione delle conoscenze attivati per il 2019 sono quelli individuati:

A. dall'articolo 10, comma 1, lettera a) della L.R. 5/2006 "Aggiornamento professionale e **informazione finalizzata** all'orientamento del sistema produttivo regionale nel rispetto della politica comunitaria e sulla base degli indirizzi e delle linee tecnico-operative indicate dal SISSAR, alla qualificazione e commercializzazione delle produzioni e **all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei consumatori** e del benessere degli animali";

B. dall'articolo 10, comma 1 bis, lettera a) della L.R. 5/2006 "**Consulenza per la gestione aziendale e interaziendale, compresa l'organizzazione e la programmazione dell'offerta**";

C. dall'articolo 10, comma 1 bis, lettera b) della L.R. 5/2006 "**Consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi, compresa la lotta guidata e integrata in ambito fitosanitario**".

Con gli aggiornamenti annuali della programmazione possono essere modificati i servizi attivati. Tra le attività di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a) della l.r. 5/2006 vengono finanziate esclusivamente quelle denominate "Azioni di informazione finalizzate all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei consumatori" che riguardano l'acquisizione di dati, lo sviluppo di criteri e il

trasferimento di conoscenze nei settori considerati strategici per l'agricoltura regionale. Le attività di cui all'articolo 10, comma 1 bis, lettera b) della l.r. 5/2006, svolte da ERSA nell'ambito della propria attività istituzionale, riguardano la consulenza per la gestione aziendale e interaziendale, compresa l'organizzazione e la programmazione dell'offerta e la consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi individuati dall'ERSA stessa.

A) Azioni di informazione finalizzate all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei consumatori

Le Azioni di informazione finalizzate all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei consumatori, sono finalizzate allo sviluppo e all'applicazione di moderne tecniche di lotta guidata, integrata e biologica a valenza collettiva, attuata secondo gli indirizzi forniti dal Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, nei settori produttivi:

a) della vite;
b) dell'olivo;
c) dei fruttiferi;
d) delle colture orticole;
e) delle grandi colture a seminativo (frumento, orzo, mais, soia)

Tutte le informazioni raccolte vengono pubblicate online e fruibili mediante la consultazione del sito web dell'ERSA (www.ersa.fvg.it).

Soggetti fruitori

I soggetti fruitori dei servizi per la promozione delle conoscenze, di seguito denominati **soggetti fruitori**, sono:

- le imprese agricole singole e associate in forma di PMI (così come definite all'allegato I del reg UE 702/2014, GUUE L 193/2014) con almeno una unità tecnico-economica situata prevalentemente sul territorio regionale, iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese), di seguito denominate imprese agricole;
- le cooperative e loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57), con unità tecnico-economica situata prevalentemente sul territorio regionale, iscritte nel registro regionale delle cooperative ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo), di seguito denominate cooperative e consorzi.

I soggetti fruitori non possono rientrare nella definizione di "impresa in difficoltà" di cui all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14 del regolamento (UE) 702/2014 né essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno.

L'appartenenza agli erogatori non costituisce una condizione per avere accesso ai servizi e per tali

servizi non saranno chiesti contributi amministrativi ai beneficiari.

I soggetti fruitori, beneficiari delle azioni di informazione, non riceveranno pagamenti diretti in relazione ai servizi ricevuti.

Soggetti erogatori

Le azioni sono svolte dai seguenti **soggetti erogatori**, in possesso, dei requisiti di cui all'articolo 15 della l.r. 5/2006, e con adeguate capacità, in termini di personale qualificato e una formazione adatta allo svolgimento delle azioni:

- per la difesa integrata e biologica nel settore viticolo dai Consorzi (o analoghe strutture rappresentative) di tutela delle denominazioni di origine controllata (DOC e DOCG) e loro aggregazioni;
- per la difesa integrata e biologica nel settore olivicolo dai Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP) e loro aggregazioni;
- per la difesa integrata nel settore frutticolo dalle Organizzazioni dei Produttori (OP) aventi sede nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- per la difesa con metodo biologico nei settori frutticolo, orticolo e delle grandi colture a seminativo dalle Organizzazioni dei Produttori Biologici aventi sede nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

I soggetti erogatori delle azioni realizzano nell'anno di riferimento, le attività di lotta guidata, integrata e biologica per la difesa delle colture stabilite dall'ERSA con proprio atto.

Le domande di finanziamento dei soggetti erogatori sono presentate al servizio competente entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. dalla presente programmazione.

Le attività di cui al presente CAPO sono finanziate con risorse riservate che per l'annualità del 2019 non superano i 370.000 euro.

I progetti di cui al presente CAPO sono finanziati con una percentuale massima del 100% dei costi ammissibili. La quota di compartecipazione è evidenziata come posta specifica nel bilancio annuale del soggetto erogatore. In caso di risorse finanziarie insufficienti il costo totale del progetto può essere ridotto.

Il progetto dei soggetti erogatori, di durata annuale e realizzato da tecnici in possesso dei requisiti di cui all'articolo 15 della l.r. 5/2006, è rivolto alla totalità dei propri associati nonché alla generalità degli operatori del settore che svolgono attività nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e riguarda almeno un numero di ettari di superficie ricadente nella zona di competenza del soggetto erogatore stesso come di seguito specificato:

- 1.500 ettari di superficie vitata;
- 100 ettari di superficie a oliveto;
- 300 ettari di superficie ad actinidia, per i progetti riguardanti la produzione/difesa integrata
- 200 ettari di superficie ad altri fruttiferi, per i progetti riguardanti la produzione/difesa integrata;
- 50 ettari di superficie a tutti i fruttiferi, per i progetti riguardanti la produzione con metodo biologico;

- 20 ettari di superficie a orticole, per i progetti riguardanti la produzione con metodo biologico;
- 100 ettari di superficie a seminativo, per i progetti riguardanti la produzione con metodo biologico.

Risorse disponibili

Le risorse disponibili per il 2019 sono assegnate sulla base dei criteri di seguito specificati.

- Nel settore vitivinicolo:

  - 23.000,00 euro per progetti riguardanti superfici vitate comprese tra 1.500 e 5.000 ettari;
  - 197.000,00 euro per progetti riguardanti superfici vitate superiori a 5.000 ettari.

- Nel settore olivicolo: 27.000,00 euro per progetti riguardanti superfici a oliveto superiori a 250 ettari.
- Nel settore frutticolo actinidia, produzione/difesa integrata: 19.000,00 euro per progetti riguardanti superfici ad actinidia superiori a 300 ettari.
- Nel settore frutticolo altri fruttiferi, produzione/difesa integrata: 45.000,00 euro per progetti riguardanti superfici ad altri fruttiferi superiori a 200 ettari.
- Nel settore frutticolo, produzione biologica: 19.000,00 euro per progetti riguardanti superfici a fruttiferi superiori a 50 ettari.
- Nel settore orticolo, produzione biologica: 19.000,00 euro per progetti riguardanti superfici a orticole superiori a 20 ettari.
- Nel settore seminativi, produzione biologica: 21.000,00 euro per progetti riguardanti superfici a seminativo superiori a 100 ettari.

In caso di risorse non sufficienti al finanziamento dei progetti si procede a una riduzione proporzionale degli importi finanziabili.

Domanda di finanziamento

La domanda di finanziamento contiene:

- l'indicazione del soggetto richiedente , la descrizione delle attività da svolgere compresa la data di inizio e fine delle attività nonché l'indicazione e l'ubicazione della superficie di riferimento;
- il costo del progetto con evidenza delle singole voci di costo ammissibili;
- la dichiarazione di impegno a realizzare le attività di lotta guidata e integrata o biologica per la difesa delle colture stabilite dall'ERSA;
- l'elenco nominativo dei tecnici incaricati dell'attuazione del progetto che contiene le seguenti informazioni specifiche:
  - codice fiscale;
  - cognome e nome;
  - titolo di studio;

- estremi di iscrizione ad albo o collegio professionale, con indicazione della denominazione dell'albo, del collegio e del relativo numero di iscrizione ovvero estremi dell'abilitazione all'attività di Consulente di cui all'art. 8 del D. lgs. 14.08.2012, n. 150.

L'ammissione al finanziamento della domanda e l'erogazione del contributo sono effettuate secondo la procedura seguente:

- i progetti sono valutati dalla Commissione di valutazione di cui all'articolo 16, comma 4, della l.r. 5/2006 entro 45 giorni lavorativi dal termine ultimo per la presentazione degli stessi;
- il contributo è concesso dal servizio competente ai soggetti erogatori i cui progetti hanno ricevuto parere favorevole dalla Commissione di cui al punto precedente;
- il finanziamento, su richiesta del beneficiario, può essere erogato in via anticipata fino ad un massimo dell'80% dell'importo concesso, previa presentazione di polizza fideiussoria per un importo pari al 110% dell'anticipo richiesto;
- il finanziamento è erogato a saldo, o in forma unica per i beneficiari che non hanno ricevuto l'anticipo, a seguito di specifica richiesta corredata dall'attestazione di ERSA relativamente all'attività effettivamente svolta.

Rendicontazione

Il progetto è rendicontato al servizio competente entro il 30 aprile dell'anno successivo alla presentazione della domanda. L'erogazione del saldo prevede anche l'attestazione da parte di ERSA sull'effettiva realizzazione delle attività programmate. La mancata o ridotta realizzazione delle attività comporta la riduzione totale o parziale del contributo secondo percentuali stabilite in sede di attribuzione delle attività da realizzare da parte di ERSA.

I contributi concessi ai sensi della presente Programmazione non possono essere cumulati con altri contributi pubblici, compresi quelli concessi a titolo *de minimis*, con riferimento ai medesimi costi ammissibili.

B) Consulenza per la gestione aziendale e interaziendale

C) Consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi

L'azione di Consulenza per la gestione aziendale e interaziendale è finalizzata a fornire agli operatori del comparto, con particolare attenzione ai soggetti che operano forme di diversificazione dell'agricoltura verso attività collegate e complementari (multifunzionalità), agli operatori biologici, ai giovani, un servizio di consulenze in grado di fornire conoscenze specifiche e di stimolare l'innovazione presso le imprese su tutte le tematiche alle quali deve fare riferimento l'agricoltore, in modo da consentire all'impresa agricola un miglioramento della competitività, il consolidamento della struttura aziendale, l'integrazione del reddito, la sua permanenza sul territorio e la salvaguardia dello stesso, anche con il coinvolgimento dei componenti della famiglia rurale come soggetti imprenditoriali. Gli interventi di consulenza dovranno pertanto combinare vari aspetti, da quelli economici, gestionali, produttivi e commerciali, con particolare attenzione verso le tematiche della diversificazione, a quelli legati alla sostenibilità ambientale, all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'adozione di pratiche meno impattanti sul suolo, sull'aria e sull'acqua, fino alla conservazione della biodiversità.

Specificatamente le consulenze, in relazione con almeno una delle priorità della politica europea per lo sviluppo rurale, riguardano almeno uno dei seguenti tematismi:

- normativa regionale in materia di diversificazione dell'attività agricola, con particolare riferimento alle fattorie didattiche e all'agricoltura sociale;
- piani e programmi di diversificazione aziendale verso aspetti didattici e sociali, compresa l'organizzazione e la programmazione dell'offerta mediante l'introduzione di strumenti, metodi e tecniche di gestione economica aziendale e di piani di marketing;
- aspetti inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'impresa agricola, inclusi aspetti relativi alla competitività quali lo sviluppo, l'organizzazione e la gestione di filiere corte, associazioni di produttori e organizzazioni interprofessionali, regimi di qualità, agricoltura biologica;
- direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole e, limitatamente alle zone vulnerabili da nitrati, relativo piano d'azione regionale;
- obblighi derivanti dalle Condizioni di Gestione Obbligatoria (CGO), Buone Pratiche Agronomiche ed Ambientali (BCAA) di cui al titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'articolo 4, paragrafo 1, dello stesso regolamento;
- obblighi previsti dalla direttiva 92/43/CEE c. d. Habitat, dalla direttiva 20097147/CE relativa alla conservazione degli uccelli selvatici e dalla direttiva 2000/60/ CE in materia di acque;
- requisiti come definiti dagli Stati membri per l'attuazione dell'articolo 11, paragrafo 3 della direttiva 2000/60/CE sulla corretta gestione delle risorse irrigue;
- obblighi ambientali (gestione rifiuti);
- obblighi sulla sicurezza, igiene e salute (sicurezza e salute dei lavoratori, sicurezza e igiene alimentare, gestione dei fitofarmaci);

- obblighi da finanziamenti e agevolazioni [obblighi da finanziamenti comunitari (condizionalità, PAC), nazionali e regionali].

Soggetti fruitori

I soggetti fruitori dei servizi per la Consulenza per la gestione aziendale e interaziendale, di seguito denominati soggetti fruitori, sono:

- le imprese agricole singole e associate con una unità tecnico-economica situata prevalentemente sul territorio regionale, iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese), di seguito denominate imprese agricole;
- le cooperative e loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57), con unità tecnico-economica situata prevalentemente sul territorio regionale, iscritte nel registro regionale delle cooperative ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)., di seguito denominate cooperative e consorzi;

Soggetto erogatore

Il soggetto erogatore dei servizi di consulenza è l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) che eroga, nell'ambito della propria attività istituzionale, detti servizi ai soggetti fruitori attraverso un'azione di informazione e aggiornamento tecnico. L'erogazione di detti servizi può avvenire con modalità telematiche (sito web), con l'organizzazione di visite tecniche, giornate dimostrative e di aggiornamento che possono coinvolgere più fruitori, con l'organizzazione di corsi di formazione o aggiornamento.

Presentazione del progetto

Tale attività è oggetto di un apposito progetto che viene inviato al servizio competente, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR della presente programmazione.

Il progetto contiene almeno:

- La specifica dei tematismi che verranno sviluppati
- Le modalità di erogazione dei servizi
- Le modalità con le quali si rende noto all'esterno la possibilità di accedere ai servizi
- Le professionalità che si intende impiegare

Rendicontazione del progetto

Entro il 30 aprile dell'anno successivo viene inviata al servizio competente una relazione descrittiva dell'attività realizzata contenente:

- la specifica dei tematismi che sono stati sviluppati;
- le modalità con le quali sono stati erogati i servizi
- le modalità con le quali si è reso noto all'esterno la possibilità di accedere ai servizi;
- le professionalità impiegate;

- l'elenco di incontri tecnici, visite dimostrative, corsi, corredati da foglio presenze.

RICERCA E SVILUPPO

Le attività di Ricerca e Sviluppo di cui al CAPO II della L.R. 5/2006 non vengono attivate.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_12_1_DGR_342_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 marzo 2019, n. 342
Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Modifica della DGR 1040/2016 relativa alla determinazione della modalità di calcolo della dimensione economica delle aziende agricole in termini di "Standard Output" (SO).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
VISTO il regolamento delegato (UE) n. 1198/2014 della Commissione, del 1/8/2014, che integra il regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nell'Unione europea;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata dalla Commissione con Decisione C(2018) 6013 final del 11/09/2018, della quale si è preso atto con propria deliberazione n. 1798 del 28 settembre 2018;
ATTESO che il Programma di sviluppo rurale prevede per alcune misure:
- come requisito di ammissibilità o come criterio di selezione delle aziende agricole una dimensione economica, minima e massima, espressa in termini di Standard Output "SO" di cui al regolamento (UE) 1198/2014;
- come criterio di selezione l'appartenenza a un determinato settore produttivo individuato in base al relativo Standard output di cui al regolamento (UE) 1198/2014;
VISTO il regolamento (CE) n. 1242/2008 della Commissione, dell'8 dicembre 2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole, col quale si stabilisce un metodo per la classificazione della "tipologia comunitaria delle aziende agricole" utile a catalogare in maniera uniforme le aziende della

Comunità per la definizione della classe di orientamento tecnico-economico e per classe di dimensione economica;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2016, n. 1040 con la quale è stata determinata la modalità di calcolo della dimensione economica delle aziende agricole in termini di Standard Output (SO) ai sensi della misura 6.1 "Pacchetto giovani" e della misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" del PSR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
PRESO ATTO che il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) è il principale Ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari e che la Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA) è uno strumento comunitario finalizzato a conoscere la situazione economica dell'agricoltura europea;
PRESO ATTO che la RICA rende disponibili, sul proprio sito web, le serie degli SO distinte per regione, compresi i valori relativi alla Regione Friuli Venezia Giulia (tabelle CRA-INEA);
ATTESO che per la coltura "oliveti per olive da olio", la tabella CRA-INEA, relativa all'anno 2010, definisce una Produzione Standard (PS) di euro 2.503,00;
DATO ATTO che l'amministrazione regionale, in collaborazione con l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA e con il CREA, sezione di Udine, nel corso dell'anno 2018, ha eseguito una "rilevazione dei dati economici su un campione di aziende agricole della regione specializzate nella produzione di olio di oliva";
CONSIDERATO che i risultati della ricerca evidenziano che la redditività della coltura "oliveti per olive da olio" risulta sottostimata dalle schede CRA-INEA del 2010;
RITENUTO opportuno integrare la relativa tabella con un "parametro aggiuntivo" pari a 2,15 e derivato dal rapporto tra il valore del "reddito medio" del campione (5.390,36 euro) ed il valore del codice rubrica G03B "oliveti per olive da olio" (2.503,00 euro);
PRESO ATTO che la ricerca è finalizzata a definire la redditività della coltura per le aziende specializzate nella produzione di olio di oliva al fine di definire la loro "dimensione economica" espressa in termini di SO ai fini delle misure strutturali del PSR;
VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo n. 16059 del 23 dicembre 2013, recante Disposizioni nazionali concernenti l'attuazione del regolamento di esecuzione (UE) n. 299/2013 della Commissione del 26 marzo 2013, recante modifica del regolamento (CEE) n. 2568/91, relativo alle caratteristiche dell'olio di oliva e degli oli di sansa di oliva nonché ai metodi ad essi attinenti;
RITENUTO di stabilire che il parametro aggiuntivo si applichi esclusivamente alle aziende agricole che detengono i "registri" di carico e scarico previsti dal comma 1 dell'articolo 5 del Decreto MIPAAF 16059/2013 in modalità telematica sul portale SIAN e che tale parametro non si applichi alle aziende agricole esonerate dalla tenuta dei "registri" in base al comma 2 dell'articolo 5 del medesimo Decreto;
CONSIDERATO che è necessario introdurre un parametro di Reddito Lordo standard per ricomprendere nella determinazione della dimensione economica la redditività della coltura "oliveti per olive da olio" nel caso di aziende agricole specializzate nella produzione di olio di oliva;
CONSIDERATO che il dato dello SO, nel caso della misura 6.1 "pacchetto giovani", è sia un requisito di ammissibilità sia un criterio di selezione, mentre nel caso della misura 4 è esclusivamente un criterio di selezione e che il dato è oggetto di controllo in fase istruttoria da parte degli uffici competenti, allo scopo di garantire criteri comuni nella modalità di implementazione di alcuni dati;
RITENUTO necessario modificare la deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2016, n. 1040 con:
a) l'introduzione della modalità di calcolo del reddito lordo standard espresso in termini di SO relativo alla coltura "oliveti per olive da olio" nel caso di aziende agricole specializzate nella produzione di olio di oliva (allegato I alla presente deliberazione, che costituisce l'allegato VII alla deliberazione n. 1040/2016);
b) la sostituzione dell'allegato III alla deliberazione n. 1040/2016 con l'allegato II alla presente deliberazione, che costituisce il nuovo allegato III alla deliberazione n. 1040/2016;
RITENUTO di precisare che le modifiche alla deliberazione n. 1040/2016 introdotte con la presente deliberazione trovano applicazione in relazione alle domande di aiuto presentate a valere sul PSR 2014-2020 successivamente alla sua pubblicazione;
VISTO:
- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, delegato alla montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di modificare la deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2016, n. 1040 con:

a) l'introduzione della modalità di calcolo del reddito lordo standard espresso in termini di SO relativo alla coltura "oliveti per olive da olio" nel caso di aziende agricole specializzate nella produzione di olio di oliva (allegato I alla presente deliberazione, che costituisce l'allegato VII alla deliberazione n. 1040/2016);
b) la sostituzione dell'allegato III alla deliberazione n. 1040/2016 con l'allegato II alla presente deliberazione, che costituisce il nuovo allegato III alla deliberazione n. 1040/2016.
2. Le aziende agricole specializzate nella produzione di olio di oliva che detengono i "registri" di carico e scarico previsti dall'articolo 5, comma 1, del Decreto MIPAAF n. 16059/2013 in modalità telematica sul portale SIAN definiscono la dimensione economica della coltura olivo attraverso il codice rubrica G03B "oliveti per olive da olio" imputando un valore della SAU pari a 2,15 volte quella della coltura "olivo" presente a fascicolo; Il parametro aggiuntivo non si applica alle aziende agricole esonerate dalla tenuta dei "registri" in base al comma 2 dell'art. 5 del Decreto MIPAAF n. 16059/2013.
3. Le modifiche alla deliberazione n. 1040/2016 introdotte con la presente deliberazione trovano applicazione in relazione alle domande di aiuto presentate a valere sul PSR 2014-2020 successivamente alla sua emanazione.
4. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato I - Olio di oliva RAFFVG

DETERMINAZIONE DI UN PARAMETRO AGGIUNTIVO FACOLTATIVO PER LA DETERMINAZIONE DELLA PRODUZIONE STANDARD (PS) PER LE AZIENDE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI OLIO DI OLIVA NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

In regione FVG la superficie coltivata ad olivo conta oltre 500 ha con un trend in costante crescita. La produzione di olio di oliva è di portata economica ridotta rispetto ad altre regioni d'Italia, tuttavia la coltivazione dell'olivo rappresenta qui un fattore di estrema importanza dal punto di vista culturale e di integrazione al reddito dalle aziende agricole, soprattutto negli ambiti collinari dove assume rilevanza anche sotto il profilo ambientale e paesaggistico.

Negli ultimi anni la coltura stà assumendo un ruolo sempre più importante nel panorama agricolo regionale e sono in costante aumento le aziende che si stanno specializzando nella produzione di olio di oliva con parametri qualitativi eccellenti. L'andamento climatico della regione, pur con alcune difficoltà legate a periodici ritorni di freddo, offre vantaggi per la sua coltivazione sia dal punto di vista fitosanitario che per la struttura e composizione dei terreni agrari. In regione esiste una filiera tradizionale di produzione dell'olio che garantisce caratteristiche organolettiche di altissimo livello grazie alle tecniche colturali, alle modalità di raccolta e conservazione delle olive, di estrazione dell'olio con processi di lavorazione a freddo eseguiti nei frantoi della regione e di condizionamento del prodotto finale.

La tabella INEA-CRA anno 2010 prevede per la coltura "oliveti per olive da olio" (codice rubrica G03B) una Produzione Standard (PS) di 2.503 euro. Il valore risulta sicuramente rappresentativo della redditività della coltura in condizioni standard ma evidenzia un limite nel fotografare adeguatamente la redditività della coltura nel caso delle aziende altamente specializzate nella produzione di olio e vendita diretta dello stesso. Per definire in maniera oggettiva la redditività della coltura per questi casi specifici si è provveduto alla rilevazione dei dati economici su un campione di aziende con queste caratteristiche. La modalità di rilevazione dei dati è stata concordata con i tecnici di ERSA (Ente Regionale per lo sviluppo dell'Agricoltura) che seguono il settore dell'olivicoltura ed il personale del CREA sezione di Udine (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economica agraria) specializzati nella raccolta ed elaborazione dei dati economici delle aziende agricole.

Sulla base degli elenchi delle aziende che producono olive da olio in regione scaricate dal portale SIAN (sistema informativo agricolo nazionale), è stato individuato un elenco di 28 aziende agricole specializzate nella trasformazione, imbottigliamento, etichettatura e vendita di olio di oliva. Da questo elenco è stato estratto un campione di 14 aziende per le quali è stata avviata una puntuale rilevazione dei dati economici. I tecnici dell'ERSA hanno provveduto alla raccolta dei dati economici di redditività della coltura olivo da olio attraverso una intervista in azienda sulla base di un modello predefinito.

Il modello di rilevazione dei dati prevedeva la raccolta di una serie di informazioni riassumibili in:

- Anagrafica;
- Ripartizione colturale dell'azienda e OTE;
- Attività di trasformazione dei prodotti agricoli in azienda;
- Attività connesse (agriturismo, conto terzi, vendita diretta);
- Per la coltura dell'olivo da olio si è rilevato:
    - Localizzazione degli impianti;
    - Partecipazione a sistemi di qualità;
    - Lavorazione (frantoio);
    - Locali dedicati;
    - Importanza economica del settore olio di oliva nell'azienda espresso in termini percentuali rispetto alla PLV aziendale;
    - Parametri economici per la rilevazione della PLV aziendale;
    - Costi;

Per ogni azienda rilevata è stato definito il "reddito netto" medio espresso in euro/ha*anno e derivante dal rapporto tra la differenza della PLV ed i costi del settore olive da olio rispetto alla SAU della coltura olivo da olio. E' stata fatta la media aritmetica dei "redditi netti" delle aziende campione definendo un "reddito netto" medio che può essere assunto come rappresentativo del settore e che si attesta a 5.390,36 euro/anno.

Il valore del "reddito netto" medio è stato utilizzato per definire un "parametro aggiuntivo" che deriva dal rapporto tra il valore del "reddito medio" del campione (5.390,36 euro) ed il valore del codice rubrica G03B "oliveti per olive da olio" (2503,00 euro). Il parametro aggiuntivo è definito in 2.15.

Considerato che lo studio è finalizzato a definire la redditività della coltura per le aziende specializzate nella produzione di olio di oliva al fine di definire la loro "dimensione economica" espressa in termini di SO ai fini delle misure strutturali del PSR, il parametro aggiuntivo si

applica esclusivamente alle aziende agricole che detengono i “registri” di carico e scarico previsti dal comma 1 dell’art. 5 del Decreto MIPAFF 23/12/2013 in modalità telematica sul portale SIAN. Il parametro aggiuntivo non si applica alle aziende agricole esonerate dalla tenuta dei “registri” in base al comma 2 dell’art. 5 del Decreto MIPAFF 23/12/2013.

Ai soli fini della valutazione della dimensione economica espressa in SO:

- Possono adottare il parametro aggiuntivo solo le aziende agricole specializzate nella coltivazione di olivi per la produzione di olio di oliva che detengono i “registri” di carico e scarico in modalità telematica sul portale SIAN;
- Le aziende individuate definiscono la dimensione economica della coltura olivo attraverso il codice rubrica G03B “oliveti per olive da olio” imputando un valore della SAU pari a 2.15 volte quella della coltura “olivo” presente a fascicolo aziendale (rapporto tra il valore del “reddito medio” del campione ed il valore del codice rubrica G03B “oliveti per olive da olio”).

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato II - Attribuzione SO prevalente_settore produttivo

Tabella di collegamento tra le Produzione Standard (PS) parziali e il settore produttivo, da applicare ai fini della valutazione del settore produttivo del beneficiario e del settore produttivo prevalente del beneficiario

Rubrica PS INEA	Descrizione PS INEA	settore produttivo
D01	Frumento tenero	Cereali proteoleaginose
D02	Frumento duro	Cereali proteoleaginose
D03	Segale	Cereali proteoleaginose
D04	Orzo	Cereali proteoleaginose
D05	Avena	Cereali proteoleaginose
D06	Mais	Cereali proteoleaginose
D07	Riso	Cereali proteoleaginose
D08	Altri cereali da granella	Cereali proteoleaginose
D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	Cereali proteoleaginose
D09A	Piselli, fave, favette e lupini dolci	Cereali proteoleaginose
D09B	legumi diversi da piselli, fave, favette e lupini dolci	Cereali proteoleaginose
D10	Patate	Colture pregiate - orticoltura
D11	Barbabietola da zucchero (escluse le sementi)	Altri settori
D12	Sarchiate da foraggio (bietola da foraggio, ecc.)	Altri settori
D23	Tabacco	Altri settori
D24	Luppolo	Altri settori
D26	Colza e ravizzone	Cereali proteoleaginose
D27	Girasole	Cereali proteoleaginose
D28	Soia	Cereali proteoleaginose
D29	Semi di lino (per olio di lino)	Cereali proteoleaginose
D30	Altre oleaginose erbacee	Cereali proteoleaginose
D31	Lino	Altri settori
D32	Canapa	Altri settori
D33	Altre colture tessili	Altri settori
D34	Piante aromatiche, medicinali e spezie	Colture pregiate - orticoltura
D35	Altre piante industriali	Altri settori
D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	Colture pregiate - orticoltura
D14B	Ortaggi freschi in orto industriale	Colture pregiate - orticoltura
D15	Ortaggi freschi in serra	Colture pregiate - orticoltura
D16	Fiori e piante ornamentali in pieno campo	Colture pregiate - floricoltura
D17	Fiori e piante ornamentali in serra	Colture pregiate - floricoltura
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	Altri settori
D18C	Erbaio di mais da foraggio	Altri settori
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	Altri settori
D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	Altri settori
D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	Altri settori
D20	Altre colture per seminativi (compresi affitti sotto l'anno)	Altri settori
D21	Terreni a riposo senza aiuto	Altri settori
F01	Prati permanenti e pascoli	Altri settori
F02	Pascoli magri	Altri settori
G01A	Frutta di origine temperata	Colture pregiate - frutticoltura
G01B	Frutta di origine subtropicale	Colture pregiate - frutticoltura
G01D	Piccoli frutti	Colture pregiate - frutticoltura
G01C	Frutta per frutta a guscio	Colture pregiate - frutticoltura
G02	Agrumeti	Colture pregiate - frutticoltura
G03A	Oliveti per olive da tavola	Colture pregiate - olivicoltura
G03B	Oliveti per olive da olio	Colture pregiate - olivicoltura

G04A	Vigneti per uva da vino di qualità (DOP e IGP)	Colture pregiate - vitivinicoltura
GA4B	Vigneti per uva da vino comune	Colture pregiate - vitivinicoltura
G04C	Vigneti per uva da tavola	Colture pregiate - viticoltura
G04D	Vigneti per uva passita	Colture pregiate - viticoltura
G05	Vivai (semenzai e piantonai)	vivaismo viticolo
	Vivai (semenzai e piantonai)	Altri settori
G06*	Altre colture permanenti	Altri settori
G07	Colture permanenti in serra (frutteti sotto serra, ecc.)	Colture pregiate - frutticoltura
I02	Funghi coltivati sotto copertura (superficie di base)	Colture pregiate - orticoltura
J01	Equini in complesso	Zootecnia da carne
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	Zootecnia da carne
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	Zootecnia da carne
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	Zootecnia da carne o Lattiero caseario e zootecnia da latte
J05	Bovini maschi di 2 anni e più	Zootecnia da carne
J06	Giovenche di 2 anni e più	Zootecnia da carne o Lattiero caseario e zootecnia da latte
J07	Vacche lattifere	Lattiero caseario e zootecnia da latte
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	Zootecnia da carne
J09A	Pecore	Zootecnia da carne o Lattiero caseario e zootecnia da latte
J09B	Altri ovini (arieti, agnelli)	Zootecnia da carne
J10A	Capre	Lattiero caseario e zootecnia da latte
J10B	Altri caprini	Lattiero caseario e zootecnia da latte
J11	Lattonzoli < 20 kg	Zootecnia da carne
J12	Scrofe da riproduzione > 50 kg	Zootecnia da carne
J13	Altri suini	Zootecnia da carne
J14	Polli da carne -broilers	Zootecnia da carne
J15	Galline ovaiole	Altri settori
J16A	Tacchini	Zootecnia da carne
J16B	Anatre	Zootecnia da carne
j16b	Oche	Zootecnia da carne
J16C	Struzzi	Zootecnia da carne
J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	Zootecnia da carne
J17	Coniglie fattrici	Zootecnia da carne
J18	Api	Apicoltura
D 14A*	elicicoltura	Zootecnica da carne

Annotazione: la SO totale deriva dalla sommatoria delle singole componenti della SO aziendale (per tipo di coltura o di capo in allevamento). Ad ogni singola componente della SO totale è attribuito il settore produttivo corrispondente. Il settore prevalente è il valore più alto tra i diversi settori individuati.

Esempio: SO parziale 40.000 euro (sommatoria settore colture pregiate), 60.000 euro (sommatoria lattiero caseario), 25.000 euro (sommatoria zootecnia carne)=totale SO 125.000. Settore prevalente lattiero caseario

D21* caso particolare allevamento elicicoltura - coeff. Di conversione

Nel caso di alllevamenti condotti in soccida il dato di SO attribuibile all'azienda si determina sulla base del numero di capi equivalenti risultanti secondo contratto di spettanza del soccidario

* Nel caso delle superfici boscate ricadenti nella definizione dell'art. 6 della LR 9/2007 "Norme in materia di risorse forestali", la superficie da imputare al fine del calcolo dello SO va parametrata attraverso un coefficiente di riduzione pari 0.207, secondo lo schema: superficie imputata per calcolo SO = superficie * 316,00/1524,00);

* Le aziende agricole specializzate nella coltivazione di olivi per la produzione di olio di oliva che detengono al momento della presentazione della domanda di aiuto i "registri" di carico e scarico in modalità telematica sul portale SIAN; definiscono la dimensione economica della coltura olivo attraverso il codice rubrica G03B "oliveti per olive da olio" imputando un valore della SAU pari a 2.15 volte quella della coltura "olivo" presente a fascicolo aziendale

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_12_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR BORGO MOLINO VIGNE E VINI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Azienda agricola Borgo Molino Vigne e Vini.

La Ditta AZ. AGR. BORGO MOLINO VIGNE E VINI, con sede in via Fontane, 3 - 31024 Ormelle (TV), ha chiesto in data 26/02/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Pravisdomini	Fg. 5 Pcn. 75	-	6,67	6,67	6,67	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 27/02/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 6 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_12_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR LA JARA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Azienda agricola La Jara di Marion Massimo.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA LA JARA DI MARION MASSIMO, con sede in via San Michele, 3 - 31010 Mareno di Piave (TV), ha chiesto in data 15/02/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Pravisdomini	Fg. 16 Pcn. 277	-	5,5	5,5	5,5	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Elisabetta Candussi e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è il rag. Stefano Cassan.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 01/03/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 8 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_12_1_ADC_AMB ENERPN BALDO LUIGI E PAOLO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Baldo Luigi e Paolo azienda agricola società semplice.

La Ditta BALDO LUIGI E PAOLO AZ. AGR. SOC. SEMPLICE, con sede in Via Europa Unita, 3 - 33095 San Giorgio della Richinvelda (PN), ha chiesto in data 26/02/2019, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Spilimbergo	Fg. 18 Pcn. 222	-	0,5	0,5	0,5	altri usi

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 01/03/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 7 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_12_1_ADC_AMB ENERPN BOREAN FAUSTO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Borean Fausto.

La Ditta BOREAN FAUSTO, con sede in via Sile, 1 - 33080 Zoppola (PN), ha chiesto in data 20/02/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Fiume Veneto	Fg. 13 Pcn. 91	-	42,6	42,6	42,6	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 04/03/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 7 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_12_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-83/2019-presentato il-16/01/2019
GN-313/2019-presentato il-07/02/2019
GN-320/2019-presentato il-07/02/2019
GN-345/2019-presentato il-11/02/2019
GN-362/2019-presentato il-12/02/2019
GN-363/2019-presentato il-12/02/2019
GN-365/2019-presentato il-12/02/2019
GN-366/2019-presentato il-12/02/2019
GN-367/2019-presentato il-12/02/2019
GN-371/2019-presentato il-13/02/2019
GN-372/2019-presentato il-13/02/2019
GN-378/2019-presentato il-14/02/2019
GN-383/2019-presentato il-14/02/2019
GN-384/2019-presentato il-14/02/2019
GN-385/2019-presentato il-15/02/2019
GN-386/2019-presentato il-15/02/2019
GN-389/2019-presentato il-15/02/2019
GN-390/2019-presentato il-15/02/2019
GN-391/2019-presentato il-15/02/2019
GN-393/2019-presentato il-15/02/2019
GN-397/2019-presentato il-18/02/2019
GN-398/2019-presentato il-18/02/2019
GN-399/2019-presentato il-18/02/2019
GN-400/2019-presentato il-18/02/2019
GN-401/2019-presentato il-18/02/2019
GN-405/2019-presentato il-19/02/2019
GN-407/2019-presentato il-20/02/2019
GN-409/2019-presentato il-20/02/2019
GN-438/2019-presentato il-21/02/2019
GN-440/2019-presentato il-22/02/2019
GN-441/2019-presentato il-22/02/2019
GN-442/2019-presentato il-22/02/2019
GN-444/2019-presentato il-22/02/2019
GN-449/2019-presentato il-25/02/2019
GN-450/2019-presentato il-25/02/2019
GN-463/2019-presentato il-26/02/2019
GN-464/2019-presentato il-26/02/2019
GN-465/2019-presentato il-26/02/2019
GN-469/2019-presentato il-27/02/2019
GN-473/2019-presentato il-27/02/2019
GN-487/2019-presentato il-28/02/2019

19_12_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1596/2018-presentato il-18/09/2018
GN-286/2019-presentato il-13/02/2019
GN-302/2019-presentato il-14/02/2019
GN-303/2019-presentato il-14/02/2019
GN-354/2019-presentato il-21/02/2019
GN-359/2019-presentato il-21/02/2019
GN-375/2019-presentato il-25/02/2019
GN-376/2019-presentato il-25/02/2019
GN-377/2019-presentato il-25/02/2019
GN-380/2019-presentato il-25/02/2019
GN-381/2019-presentato il-25/02/2019
GN-387/2019-presentato il-26/02/2019
GN-419/2019-presentato il-01/03/2019

19_12_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-613/2019-presentato il-06/02/2019
GN-784/2019-presentato il-14/02/2019
GN-817/2019-presentato il-18/02/2019
GN-822/2019-presentato il-18/02/2019
GN-855/2019-presentato il-20/02/2019
GN-859/2019-presentato il-20/02/2019
GN-871/2019-presentato il-20/02/2019
GN-881/2019-presentato il-21/02/2019
GN-883/2019-presentato il-21/02/2019
GN-884/2019-presentato il-21/02/2019
GN-903/2019-presentato il-22/02/2019
GN-904/2019-presentato il-22/02/2019
GN-931/2019-presentato il-22/02/2019
GN-935/2019-presentato il-25/02/2019
GN-938/2019-presentato il-25/02/2019
GN-939/2019-presentato il-25/02/2019
GN-940/2019-presentato il-25/02/2019
GN-945/2019-presentato il-25/02/2019
GN-947/2019-presentato il-25/02/2019
GN-948/2019-presentato il-25/02/2019
GN-955/2019-presentato il-26/02/2019
GN-970/2019-presentato il-27/02/2019
GN-974/2019-presentato il-27/02/2019
GN-976/2019-presentato il-27/02/2019
GN-977/2019-presentato il-27/02/2019
GN-978/2019-presentato il-27/02/2019
GN-981/2019-presentato il-27/02/2019
GN-994/2019-presentato il-27/02/2019
GN-1020/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1021/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1023/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1024/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1030/2019-presentato il-01/03/2019
GN-1031/2019-presentato il-01/03/2019
GN-1038/2019-presentato il-01/03/2019
GN-1040/2019-presentato il-01/03/2019

19_12_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE
GN-718/2019-presentato il-13/02/2019
GN-741/2019-presentato il-13/02/2019
GN-770/2019-presentato il-14/02/2019
GN-771/2019-presentato il-14/02/2019
GN-849/2019-presentato il-19/02/2019
GN-850/2019-presentato il-20/02/2019
GN-878/2019-presentato il-21/02/2019
GN-886/2019-presentato il-21/02/2019
GN-887/2019-presentato il-21/02/2019
GN-907/2019-presentato il-22/02/2019
GN-927/2019-presentato il-22/02/2019

GN-929/2019-presentato il-22/02/2019
GN-941/2019-presentato il-25/02/2019
GN-944/2019-presentato il-25/02/2019
GN-957/2019-presentato il-26/02/2019
GN-958/2019-presentato il-26/02/2019
GN-960/2019-presentato il-26/02/2019
GN-962/2019-presentato il-26/02/2019
GN-963/2019-presentato il-26/02/2019
GN-964/2019-presentato il-26/02/2019
GN-965/2019-presentato il-26/02/2019
GN-971/2019-presentato il-27/02/2019
GN-972/2019-presentato il-27/02/2019
GN-1007/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1008/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1009/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1012/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1013/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1014/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1016/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1017/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1018/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1072/2019-presentato il-04/03/2019
GN-1107/2019-presentato il-05/03/2019
GN-777/2019-presentato il-14/02/2019
GN-845/2019-presentato il-19/02/2019
GN-855/2019-presentato il-20/02/2019
GN-856/2019-presentato il-20/02/2019
GN-857/2019-presentato il-20/02/2019
GN-858/2019-presentato il-20/02/2019
GN-871/2019-presentato il-20/02/2019
GN-893/2019-presentato il-21/02/2019
GN-924/2019-presentato il-22/02/2019
GN-945/2019-presentato il-25/02/2019
GN-955/2019-presentato il-26/02/2019
GN-973/2019-presentato il-27/02/2019
GN-974/2019-presentato il-27/02/2019
GN-975/2019-presentato il-27/02/2019

19_12_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI 1_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-6974/2017-presentato il-20/06/2017
GN-6995/2017-presentato il-21/06/2017
GN-6996/2017-presentato il-21/06/2017
GN-7228/2017-presentato il-27/06/2017
GN-7852/2017-presentato il-12/07/2017
GN-8048/2017-presentato il-17/07/2017
GN-8223/2017-presentato il-19/07/2017
GN-8225/2017-presentato il-19/07/2017
GN-8322/2017-presentato il-21/07/2017
GN-8917/2017-presentato il-03/08/2017
GN-9283/2017-presentato il-11/08/2017
GN-9336/2017-presentato il-14/08/2017
GN-9704/2017-presentato il-01/09/2017
GN-10892/2017-presentato il-03/10/2017
GN-11777/2017-presentato il-26/10/2017
GN-13512/2017-presentato il-11/12/2017
GN-13567/2017-presentato il-12/12/2017
GN-13582/2017-presentato il-12/12/2017
GN-13614/2017-presentato il-13/12/2017
GN-13618/2017-presentato il-13/12/2017
GN-145/2018-presentato il-08/01/2018
GN-166/2018-presentato il-08/01/2018
GN-193/2018-presentato il-08/01/2018
GN-194/2018-presentato il-08/01/2018
GN-201/2018-presentato il-09/01/2018
GN-202/2018-presentato il-09/01/2018
GN-253/2018-presentato il-10/01/2018
GN-258/2018-presentato il-10/01/2018
GN-274/2018-presentato il-10/01/2018
GN-404/2018-presentato il-15/01/2018
GN-405/2018-presentato il-15/01/2018
GN-406/2018-presentato il-15/01/2018
GN-407/2018-presentato il-15/01/2018
GN-412/2018-presentato il-15/01/2018
GN-415/2018-presentato il-15/01/2018
GN-416/2018-presentato il-15/01/2018
GN-420/2018-presentato il-15/01/2018
GN-424/2018-presentato il-15/01/2018
GN-425/2018-presentato il-15/01/2018
GN-429/2018-presentato il-15/01/2018
GN-443/2018-presentato il-15/01/2018
GN-444/2018-presentato il-15/01/2018
GN-512/2018-presentato il-17/01/2018
GN-525/2018-presentato il-18/01/2018
GN-528/2018-presentato il-18/01/2018
GN-529/2018-presentato il-18/01/2018
GN-530/2018-presentato il-18/01/2018
GN-531/2018-presentato il-18/01/2018
GN-533/2018-presentato il-18/01/2018
GN-537/2018-presentato il-18/01/2018
GN-542/2018-presentato il-18/01/2018
GN-551/2018-presentato il-18/01/2018
GN-552/2018-presentato il-18/01/2018
GN-553/2018-presentato il-18/01/2018
GN-554/2018-presentato il-18/01/2018
GN-559/2018-presentato il-19/01/2018
GN-560/2018-presentato il-19/01/2018
GN-562/2018-presentato il-19/01/2018
GN-563/2018-presentato il-19/01/2018
GN-564/2018-presentato il-19/01/2018
GN-565/2018-presentato il-19/01/2018
GN-566/2018-presentato il-19/01/2018
GN-568/2018-presentato il-19/01/2018
GN-569/2018-presentato il-19/01/2018

GN-570/2018-presentato il-19/01/2018
GN-636/2018-presentato il-19/01/2018
GN-637/2018-presentato il-19/01/2018
GN-638/2018-presentato il-19/01/2018
GN-740/2018-presentato il-23/01/2018
GN-749/2018-presentato il-24/01/2018
GN-1174/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1421/2018-presentato il-09/02/2018
GN-1428/2018-presentato il-12/02/2018
GN-1798/2018-presentato il-20/02/2018
GN-2007/2018-presentato il-27/02/2018
GN-2043/2018-presentato il-28/02/2018
GN-2048/2018-presentato il-28/02/2018
GN-2049/2018-presentato il-28/02/2018
GN-2050/2018-presentato il-28/02/2018
GN-2058/2018-presentato il-28/02/2018
GN-2059/2018-presentato il-28/02/2018
GN-2062/2018-presentato il-28/02/2018
GN-2063/2018-presentato il-28/02/2018
GN-2064/2018-presentato il-28/02/2018
GN-2066/2018-presentato il-28/02/2018
GN-2069/2018-presentato il-28/02/2018
GN-2071/2018-presentato il-28/02/2018
GN-2072/2018-presentato il-28/02/2018
GN-2073/2018-presentato il-28/02/2018
GN-2078/2018-presentato il-28/02/2018
GN-2080/2018-presentato il-28/02/2018
GN-2093/2018-presentato il-01/03/2018
GN-2094/2018-presentato il-01/03/2018
GN-2095/2018-presentato il-01/03/2018
GN-2096/2018-presentato il-01/03/2018
GN-2097/2018-presentato il-01/03/2018
GN-2099/2018-presentato il-01/03/2018
GN-2116/2018-presentato il-01/03/2018
GN-2117/2018-presentato il-01/03/2018
GN-2187/2018-presentato il-02/03/2018
GN-2188/2018-presentato il-02/03/2018
GN-2228/2018-presentato il-05/03/2018
GN-2229/2018-presentato il-05/03/2018
GN-2232/2018-presentato il-05/03/2018
GN-2233/2018-presentato il-05/03/2018
GN-2234/2018-presentato il-05/03/2018
GN-2241/2018-presentato il-05/03/2018
GN-2242/2018-presentato il-05/03/2018
GN-2251/2018-presentato il-05/03/2018
GN-2252/2018-presentato il-05/03/2018
GN-2253/2018-presentato il-05/03/2018
GN-2265/2018-presentato il-06/03/2018
GN-2276/2018-presentato il-06/03/2018
GN-2349/2018-presentato il-07/03/2018
GN-2350/2018-presentato il-07/03/2018
GN-2352/2018-presentato il-07/03/2018
GN-2356/2018-presentato il-07/03/2018
GN-2357/2018-presentato il-07/03/2018
GN-2362/2018-presentato il-07/03/2018
GN-2363/2018-presentato il-07/03/2018
GN-2364/2018-presentato il-07/03/2018
GN-2377/2018-presentato il-07/03/2018
GN-2379/2018-presentato il-07/03/2018
GN-2380/2018-presentato il-07/03/2018
GN-2382/2018-presentato il-07/03/2018
GN-2385/2018-presentato il-07/03/2018
GN-2387/2018-presentato il-07/03/2018
GN-2440/2018-presentato il-08/03/2018
GN-2441/2018-presentato il-08/03/2018
GN-2442/2018-presentato il-08/03/2018
GN-2443/2018-presentato il-08/03/2018
GN-2762/2018-presentato il-19/03/2018
GN-2763/2018-presentato il-19/03/2018
GN-2924/2018-presentato il-22/03/2018
GN-3236/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3299/2018-presentato il-29/03/2018
GN-4031/2018-presentato il-19/04/2018
GN-4474/2018-presentato il-03/05/2018
GN-4477/2018-presentato il-03/05/2018
GN-4478/2018-presentato il-03/05/2018
GN-4479/2018-presentato il-03/05/2018
GN-4486/2018-presentato il-03/05/2018
GN-4496/2018-presentato il-04/05/2018
GN-5106/2018-presentato il-18/05/2018
GN-5111/2018-presentato il-18/05/2018
GN-5112/2018-presentato il-18/05/2018
GN-5113/2018-presentato il-18/05/2018
GN-5114/2018-presentato il-18/05/2018
GN-5285/2018-presentato il-25/05/2018
GN-5781/2018-presentato il-05/06/2018
GN-5783/2018-presentato il-05/06/2018
GN-5841/2018-presentato il-07/06/2018
GN-6219/2018-presentato il-14/06/2018
GN-6507/2018-presentato il-21/06/2018
GN-6508/2018-presentato il-21/06/2018
GN-6509/2018-presentato il-21/06/2018
GN-6862/2018-presentato il-29/06/2018
GN-7091/2018-presentato il-05/07/2018
GN-7334/2018-presentato il-12/07/2018
GN-8360/2018-presentato il-06/08/2018
GN-9346/2018-presentato il-06/09/2018
GN-9466/2018-presentato il-11/09/2018
GN-10037/2018-presentato il-26/09/2018
GN-10868/2018-presentato il-15/10/2018
GN-11726/2018-presentato il-06/11/2018
GN-11765/2018-presentato il-06/11/2018
GN-11928/2018-presentato il-09/11/2018
GN-12175/2018-presentato il-15/11/2018
GN-12236/2018-presentato il-16/11/2018
GN-12469/2018-presentato il-22/11/2018
GN-12869/2018-presentato il-03/12/2018
GN-13133/2018-presentato il-07/12/2018
GN-13171/2018-presentato il-10/12/2018
GN-13350/2018-presentato il-12/12/2018
GN-13544/2018-presentato il-18/12/2018

19_12_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI 2_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5128/2017-presentato il-04/05/2017
GN-6330/2017-presentato il-05/06/2017
GN-6445/2017-presentato il-07/06/2017
GN-6619/2017-presentato il-12/06/2017
GN-6620/2017-presentato il-12/06/2017
GN-6757/2017-presentato il-14/06/2017
GN-6758/2017-presentato il-14/06/2017
GN-6849/2017-presentato il-16/06/2017
GN-6942/2017-presentato il-20/06/2017
GN-12663/2017-presentato il-20/11/2017
GN-12675/2017-presentato il-20/11/2017
GN-12677/2017-presentato il-20/11/2017
GN-12678/2017-presentato il-20/11/2017
GN-12679/2017-presentato il-20/11/2017
GN-12681/2017-presentato il-20/11/2017
GN-12682/2017-presentato il-20/11/2017
GN-12683/2017-presentato il-20/11/2017
GN-12684/2017-presentato il-20/11/2017
GN-13389/2017-presentato il-06/12/2017
GN-13406/2017-presentato il-06/12/2017
GN-13407/2017-presentato il-06/12/2017
GN-13442/2017-presentato il-06/12/2017
GN-13443/2017-presentato il-06/12/2017
GN-13446/2017-presentato il-06/12/2017
GN-13451/2017-presentato il-06/12/2017
GN-13472/2017-presentato il-07/12/2017
GN-13918/2017-presentato il-19/12/2017
GN-13969/2017-presentato il-20/12/2017
GN-14150/2017-presentato il-22/12/2017
GN-14151/2017-presentato il-22/12/2017
GN-14152/2017-presentato il-22/12/2017
GN-14153/2017-presentato il-22/12/2017
GN-14154/2017-presentato il-22/12/2017
GN-14155/2017-presentato il-22/12/2017
GN-14156/2017-presentato il-22/12/2017
GN-14160/2017-presentato il-22/12/2017
GN-14165/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14167/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14170/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14171/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14172/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14175/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14176/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14177/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14180/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14190/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14193/2017-presentato il-27/12/2017
GN-9/2018-presentato il-02/01/2018
GN-50/2018-presentato il-02/01/2018
GN-106/2018-presentato il-04/01/2018
GN-107/2018-presentato il-04/01/2018
GN-109/2018-presentato il-04/01/2018
GN-111/2018-presentato il-04/01/2018
GN-115/2018-presentato il-04/01/2018
GN-119/2018-presentato il-05/01/2018
GN-120/2018-presentato il-05/01/2018
GN-693/2018-presentato il-23/01/2018
GN-1187/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1212/2018-presentato il-06/02/2018
GN-1213/2018-presentato il-06/02/2018
GN-1354/2018-presentato il-08/02/2018
GN-1355/2018-presentato il-08/02/2018
GN-1359/2018-presentato il-08/02/2018
GN-2056/2018-presentato il-28/02/2018
GN-2057/2018-presentato il-28/02/2018
GN-2299/2018-presentato il-06/03/2018
GN-2396/2018-presentato il-07/03/2018
GN-2401/2018-presentato il-07/03/2018
GN-2413/2018-presentato il-08/03/2018
GN-2414/2018-presentato il-08/03/2018
GN-2415/2018-presentato il-08/03/2018
GN-2418/2018-presentato il-08/03/2018
GN-2425/2018-presentato il-08/03/2018
GN-2426/2018-presentato il-08/03/2018
GN-2455/2018-presentato il-09/03/2018
GN-2464/2018-presentato il-09/03/2018
GN-2471/2018-presentato il-09/03/2018
GN-2472/2018-presentato il-09/03/2018
GN-2473/2018-presentato il-09/03/2018
GN-2503/2018-presentato il-09/03/2018
GN-2510/2018-presentato il-12/03/2018
GN-2511/2018-presentato il-12/03/2018
GN-2513/2018-presentato il-12/03/2018
GN-2515/2018-presentato il-12/03/2018
GN-2516/2018-presentato il-12/03/2018
GN-2664/2018-presentato il-15/03/2018
GN-2709/2018-presentato il-16/03/2018
GN-2710/2018-presentato il-16/03/2018
GN-2712/2018-presentato il-16/03/2018
GN-2713/2018-presentato il-16/03/2018
GN-2714/2018-presentato il-16/03/2018
GN-2726/2018-presentato il-16/03/2018
GN-2804/2018-presentato il-19/03/2018
GN-3005/2018-presentato il-23/03/2018
GN-3006/2018-presentato il-23/03/2018
GN-3241/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3246/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3247/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3248/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3256/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3258/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3260/2018-presentato il-29/03/2018
GN-3261/2018-presentato il-29/03/2018
GN-3264/2018-presentato il-29/03/2018
GN-3265/2018-presentato il-29/03/2018
GN-3266/2018-presentato il-29/03/2018

GN-3267/2018-presentato il-29/03/2018
GN-3268/2018-presentato il-29/03/2018
GN-3278/2018-presentato il-29/03/2018
GN-3279/2018-presentato il-29/03/2018
GN-3280/2018-presentato il-29/03/2018
GN-3281/2018-presentato il-29/03/2018
GN-3282/2018-presentato il-29/03/2018
GN-3283/2018-presentato il-29/03/2018
GN-3284/2018-presentato il-29/03/2018
GN-3287/2018-presentato il-29/03/2018
GN-3288/2018-presentato il-29/03/2018
GN-3289/2018-presentato il-29/03/2018
GN-3292/2018-presentato il-29/03/2018
GN-3659/2018-presentato il-10/04/2018
GN-3673/2018-presentato il-10/04/2018
GN-3852/2018-presentato il-13/04/2018
GN-3862/2018-presentato il-13/04/2018
GN-4033/2018-presentato il-19/04/2018
GN-4074/2018-presentato il-20/04/2018
GN-4225/2018-presentato il-23/04/2018
GN-4240/2018-presentato il-24/04/2018
GN-4242/2018-presentato il-24/04/2018
GN-4244/2018-presentato il-24/04/2018
GN-4246/2018-presentato il-24/04/2018
GN-4251/2018-presentato il-24/04/2018
GN-4252/2018-presentato il-24/04/2018
GN-4253/2018-presentato il-24/04/2018
GN-4297/2018-presentato il-26/04/2018
GN-4300/2018-presentato il-26/04/2018
GN-4301/2018-presentato il-26/04/2018
GN-4302/2018-presentato il-26/04/2018
GN-4305/2018-presentato il-26/04/2018
GN-4306/2018-presentato il-26/04/2018
GN-4318/2018-presentato il-26/04/2018
GN-4319/2018-presentato il-26/04/2018
GN-4548/2018-presentato il-07/05/2018
GN-4627/2018-presentato il-09/05/2018
GN-4681/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4686/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4687/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4688/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4689/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4693/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4694/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4842/2018-presentato il-14/05/2018
GN-4845/2018-presentato il-14/05/2018
GN-4846/2018-presentato il-14/05/2018
GN-4897/2018-presentato il-15/05/2018
GN-4898/2018-presentato il-15/05/2018
GN-4899/2018-presentato il-15/05/2018
GN-4910/2018-presentato il-15/05/2018
GN-4911/2018-presentato il-15/05/2018
GN-4913/2018-presentato il-15/05/2018
GN-4987/2018-presentato il-17/05/2018
GN-4995/2018-presentato il-17/05/2018
GN-4996/2018-presentato il-17/05/2018
GN-4997/2018-presentato il-17/05/2018
GN-5521/2018-presentato il-30/05/2018
GN-5522/2018-presentato il-30/05/2018
GN-5526/2018-presentato il-30/05/2018
GN-5528/2018-presentato il-30/05/2018
GN-5532/2018-presentato il-30/05/2018
GN-5537/2018-presentato il-30/05/2018
GN-5538/2018-presentato il-30/05/2018
GN-5539/2018-presentato il-30/05/2018
GN-5541/2018-presentato il-30/05/2018
GN-5545/2018-presentato il-30/05/2018
GN-5546/2018-presentato il-30/05/2018
GN-5547/2018-presentato il-30/05/2018
GN-5548/2018-presentato il-30/05/2018
GN-5793/2018-presentato il-06/06/2018
GN-5919/2018-presentato il-08/06/2018
GN-5921/2018-presentato il-08/06/2018
GN-5923/2018-presentato il-11/06/2018
GN-6190/2018-presentato il-14/06/2018
GN-6213/2018-presentato il-14/06/2018
GN-6214/2018-presentato il-14/06/2018
GN-6216/2018-presentato il-14/06/2018
GN-6501/2018-presentato il-21/06/2018
GN-6502/2018-presentato il-21/06/2018
GN-6504/2018-presentato il-21/06/2018
GN-6510/2018-presentato il-21/06/2018
GN-6511/2018-presentato il-21/06/2018
GN-6512/2018-presentato il-21/06/2018
GN-6519/2018-presentato il-21/06/2018
GN-6520/2018-presentato il-21/06/2018
GN-6521/2018-presentato il-21/06/2018
GN-6528/2018-presentato il-21/06/2018
GN-6529/2018-presentato il-21/06/2018
GN-6533/2018-presentato il-21/06/2018
GN-6534/2018-presentato il-21/06/2018
GN-6607/2018-presentato il-25/06/2018
GN-6609/2018-presentato il-25/06/2018
GN-6610/2018-presentato il-25/06/2018
GN-6611/2018-presentato il-25/06/2018
GN-6612/2018-presentato il-25/06/2018
GN-6613/2018-presentato il-25/06/2018
GN-6614/2018-presentato il-25/06/2018
GN-6698/2018-presentato il-27/06/2018
GN-6707/2018-presentato il-27/06/2018
GN-6747/2018-presentato il-28/06/2018
GN-6766/2018-presentato il-28/06/2018
GN-7099/2018-presentato il-05/07/2018
GN-7181/2018-presentato il-09/07/2018
GN-7353/2018-presentato il-12/07/2018
GN-7359/2018-presentato il-12/07/2018
GN-7426/2018-presentato il-16/07/2018
GN-7435/2018-presentato il-16/07/2018
GN-7947/2018-presentato il-27/07/2018
GN-8282/2018-presentato il-03/08/2018
GN-8285/2018-presentato il-03/08/2018
GN-8289/2018-presentato il-03/08/2018
GN-8291/2018-presentato il-03/08/2018
GN-8304/2018-presentato il-03/08/2018
GN-8308/2018-presentato il-03/08/2018
GN-8330/2018-presentato il-06/08/2018
GN-8331/2018-presentato il-06/08/2018
GN-8332/2018-presentato il-06/08/2018
GN-9500/2018-presentato il-11/09/2018
GN-10370/2018-presentato il-03/10/2018
GN-10479/2018-presentato il-05/10/2018
GN-11196/2018-presentato il-23/10/2018

GN-12305/2018-presentato il-20/11/2018
GN-13222/2018-presentato il-11/12/2018
GN-13223/2018-presentato il-11/12/2018
GN-13601/2018-presentato il-18/12/2018
GN-13688/2018-presentato il-19/12/2018
GN-577/2019-presentato il-18/01/2019
GN-831/2019-presentato il-24/01/2019
GN-832/2019-presentato il-24/01/2019

19_12_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS 9-2018 COMP SLIVIA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Slivia n. 9/COMP/2018.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 1205/16 strade fondiario di mq 45 del Comune Censuario di Slivia.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data del 20 marzo 2019.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
Giuliana Zorzetto

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_12_3_GAR_IST REG IRVV BANDI FINANZIAMENTI 2019_019

Istituto regionale per le ville venete - IRVV - Mira (VE)
Bandi per l'accesso ai finanziamenti per l'anno 2019 dell'Istituto regionale per le ville venete.

IL DIRETTORE

Viste la Legge Regionale (Regione del Veneto) n. 63 del 24.08.1979 e la Legge 233/91

RENDE NOTO

che con Delibera del Commissario Straordinario n. 74 del 28.12.2018 sono stati approvati i Bandi per l'accesso ai finanziamenti I.R.V.V. per l'anno 2019 in favore di Ville Venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. n. 42/2004:
erogazione di mutui ammortizzabili in quindici anni per il consolidamento, manutenzione e restauro;
l'erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, manutenzione e restauro;
l'erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, manutenzione e restauro di ville venete danneggiate da eventi calamitosi.
Le domande potranno essere presentate a decorrere dalla data di pubblicazione dei Bandi fino alle ore 12.00 del 31.10.2019.
I bandi sono pubblicati integralmente nel sito www.irvv.net alla home page, sezione "FINANZIAMENTI".

IL DIRETTORE DELL'IRVV:
dott. Franco Sensini

19_12_3_AVV_AG REG ERSA DECR 165 FITOSANITARIO_005

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)
Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica di Pozzuolo del Friuli 5 marzo 2019 n. 165. Adozione delle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del "Disciplinare di produzione integrata - anno 2019" nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

VISTI:
la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;
la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. “Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti regionali” e successive modifiche ed integrazioni;
la deliberazione della Giunta Regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, recante ”Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto delle posizioni organizzative” e successive modifiche e integrazioni;
la delibera della Giunta regionale n. 1571 dd. 24 agosto 2018 di conferimento dell’incarico di Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica all’ing. Paolo Tonello;
l’ “Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente le procedure per l’istituzione del Sistema di qualità nazionale di Produzione Integrata”, sottoscritto in data 20 marzo 2008, che prevede specifiche competenze del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché delle Regioni e delle Province autonome in tema di produzione integrata;
CONSIDERATO che l’art. 3 del citato Accordo prevede che sia di competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome la predisposizione, per ogni tipologia di prodotto, di disciplinari regionali di produzione integrata, in conformità ai criteri e principi generali ed alle rispettive linee guida nazionali, da sottoporre ad approvazione da parte del Comitato Produzione Integrata;
VISTI:
la legge 03 febbraio 2011, n. 4 “Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari” che, tra l’altro, istituisce il Sistema di Qualità Nazionale di produzione Integrata;
Il decreto legislativo n 150 del 14 agosto 2012 che recepisce la direttiva 2009/128/CE, con la quale si individuano i principi generali della difesa integrata, e in particolare l’articolo 20 del D.Lgs. 150/2012, relativo alla difesa integrata volontaria;
il Piano di Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - PAN -, approvato con Decreto 22 gennaio 2014, in particolare il punto A.7.3 relativo alla difesa integrata volontaria, che prevede il rispetto dei disciplinari regionali di produzione integrata definiti secondo le modalità previste dal Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata di cui alla legge n. 4 del 3 febbraio 2011;
il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali dell’8 maggio 2014 “Attuazione dell’articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)”, e che istituisce l’”Organismo Tecnico Scientifico” e i gruppi specialistici di supporto GDI, GTA e GTQ;
ATTESO che in sede UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione sono state definite procedure per progettare ed attuare sistemi di produzione integrata nelle filiere agro-alimentari che presuppongono l’adozione di norme tecniche a valenza regionale, sulla base di linee-guida nazionali;
ATTESO che l’Organismo Tecnico Scientifico in data 4 dicembre 2018 ha approvato le linee guida nazionali (LGN) di produzione integrata per la difesa integrata e per le tecniche agronomiche, nonché le linee guida relative alla redazione dei piani di controllo per l’annualità 2019 messe a punto dai rispettivi gruppi tecnici specialistici, come comunicato con nota DG DISR - DISR 03 - 0035006 del 12 dicembre 2018;
ATTESO che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell’ERSA con nota n. 0011625/ERS/ del 17 dicembre 2018 ha proposto al vaglio del Gruppo Difesa Integrata le “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti” da applicare nell’anno 2019 per l’ottenimento di produzioni integrate nella regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la nota DG DISR - DISR 03 - 0036607 datata 21 dicembre 2018, con la quale, a conclusione di istruttoria tecnica, il Gruppo Difesa Integrata operante in ambito del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha formalizzato il riscontro di conformità di tali norme tecniche alle “Linee Guida nazionali per la produzione integrata: difesa e controllo delle infestanti”, condizionatamente al recepimento di prescrizioni;
CONSIDERATO che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell’ERSA ha modificato le “Norme tecniche” precedentemente proposte integrandole con le prescrizioni indicate dal Ministero;
CONSIDERATO che il presente decreto, ai sensi dell’ art. 14 e seguenti della L.R. 1/2015, non è soggetto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:
1. Di adottare le “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti” del “Disciplinare Produzione Integrata - anno 2019”, così come riportate in allegato, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione. Il testo dell’ allegato sarà reso disponibile sul sito Internet dell’ERSA www.ersa.fvg.it.
3. Il presente decreto, ai sensi dell’articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, non è soggetto

a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria.
Pozzuolo del Friuli, 5 marzo 2019

Paolo Tonello

19_12_3_AVV_COM ARBA PRPC CAVAGNIN_003

Comune di Arba (PN)

Avviso di approvazione PRPC di iniziativa privata denominato "Cavagnin" proposto dalla Sig.ra Cavagnin Patrizia, costituente Permesso di costruire n. 01/2018 ai sensi dell'art. 25, comma 5 della LR 5/2007 e s.m.i.

Con deliberazione della Giunta Comunale in Seduta Pubblica n. 15 del 01.03.2019, esecutiva dal 01.03.2019, il Comune di Arba ha approvato il P.R.P.C. in oggetto ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 12 del 21.10.2008 e s.m..i..
Si provvede come indicato nell'art. 4 comma 7 della L.R. 21.10.2008 n. 12, alla pubblicazione del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 25 comma 7 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i., il PRPC in oggetto entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione.
Arba, 6 marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Massimo De Zorzi

19_12_3_AVV_COM CANEVA PAC CAVA PIAI DAL CIN_014

Comune di Caneva (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC di iniziativa privata denominato "Cava Piai Dal Cin" in zona D4.2 loc. Stevenà costituente variante al PRGC.

LA RESPONSABILE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTE

Visti la L.R. 5/2007 e s.m.i., l'art. 4 della L.R. 12/2008, il D.P.R. n. 086/Pres del 26 marzo 2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 15.02.2019, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "cava Piai Dal Cin" in zona D4.2 loc. Stevena'e costituente anche variante al vigente P.R.G.C per l'adattamento del perimetro di zona.
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Con la deliberazione di G.C. n. 126 del 17.12.2018 si è disposto di non assoggettare detto piano alla procedura di Valutazione ambientale strategica di cui al D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n. 16/2008.
Caneva, 20 febbraio 2019

IL RESPONSABILE D'AREA:
arch. Lucia Toscana

19_12_3_AVV_COM CAPRIVA PAC SPESSA_015

Comune di Capriva del Friuli (GO)
Avviso di approvazione della variante al Piano attuativo comunale denominato “Castello di Spessa”.

IL TITOLARE DELLA P.O. TECNICA MANUTENTIVA

Visto l’art. 25 comma 7 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni e l’art. 7 comma 7 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. E successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 dd 13.12.2018 è stato approvata la Variante al Piano Attuativo Comunale denominato “Castello di Spessa.

Capriva del Friuli, 7 marzo 2019

IL TITOLARE DELLA P.O. TECNICA MANUTENTIVA:
geom. Paolo Iodice

19_12_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI DECR ASSERV AREE CENTRO STORICO_016

Comune di Cividale del Friuli (UD)
LR 68/1982. Messa in sicurezza e consolidamento nelle zone del centro storico, del Convitto Nazionale e parco della Lesa lungo la forra del Natisone incluso il dissesto franoso sotto il Tempietto Longobardo. Decreto di asservimento perpetuo di aree di proprietà privata.

IL RESPONSABILE DELLE ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

DECRETA

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante le norme di emanazione dei diritti relativi ad immobili per l’esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità.

VISTO il Decreto di delegazione n. 2145 emesso in data 13.11.2014 dalla Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio idrogeologico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della L.R. n. 68 del 28.08.1982 con cui ha affidato al Comune di Cividale del Friuli e secondo l’istituto della delegazione amministrativa, la realizzazione dell’intervento in oggetto.

VISTA la delibera di Giunta Municipale n. del Registro 271 in data 31.10.2016 con cui ha approvato il progetto esecutivo delle opere in argomento, comprendente il Piano Particellare, e dichiaratane la pubblica utilità, ai sensi dell’art. 12 del DPR 327/2001 (Testo Unico sugli Espropri).

RILEVATO che con propria Determinazione n. 1587 del 21.12.2018, esecutiva in data 21.12.2018, è stato approvato l’aggiornamento al Piano Particellare, depositato in Comune di Cividale del Friuli in data 17.12.2018 al prot. 33726.

CONSIDERATO che per la realizzazione delle opere in argomento si rende necessario provvedere all’asservimento delle aree interessate dall’intervento ed elencate nel Piano Particellare approvato in data 21.12.2018, e di seguito elencate, unitamente alle rispettive intestazioni catastali:

COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI

1. Foglio 16 mappale n. 237 - Qualità: Ente Urbano Sup. mq: 110 R.D. 0 R.A. 0
Superficie da asservire mq. 15,00
- SCOZIERO ORESTINA 14/09/1948 Cividale del Friuli SCZ RTN 48P54 C758C
proprietaria per l’intero

2. Foglio 22 mappale n. 15 - Qualità: Bosco Ceduo cl. 2^ Sup. mq: 3160 R.D. 4,08 R.A. 0,98
Superficie da asservire mq. 90,00
- CUMINI DELFINA 07/01/1943 Cividale del Friuli CMN DFN 43A47 C758N
proprietaria per l’intero

RILEVATO che si rende necessaria la sola occupazione temporanea di porzione della particella di segui-

to elencata unitamente al nominativo dell'intestatario catastale:
3. Foglio 16 mappale n. 665 - Ente Urbano Sup. mq: 780 R.D. 0 R.A. 0
Superficie da occupare per il periodo di mesi 14: mq. 300,00
- DE MITRIO NICOLA 20/06/1937 Bari DMT NCL 37H20 A662S

proprietario per l'intero
PRESO ATTO che l'avvio del procedimento di asservimento ai sensi dell'art. 16 del citato D.P.R. n. 327/01 è stato notificato, nelle forme prescritte, con atti in data 21.06.2016 e che a seguito di tali notifiche non sono state presentate osservazioni.
PRESO ATTO che l'indennità provvisoria di asservimento, nonché l'indennità di occupazione temporanea, determinate a seguito dell'approvazione del progetto definitivo di cui al predetto Decreto Regionale n. 808 UD/LG71 del 19.04.2013, sono state notificate alle Ditte sopra elencate con atti in data 02.08.2017, 13.09.2018 e 10.01.2019 ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/01.
RILEVATO che a seguito delle notifiche di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01 le Ditte interessate hanno accettato le indennità proposte come segue:
- Signora CUMINI Delfina accettazione pervenuta al Comune di Cividale del Friuli in data 25/09/2018;
- Signora SCOZIERO Orestina accettazione pervenuta al Comune di Cividale del Friuli in data 11/10/2018;
- Signor DE MITRIO Nicola accettazione pervenuta al Comune di Cividale del Friuli in data 12/02/2019.

PRECISATO che per l'immissione in possesso e la redazione dei relativi verbali con annessi stati di consistenza dei beni oggetto degli asservimenti è stata fissata la data del 4 aprile 2019.
RITENUTO pertanto di dover emettere il decreto di asservimento, tenuto conto delle disposizioni del D.P.R. 327/01.
VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modificazioni.
PRECISATO che per i mappali sopra elencati, oggetto di asservimento, si provvederà alla registrazione e trascrizione nei Registri Immobiliari.

DECRETA

Art. 1

E' istituito a favore del Comune di Cividale del Friuli l'asservimento delle particelle interessate dalle opere di messa in sicurezza e consolidamento nelle zone del centro storico, del Convitto Nazionale e parco della Lesa lungo la forra del Natisone incluso il dissesto franoso sotto il Tempietto Longobardo, come evidenziato nelle planimetrie allegate e facenti parte del presente Decreto, ed indicate al successivo Articolo 2;

Art. 2

Determinare la somma da corrispondere alle diverse Ditte di ogni singolo mappale, come sotto riportate, a titolo di indennizzo per l'asservimento e l'occupazione temporanea oggetto del presente Decreto, e di seguito elencate:
Bene n. 1 (identificato alla lettera E nelle allegate planimetrie)
- SCOZIERO ORESTINA nata il 14.09.1948 a Cividale del Friuli

CF: SCZ RTN 48P54 C758C proprietaria per l'intero
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 330,00

Bene: CT Foglio 16 mappale n. 237
Qualità: Ente Urbano Sup. mq: 110 R.D. 0 R.A. 0

Superficie da asservire mq. 15,00	indennità per asservimento	€. 300,00
Indennità aggiuntiva ex art. 45 del DPR 327/01	indennità aggiuntiva	€. 30,00
	indennità complessiva	€. 330,00

Bene n. 2 (identificato alla lettera B nelle allegate planimetrie)
- CUMINI DELFINA nata il 07.01.1943 a Cividale del Friuli

CF: CMN DFN 47A47 C758N proprietaria per l'intero
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 108,00

Bene: CT Foglio 22 mappale n. 15
Qualità: Bosco Ceduo classe 2^ Sup. mq: 3160 R.D. 4,08 R.A. 0,98

Superficie da asservire mq. 90,00	indennità per asservimento	€. 72,00
Indennità aggiuntiva ex art. 37 del DPR 327/01	indennità aggiuntiva	€. 36,00
	indennità complessiva	€. 108,00

Bene n. 3 (identificato alla lettera A nelle allegate planimetrie)
- DE MITRIO NICOLA nato il 20.06.1937 a Bari

CF: DMT NCL 37H20 A662S proprietario per l'intero
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 3.500,00
Bene: CT Foglio 16 mappale n. 665
Qualità: Ente Urbano Sup. mq: 780 R.D. 0 R.A. 0
Superficie da occupare mq. 300,00 per mesi 14 indennità per occupazione €. 3500,00
indennità complessiva €. 3.500,00

A CONDIZIONE CHE IL PRESENTE DECRETO VENGA NOTIFICATO ED ESEGUITO NEL RISPETTO DELLE NORME E PROCEDURE CHE SEGUONO:

Art. 3

Il presente provvedimento dovrà essere notificato ad ogni proprietario nelle forme degli atti processuali civili.
Estratto del presente Decreto dovrà essere trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 4

Conformemente a quanto indicato al precedente Art. 2, entro il termine di 30 giorni dalla data di notificazione del presente atto si dovrà provvedere al pagamento degli importi dovuti a titolo di indennizzo a favore delle Ditte, accettanti, l'indennità provvisoria proposta, per un ammontare complessivo di €. 3.938,00 di cui €. 3.500,00 per indennità di occupazione.

Art. 5 condizioni di asservimento

L'Ente Asservente, o l'operatore che agisce nell'ambito di una Convenzione con l'Ente Asservente, avrà facoltà di:
- far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con mezzi d'opera e di trasporto necessari alla messa in opera, all'esercizio, alla manutenzione dei manufatti e di compiere i relativi lavori;
- deramificare e/o abbattere quelle piante che, a esclusivo giudizio dell'Ente Asservente, o l'operatore che agisce per conto dell'Ente Asservente, possano essere di impedimento alla messa in opera e al mantenimento in sito delle opere.

Il legname abbattuto durante la costruzione e nel corso dell'esercizio dei manufatti rimarrà a disposizione dei proprietari.
Sulle aree asservite i proprietari non potranno:
- eseguire scavi che possano compromettere la sicurezza dei manufatti;
- erigere costruzioni di qualsiasi genere;
- piantare alberi di alto fusto ed erigere manufatti di qualunque genere nelle aree asservite;
- collocare o far collocare opere interrate nelle aree asservite senza previa intesa con l'Ente Asservente o l'operatore che agisce nell'ambito di una Convenzione con l'Ente Asservente.

I danni subiti dai proprietari durante la fase di realizzazione delle opere saranno valutati e liquidati al termine dei lavori.
Saranno inoltre valutati e liquidati a lavori ultimati i danni causati in occasione di riparazioni di carattere straordinario ed eccezionale o di modifica alle opere previste.
L'Ente Asservente, o l'operatore che agisce nell'ambito di una Convenzione con l'Ente Asservente, avrà l'obbligo di rimettere in pristino stato i manufatti eventualmente manomessi o danneggiati.

Art. 6

Il presente Decreto comporta il diritto statuito sotto la condizione sospensiva e dovrà essere notificato ai soggetti proprietari dei fondi asserviti ed eseguito con la redazione del verbale di immissione in possesso.
Esso dovrà essere trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio - Settore Conservatoria dei Registri Immobiliari. Le operazioni di trascrizione hanno luogo senza indugio, a cura e spese dell'Autorità Asservente. Dalla data di trascrizione del Decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti dovranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità proposta.

Art. 7

Le operazioni di esecuzione del Decreto, la redazione dei relativi verbali e degli stati di consistenza dei beni oggetto di asservimento avranno luogo il giorno 4 aprile 2019.

Art. 8

Avverso il presente Decreto può essere opposto ricorso:
- al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua notifica o presa conoscenza, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, in relazione al combinato

disposto degli artt. 2 e 21 della Legge 6.12.1971, n. 1034;
- al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o presa conoscenza in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24.12.1971, n. 1199;

A norma dell'articolo 8 della Legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del provvedimento è l'arch. Daniele Vesca.
Ai sensi del D.Lgs. 20.06.2003, n. 196 si informa che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di Cividale del Friuli per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.
Cividale del Friuli, 8 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELLE ESPROPRIAZIONI:
arch. Daniele Vesca

19_12_3_AVV_COM DIGNANO 31 PRGC_008

Comune di Dignano (UD)

Avviso relativo all'adozione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visti gli artt. 7 e 8 della L.R. 25.09.2015 n. 21;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 27.02.2019, esecutiva il 27.02.2019, è stata adottata la variante di livello comunale n. 31 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Dignano, 4 Marzo 2019

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
ing. Riccardo Zuccolo

19_12_3_AVV_COM MAJANO 28 PRGC_013

Comune di Majano (UD)

Avviso di deposito adozione della variante n. 28 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 8 della L.R. 25 settembre 2015 n. 21 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 8 del 28/02/2019 il Comune di Majano ha adottato la variante n. 28 al P.R.G.C. .
La deliberazione di cui sopra con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prendere visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata, possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Majano, 6 marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Paolo Sartori

19_12_3_AVV_COM PRECENICCO 19 PRGC_009

Comune di Precenicco (UD)

Avviso di adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Casali Sardegna" che costituisce variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti dei commi 1 e 2 dell'art. 8 della L.R. 25/09/2015 n. 21 e art. 7 del D.P.R. 20/03/08 n. 086/Pres,

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 10 del 28 febbraio 2019, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Casali Sardegna" che costituisce Variante n.19 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale;
- che la Variante di cui trattasi, completa degli elaborati e della deliberazione consiliare, verrà depositata presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno successivo di pubblicazione sul B.U.R.;
- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni alla Variante suddetta; nel medesimo termine e con le stesse modalità i proprietari di immobili vincolati dalla Variante possono presentare opposizioni;
- che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.

Precenicco, 8 marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
E GESTIONE DEL TERRITORIO:
geom. Gabriele Dri

19_12_3_AVV_COM RIVE D'ARCANO 21 PRGC_001

Comune di Rive d'Arcano (UD)

Avviso di approvazione variante di livello comunale n. 21 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 2 del 25.02.2019, considerato che, sono state presentate nei termini, osservazioni e/o opposizioni in ordine alla variante di livello comunale n. 21 al Piano Regolatore Generale Comunale, alle quali il Consiglio Comunale ha dato singolarmente risposta, approvando quindi la variante stessa, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 25 settembre 2015, n. 21 e s.m.i..

Della suddetta approvazione ne viene data comunicazione ai sensi dell'art. 8, comma 5, della Legge Regionale 25.09.2015 e s.m.i..

Rive d'Arcano, 5 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO:
geom. Nicola Burelli

19_12_3_AVV_COM SAN GIORGIO DI NOGARO 1 PCCA_004

Comune di San Giorgio di Nogaro (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano comunale di classificazione acustica (PCCA) ai sensi dell'art. 23 della LR n. 16/2007.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 16/2007

RENDE NOTO

che con delibera di consiglio comunale n. 10 di data 25/02/2019, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 1 al Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 16/2007.

San Giorgio di Nogaro, 6 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Agnese Roppa

19_12_3_AVV_COM SAURIS 28 PRGC_010

Comune di Sauris (UD) - Area tecnico-manutentiva - Settore urbanistica e gestione del territorio

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 8, commi 1 e 2 della L.R. 25/09/2015, n. 21;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n.2 del 07/03/2019, immediatamente esecutiva, il Comune di Sauris ha adottato la variante n.28 al Piano Regolatore Generale Comunale comprendente la reiterazione dei vincoli ed altre variazioni.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante in parola sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Del deposito verrà data notizia con apposito avviso pubblicato all'Albo comunale, sul sito web del Comune e mediante affissione di manifesti.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni.
Sauris, 8 marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
per. ind. Luca Chiaruttini

19_12_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA 49 PRGC_017

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Avviso di approvazione PAC di iniziativa pubblica del "Centro storico primario del Capoluogo" e approvazione variante n. 49 al PRGC con controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

- Visto l'art. 24 della L.R. 23 febbraio 2007 n.5 e s.m.e.i.
- Visto il Regolamento di Attuazione - D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008
- Vista la L.R. 21 del 25.09.2015 e s.m. - art. 8;

RENDE NOTO

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 28.02.2019, esecutiva, è stato approvato il P.A.C. di iniziativa pubblica del Centro Storico Primario del Capoluogo e approvata la Variante n. 49 al P.R.G.C. con controdeduzioni alle osservazioni presentate.
- Che la variante urbanistica citata, diventa esecutiva il giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. Friuli V.G. del presente avviso, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 8 della L.R. 21/2015 e s.m.e

Sesto al Reghena, 11 marzo 2019

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

19_12_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA 50 PRGC_011

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Avviso di approvazione variante n. 2 al PAC "Banduzzo 2" e contestuale variante n. 50 al PRGC con presa d'atto della mancata

presentazione di osservazioni/opposizioni.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

- Visto l'art. 24 della L.R. 23 febbraio 2007 n.5 e s.m.e.i.
- Visto il Regolamento di Attuazione - D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008
- Vista la L.R. 21 del 25.09.2015 e s.m. - art. 8;

RENDE NOTO

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 28.02.2019, esecutiva, è stata approvata la Variante 2 al P.A.C. "BANDUZZO 2" e contestuale approvazione della Variante n. 50 al Piano Regolatore Generale Comunale.
- Che la variante urbanistica citata, diventa esecutiva il giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. Friuli V.G. del presente avviso, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 8 della L.R. 21/2015 e s.m.e

Sesto al Reghena, 8 marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

19_12_3_AVV_COM SOCCHIEVE PAC CASERE NAIARDA E NAIARDUZZA_007

Comune di Socchieve (UD) - Area tecnico-manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata del comprensorio pascolivo delle casere Naiarda e Naiarduzza.

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 18 di data 26.02.2019, il Comune di SOCCHIEVE ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni al progetto del Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa privata del comprensorio pascolivo delle casere Naiarda e Naiarduzza, ed ha approvato il progetto medesimo, ai sensi del combinato disposto dall'articolo 4 della Legge Regionale 21.10.2008, n° 12.

Socchieve, 7 marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEL SETTORE
EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
per. ind. edile Loris Missana

19_12_3_AVV_COM STARANZANO 15 PRGC_018

Comune di Staranzano (GO)

Avviso di approvazione variante n. 15 al PRGC. Completamento del percorso di piste ciclabili collegante i territori di Staranzano e San Canzian d'Isonzo.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Visto l'art. 8 della L.R. n. 21/2015;

RENDE NOTO

che con Deliberazione Consiliare n. 6 dd. 27/02/2019 si è proceduto alla presa d'atto di non pervenute osservazioni e/o opposizioni nel periodo della relativa pubblicazione, e alla conseguente approvazione della Variante n. 15 al vigente P.R.G.C. - Completamento del percorso di piste ciclabili collegante i territori di Staranzano e San Canzian d'Isonzo.

Staranzano, 8 marzo 2019

IL RESPONSABILE DI SETTORE CONTROLLO
E GESTIONE DEL TERRITORIO:
geom. Diego Dotto

19_12_3_AVV_COM VITO D'ASIO VAR PRGC_002

Comune di Vito d'Asio (PN)

Avviso di adozione variante al vigente Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. j), della LR 25 settembre 2015, n. 21 per la realizzazione di un parcheggio pubblico in via Padre Egidio Maria Foghin - Borgata Celante.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELL'AREA TECNICA COMUNALE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, co. 1°, della L.R. 23 febbraio 2007 , n. 5 - nonché dell'art. 8, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21

RENDE NOTO

CHE con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 adottata il 22 dicembre 2018 - esecutiva ai sensi di Legge - è stata adottata la Variante al vigente Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 4, co. 1°, lett. j), della L.R. 25 settembre 2015, n. 21 conseguente all'approvazione dello Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica (art. 23, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e art. 13; del D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56) inerente l'intervento denominato "REALIZZAZIONE di UN PARCHEGGIO PUBBLICO - in Via PADRE EGIDIO MARIA FOGHIN - Borgata CELANTE di VITO D'ASIO".
CHE tale Deliberazione Consiliare di Adozione con i relativi Elaborati Progettuali adottati - è depositata presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune - per la durata di trenta giorni effettivi - dal 06 marzo 2019 al 15 aprile 2019 incluso - affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi - durante le ore di apertura al Pubblico degli Uffici Comunali.
CHE entro il periodo di deposito e - pertanto - entro il 15 aprile 2019 - chiunque può formulare osservazioni e/o opposizioni.
Per informazioni rivolgersi al Titolare di Posizione Organizzativa del Servizio Tecnico Associato: p.e.i. Paolo GARLATTI COSTA - tel. n. 0427 - 80130 - cell. n. 338 2852585.

IL TITOLARE DI PO:
p.e.i. Paolo Garlatti Costa

19_12_3_AVV_UTI VALLI E DOLOMITI FRIULANE DECR 3702 CICLOVIA PEDEMONTANA_012

UTI delle Valli e delle Dolomiti friulane - Maniago (PN)

Decreto di esproprio 7 marzo 2019, n. 3702. (Estratto) - Progetto per il collegamento ciclopedonale della ciclovia Pedemontana con il centro storico di Maniago.

IL DIRETTORE

RICHIAMATI:
- l'art. 7, comma 1, lett. e) dello Statuto dell'U.T.I. delle Valli delle Dolomiti Friulane (funzioni esercitate dall'Unione per conto dei Comuni), che comprende l'esercizio delle opere pubbliche e procedure espropriative;

OMISSIS

- la DGC n. 128 del 04/08/2017 con la quale il Comune di Maniago ha approvato lo schema di convenzione di delega amministrativa per lo svolgimento in forma associata della funzione comunale procedura espropriativa avvalendosi dell'Ufficio per le espropriazioni presso l'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane;
- la convenzione sottoscritta dalle parti in data 07/08/2017;

OMISSIS

- il punto 9 del decreto n. 67 del 31/12/2018 emesso dal Direttore dell'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane;

OMISSIS

PREMESSO che:
- con DCC n. 34 del 01/09/2016 il Comune di Maniago ha approvato la variante n. 42 al P.R.G.C., comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

OMISSIS

- con DGC n. 203 del 25/11/2016, immediatamente esecutiva, il comune di Maniago ha approvato il progetto definitivo-esecutivo del lavori di collegamento ciclopedonale della ciclovia Pedemontana con il centro storico di Maniago, che ha comportato la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, co. 1, letta) del D.P.R.n. 327/2001 ss.mm.ii., comprensivo del piano particellare di esproprio;

OMISSIS

VISTA la determinazione del Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Maniago n. 27 del 25/02/2019 con la quale si è provveduto a determinare in via urgente, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, l'indennità provvisoria di espropriazione da riconoscere ai proprietari catastali del bene immobile di cui al mappale 2337 del Fg. 21, interessato dai lavori per il collegamento ciclopedonale della ciclovia Pedemontana con il centro storico di Maniago;

OMISSIS

RITENUTO di provvedere, in applicazione della normativa richiamata, ad emettere il decreto di esproprio con le modalità previste dall'art. 22 del D.P.R. n. 327/01 ss.mm.ii., in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione del bene immobile interessato dai suddetti lavori, così come stabilita dal Comune di Maniago con determinazione n. 27 del 25/02/2019;

OMISSIS

DECRETA

1) Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01 ss.mm.ii., a favore del Comune di Maniago (PN), con sede in Maniago (PN) in Piazza Italia n. 18 c.f. 81000530931, l'espropriazione dell'immobile di seguito indicato, di proprietà della ditta a fianco segnata, sito nel Comune di Maniago (PN) e ne è autorizzata l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario, con l'avvertenza che la consistenza sotto riportata viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sulla stessa:

- Comune di Maniago (PN)

Ditta catastale:
CIMAROSTI Noemi nata Maniago (PN) il 17/09/1928 c.f. CMR NMO 28P57 E889E usuff. 2/18
MICHIELUTTI Caterina nata a Meduno (PN) il 27/12/1939 c.f. MCH CRN 39T67 F089S prop. 1/9
SARTOR Iole nata a Cavasso Nuovo (PN) il 15/11/1940 c.f. SRT LIO 40S55 C385A prop. 1/6
TRAMONTINA Alessandra nata a Maniago (PN) il 28/10/1956 c.f. TRM LSN 56R68 E889H prop. 2/18 nuda prop. 1/18
TRAMONTINA Lina nata a Maniago (PN) il 24/03/1947 c.f. TRM LNI 47C64 E889U prop. 2/18 nuda prop. 1/18
TRAMONTINA Giampaolo nato a Maniago (PN) il 11/05/1959 c.f. TRM GPL 59E11 E889X prop. 1/9
TRAMONTINA Patrizia nata a Maniago (PN) il 13/04/1961 c.f. TRM PRZ 61D53 E889C prop. 1/6
TRAMONTINA Walter nato a Maniago (PN) il 27/09/1965 c.f. TRM WTR 65P27 E889O prop. 1/9
Foglio 21 Mappale 2337 Superficie mq. 4,00 Superficie da espropriare mq. 4,00
per un'indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente ammontante complessivamente a €. 320,00

2) Il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi entro il termine perentorio di due anni dalla sua emanazione ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

3) di dare atto che l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'esproprio del bene immobile indicato al precedente punto 1), sono state stabilite in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., con la determinazione del Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Maniago n. 27 del 25/02/2019 e che qui si intende interamente riproposta;

OMISSIS

6) di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione, per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;

7) adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi all'immobile espropriato potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

OMISSIS

*

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 06 dicembre 1971, n. 1034 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuto piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 e 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;

OMISSIS

IL DIRETTORE:
dott. Luciano Gallo

19_12_3_CNC_AAS5 BANDO 1 DIRIG RADIODIAGNOSTICA_020_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 dirigente medico - disciplina radiodiagnostica.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 227 del 7 marzo 2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:
UN POSTO di DIRIGENTE MEDICO disciplina: *RADIODIAGNOSTICA*
Ruolo: Sanitario
Profilo Professionale: Medici
Area: Area della medicina diagnostica e dei servizi
Disciplina: *radiodiagnostica*

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483, dal D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e s.m.i., dal D.M. 30.01.1998 e dal D.M. 31.01.1998, come successivamente modificati ed integrati.

Sarà data applicazione all'art.1, comma 547, della Legge 30.12.2018, n. 145 (*Legge di Bilancio 2019*).

Quest'Amministrazione garantisce la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, comma 1, D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dal D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Il presente bando di concorso è emanato tenendo conto di quanto previsto in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto.

Si precisa che si è ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34bis del D. Lgs n. 165/2001 relative alla comunicazione alle Amministrazioni competenti i dati relativi alla procedura di assunzione.

Si applicano le disposizioni previste dalla Legge 15.05.1997, n. 127 e s.m.i., e dalle successive circolari ministeriali applicative.

Si applicano altresì le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e all'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183.

I dati conferiti dal partecipante al presente bando verranno trattati in conformità al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 come integrato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679.

Sono di seguito riportati:
- i requisiti generali di ammissione (art. 1 D.P.R. 483/1997) e le modalità di espletamento del concorso, nella sezione successiva sulla normativa generale dei concorsi.
- i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (art. 24 D.P.R. 483/1997), nella prima parte.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;
2. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio;
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Per i *cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

Per i *familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea* non avente cittadinanza di uno stato membro:
- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

per i *cittadini di Paesi Terzi*:
- di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

ovvero

- di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello *status* di protezione sussidiaria.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

3. Specializzazione nella disciplina di *radiodiagnostica*, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno della scuola di specializzazione**, nella disciplina oggetto dell'avviso, ovvero in disciplina equipollente od affine, così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (*Legge di Bilancio 2019).*
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso;
4. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi della normativa vigente, dagli Organi competenti. A tal fine, nella domanda di ammissione, dovranno essere indicati, **a pena di esclusione**, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese.*

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Domanda di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:

a. cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. eventuali condanne penali riportate;
e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il posto a concorso;
f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 1985);
g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. i titoli che danno diritto a preferenza;
i. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a.
j. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 integrato dal D.Lgs 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

A chi ha titolo a riserva di posti, precedenza e preferenza, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva, ovvero abbiano titoli di preferenza e/o precedenza, dovranno dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui siano in possesso, allegando alla stessa i relativi documenti probatori, **pena l'esclusione dal beneficio.**

Le mancate dichiarazioni relative alle lettere d. e g. verranno considerate rispettivamente come il non aver riportato condanne penali e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che la sussistenza del medesimo requisito non risulti esplicitamente da altro idoneo documento probatorio allegato.

La domanda di ammissione al concorso pubblico dovrà essere datata e firmata dal candidato. La mancanza della sottoscrizione in forma autografa della medesima costituisce motivo di esclusione.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.-

2. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** di € *10,33*, ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340, in nessun caso rimborsabile, con le seguenti possibili modalità di pagamento:
  a) vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
  b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (inserire nello spazio della causale il concorso a cui il versamento si riferisce)
- **fotocopia** non autenticata ed in carta semplice di un **valido documento di identità** personale.
  La mancata allegazione di copia di un documento di identità personale, in corso di validità, è motivo di esclusione.
- **dichiarazioni sostitutive** del possesso di titoli che ritengono possano essere oggetto di valutazione da parte della Commissione ai fini della formazione della graduatoria, ivi compresi:
  - **curriculum formativo e professionale** redatto su carta semplice, datato e firmato.
    In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.
    Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
    Il curriculum formativo e professionale, per essere valutabile nei suoi contenuti, deve essere redatto con finalità di autocertificazione alla stregua delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto di notorietà; in caso contrario ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
    I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483), dovranno autocertificare l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
    La specializzazione, se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: *a tal fine l'autocertificazione relativa deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso e la data di conseguimento.* ***In mancanza di tali informazioni non verrà attribuito tale punteggio.***

Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere evidenziato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'autocertificazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi autocertificati (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) con l'indicazione esatta della denominazione dell'Ente o Struttura o Azienda presso cui essi sono stati prestati.
Per la valutazione di **attività prestate in base a rapporti convenzionali** (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) le relative autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive di servizio devono riportare: il tipo dl attività svolta, la sua durata oltre che l'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei **servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate** (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nell' autocertificazione.
I **servizi prestati all'estero** dovranno essere attestati dal candidato secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483. I servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche p private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione internazionale dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (Legge n. 49/1987), o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, devono avere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento da parte delle Autorità competenti (Legge 735/1960 e s.m.i.). Nel qual caso indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento.
I periodi di effettivo **servizio militare di leva**, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere attestati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

- **Eventuali Pubblicazioni**. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa, elencate in apposito elenco numerato, ed allegate in *originale* o in *fotocopia*, la cui corrispondenza all'originale viene dichiarata nel contesto della domanda di ammissione. Non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.
- **Eventuale tipologia quali-quantitativa/casistica**. Le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.
  La Casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione richiesta per l'accesso alla presente procedura concorsuale.
- **Elenco firmato, redatto in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati**, numerati progressivamente e con corrispondente numerazione riportata sui documenti e titoli.

2.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.

Dall'1 gennaio 2012, ai sensi della dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 "L*e certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47*".

Conseguentemente, dalla medesima data, le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda.

Tutte le certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti, quindi, sono sempre sostituite dalle:
- dichiarazioni sostitutive di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 *(ad es. stato famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso di titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.)* o
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti, qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 *(ad es. borse di studio; attività di servizio; frequenza corsi di formazione ed aggiornamento; partecipazione a convegni, congressi, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni ecc.)*

Si precisa che non possono essere autocertificati i certificati medici e sanitari.

La dichiarazione sostitutiva, che può essere resa negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, richiede una delle seguenti forme:

- deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione

oppure

- deve essere sottoscritta e spedita per posta - o consegnata da terzi - unitamente all'istanza di partecipazione e a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare **espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:**

a) per i servizi resi presso datori di lavoro pubblici o privati:

- l'esatta denominazione dell'Azienda, pubblica o privata, presso la quale il servizio è stato prestato con indicazione, in caso di Azienda privata, se trattasi di struttura convenzionata o accreditata
- il profilo professionale/posizione funzionale, la **disciplina di inquadramento** e l'Unità Operativa/Servizio di assegnazione;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito, continuativo od occasionale, impegno ridotto e relativo regime orario, libero professionale ecc.);
- le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.);
- l'impegno orario settimanale e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, impegno orario ecc.);

- non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici (ad esempio il servizio reso con funzioni superiori, incarico di Responsabile di Struttura Semplice).
- per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere dichiarato, mediante dichiarazione sostitutiva, se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- in caso di interruzione del rapporto di lavoro il candidato dovrà indicarne esattamente le cause (dimissioni, licenziamento, termine incarico ecc.);

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: può essere presentata dal candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, una copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità agli originali.

Ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. c) della legge 12/11/2011, n 183, "*le Amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accertare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato* "

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre e sopra riportati: l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 43 (Accertamento d'Ufficio) del DPR 445/2000).

3. Modalità e termini per la presentazione delle domande.

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, **a pena di nullità**, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli

Occidentale" - via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone, dovranno pervenire entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi e Avvisi).

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Le domande, unitamente a tutta la documentazione allegata, andranno prodotte in busta chiusa, con indicazione esterna sulla busta della dicitura "partecipazione a pubblico concorso per l'assunzione di un dirigente medico di *radiodiagnostica*".

Le domande e la documentazione allegata devono essere presentate:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo – terzo piano – sede centrale di Via della Vecchia Ceramica, 1 in Pordenone, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00;

ovvero

- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento (che deve essere stampigliato sulla busta) purché spedite entro il temine di scadenza; a tal fine fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante;

ovvero

- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas5.protgen@certsanita.fvg.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si fa presente che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di **posta elettronica certificata personale.** Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale.

Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza dell'avviso.

Si precisa, altresì, che qualora il candidato dichiari nella domanda l'indirizzo PEC, lo stesso potrà essere utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al presente concorso.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno, del pari, imputabili all'Azienda eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

4. Ammissione candidati – regolarizzazione della domanda

L'ammissione alla selezione è disposta con atto della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dal competente Ufficio, e viene notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso, tramite PEC, per i possessori di casella di posta certificata, o raccomandata a.r.

6. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Ufficio nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.)

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e

Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

7. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle *prove scritta e pratica* sarà pubblicato sul sito web dell'Azienda www.aas5.sanita.fvg.it alla voce "Concorsi e Avvisi" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà pure comunicato agli stessi, tramite PEC o con lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla *prova orale* sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove concorsuali, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 483/1997, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche, valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

8. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'art. 27.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le *prove d'esame* sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei *titoli* sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

9. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente.

In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti all'ultimo anno di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei.

Si precisa al riguardo che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria formulata con gli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria.

L'eventuale assunzione degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria **è** comunque **subordinata** al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.

In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

In materia di **riserva di posti**, si applicano le disposizioni di cui:

→ all'art. 5, del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.;
→ alla Legge 68/1999 e s.m.i.

→ agli art. 1014, commi 3 e 4, e art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010

La riserva di posti, a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla Legge 68/1999, si applica ai soli candidati che risultano disoccupati, ed iscritti nelle liste del Collocamento Mirato, sia alla data d'invio della domanda di ammissione alla selezione, che alla data di adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di assunzione.

Si applicano, per quanto applicabili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria sarà trasmessa al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, la approva con proprio provvedimento.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La graduatoria rimarrà efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

La graduatoria che esiterà dalla presente procedura concorsuale potrà essere utilizzata da altre Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa al proposito che, nel caso il candidato manifesti il consenso alla comunicazione:

→ in **caso di rinuncia** all'incarico conferito da altra amministrazione, che è stata autorizzata ad utilizzare la nostra graduatoria, rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi da parte della scrivente Azienda, titolare della graduatoria;

→ in **caso di accettazione** di incarico proposto da altra amministrazione, che è stata autorizzata ad utilizzare la nostra graduatoria, perderà la posizione (diritto) per eventuali incarichi, da altra e dalla scrivente Amministrazione, titolare della graduatoria.

11. Adempimenti dei vincitori

I concorrenti dichiarati vincitori saranno invitati dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente punto 2 verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

L'Amministrazione procederà all'assunzione dei vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a. tipologia del rapporto di lavoro;
b. data di presa di servizio;
c. qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
d. durata del periodo di prova,
e. sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

13. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del Direttore Generale.

14. Periodo di prova

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.-

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 l'Azienda informa che, i dati personali forniti dai candidati per partecipare alla presente procedura di selezione saranno raccolti dal Titolare, l'AAS n. 5 con sede in Via della Vecchia Ceramica, 1 a Pordenone, presso l'Ufficio Concorsi, per le esclusive finalità di gestione della procedura selettiva.
La presentazione della domanda di selezione da parte del candidato autorizza l'azienda sanitaria al trattamento dei dati personali in questa riportati e il loro mancato conferimento rende impossibile la valutazione dei requisiti di partecipazione.
I dati personali dei candidati saranno trattati in modalità cartacea e informatizzata soltanto previa adozione di misure adeguate di sicurezza organizzative e tecniche da parte di soggetti appositamente autorizzati ai sensi degli articoli 28 e 29 del Reg. UE 2016/679, limitatamente al tempo previsto dalla legge, e successivamente distrutti.
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile dell'Ufficio suindicato o il *Data Protection Officer* dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@aas5.sanita.fvg.it* .

Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega previo riconoscimento, tramite documento di identità valido), solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alle prove d'esame, ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione esaminatrice, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso.

16. Norme di salvaguardia

Ferma la facoltà dell'Azienda di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.
Avverso questo bando è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato - Ufficio concorsi (quarto piano – stanze nn. 405-404) - dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 - Pordenone (☎ 0434 369-737-619-620).
Sito Internet: www.aas5.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giorgio Simon

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1
33170 P O R D E N O N E

Il / La sottoscritt _ ____________________________________

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di **un dirigente medico di *radiodiagnostica*** - con scadenza ______________________.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a ……………………………………………………………………
   il……………………………………;
2) di essere residente a ………………………………… (Prov……), Via ………………… n. ….;
3) codice fiscale ………………………………………………………………………;
4) di essere in possesso della cittadinanza ……………………………………………………(**a**)

PER I CITTADINI ITALIANI:

□ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……………………………;

o v v e r o

□ di *non essere iscritto* / *di essere stato cancellato* (**b**) dalle liste elettorali per il seguente motivo: …………………………………………………………………… ;

PER I CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA:

□ di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:

□ di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

PER I CITTADINI DI PAESI TERZI:

□ di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

o v v e r o

□ di essere titolari dello *status* di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

5) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni (non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile);
6) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (**c**), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (**d**) ……………………………………………………………………………

7) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (**e**), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

8) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita il ……………………………… presso ……………………………… ………………………………………………………con abilitazione alla professione medico chirurgica conseguita il (o sessione) ……………………………… presso ………………………………………………………………;
  (*se conseguite all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione* ………………………)
- Specializzazione in ……………………………………………………………………… conseguita il ……………………………… presso ………………………………………………, ai sensi del D. Lgs. ……………… durata legale del corso anni ………………………………;
  (*se conseguite all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione* ………………………)

o v v e r o

- di essere iscritto all'ultimo anno della Specializzazione in ……………………………………………………… ………………… che sarà conseguita presso ………………………………………………, ai sensi del D. Lgs. ……………… durata legale del corso anni ………………………………;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine ……………………………………………………………………………… della Provincia di ……………………………………… al n. ……………… dal ………………………………;

9) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ………………………………………;

10) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……………………………………………………………… (**f**);

11) di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo: ……………………………………………………………………………………………………… (*allegare documentazione probatoria)*

12) di <u>non aver</u> diritto / di <u>aver</u> diritto alla riserva di posti ai sensi di *(***b***)*:

a) Legge n. 68/1999:

☐ di essere iscritto nelle liste del Collocamento Mirato di ……………………………………………………………… (allegare documentazione probatoria)

☐ di non essere iscritto nelle liste del Collocamento Mirato

b) D. Lgs. 66/2010

c) altro (specificare motivo)……………………………………………………………………… (*allegare documentazione probatoria*)

13) - di prestare il proprio consenso, ex art.13 Reg. UE 2016/679, al trattamento dei dati personali, spontaneamente forniti, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, consapevole che il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e l'eventuale diniego comporterebbe l'impossibilità di accedere alla procedura di selezione;

- di ☐ manifestare ☐ negare

il proprio consenso alla comunicazione dei dati personali nella eventualità di utilizzo della graduatoria da parte di altre Pubbliche Amministrazioni;

14) che tutte le fotocopie allegate ed elencate nell'apposito elenco sono conformi agli originali;

15) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

16) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

17) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di …………………………………………………………… come da verbale di data ……………………… rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso l'Azienda ……………………………………………………………………………… (**g**);

18) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

dr. ……………………………………………………

via/piazza. ……………………………………………… n ………

cap. n. ………… città ……………………………………………

E-mail ……………………………………………………………

P.E.C. ……………………………………………………………

telefono n. ………………………… cellulare ………………………………

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Allega fotocopia semplice di un documento di riconoscimento valido ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445/2000 (documento di identità - carta d'identità - o di riconoscimento equipollente - passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato - in corso di validità):
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

______________________________ N. ____________________.

rilasciato in data: ______________ da ________________________
(indicare l'Ente che ha rilasciato il documento)

con scadenza prevista in data: ____________

Luogo e data ……………………………-

Firma ……………………………………

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa;
(c) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
(d) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(e) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*";
(f) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/**disciplina di inquadramento** e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(g) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992.

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

....l.... sottoscritt.... ....

nat .... a ....(prov.......) il ....

residente a .... (prov.......), via .... n. ......

valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e della L. 12/11/2011 n. 183, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "*chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia*" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

D I C H I A R A

……

……

……………………………………………………

……

……

……………………………………………………

……

……

……………………………………………………

……

……

……………………………………………………

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Reg. UE2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ *Allega copia del documento d'identità* ....
(se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

……………………………………………………
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ……………………………………
(firma per esteso e leggibile)

<u>ARTICOLO 46 DPR N .445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI*.</u>
1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefìci di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

<u>ARTICOLO 47 DPR N. 445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ*.</u>

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

<u>ARTICOLO 19 DPR N. 445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE*.</u>

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

19_12_3_CNC_ASS LA NOSTRA FAM SELEZ NEUROPSICHIATRA INFANT_006

Associazione La Nostra Famiglia - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico IRCSS E. Medea - San Vito al Tagliamento (PN)

Ricerca di un medico neuropsichiatra infantile (NPI) per il Polo IRCCS San Vito al Tagliamento e Pasian di Prato.

L'Associazione "La Nostra Famiglia" - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "E. Medea"

LA DIREZIONE GENERALE REGIONALE

RENDE NOTO

Che dà avvio alla selezione di personale Medico Neuropsichiatra Infantile per il Polo IRCCS S.Vito al Tagliamento (PN) e Pasian di Prato (UD) - Costituzione del rapporto di lavoro:
- sede di lavoro: Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "E. Medea" e Presidio di Riabilitazione - sede di S.Vito al Tagliamento (PN) e sede di Pasian di Prato (UD);
- profilo dell'incarico: esperienza clinica nell'ambito dell'attività di specialistica ambulatoriale e di riabilitazione extra ospedaliera per soggetti in età evolutiva;
- contratto a tempo pieno in regime di dipendenza (38h/settimanali);
- CCNL applicato: C.C.N.L. per il personale medico dipendente delle strutture sanitarie private Associate Aris, Aiop e FDG.

Domanda di partecipazione: le candidature dovranno pervenire tramite invio di Curriculum PEC: ufficiodirezione.sanvito@pec.lanostrafamiglia.it. Seguirà colloquio.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Scientifica tel. +390434842711
- email: sanvito@lanostrafamiglia.it
- PEC: ufficiodirezione.sanvito@pec.lanostrafamiglia.it
- web: www.lanostrafamiglia.it

San Vito al Tagliamento, 11 marzo 2019

PER LA DIREZIONE GENERALE REGIONALE:
dott.ssa Tiziana Scaccabarozzi

19_12_3_RTT_COORD POL MONT_BANDO GAL OPEN LEADER MIS 19 AZ 2.1_BUR 43 RETTIFICA_1_TESTO

Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

Avviso di rettifica del bando denominato Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del GAL Open Leader - Azione 2.1 "Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio" - pubblicato sul BUR n. 43 del 24 ottobre 2018.

Con riferimento al bando di cui all'oggetto, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 24 ottobre 2018 si precisa, a correzione di un errore materiale del testo pubblicato, quanto segue:
- il comma 2, lettera a), punto 9 dell'articolo 19 (Documentazione da trasmettere a corredo della domanda di sostegno):

"9. dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e redatta utilizzando lo schema Allegato 6, attestante gli aiuti «de minimis» concessi nell'arco di tre esercizi finanziari oppure di non avere ricevuto, nel periodo di riferimento, aiuti «de minimis»; nel caso di reti di imprese e di A.T.S. la dichiarazione deve essere resa da ogni componente;"
deve intendersi in maniera corretta come segue:
"9. per i soggetti privati e per gli Enti pubblici nel caso di interventi di natura economica/commerciale, dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e redatta utilizzando lo schema Allegato 6, attestante gli aiuti «de minimis» concessi nell'arco di tre esercizi finanziari oppure di non avere ricevuto, nel periodo di riferimento, aiuti «de minimis»; nel caso di reti di imprese e di A.T.S. la dichiarazione deve essere resa da ogni componente;"

- i commi 2, 3 e 4 dell’articolo 19 (Documentazione da trasmettere a corredo della domanda di sostegno):

“2. La documentazione di cui al comma 4, lettera a) è trasmessa a pena di inammissibilità della domanda di sostegno.
3. La documentazione di cui all’articolo 15 (congruità e ragionevolezza dei costi) è trasmessa a pena di inammissibilità del costo medesimo.
4. La documentazione di cui al comma 4, lettera e) è trasmessa a pena di non attribuzione del relativo punteggio.”
devono intendersi in maniera corretta come segue:
“3. La documentazione di cui al comma 2, lettera a) è trasmessa a pena di inammissibilità della domanda di sostegno.
4. La documentazione di cui all’articolo 15 (congruità e ragionevolezza dei costi) è trasmessa a pena di inammissibilità del costo medesimo.
5. La documentazione di cui al comma 2, lettera e) è trasmessa a pena di non attribuzione del relativo punteggio.”
Pontebba, 12 marzo 2019

IL PRESIDENTE DEL GAL:
dott.ssa Francesca Comello

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali